IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90

ANNO 129 - NUMERO 36
VENERDÌ 12 FEBBRAIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

NELL'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE

Iran, il regime spara sui manifestanti I blog: «Tre morti»

E Ahmadinejad provoca ancora: «Israele vicino alla distruzione»

Manifestanti a Teheran

TEHERAN L'Iran festeggia il trentunesimo anniversario della rivoluzione islamica con un bagno di sangue. Le manifestazioni organizzate dagli oppositori si sono presto trasformate in scontri con poliziotti e miliziani basiji, che hanno sparato in aria e sulla folla. Almeno tre i manifestanti che sarebbero stati uccisi: la notizia circola su alcuni blog e su Twitter. Nessun organo ufficiale, men che meno fonti governative, hanno confermato la notizia. Da Ahmadinejad arriva infine un attacco frontale agli Stati Uniti e a Israele«ormai prossimo alla distruzione».

● *A pagina 6*

SFIDA AGLI USA E ALL'OPPOSIZIONE INTERNA

IL DOPPIO FRONTE DEI SIGNORI DI TEHERAN

di RENZO GUOLO

Ancora sangue in Iran. L'opposizione non demorde e, nonostante il massiccio schieramento di polizia e miliziani, scende in piazza nel trentunesimo anniversario della Rivoluzione, segnato da gravi incidenti. La sfida simbolica era chiara. Dopo la dura repressione di fine dicembre, l'Onda verde doveva mostrare la sua capacità di mobilitazione e l'asse del potere nero la sua forza. In gioco era la legittimazione dei due schieramenti, che si richiamano entrambi all'eredità della Repubblica Islamica nata dalla Rivoluzione. L'opposizione sostiene che il clero conservatore e il "partito dei militari" fondano la presa su Stato e società su un nuovo dispotismo, ritenuto peggiore di quello dello Shah. A loro volta turbanti ed elmetti che fanno capo a Khamenei e Ahmadinejad ritengono che buona parte degli oppositori abbiano ormai varcato i confini di sistema e siano mohareb, nemici di Dio. Accusa che non solo mira a interdire qualsiasi rivendicazione sull'eredità del 1979, ma che spalanca loro le porte dell'abisso; sopratutto da quando l'Onda, o almeno larga parte dei suoi militanti, non si accontenta più di mettere il discussione la legittimità del presidente, ma mira alla caduta della Guida Suprema.

Alla vigilia dell'anniversario i leader dell'Onda, a partire da Moussavi, avevano chiesto ai loro sostenitori di manifestare senza violenza, per non essere tacciati, in una giornata simbolicamente così importante, di essere marchiati come "no khodi", fuori sistema. Nel tentativo di non prestare il fianco all'accusa, Moussavi aveva persino detto loro di non considerare pasdaran e basij, i miliziani di regime, dei nemici. Ma di fronte alla prova di forza del regime, che ha arrestato preventivamente giornalisti scomodi, rallentato internet, bloccato le mail, costretto la stampa internazionale dove nulla poteva vedere, ed è culminata nella morte di alcuni manifestanti, tra cui, pare, una giovane donna, ogni appello è risultato vano.

● *Segue a pagina 6*

NELLE INTERCETTAZIONI RISATE SUL TERREMOTO E SULLE FESTE "MEGAGALATTICHE" CON LE ESCORT

Sesso e soldi, lo scandalo travolge Bertolaso

Lui: «Non c'entro». Berlusconi infuriato: «Guai a chi lo tocca, i pm si vergognino»

MILANO
Consigliere comunale Pdl arrestato mentre incassa una mazzetta
FURINI A PAGINA 2

CRISI / 1
Debiti, la Ue salverà la Grecia. «Ma Atene vari il risanamento»
BETTI A PAGINA 5

CRISI / 2
«La Regione non aiuterà le aziende che delocalizzano»
URIZIO A PAGINA 9

ROMA Festini a base di sesso, un fiume di denaro, regali costosi e soggiorni gratuiti in hotel di lusso: lo scandalo degli appalti per il G8 e per il terremoto dell'Aquila travolge Guido Bertolaso e i suoi collaboratori. Le intercettazioni sono terribili: c'è addirittura chi se la ride per gli affari che seguiranno alla distruzione provocata dal sisma. Bertolaso: «Non c'entro, facevo solo fisioterapia». Silvio Berlusconi attacca i pm: «Si vergognino, Bertolaso non si tocca».

● Andreani, Berlinguer e Cecioni *alle pagine 2 e 3*

OGGI L'APERTURA DEI GIOCHI INVERNALI

Tutto pronto, Vancouver accende il fuoco olimpico

VANCOUVER La fiamma olimpica dei Giochi invernali verrà accesa questa notte in Canada, al termine della cerimonia di apertura che si preannuncia elettrizzante. Prima gara di peso la libera maschile (*nella foto, le prove in pista*).

● *A pagina 31*

L'INTERVISTA

Menia: «Conosco Guido, le accuse sono inverosimili»

TRIESTE «Le accuse a Guido Bertolaso? Sono in-ve-ro-si-mi-li». Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia scandisce le sillabe: ha lavorato gomito a gomito con il grande accusato, ne è diventato amico. Non crede alla ricostruzione della procura e spiega il perché.

● Giani *a pagina 2*

DOPO L'ATTACCO DEL PREMIER AI "POLLAI"

I conduttori tv: «Non snaturiamo i nostri programmi»

Il presidente Rai li appoggia. I sindacati dei giornalisti: «Pronti allo sciopero»

ROMA La Rai preparerà per la commissione di Vigilanza un palinsesto "simulato". Un palinsesto che sarà realizzato in base alle norme fissate con il nuovo regolamento sulla par condicio approvato due sere fa e che è al centro di un duro scontro tra maggioranza e opposizione. La norma che impone ai talk-show come Porta a Porta, Annozero e Ballarò, nell'ultimo mese di campagna elettorale, di uniformarsi ai meccanismi delle tribune elettorali piace infatti a Berlusconi, che chiede uno stop "ai pollai". L'opposizione parla di legge "bavaglio" e di "regime". I conduttori Tv non intendono snaturare i programmi di cui sono responsabili. I sindacati Fnsi e Usigrai ricordano che sono state attivate le procedure dello sciopero.

● *A pagina 4*

Cultura
"Filosofia" del marketing

Se la griffe ti invita a essere stupido Lo slogan Diesel divide gli intellettuali

di ROBERTO CARNERO

«Be stupid!», ovvero "Siate stupidi!". Questo l'invito dell'ultima campagna pubblicitaria dei jeans Diesel, che, lanciata da pochi giorni, già non ha mancato di far discutere. Una discussione che è come manna per l'azienda: pare che nel frattempo i contatti sul sito web della casa di moda siano raddoppiati. E, immaginiamo (anche se i dati non sono ancora disponibili), anche le vendite dell'indumento pubblicizzato. Ma non è questo il punto. Il fatto che ha dato fastidio è l'invito alla stupidità concepita come originalità.

● *A pagina 24*

IL MINISTERO DELLA SALUTE PENALIZZA ANCHE UDINE

Roma "spoglia" la facoltà di Medicina

L'Università perde altre sei scuole di specializzazione. Il rettore Peroni: un pugno in faccia

GLI EFFETTI DELLA "GELMINI" IN FVG

Al via 14 superscuole figlie della riforma

TRIESTE Trieste ne ottiene quattro, come Udine e Pordenone, mentre Gorizia ne strappa due: nascono quattordici nuove "superscuole" in Friuli Venezia Giulia. Sono "figlie" della riforma di Mariastella Gelmini: la riforma delle vecchie superiori. Hanno un nome ufficiale: istituti statali di istruzione superiore. Un acronimo impossibile: Isis. E una peculiarità: possono ospitare in contemporanea uno o più licei, uno o più istituti tecnici, uno o più istituti professionali. Non i licei musicali e coreutici, però: quelli, nonostante le richieste, dovranno attendere.

● *A pagina 13*

Francesco Peroni

TRIESTE Perdono ancora pezzi le Scuole di specializzazione medica a Trieste, dopo gli accorpamenti decisi d'imperio per la prima volta lo scorso anno, già pesisimamente accolti, e mai digeriti. Le tabelle ministeriali hanno adesso tagliato, dopo le prime sei, altre sei scuole, che diventano dipendenti da altre università. Penalizzata è anche Udine. Padova fa la parte del leone.

● Ziani *a pagina 14*

Azzannano un altro cane e feriscono due donne

La furia di due esemplari da combattimento simili ai pitbull fuggiti da un giardino

Un esemplare di Staffordshire

TRIESTE Si sono scagliati come delle furie contro un pastore maremmano avvistato in strada. E non si sono limitati ad azzannare l'animale alla gola e al muso, ma hanno anche aggredito e spintonato la padrona e una donna intervenuta in suo aiuto, facendole rovinare a terra entrambe. Responsabili del violento assalto, avvenuto l'altro pomeriggio a Roiano, due esemplari di razza American Staffordshire, "cugini" stretti dei pitbull, usciti all'improvviso dal giardino di casa approfittando di un portone rimasto aperto. Max, questo il nome del maremmano vittima dell'attacco, versa ora in condizioni molto critiche. Ma sono pesanti anche le conseguenze riportate dalla donna scesa in strada per soccorrere la padrona di Max.

● Rebecca *a pagina 17*

Il caso
La battaglia sul contratto

Regione, la rivolta dei dirigenti Prima mossa: snobbare l'assessore

di MARCO BALLICO

TRIESTE I dirigenti diffidano la Regione: entro venti giorni dia corso alla preintesa firmata lo scorso ottobre da Areran e organizzazioni sindacali. In attesa di risposte che non arrivano, i quadri senza contratto da 5 anni vanno all'attacco. In assemblea, Cgil, Cisl, Uil, Direl e Direr hanno definito il programma di lotta per portare a casa il rinnovo del quadriennio 2006-09, con due bienni economici da 460 euro complessivi di aumento. La prima mossa? Disertare il corso odierno di formazione organizzato dall'assessore Garlatti al Mib di Trieste.

Andrea Garlatti

● *A pagina 13*

PROTEZIONE CIVILE
NELLA BUFERA

L'opposizione chiede di fermare la privatizzazione in spa della struttura che ruota attorno al capo dei soccorsi

Il premier: i pm si vergognino. Idv e Pd: dimissioni

Bertolaso replica: «Accuse infamanti, non c'entro. E al Salaria sport village ho fatto fisioterapia»

Il premier Silvio Berlusconi e Guido Bertolaso

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Bertolaso non si tocca, i pm si devono vergognare». L'ira di Silvio Berlusconi per il terremoto che ha coinvolto il capo della Protezione civile 24 ore dopo l'avviso di garanzia non accenna a sbollire. Anzi. Il premier, confortato, pare, da un sondaggio lampo, spara ad alzo zero. «Siamo in presenza di un imbarbarimento, di un avvelenamento della vita civile che è difficile da sopportare», dice. «Contro di me accusa infamante, io non c'entro con questa vicenda, sono disposto a dare la vita per dimostrare agli italiani che non li ho mai ingannati», assicura lo stesso Bertolaso ai microfoni del Tg2. I toni del capo della Protezione civile sono pacati. Non altrettanto quelli del premier.

All'opposizione che chiede di bloccare la legge che trasforma la Protezione civile in una Spa, Berlusconi replica duro: «La legge sulla Protezione civile Spa va avanti». Bertolaso è coinvolto in uno scandalo sessuale? È una bufala. Né è convinto Berlusconi, tanto da entrare nei dettagli delle intercettazioni telefoniche. «Bertolaso è andato a farsi curare la schiena, è andava da una fisioterapista, una signora di mezza età» assicura. La tesi è confermata da Bertolaso. «Il Salaria sport village è uno dei centri sportivi più grandi di Roma e al suo interno c'è uno struttura per la fisioterapia, Francesca è una signora perbene, molto brava alla quale ricorevo per lo stress» ribadisce. Il capo della Protezione civile perora la causa della Spa. Liquida come «orribile cinismo» l'ironia dei personaggi coinvolti nell'inchiesta che pensano di speculare sul terremoto dell'Aquila.

Ma torniamo al premier. Le accuse sono infondate, non vere. Per questo il Cavaliere esclude le dimissioni di Bertolaso perché «se una persona opera bene al 100% e poi c'è l'1% discutibile quell'1% deve essere messo da parte». Incalzato dai cronisti, il leader del Pdl spiega: «Ci può essere qualche irregolarità da parte di chi opera bene, ed è anche giusto. Non lo dico per Bertolaso, ma se uno mette il telefono per due anni sotto controllo...Si alzi in piedi chi non pensa che possa uscire qualcosa di scandaloso».

Tutta la maggioranza fa quadrato intorno al capo della Protezione civile. La teoria dominante è quella del complotto. «C'è chi la campagna elettorale la fa con i comizi e i candidati e chi la fa con i Ciancimino e con inizative di questo tipo», attacca Maurizio Gasparri, capogruppo del Pdl.

Le opposizioni però non ci stanno e insistono: Bertolaso confermi le dimissioni, chiede Dario Franceschini. Per il capogruppo del Pd a Montecitorio «Bertolaso dovrebbe mostrare sensibilità istituzionale, confermando le dimissioni respinte da Berlusconi». «In ogni Paese non anomalo una persona in quella situazione rassegna le dimissioni, anche per difendersi meglio», aggiunge. E d'accordo con Franceschini il segretario del Pd. «La magistratura deve fare il suo mestiere e lo farà, per la politica c'è un altro problema», dice Pierluigi Bersani sollecitando la sensibilità di Bertolaso. Durissimo Antonio Di Pietro che ha presentato una mozione di sfiducia nei confronti dl responsabile della Protezione civile. «Basterebbe quello che si sa già ora per imporgli le dimissioni immediate, ma dimissioni vere, non finte come quelle presentate solo per ottenere una difesa d'ufficio dal suo capo, Silvio Berlusconi», scrive nel suo blog il leader dell'Italia dei valori.

L'INTERVISTA

Menia: «Conosco Guido, accuse inverosimili»

Il sottosegretario all'Ambiente ha lavorato con lui e gli ha mandato un sms: «Tieni duro»

di ROBERTA GIANI

Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia

TRIESTE «In-ve-ro-si-mi-le». L'ha conosciuto sul campo. Tra la monnezza di Napoli e, poco dopo, tra le macerie dell'Aquila. Adesso, ritrovando Guido Bertolaso nel fango di un'inchiesta dove appalti, sesso a pagamento, soldi e corruzione si mischiano, Roberto Menia non usa molte parole. Non gli servono. Ne usa una sola, inequivocabile, e la scandisce con forza: «In-ve-ro-si-mi-le».

Sottosegretario, conosce bene Bertolaso?

Direi di sì.

Da quando?

Ci siamo incontrati in Friuli Venezia Giulia, già in passato, ma la conoscenza approfondita risale alla mia esperienza di governo.

All'emergenza rifiuti, giusto?

Il decreto Napoli è stato il primo atto del governo: Bertolaso, sottosegretario alla presidenza, ha avuto la delega all'emergenza rifiuti. Io, sottosegretario all'Ambiente, ho seguito l'iter parlamentare del decreto.

Lavoravate in stretta sintonia?

Il contatto era costante. Ci sentivamo sulle singole virgole del decreto. Siamo andati insieme a vedere l'inceritore di Acerra dove siamo entrati con i militari. Una tecnologia assolutamente all'avanguardia.

Pochi mesi dopo vi siete ritrovati all'Aquila.

Sono arrivato all'indomani del terremoto. Bertolaso era già lì, come sempre, e aveva due occhiaie pazzesche.

Lavora tanto come dicono?

Lavora "h24", dorme poco, è presente su tutto. Ma quello che mi colpisce di più è il suo senso dello Stato.

Si definisce un "servitore dello Stato".

È un vero uomo delle istituzioni. Una volta, all'Aquila, abbiamo inaugurato una scuola: ha parlato lui, ho parlato io. E alla fine, un po' scherzando e un po' commuovendoci, ci siamo ritrovati a chiederci chi avesse fatto il discorso più patriottico. Sa cosa tiene appeso nel suo ufficio a Roma?

Cosa?

Una bandiera italiana tutta lacera, logora, piena di storia e fascino. Gliel'ha data il padre, generale dell'Aeronautica, e lui la conserva.

Ha un look un po' "fighetto".

Non direi. Semmai c'è una formazione di stampo militare. Poi, certo, è uno che cura tutti i dettagli. L'ho visto arrabbiarsi per un filmato sulla Protezione civile che, a suo avviso, non aveva la musica o l'inquadratura giusta.

Piace tanto a Silvio Berlusconi.

Non solo a lui, piace agli italiani, perché fa le cose.

Le accuse, però, sono molto gravi.

Le trovo inverosimili, non saprei come altro definirle.

L'inchiesta della magistratura è in corso.

Lo so. Quello che non so è perché in Italia, quando uno fa del bene per il Paese, viene inesorabilmente ricoperto di fango.

Si parla di favori sessuali e di soldi.

Devo ripetermi: mi sembrano cose inverosimili. Io l'ho visto lavorare, ho visto quello che ha fatto concretamente: Bertolaso risolve i problemi. Certo, ha potere. E lo esercita. Ha i soldi. E li spende. Ha gli appalti. E fa gli affidamenti diretti. Ma, poi, in sei mesi, tira su l'Aquila.

Non ha troppo potere?

È una delle critiche che gli vengono mosse.

C'è chi diceva che potesse addirittura diventare il successore di Berlusconi.

L'ho sentito anch'io. A me Bertolaso ha detto più volte di voler tornare a fare il medico volontario in Africa.

Molti ministri non lo sopportano.

Bertolaso non guarda in faccia a nessuno. È uno tosto. Diretto. Sa quello che vuole e lo ottiene.

Come la spa della Protezione civile. Nessun dubbio su quest'ultima creatura?

"Privatizzare" la Protezione civile, diciamo così, può destare legittimi dubbi di diversa natura. C'è un fatto, però: le opere, in Italia, non si realizzano con le procedure ordinarie perché l'amministrazione pubblica ha un sistema elefantiaco.

Bertolaso, indagato, ha subito rimesso il mandato. Giusto?

Lo davo per scontato. Lui ha un senso antico dello Stato e un tempo ti insegnavano che, quando sei inquisito per corruzione, fai un passo indietro. Anche se sei completamente pulito.

Il consiglio dei ministri, però, ha respinto le dimissioni.

E ha fatto benissimo. Non ho dubbi su come finirà questa vicenda.

Lei, dopo la bufera, ha sentito Bertolaso?

Gli ho mandato un sms.

E che gli ha scritto?

Tieni duro.

Bertolaso ha risposto?

Sì.

Che cosa?

"Grazie, sei un amico".

NAPOLI

Per l'emergenza rifiuti abbiamo inaugurato insieme l'inceneritore di Acerra

L'AQUILA

Sono arrivato il giorno dopo il sisma: lui era già lì con due occhiaie pazzesche

MIRKO CAMILLO PENNISI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE URBANISTICA

Milano, consigliere comunale del Pdl arrestato mentre intasca una tangente

di GIGI FURINI

Mirko Camillo Pennisi

MILANO L'hanno arrestato con i soldi in mano. Come Mario Chiesa 18 anni fa. Le analogie con il caso che portò allo scoppio di Tangentopoli sono tante.

Mirko Camillo Pennisi, 47 anni, consigliere comunale a Milano per il Popolo delle libertà e presidente della commissione urbanistica a Palazzo Marino, è stato ammanettato ieri sera in piazza della Scala. Ovvero davanti alla sede del municipio. Stava intascando una tangente da 5mila euro, pare la seconda tranche di una prima tangente da 10 mila che gli era stata promessa dal proprietario di un palazzo, per sbloccare una pratica. La Guardia di Finanza lo ha portato in in un ufficio della polizia giudiziaria dove è stato interrogato dai pm Tiziana Siciliano, Grazia Pradella e Laura Pedio.

È probabile che a denunciare la concussione sia stato lo stesso proprietario dello stabile, stufo di soddisfare le richiste di denaro di Pennisi. E come 18 anni fa anche allora era febbraio e anche allora c'era riunito il consiglio comunale. Allora il sindaco Pillitteri (cognato di Craxi) mostrò stupore per l'arresto di Mario Chiesa (che poi si scoprì era il raccoglitore di tangenti che finivano al Partito socialista). E anche ieri sera c'era in corso il consiglio comunale.

Anzi, Pennisi era già intervenuto, nel pomeriggio, per rispondere ad alcune interpellanze dell'opposizione. Poi era «uscito un attimo», si era assentato per pochi minuti, giusto il tempo di scendere in piazza Scala dove aveva l'appuntamento che gli avrebbe fruttrato 5 mila euro. Il sindaco Letizia Moratti ha chiamato nel proprio ufficio l'assessore all'urbanistica, Carlo Masseroli, il vicecapogruppo del Pdl Michele Mardegan e il segretario generale Giuseppe Mele, per chiedere a tutti maggiori informazioni sull'accaduto. Alla ripresa dei lavori, maggioranza e minoranza hanno deciso, di comune accordo, di chiudere i lavori.

Ieri sera c'era in discussione una trattativa con il Pd per il piano del territorio, ovvero il piano regolatore della città, un documento importante sul quale lo stesso Pennisi aveva avuto potere di decisione, proprio per il ruolo che riveste di presidente della commissione urbanistica. Pennisi è stato portato a San Vittore.

ANALOGIE

Preso con i soldi in mano come accadde con Mario Chiesa diciotto anni fa

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 11 febbraio 2010 è stata di 39.750 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

PROTEZIONE CIVILE
NELLA BUFERA

Lo scenario inquietante delle intercettazioni telefoniche, «sistema gelatinoso» secondo il giudice, che ruota intorno agli appalti gonfiati per i grandi eventi

Il gip: a Bertolaso offerti soldi e feste con sesso

Il cinismo degli imprenditori: «Non c'è un terremoto al giorno». Il sindaco dell'Aquila: sono allibito

di NATALIA ANDREANI e ALESSANDRO CECIONI

ROMA Ci sono le feste «megagalattiche», gli appalti che si gonfiano per ricavare le percentuali da ridistribuire, le auto, le librerie, i soggiorni in hotel, le assunzioni di figli, nuore, figli degli amici, amici. E ci sono, corollario obbligato, le prostitute. Sembra mancare il denaro, ma gli investigatori hanno in proposito un'idea: accade che prima di incontrare Bertolaso l'imprenditore Diego Anemone si attivi alla ricerca di denaro contante, tanto che gli investigatori ritengono - scrive il gip Lupo - «che detti incontri siano finalizzati alla consegna di denaro a Bertolaso». È il «sistema gelatinoso» che ruota intorno agli appalti per i grandi eventi, «il totale e incondizionato asservimento della pubblica funzione, demandata a Balducci, De Santis e della Giovanpaola, agli interessi di Anemone». E non solo, ci sono, di fondo, un cinismo e un senso di impunità che sgomentano.

Come quando arriva la notizia del terremoto e l'imprenditore Francesco Maria De Vito Piscicelli parla con il cognato Gagliardi che gli dice: «Occupati di sta roba del terremoto perché qui bisogna partire in quarta subito, non è che c'è un terremoto al giorno». P: «Eh lo so (ride)». G: «Così per dire, per carità... Poveracci». P: «Vabbuò, ciao».

G: «O no?». P: «Eh, certo... Io ridevo stamattina alle tre e mezzo dentro al letto». G: «Io pure». Sì perché sono le intercettazioni telefoniche, ancora una volta, a svelare tutto ai magistrati. E di fronte a queste il sindaco dell'Aquila sbotta: «Sono allibito. Sono forme di sciacallaggio che gettano ombra su tutti i fornitori che stanno lavorando alla ricostruzione».

Angelo Balducci presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici

LA FESTA È il 21 settembre 2008, Diego Anemone, imprenditore romano che ha rapporti stretti con Guido Bertolaso, parla con Simone Rossetti, il suo factotum allo Sporting Club Salaria (sequestrato poi dalla procura di Roma nell'inchiesta sui mondiali di nuoto) dell'organizzazione di una «cosa megagalattica» in favore del capo della Protezione civile. Rossetti: «Capo». Anemone: «Eccomi». R: «Allora domenica prossima alle 8». A: «Di quello che parlavamo prima?». R: «Sì, sì. Cosa megagalattica». A: «Ma lì da voi?». R: «... Chiudo il circolo due ore prima. Festa al centro benessere». Ancora Rossetti: «Tre persone con lui».

Il 25 settembre, Rossetti: «Quante situazioni devo creare?».

Anemone: «Io penso due, lui si diverte, due». R: «Tre? Che ne so!». A: «Eh la Madonna.... Di qualità!». R: «Assolutamente sempre». La festa non si farà per impegni di Bertolaso che il 27 settembre chiama Anemone e dice: «Spero mi consentirai di approfittarne in un'altra occasione».

IL DENARO La mattina del 21 settembre 2008 (Anemone e Bertolaso hanno un appuntamento di lì a poco) l'imprenditore contatta per chiedere denaro, come altre volte, don Evaldo Biasini economo del Collegio del Preziosissimo sangue di Roma. Anemone: «Scusa don Eva, scusa se ti scoccio... Solo per rotture di coglioni... Perché ieri... Stamattina devo vedere una persona verso le 10 e mezzo. Tu come stai messo?». Don Evaldo: «Di soldi? Qui ad Albano ce n'ho 10 (mila) soltanto. Giù a Roma potrei darteli, debbo poi portarli in Africa, mercoledì... Vediamo un po'».

PATENTE PER UCCIDERE Il magistrato scrive: «I soggetti protagonisti oltre a essere consapevoli del loro potere pressoché illimitato, hanno anche una vera e propria sindrome di impunità». Lo si comprende bene da questa intercettazione del primo luglio 2009 fra Fabio De Santis e il fratello Marco a proposito degli interventi alla Maddalena. Fabio De Santis: «C'abbiamo la patente per uccidere... Cioè possiamo piglià tutto quello che ci pare».

LA CRESTA Il 22 agosto 2008 l'architetto Marco Casamonti descrive al suo collaboratore Giovanni Polazzi i termini per l'accordo sui lavori alla Maddalena. Casamonti: «Allora la storia sta così: lui ci dà 150mila euro mensili di anticipo tutti i mesi... Va bene? Prendiamo il 2% su 60 milioni di euro già appaltati... Su 63 primo lotto che sono il 2% 1 milione e 200mila... Poi prendiamo il 3% sulle robe da appaltare nuove... E il 4% sugli arredi.... Sì, totale verrà un paio di milioni di euro... Siccome sono in 10 mesi è una roba buona per noi». Successivamente Casamonti spiega che può far lievitare l'importo complessivo dei lavori che gli sono stati affidati. Casamonti: «Grazie al mio intervento...

Insomma di riuscire a far crescere anche gli importi..

Capito? Quello fidati è una cosa che me la curo io...

Secondo me ci vuole altri 60 milioni di lavori».

FAMMI UN FAVORE Dalle intercettazioni sbuca anche l'attuale direttore generale della Rai, Mauro Masi. Chiama più volte Angelo Balducci per chiedergli l'assunzione di una persona di Anacapri, Anthony Smit. Masi: «Un piacere personale...». L'assunzione verrà fatta.

Benefit e mogli incontentabili

E dalle carte emerge l'ombra di soggetti legati alla mafia

ROMA Bmw (rigorosamente «blu notte con interni chiari») e 500 nuove di fabbrica chiavi in mano, assicurazione compresa, divani, poltrone, librerie, colf e giardinieri, case ristrutturate, soggiorni all'Hotel Pellicano di Porto Santo Stefano e persino lo shopping in via Cicerone. Sono i "benefit" distribuiti ai tre pubblici ufficiali finiti in carcere da Diego Anemone. Ma quello che le intercettazioni svelano è un quadro di avidità e cupidigia nel quale spicca il ruolo di mogli e figli. Come Rosanna Tau, moglie dell'ingegner Angelo Balducci, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che chiama di continuo Anemone chiedendo di tutto.

Due colf, che le venga riparato lo sciacquone nella villa di Montepulciano. Il 29 ottobre 2008, per esempio. Rosanna Tau: «Io c'ho bisogno di due persone fisse perché... Una casca a pendere, l'altra forse se ne va. Non è possibile, io non ce la faccio qua e se lo dico ad Angelo s'incavola».

Alla signora Balducci Anemone intesta anche una 500 e nella villa di Montepulciano manda un divano e due poltrone. Ma la signora Tau si preoccupa anche del figlio Filippo, assunto dal gruppo Anemone come apprendista con uno stipendio da 5.500 euro. Si sta ristrutturando la casa dell'erede e lei va a fare shopping in un negozio di tessuti in via Cicerone.

Sceglie i più belli e la proprietaria, Elena Foresti, preoccupata, chiama Anemone. Foresti: «No, ti volevo chiedere un'informazione, è venuta la signora a scegliere... I tessuti per il figlio».

Anemone: «Sì». F: «E vado come al solito». A: «Sì, sì». F: «No, ok... Perché stanno scegliendo tutte cose abbastanza importanti, tutti tessuti belli costosi».

Mobili, invece, per la casa di Fabio De Santis. Ma la moglie, Silvia Fausti, si lamenta col marito: «La libreria è bellissima... Certo bianca... Non è la morte sua. Mi fa incavolare, capisco che a caval donato non si guarda in bocca, però dico, che cazzo, la sedia me la potevano scurire».

Per le mogli i mobili, per i mariti soggiorno con sorpresa a Venezia. De Santis e Mauro della Giovampaola chiamano Anemone per avvertirlo che i soldi per pagare i lavori del G8 «sono in cassa». Della Giovampaola: «Guarda io ti dico una cosa così mai vista in vita mia. All'1,15 sono arrivati i soldi sul conto all'1,18 il soggetto attuatore li aveva mandati in Banca d'Italia... All'1,19 sono partiti i pagamenti».

Anemone: «Grande, numero 1». Tanta rapidità merita un premio. Della Giovampaola e De Santis vanno a Venezia, Hotel Gritti Palace e Anemone organizza un festino: «Ci organizziamo, uno, due, tre?». Della Giovampaola: «Siccome è tutta roba che è a 6 quasi sette stelle... Deve essere tutto equivalente. Perché non è che arrivano due stelline del cazzo... Che poi non va bene, no? Anche perché là ci sono tutti i marmi, i dipinti, i cazzi, sennò non entrano. Capito?».

Dalle carte dell'inchiesta sulla gestione dei grandi eventi inoltre «emerge l'interessamento anche di soggetti legati alla malavita organizzata di stampo mafioso che controllano cordate di imprese interessate al banchetto costituito dagli appalti ultramilionari». È uno dei passi salienti dell'ordinanza dei magistrati fiorentini che da oggi inizieranno nel carcere di Regina Coeli gli interrogatori degli arrestati nell'ambito dell'inchiesta sulla gestioni dei grandi eventi nella quale è indagato anche il capo della Protezione civile Guido Bertolaso. A sentire Angelo Balducci, Diego Anemone e Mauro della Giovampaola sarà il gip fiorentino Rosario Lupo, il magistrato che a Milano archiviò l'inchiesta sul lodo Mondadori. Il quarto arrestato, l'ingegner Fabio De Santis sarà invece sentito nel carcere milanese dove si trova. Fra gli indagati spicca il nome del procuratore aggiunto di Roma Achille Toro. Ieri, quasi con le lacrime agli occhi, ha detto di aver pensato alle dimissioni, ma di non averlo fatto per il figlio Camillo (indagato).*(n.a)(r.f.)*

LE NUOVE REGOLE PER I TALK-SHOW

Par condicio, i conduttori Rai fanno muro

Giornalisti pronti allo sciopero. Previsti tre milioni di mancati introiti pubblicitari

Pierluigi Bersani

OPERAZIONE-IMMAGINE

Bersani: «Basta snob al Festival ci sarò»

Il segretario del Pd: «Stiamo tra chi soffre ma anche dove si ride»

ROMA Pier Luigi Bersani manda definitivamente in soffitta la gramsciana egemonia culturale della sinistra, già picconata nell'era Veltroni. Il segretario del Partito democratico sarà domani al Festival di Sanremo, festa della canzone nazional-popolare e specchio dei costumi anche morali del Paese.

«Basta snobismi, il Pd è un partito popolare che va dove c'è la gente che soffre ma anche dove la gente si diverte» è la filosofia dell'emiliano Bersani, primo capo di partito, per di più ex comunista, a partecipare alla gara canora. Non è più una novità il tentativo degli eredi del Pci di affrancarsi da un'immagine un pò professorale e snob. Fa ormai parte della storia l'abbraccio tra Enrico Berlinguer e Roberto Benigni e delle "teche" Rai un Massimo D'Alema, nel '99 presidente del Consiglio, che duetta con Gianni Morandi, «C'era un ragazzo che come me». Amante della cultura pop, è Walter Veltroni, che chiuse la sua campagna elettorale nel 2008 chiamando sul palco attori e cantanti tra i più amati dagli italiani. E così anche Bersani, che di musica se ne intende e stravede per Vasco Rossi prova, a un mese dalle elezioni regionali, a dare un'immagine più popolare di sè e soprattutto del Pd. Non solo Youdem, la Tv di partito, condurrà da Sanremo un suo dopo-festival con cantanti e ospiti ma anche il segretario, che nei giorni scorsi aveva difeso Morgan, sarà all'Ariston con la figlia.

Decisione che ha attirato ironie ma non solo. "Farefuturo", la fondazione del presidente della Camera Gianfranco Fini, ha proposto a Bersani uno scambio: «La nuova sinistra "fiori e canzonette" si prenda Sanremo e noi in cambio chiediamo cantautori, come De Gregori, Guccini, Bennato, Fossati». Un gioco per superare una volta per tutti «gli steccati ideologici al quale, però, il leader Pd non si presta: «A Sanremo i cantautori ci vanno, basti pensare a Gino Paoli e Luigi Tenco, a Rino Gaetano, Ivano Fossati, Pino Daniele e Vasco Rossi».

ROMA La Rai preparerà per la Commissione di vigilanza un palinsesto "simulato". Un palinsesto che sarà realizzato in base alle norme fissate con il nuovo regolamento sulla par condicio approvato due sere fa e che è al centro di un duro scontro tra maggioranza e opposizione.

La norma che impone ai talk-show come Porta a Porta, Annozero e Ballarò, nell'ultimo mese di campagna elettorale, di uniformarsi ai meccanismi delle tribune elettorali piace infatti a Berlusconi, che chiede uno stop "ai pollai", e alla maggioranza ma fa scendere sul piede di guerra l'opposizione, che parla di legge "bavaglio" e di "regime".

La spinosa questione è stata discussa ieri dall'ufficio di presidenza della commissione di Vigilanza che ha ascoltato il presidente della Rai, Paolo Garimberti, il direttore generale, Mauro Masi, il presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Corrado Calabrò, e che martedì prossimo tornerà a riunirsi per valutare sulla base della simulazione gli effetti dell'applicazione del regolamento e per individuare una possibile soluzione.

Giovanni Floris, conduttore di Ballarò

«Sono deluso. La responsabilità è della commissione di Vigilanza». Garimberti boccia il regolamento proposto e approvato con il voto decisivo del radicale Beltrandi ma dice chiaro e tondo che la Vigilanza non può scaricare la responsabilità. «La Rai applicherà letteralmente le norme approvate dalla Commissione. Io non faccio mediazioni o contrattazioni» spiega il presidente della Rai, per il quale il pubblico non può vedere solamente tribune elettorali ma l'ultima parola spetta comunque alla commissione presieduta da Zavoli.

La trasmissioni coinvolte dal contestato regolamento sulla par condicio, tra le quali "Report" e "Chi l'ha visto", sarebbero 21. Il Pdl ribadisce la sua posizione di chiusura verso qualsiasi ipotesi di modifica. «Il regolamento è chiaro. La Rai lo deve attuare» ribadisce Alessio Butti. Per il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, è invece necessario «riconsiderare la scelta o limitare i danni» mentre Giovanna Melandri accusa il premier di voler «imbavagliare» la Rai. «Il governo e la maggioranza» taglia corto Massimo Donadi (Idv) «hanno una concezione fascista dell'informazione».

GARIMBERTI

«Sono deluso, la responsabilità adesso è della Commissione di vigilanza»

L'OPPOSIZIONE

La Melandri: «Berlusconi vuole mettere il bavaglio» Donadi: «Concezione fascista dei media»

Intanto, si è tenuto ieri alla Rai un incontro informale fra i conduttori dei programmi Rai - insieme ai vertici della Fnsi e all'Usigrai - e il presidente della Rai Paolo Garimberti. Giornata decisiva per capire meglio le sorti delle trasmissioni colpite dal regolamento sulla par condicio dovrebbe essere martedì, giornata in cui si riunirà nuovamente la commissione di Vigilanza per dare delle indicazioni di natura interpretativa. I conduttori hanno ribadito le loro posizioni: dai problemi di ordine giuridico a quelli inerenti l'autonomia dei giornalisti fino agli aspetti economici. Il «danno» non è stato calcolato ma - secondo quanto si apprende - dovrebbe ammontare almeno a tre milioni di euro di mancati introiti pubblicitari.

La posizione dei conduttori è dunque di attesa anche se appare difficile snaturare i programmi di cui sono responsabili. Sul fronte sindacale, Franco Siddi, segretario della Fnsi, Roberto Natale, presidente, Carlo Verna, segretario dell'Usigrai ricordano che sono state attivate le procedure dello sciopero, in più c'è la volontà di emettere «video-comunicati» sindacali e naturalmente ci sarà una forte pressione affinchéano i principi di autonomia del lavoro giornalistico e di libertà di stampa come garantito dall'articolo 21 della Carta Costituzionale.

Rissa alla Camera, cartellini rossi

Il dipietrista "provocatore" sospeso per 12 giorni, ai due leghisti 10 e 5

ROMA Dopo la rissa, a Montecitorio scattano i "cartellini rossi". L'ufficio di presidenza della Camera ha «condannato» a 12 giorni di sospensione dai lavori parlamentari Fabio Evangelisti (Idv) a seguito della rissa che ha scatenato mercoledì in Aula con la Lega dopo che il governo era stato battuto sul ddl per il rilancio della competitività nel settore agroalimentare. Dieci giorni di sospensione sono stati comminati a Fabio Rainieri e 5 a Gianluca Buonanno, entrambi della Lega: pure loro coinvolti nella bagarre. La sanzione è stata decisa con il sì di tutti i rappresentanti dei gruppi tranne che del Carroccio, che difende a spada tratta i propri deputati sostenendo che sono scattati «solo» per rispondere alle provocazioni del dipietrista. Quest'ultimo ha incassato la "pena" più dura «in ragione della sua particolare responsabilità in seno al gruppo dell'Idv», di cui è vicepresidente. Sanzioni che fanno male anche al portafoglio dei puniti: nei giorni di sospensione, infatti, i tre puniti non avranno diritto alla diaria, che ammonta a circa 205 euro per seduta. Il che vuol dire che nella busta paga di Evangelisti, a esempio, ci saranno 2.460 euro in meno.

Fabio Evangelisti

Nei confronti dei tre ieri si è sostanzialmente consumato un processo, con tanto di analisi delle prove (sono stati visionati alla moviola i filmati dell'aula, da cui non è emerso contatto fisico) e di esame testimoniale, visto che, prima della «sentenza», tutti i tre sono stati sentiti personalmente dai "giurati" di Montecitorio. I questori erano per una linea durissima, proponendo 15 giorni di sospensione per Evangelisti (massimo previsto dal regolamento), 6 per Rainieri e 5 per Buonanno. Evangelisti, hanno spiegato, ha reagito con proteste e con gesti offensivi e duramente provocatori (mimava una scimmia alludendo ai leghisti) scatenando una rissa nel corso della quale ha tentato di colpire un altro deputato trattenuto dai commessi. Al dipietrista è stato, poi, contestato di aver esposto il dito medio durante la sospensione della seduta nei confronti dei deputati della Lega, determinandone una nuova reazione. Silvana Mura (Idv) si è subito opposta sottolineando che il suo collega di gruppo aveva esposto posizioni politiche e che l'aggredito finiva con l'avere una punizione peggiore di quella dell'aggressore. Ma subito dopo Evangelisti si è scusato dicendosi «dispiaciuto per avere scritto una brutta pagina del Parlamento» e aggiungendo di sentirsi «angosciato».

L'ex bodyguard di Veronica vuota il sacco

Novella 2000 pubblica a puntate le rivelazioni di Goran Todic

ROMA Il bodyguard di Veronica Lario vuota il sacco sul settimanale "Novella 2000". Compare una Veronica mai vista: la noia di Macherio, la playstation nel weekend, la volta che lasciò il marito fuori della porta, i chiacchierati rapporti con Alberto Orlandi, capo della sicurezza nella villa.

E un foto-album rilevante. Forse il nome di Goran Todic non dirà niente, in realtà il signor Todic è un bodyguard di professione che dal 2007 al 2009 è stato in servizio nella villa di Silvio Berlusconi a Macherio. È lì, per i due anni più caldi del matrimonio tra Veronica Lario e il premier Silvio Berlusconi, Goran ha avuto modo di conoscere la ex first lady.

Licenziato nell'agosto del 2009, Goran ha deciso quindi di raccontare gli episodi più salienti dei suoi due anni come guardia del corpo e lo ha fatto appunto attraverso Novella 2000, che ripercorrerà la sua storia lavorativa a Macherio in un'intervista/confessione a puntate.

Veronica Lario con l'ex bodyguard Goran Todic

Un'altra immagine di Veronica durante una vacanza

Nella prima parte Todic parla a lungo di Veronica, fornendo anche al giornale delle foto in esclusiva di un viaggio in Cambogia, definendola una persona curiosa, ma che si stufa in fretta. È gentile, ma a volte gelida - trapela nella confessione dell'ex guardia del corpo - a me lei sembra fragile e anche molto triste.

Emerge insomma il ritratto di una persona che vive lontana dallo shopping sfrenato e dall'eccesso. Che quando viaggia fa piccoli regali a tutte le persone che la circondano nella villa. Todic racconta anche il momento preciso in cui ha capito che tra la Lario e Berlusconi il legame si stava spezzando per sempre. Insomma nel momento del divorzio fra il Cavaliere e Veronica Lario sposata in seconde nozze, il settimanale di gossip esce con interessanti rivelazioni.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

A. IMMOBILIAREZENO appartamento paraggi XX Settembre, 187 mq, quattro stanze, salotto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, luminosissimo, termoautonomo, epoca, ascensore. Euro 265.000 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO novità in palazzina perfetta, miniappartamento Grado Città Giardino, attiguo Terme: monolocale, cottura, bagno, poggiolo. Soleggiato. Parcheggi liberi. Occasione realizzo. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO novità S. Vito appartamento ristrutturato, perfetto, ingresso, matrimoniale, salotto, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. Luminoso, silenzioso, ottimo stabile, ascensore. Euro 142.000 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIARE Zeno appartamento paraggi piazza S. Giacomo 50 mq da ristrutturare, quarto piano, vista aperta/verde, luminosissimo, in edificio perfetto euro 65.000 3397428704 040636178.

A. L'IGLOO Roiano, luminosissimo ultimo piano composto da atrio cucina abitabile con poggiolo due camere stanzetta finestrata e bagno da ammodernare termoautonomo, euro 76.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - via Romagna panoramicissimo attico bipiano: zona giorno, cucina abitabile, tre stanze, salotto con caminetto, doppi servizi, grandi terrazze abitabili e ampio box, termoautonomo. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - via S. Vito ottimo appartamento: ingresso, soggiorno, cucinotto finestrato, matrimoniale con poggiolo, ampia singola, bagno e cantina, euro 117.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO semicentrale ultimo piano in palazzo con ascensore: luminoso e tranquillo: atrio, soggiorno con terrazza, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, ampia camera singola, bagno, ripostiglio e cantina, euro 142.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde, con accesso privato: ballatoio d'ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, matrimoniale con poggiolo e bagno, termoautonomo, euro 170.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Carpineto piano alto con ascensore: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina, camera matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio, euro 115.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Tor S. Lorenzo, palazzo Liberty, tranquillo e nel verde appartamento composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, stanzino con finestra e servizi separati, termoautonomo. Euro 143.000. Tel. 0407600243. (A00)

AGENZIA propone Strada per Longera casette accostate con giardino composte da box e tavernetta al primo piano da angolo cottura soggiorno camera bagno più due stanze in mansarda a partire da 270.000. Tel. 040946849-3349672043. (A00)

AGENZIA propone Strada per Longera villetta bifamiliare composta da taverna box e lisciaia al primo piano da cucina abitabile salone camera matrimoniale bagno più in mansarda due tre stanze bagno da 420.000. Tel. 040946849-3349672043.

ALDEGARDI tranquillo bilocale esposto sul giardino condominiale. Balcone, cantina. Termoautonomo, ottime condizioni. Euro 125.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

AMICA Casa Muggia ville di ampia metratura singole o accostate disposte su tre livelli con giardino vista mare box taverna cucina salone 3-4 camere tre bagni vendita anche allo stato grezzo. Tel. 040946849-3349672043.

AMICA Casa Rozzol appartamento composto da cucinino soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantina 170.000 possibilità box. Tel. 040946849-3349672043.

BERGAMINO bassa ultimo piano di 82 mq con balcone, veranda, cantina e parcheggio. Buone condizioni, vista mare. Euro 180.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

BORGO San Sergio bilocale con poggioli in zona tranquillissima euro 73.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

BORGO San Sergio trilocale in buone condizioni con poggiolo e cantina euro 85.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

CASACITTÀ Bagnoli in quadrifamiliare con giardinetto e due posti auto ingresso, sogg. con caminetto, due camere, bagno, cucina, veranda, lavanderia, taverna e soffitta. Euro 209.000. 040362508.

CASACITTÀ Gorizia, zona Straccis, villa d'epoca allo stato di grezzo avanzato, su tre livelli, giardino di proprietà con accesso auto. Euro 150.000. 040362508.

CASACITTÀ mansarda Sistiana, soggiorno con caminetto, zona cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza, buone condizioni. Euro 119.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ piazza San Giacomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, balcone, ripostiglio. Euro 135.000. 040362508. (A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Barcola tranquilla casetta composta da due appartamenti di ca 80 mq ciascuno con giardino di proprietà euro 330.000, tel. 0403498845. (A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare cedesi attività negozio storico di animali in zona pedonale con ottimo avviamento compresi arredi e attrezzature subentro nel contratto di affitto. Tel. 0403498845. (A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Monfalcone luminoso e tranquillo appartamento su 2 livelli c.a 140 mq + ampio posto auto e cantina ottime condizioni euro 200.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Servola casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista ca 100 mq + cortiletto euro 220.000, tel. 0403498845. (A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Staranzano centro vendesi appartamenti primingresso varie tipologie con terrazze o giardini posto auto o box da euro 89.000, tel. 0403498845.

CROAZIA Umago Zambratia privato vende villetta su due piani due ampi appartamenti ingressi indipendenti garage giardino vicino al mare 3338089415.

D'ANGELI tranquillo in palazzina, corridoio, cucina con balcone, soggiorno, camera, stanzino, studio, bagno, cantina. Ottimo arredato euro 135.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 290.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

Continua in 7.a pagina

FORSE AGIVA SU COMMESSA DI COMMERCIANTI CHE RICICLAVANO LA MERCE

Milano, presa la banda "spacca e arraffa"

Composta da sei slavi. Colpi in tutto il Nord Italia: in tre mesi refurtiva per mezzo milione

REGGIO EMILIA Veri e propri professionisti della «spaccata», che usavano vetture rubate come arieti (ma anche tombini o mazze) per mandare in frantumi le vetrate di locali pubblici e poi arraffare ogni cosa possibile in pochi minuti, prima che intervenissero le forse dell'ordine.

Con questa accusa sei persone, tutte di origine slava, sono state arrestate in esecuzione di altrettante ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal gip del Tribunale di Reggio Emilia Angela Baraldi, al termine dell'operazione "Spacca e arraffa". L'indagine, della Compagnia di Reggio Emilia e coordinata dal pm Marco Imperato della procura reggiana, è partita nel settembre 2009, dopo che numerosi colpi di questo tipo erano stati segnalati in zona. Ma le scorribande, hanno accertato le indagini, venivano messe a segno un pò in tutto il Nord Italia. Sono 29 gli episodi criminali (tra assalti a bar e tabaccherie o furti di auto), commessi dal 20 settembre al 17 gennaio, che gli inquirenti riconducono alla banda.

In carcere sono finiti: Damir Franic, croato di 35 anni, domiciliato a Rodano (Milano); Samir Malezic, serbo di 44 anni residente Milano; Mirnes Glamocic, nato in Bosnia-Erzegovina 42 anni fa; Manojle Nestorovic, serbo senza fissa dimora di 62 anni; Vladimir Tucovic, serbo di 34 anni residente Milano; Alen Hofman, sloveno di 32 senza fissa dimora. Per tutti l'accusa è di concorso in furto aggravato e continuato. Il volume d'affari è ingenti: secondo gli inquirenti in tre mesi avrebbero sottratto merce per mezzo milione di euro. Gli investigatori sospettano inoltre che il gruppo potesse anche agire su commissione di commercianti compiacenti che a loro volta ricettavano la refurtiva.

Gli inquirenti sono risaliti alla banda di slavi anche grazie ai video sui colpi nei negozi

Fisso il modus operandi della banda. I furti erano preceduti da minuziosi sopralluoghi. Prima del colpo veniva rubata l'auto da usare poi come ariete (è stato sequestrato il macchinario per duplicare le chiavi necessarie a rubarle). Il lavoro non veniva mai iniziato prima delle 22 e finiva sempre all'alba, quando la banda dei malviventi ritornava verso l'hinterland milanese. Durante i furti i ladri erano in continuo contatto telefonico con il «palo» che, a bordo di un'auto "pulita", girava attorno agli obiettivi, allertando i complici in caso di arrivo delle forze di polizia.

Confiscato agli Usa il bronzo di Lisippo

Il gip di Pesaro chiede al Paul Getty Museum l'immediata restituzione

PESARO L'"Atleta vittorioso" torni in Italia. Così il gip del Tribunale di Pesaro, Lorena Mussoni, ha disposto la confisca della statua bronzea attribuita allo scultore greco Lisippo, il più importante bene archeologico conteso fra Italia e Usa. La statua era stata ripescata nel 1964 al largo di Fano (Pesaro Urbino), forse in acque internazionali, ed era poi finita dieci anni dopo al Paul Getty Museum di Los Angeles. La sentenza del gip dispone l'immediato sequestro della scultura «attualmente al Getty Museum o ovunque essa si trovi». La Fondazione Getty ha annunciato che farà ricorso alla Cassazione contro l'ordinanza del gip.

L'«Atleta» conteso

Una reazione prevedibile dal momento che la sentenza disposta dalla Mussoni potrà essere eseguita solo attraverso una rogatoria internazionale che coinvolga cioè direttamente le autorità americane. Il "Getty Museum" sarà difeso in Italia dall'avvocato Gaito di Roma. Secondo la difesa, l'atleta di Fano «fu pagato» dal museo stesso dopo la morte del suo fondatore Paul. Il costo: 4 milioni di dollari circa.

BERLUSCONI: ALZARE L'ETÀ PENSIONABILE

Accordo Ue sulla crisi in Grecia: «Atene ora attui il risanamento»

Bce e Fmi vigileranno sul piano. Il governo ellenico non chiede fondi

di ALFREDO BETTI

BRUXELLES Germania e Francia, seguite da tutti gli altri paesi dell'area euro, hanno steso le loro ali protettive sulla Grecia il cui governo è stato in pratica messo sotto la tutela di Bruxelles per evitare che la crisi delle sue finanze pubbliche contagi i vicini del Sud e poi il resto dell'Europa. Un messaggio ai mercati per contrastare ogni speculazione contro la moneta unica.

La Germania e la Francia hanno deciso di prendere insieme questa prima iniziativa politica, scavalcando i partner, poichè nelle banche dei due paesi è depositato il 40% del debito pubblico della Grecia. Il messaggio ai mercati del vertice dei capi di governo della Ue è stato scritto in una riunione ristretta cui hanno partecipato solo i leader tedesco, francese, greco, spagnolo e i presidenti della Bce Trichet e dell'Eurogruppo Junker. Tra i grandi Paesi che fanno parte dell'euro il solo escluso è stato l'Italia. Nel corso del vertice successivo, Berlusconi ha invece sollevato la questione dell'età pensionabile, visto che tra le prime misure restrittive prese dalla Grecia c'é stata proprio la decisione di alzare di 2 anni l'età pensionabile. «È un'esigenza da parte di tutti - ha detto Berlusconi - le pensioni pesano sempre di più sui bilanci di tutti gli Stati».

Il passo compiuto dai capi di Stato e di governo dei Ventisette, riuniti a Bruxelles al capezzale dell'ammalato greco, è stato puramente politico. «Sono stati discussi tutti gli strumenti possibili in linea teorica di aiuto alla Grecia - hanno fatto trapelare diplomatici britannici - ma non è stata presa nessuna decisione. È stato discusso di misure dell'Unione europea, di aiuti bilaterali e di utilizzare lo strumento del Fondo monetario internazionale».

«Prima di ogni decisione è però necessario - hanno sottolineato - verificare se gli strumenti scelti rispettano il Trattato di Lisbona».

Il neo presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy ha precisato che «il governo greco non ha chiesto alcun sostegno finanziario, nonostante le sue difficoltà». Nelle casse del governo di Atene non verrà quindi pompata liquidità. Contraria a un ripianamento esterno del deficit pubblico della Grecia è stata soprattutto la Germania, secondo cui la manovra «potrebbe diventare un precedente pericoloso se altri Paesi di ben altro peso (come la Spagna) dovessero trovarsi nella stessa situazione della Grecia». Quella lanciata dai partner dell'Ue alla Grecia più che essere una ciambella di salvataggio assomiglia a una pillola amara da ingoiare in silenzio se Atene vuole restare nel club dell'euro. L'Ue impone ad Atene di applicare rigorosamente il piano di risanamento delle finanze pubbliche già approvato dalla Commissione europea comprese, se necessario, misure supplementari.

Non è stato però specificato quali potranno essere «le azioni determinate e coordinate» da prendere in caso di ulteriori attacchi speculativi contro la Grecia, tanto che i mercati non sono stati rassicurati e le maggiori borse hanno chiuso col segno negativo. Incertezza è venuta anche dai dati economici riguardanti Eurolandia pubblicati ieri dalla Bce. Mentre l'inflazione nel 2010 rimarrà intorno all'1%, il ritmo della crescita sarà moderato e discontinuo, mentre la disoccupazione toccherà il 10,5% nel 2010 e 2011.

IN BREVE

IL PAZIENTE ORA È STERILE

Operano il testicolo sano: risarcito con 375mila euro

MILANO Un risarcimento di 475 mila euro è stato riconosciuto a una coppia (375 mila euro al marito e 100 alla moglie) dopo che all'uomo è stato asportato un testicolo sano e non quello colpito da una neoplasia. L'intervento, oltre a renderlo sterile, gli ha causato un calo di desiderio sessuale per cui il giudice della quinta sezione civile di Milano, Damiano Spera, ha riconosciuto alla coppia i danni morali e biologici. L'uomo aveva denunciato il medico che aveva eseguito l'operazione, quasi sei anni fa, e l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori. Nel motivare il verdetto, il giudice spiega che è necessario tenere conto dell'età dell'uomo, che ha 35 anni, e del «particolare pregiudizio subito nella sfera sessuale e della compromissione definitiva della capacità riproduttiva».

FURTO LO SCORSO DICEMBRE

Auschwitz, scritta rubata, arrestato neonazi svedese

STOCCOLMA Un cittadino svedese sospettato di aver organizzato il furto della scritta «Arbeit macht frei» il 18 dicembre scorso dal Museo dell'ex campo di sterminio nazista di Auschwitz, nel Sud della Polonia, è stato arrestato a Stoccolma. L'insegna fu ritrovata nel Nord del Paese tre giorni dopo il furto. Anders Högstroem, 34 anni, residente a Karlskrona, è un ex militante di un' organizzazione neonazista. L'uomo è attualmente detenuto nel commissariato di polizia e ha domandato di parlare con un avvocato. Högstroem ha fondato e diretto fra il 1994 e il 1999 il Fronte nazional-socialista, principale partito neonazista svedese.

MODIFICA RISPETTO ALLA PRIMA VERSIONE DEL DECRETO MILLEPROROGHE

Donazione degli organi, dietrofront del governo

Solo chi lo desidera potrà indicare sulla carta d'identità la propria volontà: cade l'obbligo

ROMA L'indicazione obbligatoria sulla carta d'identità della disponibilità alla donazione di organi non sarà obbligatoria ma solo facoltativa. Al Senato è stata infatti modificata questa previsione del maxi-emendamento al Milleproroghe frutto, secondo il presidente della Commissione affari costituzionali del Senato Carlo Vizzini, di un errore materiale da parte del governo nella scrittura del testo.

«L'emendamento - spiega Vizzini - dal quale si è copiato prevedeva le parole può, ma c'è stato un errore materiale del governo nel copiare l'emendamento. La norma è stata corretta: il governo in Aula l'ha spiegato e l'Aula ne ha preso atto. L'obbligatorietà non sarebbe stata costituzionale».

Ma la correzione ha suscitato reazioni. «Irragionevole la marcia indietro del governo sulla norma che avrebbe introdotto l'obbligo d'indicare nella carta d'identità il consenso o il diniego alla donazione dei propri organi in caso di morte» afferma Claudio Saroufim, responsabile ambiente del PdCI - Federazione della sinistra. «La facoltatività dell'indicazione - spiega - non sensibilizza come dovrebbe i cittadini verso un atto di civiltà. L'argomento dell'incostituzionalità sollevato da Vizzini sembra un falso problema rispetto alla finalità sociale dell'obiettivo». «Prima c'era l'obbligo della dichiarazione, ora la possibilità. Ma quello che interessa a noi è che della donazione se ne parli, che ci sia una responsabilizzazione delle persone su questo tema e che ci sia una dichiarazione» ha invece spiegato Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti. «Se non c'è la dichiarazione sulla carta d'identità, il familiare mantiene il diritto di rifiutare. Ci saranno delle campagne informative e i cittadini si dovranno responsabilizzare». «L' importante - conclude Costa - è che su ogni carta d'identità ci sia scritto "Donazione d'organi", perchè vorrà dire che fra qualche anno ognuno di noi penserà a questo problema. La donazione diverrà qualcosa di presente nella mente degli italiani, dunque va bene».

Qualche dubbio sulla scelta della carta d'identità arriva invece da Dorina Bianchi, vicepresidente dei senatori Udc. «La carta d'identità - osserva Bianchi - comporta l'esibizione del proprio parere ogniqualvolta sia richiesta l'esibizione di un documento. Per questa ragione ma anche considerando la natura dell'informazione in materia, sarebbe più indicata la tessera sanitaria».

Il maxiemendamento

Le novità

- **Donazione organi** — Indicazione facoltativa sulla Carta d'identità del consenso o diniego
- **Zone franche urbane** — Tetto di 100 milioni in due anni alle agevolazioni previste
- **Expo 2015** — Possibilità per la fiera di Milano di entrare nella gestione
- **Presidenze del consiglio** — Stretta sul personale dirigenziale e non

Che cosa resta

- **Sfratti per finita locazione di abitazioni** — Proroga dell'esecuzione a fine 2010
- **Concessioni demaniali spiagge** — Proroga dal 2012 al 2015
- **Stretta pubblica amministrazione** — Taglio sugli uffici dirigenziali generali e non
- **Misure "mancia"** — 1 milione a Pietrelcina per Padre Pio; 1,2 milioni al Formez
- **Cartelloni pubblicitari abusivi** — Mini condono con 1.000 euro di multa per Comune valido fino al 31 maggio
- **Consumi di gasolio** — Dall'1 marzo 2010 più agevolazioni fiscali per taxi, "taxi boat", ambulanze e auto delle Forze Armate

Che cosa esce

- **Imprese** — Rivalutazione degli immobili
- **Tabacchi** — Aumento delle accise
- **Stretta ai contributi per l'editoria** — Rinvio al gennaio 2012 per giornali di partito, cooperative e testate no profit
- **Sanità** — Tre anni per le regioni per attuare i piani di rientro della spesa

ANSA-CENTIMETRI

MESSAGGIO

Sarà esposto davanti a scuole e discoteche

TREVISO: UN MONITO PER I GIOVANI SULLE STRAGI DEL SABATO SERA

Monumento choc: «Ecco come si muore sulla strada»

Sette mesi fa due fidanzatini perdono la vita in moto: il padre di lei realizza un'opera con i rottami

di SILVIA ZANARDI

Il "monumento" choc

TREVISO Solo un padre che ha abbattuto un muro con i pugni, può far uscire la vita dall'immagine di un incubo. Ci vuole coraggio per tenere fra le mani i vestiti stappati e sporchi di sangue di una figlia e del suo fidanzato: 23 e 24 anni spenti sull'asfalto in una domenica d'estate. Due magliette, due paia di jeans logori, le scarpe D&G di lei e il giubbotto bianco, blu e argento di lui: quello da motociclista, intonato a due caschi dello stesso colore pieni di graffi. Sono indumenti che non scaldano nessuno, ma addosso a due fantocci freddi, con i capelli finti, i volti bluastri e gli occhi spenti fanno scattare il batticuore a chiunque, perché parlano di vita.

Quella di Chiara Filippin e Omar Artuso, volata via in un incidente stradale il 12 luglio scorso a Vedelago, in provincia di Treviso. Ma anche quella che l'architetto Italo Filippin, papà di Chiara, vede in tutti i loro coetanei, gli stessi con cui ha ricomposto la scena dell'incidente di sua figlia e del suo fidanzato per farla diventare un monumento, un altare da esporre davanti alle scuole e alle discoteche. Ci sono i corpi dei due fidanzati, due manichini vestiti con gli indumenti dissequestrati di Chiara e Omar, c'è la scarpa con la suola all'insù volata via dal piede della ragazza, coperto da un calzetto bianco sporco di sangue. E c'è quello che resta del secondo amore di Omar: la sua moto blu, una Yamaha 600R. Erano il sella a quella moto mentre Chiara - fresca di un diploma da geometra a cui papà Italo teneva tanto - e il suo fidanzato Omar tornavano da una giornata a Caorle, trascorsa prima al ristorante per festeggiare il diploma di Chiara e poi in spiaggia. È stato un attimo: arrivati a Vedelago, un'automobile non ha dato la precedenza, tagliando la strada e la vita di due ragazzi come tanti. Ora sono la fotografia vivente di una tragedia che negli archivi della Polizia stradale finirebbe accanto a tante altre: storie di giovani morti sulle strade, quelle narrate da foto sorridenti che ormai siamo abituati a leggere sui giornali ogni giorno. Chiara e Omar sono nell'"Isola che non c'è" perché è così che il padre di Chiara ha voluto intitolare il monumento, realizzato con gli studenti del Centro di formazione professionale di Fonte (dove aveva studiato Omar) e che sarà esposto davanti a scuole e discoteche come monito sulle stragi del sabato sera. L'"Isola che non c'è" è un luogo di desideri, dove nulla di ciò che è accaduto si potrà ancora verificare. Un luogo di riflessione e pensiero, sospeso nella riflessione. «Ho voluto farlo per lanciare un messaggio forte e diretto ai nostri giovani che si sentono invincibili al volante o in sella alle loro moto - dice Italo Filippin -. Voglio rappresentare la realtà cruda e per nulla consolatoria della tragedia per evitare che altre giovani vite siano spezzate».

L'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE

Manifesti con l'immagine di Ruhollah Khomeini alle celebrazioni del 31.o della rivoluzione

I luoghi

xx I luoghi degli scontri tra polizia e oppositori

Evin
Dimostranti hanno raggiunto il carcere dove sono detenuti gli oppositori del regime
Piazza Vanak
Piazza Shahr-Ara
Via Ashrafi Esfahani
Piazza Vali Asr
Piazza Enqelab
TEHERAN
Università
Piazza Azadi
Piazza Imam Hossein
Ambasciata Italiana
Parlamento
Il presidente Ahmadinejad ha tenuto un discorso per il 31/mo anniversario della rivoluzione
IRAN
TURKM.
IRAQ
Teheran
Isfahan
Shiraz
AFG.
PAK.
ARABIA SAUDITA
ANSA-CENTIMETRI

Teheran, spari e cariche sui manifestanti I blog: «Tre persone uccise negli scontri»

DALLA PRIMA

Il doppio fronte dei Signori di Teheran

Polizia e basij hanno impedito con la forza che i "verdi" turbassero le celebrazioni e che gli stessi Moussavi, l'ex-presidente Khatami e il leader della sinistra islamica Karroubi, partecipassero alla manifestazione ufficiale. Così, nonostante gli inviti dei leader dell'Onda, gli scontri si sono accesi. Del resto questa è una delle molte contraddizioni del movimento, tanto spontaneo e deciso a lottare quanto, nei fatti, privo di leader carismatici capaci di guidarlo e definire una strategia capace di incrinare la forza della fazione dominante. Da qui l'impulso a non sottrarsi allo scontro di piazza, che alcuni pensano, come già ai tempi dello Shah, quale evento catartico.

Quanto a Ahmadinejad ha ribadito i suoi consueti attacchi a Israele, messo in guardia dal tentare colpi di mano contro l'Iran, pena la sua "distruzione". Il regime, infatti, sa che più avanza nel suo programma atomico, più aumenta la tentazione di Israele, che considera l'Iran l'unica vera minaccia strategica per la propria esistenza, di sferrare un attacco capace, se non cancellare, di ritardare fortemente il momento in cui Teheran varcherà la soglia di non ritorno del nucleare militare. Tentazione sicuramente cresciuta dopo l'annuncio di Ahmadinejad sul primo "pacchetto" di uranio arricchito al 20% e dopo il rifiuto della proposta di accordo del "5+1". Tanto che Ahmadijenad ha detto di ritenere attendibile l'ipotesi che Israele voglia prendersi, contro l'Iran, la rivincita delle "sconfitte" subite in Libano e in Palestina per mano di Hamas e Hezbollah, stretti alleati di Teheran. Nei confronti di Obama il presidente iraniano è stato duro nei toni, dipingendolo come "asservito" ai sionisti, anche se il presidente ha lasciato, tatticamente, ancora aperto qualche spiraglio alla trattativa. Consapevole che gli Usa premono per l'inasprimento delle sanzioni ma non sono interessati a un conflitto che potrebbe incendiare il Mediorioente e non solo. Sulle sanzioni poi, Teheran confida sulla volontà della Cina, in rapporti assai freddi con gli Usa, di non far passare all'Onu misure particolarmente pesanti.

Una sfida, quella del potere nero, destinata a continuare, sul piano interno e in quello internazionale. Un "doppio fronte" destinato, secondo la diarchia al potere, a cementare consenso e ad annullare dissenso, se difeso in un certo modo. Una scelta comunque rischiosa.

Renzo Guolo

TEHERAN Le forze di sicurezza iraniane hanno attaccato ieri manifestanti dell'opposizione che cercavano di radunarsi per il 31.o anniversario della rivoluzione khomeinista a Teheran e in altre città del Paese e ne hanno arrestati decine. Il regime ha mostrato i muscoli portando in piazza centinaia di migliaia di persone nella sola capitale.

Secondo notizie circolate su Twitter e confermate da un sito Web dell'opposizione all'estero (Persian2English) tre manifestanti sarebbero stati uccisi, due a Teheran e uno a Shiraz. Una delle vittime di Teheran, identificata come Leila Zareyi, 27 anni, sarebbe stata colpita sulla piazza Vali Asr da un colpo sparato da un membro dei Guardiani della rivoluzione, di cui il sito fornisce anche il nome. Non vi sono finora conferme delle tre vittime nè da fonti ufficiali nè sui siti riformisti in Iran, che in occasione delle manifestazioni del 27 dicembre scorso avevano prontamente resa nota l'uccisione di otto manifestanti. I siti dell' opposizione hanno riferito che agenti e miliziani pro-governativi hanno anche attaccato alcune delle principali figure dell'opposizione per impedire loro di unirsi ai manifestanti e che una nipote dell' ayatollah Ruhollah Khomeini, Zahra Eshraghi, schierata con i riformisti, è stata fermata per breve tempo e fatta allontanare da un raduno. Con lei è stato allontanato il marito, Mohammad Reza Khatami, ex vice presidente riformista del Parlamento e fratello dell'ex presidente della Repubblica Mohammad Khatami.

Nel suo discorso tenuto sulla grande piazza Azadi, nel Sudovest di Teheran, il presidente Mahmud Ahmadinejad ha lanciato una nuova sfida all'Occidente, affermando che l'Iran ha completato la produzione del «primo pacchetto di uranio arricchito al 20%». Il presidente ha aggiunto che l'Iran sarebbe in grado di arrivare anche ad un arricchimento dell'80%, sufficiente per produrre ordigni nucleari ma non lo farà. La Casa Bianca ha subito replicato affermando di non credere alle dichiarazioni sulle presunte capacità di arricchire l'uranio alle percentuali proclamate. Le celebrazioni di ieri erano attese come momento decisivo nella sfida tra Ahmadinejad e l'opposizione, che dura da otto mesi. Stavolta il regime ha messo in campo tutta la sua forza, in termini di apparati di sicurezza e mobilitazione. Forse per questo il bilancio appare meno sanguinoso di quello del 27 dicembre, quando agenti anti-sommossa e miliziani basiji erano sembrati venire presi alla sprovvista. Ai giornalisti stranieri è stato vietato per la prima volta anche di scendere tra la gente nei cortei ufficiali e sono stati portati direttamente sulla piazza Azadi, per il discorso di Ahmadinejad.

A Teheran i siti dell'opposizione hanno riferito di scontri concentrati soprattutto sulla piazza Sadeghieh, nel Sudovest di Teheran dove, hanno detto, «migliaia e migliaia di manifestanti» cercavano di radunarsi. Qui la moglie del leader dell'opposizione Mir Hossein Moussavi, Zahra Rahnavard, è stata presa a manganellate da miliziani in borghese, ha detto il sito Kaleme dello stesso Moussavi. A quest'ultimo, ha aggiunto la fonte, è stato impedito di raggiungere la piazza Azadi. Stessa sorte è toccata all'ex presidente Khatami.

L'Italia, invitata, non ha partecipato ufficialmente alle celebrazioni ma l'Ue si è presentata in ordine sparso: più di qualche Paese dell'Est Europa ha "schierato" sul palco il proprio ambasciatore.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini contro l'ostinazione iraniana sul nucleare ha affermato che servono sanzioni dure imposte da una comunità internazionale compatta e con un obiettivo chiaro: dovranno essere colpiti i vertici del regime degli ayatollah e non la popolazione. Ma è un "no" netto all'opzione militare, suggerita ieri da Israele alla comunità internazionale almeno quale chance teorica.

LA MADRE LA ACCOMPAGNERÀ AL SAMBODROMO

Rio, il giudice approva: Julia a sette anni regina del Carnevale

RIO DE JANEIRO Una bambina di sette anni, Julia Lira, potrà sfilare come «regina» della celebre scuola di samba Viradouro nel Carnevale di Rio 2010 che inizia domenica. L'ha autorizzato un tribunale carioca respingendo il ricorso del Consiglio statale di difesa dei bambini e adolescenti (Cedca) secondo cui quel ruolo, tradizionalmente legato a sensuali mulatte seminude, non è adatto a una bimba.

«Non si può generalizzare l'evento del Carnevale come una festa erotica - ha dichiarato nell'emettere la sentenza la giudice della 1.a Sessione d'infanzia e adolescenza del Tribunale di Rio, Ivone Caetano -. Ci sono i precedenti di Dona Dodò, regina di Portela nel 2003 e allora aveva 84 anni, e quello di Raissa che nello stesso anno è stata regina della Beija-Flor: aveva appena 13 anni. Non possiamo dimenticare che il Carnevale è anche una celebrazione fatta da persone oneste e composte». La bambina, con un dente da latte vicino agli incisivi superiori che le è caduto proprio adesso, con il rimmel agli occhi e lo smalto rosso alle unghie, sfilerà la notte del 14 febbraio davanti ai percussionisti della scuola di samba, danzando senza sosta per 80 minuti. Il padre, Marco Lira, presidente della Unidos do Viradouro, ha detto che la «fantasia» (costume carnevalesco) che Julia indosserà non sarà per niente succinto: «Sarà invece di uno stile molto infantile». La piccola si è detta molto felice di quello che sta per succedere per la prima volta nella storia dello spettacolo più grande del mondo: «Mi piace ballare il samba e voglio restare come regina per sempre». La madre Monica la accompagnerà lungo tutto il "sambodromo".

Julia durante gli allenamenti

Clinton operato d'urgenza al cuore

Bill Clinton

WASHINGTON All'ex presidente Usa Bill Clinton sono stati ieri impiantati due stent a un'arteria coronaria al Columbia Presbyterian Hospital di New York. L'ex inquilino della Casa Bianca è stato ammesso in ospedale dopo avere accusato dolori al torace, stando a vari media statunitensi. Clinton aveva già avuto un attacco di cuore nel 2004.

Bill Clinton ha accusato i dolori mentre si trovava a New York, dove era tornato da poco dopo una missione ad Haiti. Nel settembre 2004 era stato sottoposto ad un intervento al cuore con quattro by-pass. Un comunicato da parte dei collaboratori dell'ex presidente afferma che Clinton «è in ottime condizioni di spirito» dopo l'intervento. Clinton, 63 anni, si è recato più volte ad Haiti nelle ultime settimane per coordinare gli aiuti alle vittime del terremoto.

Improvvisamente è mancato

Alessio Marsi

papà premuroso, amorevole e sempre presente, con dolore lo annunciano la moglie NERINA, la figlia CRISTINA, il genero MARCO.
I funerali seguiranno sabato 13 febbraio alle ore 10.00 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 2010

Partecipano al dolore, GIULIO ed IRENE BEVILACQUA.

Trieste, 12 febbraio 2010

Lo ricordano con affetto, MASSIMO, RITA e FRANCESCO BEVILACQUA.

Trieste, 12 febbraio 2010

Ciao

Alessio

Le zie MALVINA e STELIA, i cugini LOREDANA, ALDO, ROSSANA, MARZIA e SILVIO.

Trieste, 12 febbraio 2010

Partecipa:
- La sorella MARINA con BORIS e ANDREA.

Trieste, 12 febbraio 2010

Ciao

Alex

collega, amico e compagno de tante "matade"
- ERVINO

Trieste, 12 febbraio 2010

Vicini alla famiglia:
- ANTONIO, MIRELLA e ANDREA

Trieste, 12 febbraio 2010

Alessio

sarai sempre con noi:
- ELEONORA, SERGIO, MICHELA e famiglia

Trieste, 12 febbraio 2010

I soci del Gruppo Ormeggiatori del porto di Trieste si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita dell' ex collega ed amico

Alessio Marsi

Trieste, 12 febbraio 2010

FRANCO, PATRIZIA, SIMONE TONELLI sono vicini alla famiglia per la perdita del caro amico

Alessio

Trieste, 12 febbraio 2010

I piloti, i pensionati ed il personale si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Alessio

Trieste, 12 febbraio 2010

✝

La nostra cara mamma non c'è più

Pina Timeus ved. Prasel

Assistita amorevolmente dalle figlie ANITA, MARINA e parenti tutti.
Un grazie alla casa di riposo TILLIA oggi VALDIRIVO.
La S. Messa verrà celebrata il giorno 15 febbraio alle ore 14.00 nella Chiesa di S. Martino di Prosecco.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 febbraio 2010

Sono vicina al dolore di MARINA e ANITA, per la perdita della adorata mamma

Pina

ARIELLA

Trieste, 12 febbraio 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Ruzzier

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, la sorella, i cognati, i nipoti e i pronipoti.
I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11 nella Cappella del Cimitero di Monfalcone, ove la cara salma giungerà dalla Casa di Riposo di San Giorgio di Nogaro.

Monfalcone, 12 febbraio 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Steffè

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie ELDA, i figli SERGIO, GIULIANA con GIOVANNI e MARTINA, FRANCO.

Spilimbergo, 12 febbraio 2010

Il giorno 8 febbraio è mancato

Santo Antona

Cavalier Maresciallo Maggiore dei Carabinieri

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie MARIA e la figlia ANTONINA.

Trieste, 12 febbraio 2010

MARCO e FEDERICA partecipano al dolore di BRUNO e SERENELLA per la scomparsa di

Giuseppe Campa

Trieste, 12 febbraio 2010

X ANNIVERSARIO

Nicoletta Proietto

Sempre nei nostri cuori,

tuo marito, figli, nipoti, nuora e generi.

Trieste, 12 febbraio 2010

Fiume, farmaci troppo costosi per la Clinica oncologica

Il budget mensile è di soli 90mila euro: ne servirebbero 478mila

di ANDREA MARSANICH

Il direttore Haller

FIUME L'onda lunga della recessione si è infranta anche sul Centro clinico–ospedaliero di Fiume, andando a colpire in modo brutale i malati di alcuni tipi di tumore, persone costrette ad attendere giorni e giorni prima di essere sottoposte a cura. I loro farmaci sono assai costosi e vengono acquistati attingendo dai fondi a disposizione degli Ospedali fiumani, il cui bilancio sta diventando sempre più asfittico.

La Clinica oncologica a Fiume dispone mensilmente di 650mila kune (quasi 90mila euro), mentre il fabbisogno reale indica che ci vorrebbero 3 milioni e mezzo di kune (478mila euro) per fare fronte alle esigenze dei malati tumorali. I medici, vedendosi tagliare i fondi per i farmaci, sono così costretti a stilare liste d'attesa per le cure, quando invece ogni giorno è prezioso per la vita della persona affetta da cancro. «Quanto accade a Fiume è davvero grave» ha dichiarato ieri Katarina Katavic, presidente di "Per un nuovo giorno", l'associazione che raccoglie le persone guarite da tumori maligni. La donna ha dichiarato ai giornalisti, in occasione della Giornata del malato, che le arrivano appelli di aiuto anche dai medici, ormai impotenti di fronte a una situazione del genere. «È inaccettabile che il successo di un direttore generale degli ospedali – ha aggiunto – vada misurato con la sua capacità di risparmiare». Un concetto ribadito anche dal vicesindaco di Fiume e deputato socialdemocratico Zeljko Jovanovic, anch' egli medico: «Non possono esserci limitazioni, né liste d'attesa per i pazienti della Clinica di oncologia, ai quali i medici hanno già prescritto la terapia adeguata. Se il direttore generale dei nostri ospedali non riesce a garantire ai pazienti le cure oncologiche necessarie, allora deve rinunciare all'incarico. Invito pertanto il dottor Herman Haller a rassegnare le dimissioni». Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'ex primario dell'Ospedale pediatrico di Costabella (Fiume) Vladimir Ahel: «Il responsabile del centro clinico–ospedaliero di Fiume Herman Haller, deve comportarsi da medico e non da operatore economico. Se non riesce a farlo, dia le dimissioni».

Secondo fonti ufficiose, Ahel sarebbe stato rimosso tre mesi fa perché avrebbe forato più volte il tetto di spesa dell'ospedale infantile, proprio per garantire cure appropriate ai bambini, comportamento costatogli caro. I maggiori problemi, cominciati con l'introduzione delle misure di risparmio lo scorso settembre, stanno tormentando attualmente a Fiume le persone colpite da cancro all'intestino crasso e da tumori ematici, come pure i malati di artrite reumatoide. L'esempio lampante arriva da una 59enne fiumana – che ha voluto mantenere l'anonimato – alla quale nel 2006 è stato diagnosticato un tumore all'intestino crasso. Finora è stata sottoposta a sei cicli di chemioterapia e negli ultimi due è stata curata con un farmaco cosiddetto intelligente, l'Avastin, che le ha procurato effetti più che benefici. A causa della mancanza di fondi, la terapia è stata interrotta perché costa agli Ospedali fiumani 20mila kune, poco meno di 3mila euro. La donna vive da sola e con una pensione di 1.900 kune, circa 260 euro, assolutamente insufficiente per l'acquisto delle necessarie dosi di Avastin. Ha rilevato ai giornalisti di non sapere quali saranno gli effetti della cessazione della terapia, aggiungendo che cercherà comunque di raccogliere denaro per il farmaco antitumorale, non arrendendosi alla cattiva sorte.

CRITICHE

«Non ragioni da manager», chieste le dimissioni del primario

Uno scorcio dell'ospedale di Fiume

Buie, molti gli edifici storici pericolanti

Il Comune non ha soldi per restaurarli e chiede aiuto alla Regione Veneto

BUIE L'amministrazione cittadina di Buie con in testa il sindaco Edi Andreasic sta affrontando un problema rimasto nel cassetto per troppi anni e che più passa il tempo più si aggrava. È quello del recupero e restauro di case e palazzi storici pericolanti, ora in forte degrado e che costituiscono pure una minaccia per la sicurezza pubblica.

Per questa complessa opera si farà affidamento anche sui mezzi della Regione Veneto. Dal censimento effettuato di recente risulta che hanno bisogno di restauro almeno un centinaio d'immobili, di cui 60 si trovano nel nucleo urbano di Buie e il resto nelle località minori del circondario come Momiano, Villa Cucciani e Crassiza. Gli edifici pericolanti sono 38 mentre la metà degli immobili inclusi sull'elenco appartengono a proprietari privati. Ed è quest' ultimo dato a rappresentare un grosso problema, visto che dopo gli eventi della Seconda guerra mondiale è difficile risalire ai proprietari, molti dei quali protagonisti dell'esodo. Il sindaco Andreasic dice che nei casi più problematici la municipalità provvederà a nominare un tutore dell'immobile che lo metterà in sicurezza a spese del proprietario. Il restauro degli immobili appartenenti alla città verrà effettuato con fondi pubblici, che però in questo momento scarseggiano per cui bisognerà pazientare un po' in attesa di tempi migliori. Qualcosa comunque sarà attuato in tempi brevi, ossia entro la primavera prossima: la pavimentazione di piazza San Servolo, della superficie pari a 1.200 metri quadrati per un costo pari a 240mila euro. Come precisato dalla vice sindaco italiana Marianna Jelicich-Buic, si attingerà dai mezzi del bilancio cittadino e dai fondi della cosiddetta Legge Beggiato della Regione Veneto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta in Istria e Dalmazia. «Dalla stessa legge si attingerà - prosegue la vicesindaco - per effettuare uno studio sulla stabilità del costone di roccia sul quale sorge il famoso Castello di Momiano. Sarà questo il primo passo nel lungo e costoso percorso che porterà al restauro dell'antico maniero, fonte d'ispirazione di artisti e musicisti e che purtroppo versa in condizioni di forte degrado». Sempre alla Regione Veneto verranno chiesti stanziamenti per il restauro della Torre di San Martino a Buie. *(p.r.)*

IL PRESIDENTE IN PECTORE

Josipovic in Istria: «Sì al doppio voto per gli italiani»

POLA Il neoeletto presidente croato Ivo Josipovic a una settimana dall'insediamento ufficiale al posto di Stipe Mesic ha compiuto ieri un'intensa visita in Istria anzitutto, come ha detto, per ringraziare gli elettori del grande appoggio alle recenti presidenziali. Al turno di ballottaggio infatti ha ottenuto ben l'83% delle preferenze lasciando solo le briciole al suo rivale Milan Bandic. All'incontro con le massime autorità regionali a Pisino ha rilasciato una dichiarazione di grande conforto per la Comunità nazionale italiana: il suo appoggio alla battaglia per il voto aggiuntivo, cioè quello etnico accanto a quello politico.

Ivo Josipovic

«Tale possibilità è contemplata dalla Costituzione - ha sottolineato - e per la metterla in atto basta definire semplici dettagli tecnici». Sul cosiddetto doppio voto promesso a suo tempo dall'ex premier Ivo Sanader, da mesi sono in corso trattative tra la premier Jadranka Kosor e i deputati delle minoranze, con in primo piano il presidente dell'Unione italiana Furio Radin. Il vice presidente della Regione Vedran Grubisic ha esposto all'ospite un problema finora rimasto sotto traccia e che sta ostacolando gli investimenti stranieri in Istria: la presenza di persone incompetenti su temi economici nelle ambasciate croate. Non sarebbero in grado di fornire informazioni e indicazioni utili sui possibili investimenti in Istria. Sul tema Josipovic ha rimandato il problema alla premier Kosor. Dopo Pisino Josipovic ha raggiunto Pola dove è stato ricevuto alla Camera di commercio regionale dalla sua presidente Jasna Jaklin Majetic e quindi a Palazzo municipale dal sindaco Boris Miletic. Quale capo dello Stato ha sottolineato che potrà dare un aiuto all'incremento delle esportazioni e alla definizione di rapporti di cooperazione con la Nato.

Rispondendo ai giornalisti ha affermato che la contestata fabbrica di lana di roccia Rockwool deve rispettare le norme antinquinamento se vuole continuare a produrre. «Comunque il mio compito prioritario - ha aggiunto Josipovic - sarà la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata che stanno provocando forti scossoni al Paese. Ieri sera Josipovic è stato ad Albona per un incontro con cittadinanza e con il sindaco Tullio Demetlika. Oggi è a Fiume. *(p.r.)*

Continua dalla 4.a pagina

LA FIAT CONFERMA LA DISPONIBILITÀ A TROVARE UNA SOLUZIONE INDUSTRIALE

Marchionne: pronti a collaborare per Termini

Via libera a una joint venture in Russia da 2 miliardi. L'ad: «Putin? Mi piace "a panza", è capace»

ROMA Fiat conferma la sua piena disponibilità a trovare una soluzione industriale per Termini Imerese anche se si trattasse di iniziative a vocazione automobilistica. È la promessa contenuta in una lettera inviata al ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola e che porta in calce la firma dell'ad del Gruppo, Sergio Marchionne. Chiuso il capitolo incentivi in Italia, intanto, l'ad di Fiat-Chrysler mette un nuovo paletto nella strategia di internazionalizzazione del gruppo con la firma di un mega accordo di joint-venture la russa Sollers, la ex Serverstal, per l'assemblaggio della Fiat Linea e la produzione, entro il 2016, di 500 mila veicoli l'anno con nove nuovi modelli: sul piatto ci sono oltre 2 miliardi di investimenti da parte della banca statale russa e la possibilità per Fiat-Chrysler di diventare il secondo gruppo automobilistico nel paese, dopo Avtovas - Renault. «Una vera alleanza globale», «un punto di svolta nella presenza della Fiat e della Chrysler nel mercato russo» commenta Marchionne con orgoglio perchè, ricorda, «i russi potevano scegliere chiunque e invece hanno scelto noi, riconoscendo le nostre capacità». E la Fiat ce la metterà tutta per essere all'altezza di questa preferenza e per coltivare il «terreno fertile» della domanda che la Russia può rappresentare. Fiat, sottolinea Marchionne, «sa lavorare a un ritmo bestiale» e con la stessa forza cercherà di fare fronte al calo delle vendite che inesorabilmente porterà la fine degli incentivi in Italia.

La fabbrica della Fiat in Tatarstan

L'ad Marchionne

«Il 2010 sarà un anno duro ma la Fiat sarà capace di affrontarlo» promette l'ad della Fiat, assicurando di condividere il punto di vista del ministro Scajola sugli incentivi. Le difficoltà, quindi, ci saranno ma verranno affrontate così come il nodo di Termini. «Le confermo la nostra totale disponibilità a collaborare come già sta avvenendo nel Gruppo di lavoro in corso al Ministero per valutare, nel rispetto dei reciproci ruoli, il tipo di supporto che il Gruppo Fiat può dare in relazione alle diverse iniziative che verranno presentate al tavolo», scrive Marchionne a Scajola, il quale risponde di apprezzare «l'impegno di Fiat» e ricorda che «il Gruppo di Lavoro del Ministero, coadiuvato dall' advisor Invitalia, sta esaminando in stretta collaborazione con la Regione Siciliana la decina di manifestazioni di interesse già pervenute ed è pronto ad accoglierne di nuove». Fiat ripete di essere pronta anche a mettere a disposizione lo stabilimento pur di mantenere i posti di lavoro e Marchionne assicura che, anche di fronte alla possibilità di iniziative industriali che abbiano una spiccata vocazione automobilistica, «la disponibilità e la collaborazione della Fiat saranno le stesse».

Disponibilità e fair play, dunque: le stesse mostrate dall'ad Fiat di fronte alla possibilità che il premier russo decida di proporre una fuoristrada Uaz Patriot al nostro presidente del Consiglio: «Noi gli presenteremo la nostra jeep poi sceglierà lui se vuole una Patriot o una Jeep» dice dopo aver usato parole di aperta simpatia per descrivere Putin. «Non parlo e non capisco il russo ma mi piace *a panza*. Mi pare - aggiunge Marchionne - una persona capace, che ha fatto e sta facendo molto per questo paese».

Summit al ministero: stretta finale per il destino di Alcoa

ROMA Stretta finale nella serata di ieri a Palazzo Chigi, per la vertenza Alcoa: governo, sindacati, rappresentanti delle istituzioni locali e vertici dell'azienda si sono ritrovati ancora una volta davanti allo stesso tavolo per un incontro che è stato definito da più parti «decisivo» e in senso positivo, visto che lo stesso ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, ieri si è detto «ottimista». Intanto, davanti alla Presidenza del Consiglio, a piazza Montecitorio, fin dal pomeriggio si è fatta sentire una delegazione degli operai, circa una settantina, degli stabilimenti di Portovesme (Sardegna) e Fucina (Veneto). La multinazionale dell'alluminio dovrebbe, infatti, dare la sua risposta definitiva alle proposte del governo. «Sono ottimista - ha detto Scajola -, dopo tutto quello che abbiamo tentato di inventarci, che l'azienda possa continuare la produzione. Abbiamo dato tutte, e ripeto tutte le risposte alle questioni che l'azienda aveva posto». Sulla stessa linea anche Uil e Cisl: per il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, «il governo ha risolto il problema alla base della decisione di Alcoa di andarsene dall'Italia» mentre il segretario confederale della Cisl, Gianni Baratta, parla di «un clima positivo». All'azienda però potrebbe non bastare il «passo in avanti» compiuto alla Commissione Europea sull'esame del decreto legge che taglia il costo dell'energia. Così, intanto, restano a rischio 2 mila posti di lavoro, compreso l'indotto.

LA CONSOB VUOLE CHIARIMENTI

Burani, dichiarato il fallimento della holding olandese

MILANO Il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della Burani Designer Holding, società controllante della Mariella Burani Fashion Group. Il collegio di giudici ha stabilito che la competenza è di Milano, respingendo l'eccezione avanzata dai difensori, che avevano chiesto di spostare il procedimento a Reggio Emilia, ipotizzando che la sede della Bdh fosse a Cavriago. E la Consob ha chiesto alle società quotate che fanno riferimento alla famiglia Burani (Mariella Burani Fashion Group, Antichi Pellettieri, Bioera e Greenvision) un comunicato urgente attraverso cui si renda noto al mercato quali sono le ripercussioni del fallimento della Burani Fashion Group. Lo si apprende da fonti finanziarie. In particolare la commissione guidata da Lamberto Cardia ha chiesto di specificare quali sono le posizioni debitorie e creditorie delle quattro società verso la fallita Bdh.

Sfida nucleare di Edf: «La partita è aperta»

Proglio: «Le polemiche non ci riguardano» L'appoggio di Scajola

Henry Proglio, numero uno di Edf

PARIGI «Saremo uno degli attori del nucleare in Italia», indipendentemente dalle polemiche politiche che «non ci riguardano». Non ha esitazioni Henry Proglio, presidente e amministratore delegato del gigante energetico francese Edf, nel ribadire l'interesse dell'azienda per il rilancio dell'atomo nel nostro Paese. «L'Italia - sottolinea - ha fatto una scelta, ribadita anche da un testo di legge». Affermazioni di certo gradite al ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola, che da Verona ribadisce: rientriamo nel nucleare «perché ci crediamo» e «riteniamo fondamentale l'energia pulita e i costi stabili». Il ritardo finora accumulato, ha aggiunto, «è stato causato da scelte miopi», e i veti opposti a questa fonte energetica sono «per la maggior parte ideologici, dovuti soprattutto a carenza d'informazione».

Per Edf, l'interesse nel nucleare italiano è parte di una strategia che mira dichiaratamente all'espansione delle attività al di là dei confini francesi: nel 2009, infatti, il gruppo ha generato all'estero oltre 32 dei suoi 66,33 miliardi di fatturato, con un margine operativo lordo delle attività internazionali in crescita del 53,5% rispetto al 2008. Un programma che ha proprio nell'ampliamento del parco nucleare il proprio fulcro, con numerosi fronti aperti: la joint venture italiana con Enel, che prepara la realizzazione di «almeno 4» centrali Epr di terza generazione nel nostro Paese, ma anche quelle in Cina con la Guangdong nuclear power company e negli Stati Uniti con Constellation Energy, a cui vanno aggiunti i nuovi reattori in progettazione in Gran Bretagna, sui siti della controllata British Energy.

In Italia, in particolare, sottolinea il direttore esecutivo del gruppo Daniel Camus, Edf ha ora «la sensazione di essere un attore benvenuto» ed è pronta a diventare «elemento catalizzatore per lo sviluppo del nucleare». I tempi però, precisa lo stesso Camus, restano da stabilire: «Non siamo stati in grado di determinare una data, anche se si dovrebbe collocare nell'orizzonte tra il 2015 e il 2020».

Incertezze legate probabilmente anche alla diatriba in corso tra governo e Regioni, che non accenna a placarsi. Il presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza delle Regioni Vasco Errani ha infatti annunciato l'intenzione di scrivere al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi «per evidenziare la grave situazione di conflitto» sul tema, ribadendo che secondo gli enti locali «il provvedimento varato dal governo non tiene in alcun conto le competenze delle Regioni in materia».

PARLA IL NUMERO UNO DEL COLOSSO AUTOSTRADALE IBERICO ABERTIS

Alemany Mas: fra Italia e Spagna conta il mercato

No comment sull'alleanza con Atlantia: «L'appoggio dei governi è necessario ma la politica resti fuori»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Telefonia, autostrade, energia, logistica e porti: fra Italia e Spagna è febbre da fusione in diversi settori strategici. Dopo l'acquisizione di Endesa da parte di Enel, si sono riaperti altri capitoli. Si torna a parlare fra rumors e smentite di una possibile alleanza fra Abertis e Atlantia, la corazzata autostradale dei Benetton. Sono ricominciate le grandi manovre fra Telecom Italia e Telefonica, la società guidata da César Alierta entrata nel capitale di quella italiana nel maggio 2007. Fra i due Paesi si muovono le grandi diplomazie della finanza e della politica, mentre sullo sfondo l'economia di Eurolandia rischia di infrangersi contro lo scoglio di una nuova crisi della finanza pubblica, innescata dai casi di Grecia, Spagna e Portogallo. C'è una parola che soprattutto da parte spagnola viene pronunciata con grande enfasi. Questa parola è "reciprocità". Salvador Alemany Mas, presidente di Abertis, il gigante autostradale spagnolo, non vuole parlare delle ricorrenti voci di nozze fra Abertis e Atlantia. Tuttavia accetta di commentare lo stato dei rapporti fra Italia e Spagna in tempi di crisi: «Reciprocità? Conta solo la legge del mercato», risponde. Quattro anni fa ci furono negoziati fra i Benetton e Abertis nella prospettiva di una fusione che però è stata successivamente bloccata dal governo italiano.

Presidente Alemany Mas, a che punto siamo?

Preferisco non parlare. Non voglio certo alimentare la speculazione. I mercati sono già abbastanza confusi.

Fra Italia e Spagna si discute di possibili alleanze in settori strategici. Quanto è importante la reciprocità fra i due Paesi?

Quando quattro anni fa pensammo all'integrazione fra Atlantia e Abertis dissi chiaramente che quell'operazione non sarebbe stata un'operazione politica ma un'operazione di mercato fra due società quotate. Questo è anche oggi la mia opinione.

Sull'asse Italia Spagna sono diversi i settori strategici su quali si stanno ipotizzando alleanze industriali. Ci deve essere l'appoggio dei governi?

È naturale che qualsiasi operazione che riguardi settori come l'energia, le telecomunicazioni, le autostrade, comporti necessariamente l'appoggio dei governi e dell'Europa. Ma restano operazioni di mercato, non politiche. Questa visione comporta che non ci possano essere accordi fra i governi (tu fai questo nel settore energetico, tu quest'altro nelle telecomunicazioni). Non è certo questa la mia visione.

Salvador Alemany Mas

Italia e Spagna stanno soffrendo molto la crisi. La Spagna sembra stare peggio...

L'Europa soffre. I conti pubblici europei soffrono. La profondità della crisi è stata asimmetrica in tutto il mondo. Lo si è visto dal modo in cui si è manifestata anche all'interno di ciascun Paese.

La crisi della finanza colpisce l'economia reale?

Non c'è una correlazione perfetta fra la crisi delle finanza pubblica e la situazione del sistema imprenditoriale. Le aziende italiane o spagnole possono andare meglio del loro Paese.

I governi cosa possono fare? Anche in Spagna c'è stata una azione poderosa di sostegno pubblico all'economia. Gli aiuti di Stato non possono durare all'infinito.

Dopo il crack di Lehman Brothers c'è stata una grande mobilitazione in tutto il mondo per proteggere il sistema finanziario. Io penso tuttavia che gli aiuti di Stato non sono stati così pesanti da compromettere l'economia di mercato. Non credo in sostanza che Spagna e Italia abbiamo utilizzato in modo insostenibile per le finanze pubbliche gli aiuti di Stato. È logico che i governi siano preoccupati per la situazione delle loro imprese e cercano di sostenere come possono l'economia. Ma non siamo in presenza di un ritorno del protezionismo.

L'Europa è debole?

È chiaro. L'Europa è debole ma ora dobbiamo tutti assieme disegnare un cammino di integrazione a livello di Unione Europea ma servirà ancora tempo.

Rilanciare le grandi infrastrutture?

Sul fronte della logistica Italia e Spagna possono fare molto. Le piattaforme logistiche sono fondamentali nel sistema della mobilità globale delle merci e dei passeggeri. Due anni fa abbiamo studiato a possilità di investimenti a Genova e Civitavecchia.

Il progetto triestino presentato dalla Farnersina?

Non lo abbiamo ancora studiato.

FITTA SERIE DI INCONTRI DEFINITI "INFORMALI" NELLA SEDE DEL GRUPPO

Telecom-Telefonica, continuano le grandi manovre

Tarak Ben Ammar

MILANO Giornata movimentata ieri nella sede milanese di Telecom Italia, dove si è riunito il comitato esecutivo per fare il punto della situazione in vista del consiglio di amministrazione per l'esame dei conti 2009 in calendario il 25 febbraio. Nel palazzo di Piazza Affari si sono trattenuti per buona parte della giornata anche alcuni consiglieri, che hanno incontrato i vertici della società.

Nessun consiglio straordinario, hanno chiarito all' uscita sia Tarak Ben Ammar che Aldo Minucci. «Sono venuto per capire», ha aggiunto l'imprenditore franco-tunisino, invitando ad attendere il 25 febbraio per avere maggiori chiarimenti dal management.

Dopo il vertice di ieri tra l'amministratore delegato di Telecom, Franco Bernabè, e il direttore operativo di Telefonica, Julio Linares, appuntamento abituale per discutere - secondo quanto riportano indiscrezioni di stampa - delle «sinergie industriali», i consiglieri non hanno rilasciato commenti sul contenuto della riunione. Oltre a Minucci, Roland Berger, Renato Pagliaro ed Elio Catania, tutti membri del comitato esecutivo, in piazza Affari sono stati visti Jean Paul Fitoussi, Gaetano Micciché e Berardino Libonati, che siedono nel cda.

In mattinata ha visitato Telecom Italia anche Maurizio Tamagnini, numero uno di Merrill Lynch Italia, che è poi rientrato nel palazzo dopo pranzo per trattenersi fino al tardo pomeriggio; in sede ieri mattina anche l'avvocato Franco Bonelli dello studio legale 'Bonelli, Erede e Pappalardo.

Intanto la giapponese Adamant ha avviato i primi contatti con Telecom per una possibile collaborazione nel campo della fibra ottica. Per questo, secondo quanto sia apprende da fonti vicine al gruppo nipponico, una delegazione ha fatto visita ieri nella sede del gruppo a Piazza Affari. Adamant è presente in Europa con una sede a Dusseldorf e vedrebbe Telecom come possibile partner nel Sud Europa.

In Borsa dopo il balzo di ieri (+2,03%) Telecom Italia ha registrato nella seduta di oggi prese di beneficio, perdendo l'1,18% per chiudere a 1,091 euro per azione. Il bilancio dell'ultimo mese per il titolo, sempre sotto i riflettori in scia a indiscrezioni più volte rilanciate e mai confermate su una imminente fusione con l'azionista spagnolo Telefonica, è positivo (+2,3%); a cavallo della parità il risultato borsistico a sei mesi (+0,28% secondo i dati di Borsa Italiana), +1,39% a un anno.

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
MARJESCO	da Venezia a Molo VII	ore 6.00
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 6.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
BF IPANEMA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
WARNOW PORPOISE	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
VALFOGLIA	da Siot 1 per Libia Altri	ore 8.00
CLIPPER KATE	da S. Sabba per ordini	ore 8.00
MSC MIRELLA	da Molo VII per Venezia	ore 11.00
FAHIM	da Scalo Legn. A per Tartus	ore 12.00
ANNIE SOFIE	da Frigomar per Suez	ore 17.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.30
VENEZIA	da Med. Con. per ordini	ore 21.00
SEAMUSIC	da Siot 4 per ordini	ore 21.00
MARJESCO	da Molo VII per Venezia	ore 23.00

STATI GENERALI
LA CRISI

La legge sarà modificata in senso restrittivo: contributi regionali soltanto alle imprese che restano per almeno cinque anni

Ciriani: niente aiuti alle aziende che delocalizzano

Il presidente Tondo: «Gruppo di lavoro per riformare in pochi mesi il sistema finanziario»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Regole più severe contro la delocalizzazione. Le ha annunciate il vicepresidente e assessore regionale alle attività produttive, Luca Ciriani, nel corso delle audizioni in Consiglio regionale sulla crisi economica. Proprio ieri la Giunta ha approvato una delibera di generalità che prevede maggiori vincoli alle imprese che ottengono contributi regionali: se oggi un'impresa deve rimanere in Friuli Venezia Giulia per due o tre anni prima di poter abbandonare la regione, in futuro si potrebbe passare a un limite di cinque anni.

"Molte aziende beneficiarie di contributi regionali, anche cospicui, - ha spiegato Ciriani - dopo aver assolto agli obblighi di legge hanno immediatamente delocalizzato chiudendo le unità produttive in Friuli Venezia Giulia. Nel caso di finanziamenti agevolati, ha aggiunto Ciriani, "la proposta è quella di estendere il vincolo di destinazione prevedendo che il soggetto beneficiario del contributo abbia l'obbligo di mantenere l'impresa operativa in regione per tutta la durata del finanziamento e per i due anni successivi". Nel suo intervento conclusivo, il presidente Renzo Tondo ha annunciato la formazione di un gruppo di lavoro, coordinato dagli assessori Andrea Garlatti e Sandra Savino, che si occuperà "nel giro di pochi mesi" della riforma del sistema finanziario. "Oggi il sistema non regge, – ha affermato Tondo – è troppo parcellizzato e va semplificato e reso più fluido l'accesso al credito". Il presidente ha richiamato alla necessità di riforme, dalla sanità al sistema pubblico, invitando ad "andare oltre una riduzione della spesa pubblica" e ad "uscire dalla territorialità. La difesa del particolare è un freno che va oltre la spesa pubblica e che tocca la programmazione e le scelte complessive".

L'assessore regionale Ciriani

L'aula del consiglio regionale durante la discussione sulla crisi

Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli, ha sollecitato la Regione a intervenire presso il Governo per sbloccare il finanziamento per la piattaforma logistica da parte del Cipe e per l'approvazione del piano regolatore, "senza il quale non sarà possibile il raddoppio del molo VII nè tantomeno altre iniziative mediatiche". L'amministrazione regionale, secondo Boniciolli, dovrebbe attivarsi anche nei confronti di Trenitalia "che sta progressivamente abbandonando il trasporto merci. Senza ferrovie adeguate – ha aggiunto – un grande porto non può esistere e Trieste è il porto più ferroviario d'Europa: il 40-50% delle merci che transitano per il porto vengono trasportate con i treni producendo oltre l'80% del traffico merci regionale". Dalle organizzazioni sindacali è venuta la richiesta di premere sul Governo per ottenere le risorse relative agli ammortizzatori sociali (per i quali comunque, ha affermato l'assessore Rosolen, sono avanzati 10 milioni di euro dal 2009 oltre a 40 milioni del Fondo Sociale Europeo).

Il segretario della Uil, Luca Visentini, ha inoltre chiesto di "porre come condizione, per l'erogazione delle risorse per gli ammortizzatori sociali, la ripartenza dell'attività alla fine del periodo di cassa integrazione" e la copertura con gli ammortizzatori in deroga di categorie ancora escluse come i precari della scuola e del settore culturale. Di riforma fiscale sull'Irap e sull'addizionale Irpef ha parlato Giovanni Fania (Cisl) mentre Renato Kneipp (Cgil) ha chiesto "percorsi di riqualificazione specifici per le categorie deboli".

Sergio Razeto (Confindustria) ha proposto "l'ampliamento da 6 a 10 mesi degli ammortizzatori in deroga" ribadendo il "sì al rigassificatore e all'approccio sul nucleare". Critiche al sistema bancario sono arrivate dai sindacati e dalle associazioni di categoria; Maurizio Marson (Abi) ha replicato assicurando che "le banche sono tutte coinvolte nelle iniziative anticrisi. In regione oltre mille imprese hanno usufruito della moratoria sui debiti con una percentuale di pratiche bocciate inferiore all'1%. Inoltre è stato esteso l'intervento per le famiglie in difficoltà e per i lavoratori in cassa integrazione".

PICCOLA E MEDIA IMPRESA

Giunta Confapi, Paniccia vicepresidente

ROMA Sono 15 i membri della nuova giunta di presidenza di Confapi, l'associazione della piccola e media industria privata. I vicepresidenti che affiancheranno il presidente Paolo Galassi, alla guida della Confederazione dal 2006 e confermato per il suo secondo mandato sono Arturo Alberti (Verona); Franco Bernardi (Alessandria); Cristina Carbognani (Reggio Emilia); Massimo Paniccia (Udine) e Carlo Salvati (Terni). Il consiglio direttivo hanominato Eugenio Sergio Feroldi direttore generale.

L'INTERVENTO DELL'AD

Friulia, 50 milioni a favore delle piccole e medie aziende

Marescotti: siglata un'intesa con il sistema Confindustria per un nuovo servizio di tutor

TRIESTE Cinquanta milioni di euro a favore di 50-100 piccole e medie imprese e snellimento dei tempi burocratici. Sono i punti centrali dell'accordo firmato ieri da Friulia e Confindustria Fvg, presentato in una conferenza stampa dall'amministratore delegato della finanziaria regionale, Federico Marescotti, e dal presidente degli industriali Alessandro Calligaris. Gli interventi rientrano nella linea storica dei prodotti finanziari di Friulia, con il sostegno all'internazionalizzazione, al passaggio generazionale e al dimensionamento di piccole e medie imprese. "Parliamo di interventi che andranno dai 500 ai 700 mila euro" ha spiegato Marescotti ricordando come "il 70% dei nostri interventi sono indirizzati ad aziende con meno di 7 milioni di fatturato". La principale novità dell'accordo riguarda l'assegnazione di una sorta di tutor da parte di Friulia alle imprese per supportare le aziende nella predisposizione delle domande per l'ottenimento del sostegno. "Vogliamo sveltire al massimo il tempo di risposta di Friulia - ha spiegato Marescotti - riducendo a 15 giorni il tempo di risposta in caso negativo, e in 30 giorni qualora la risposta sia positiva".

Con l'accordo di ieri, inoltre, Friulia metterà a disposizione l'istruttoria sulla documentazione presentata dalle imprese anche per altri soggetti pubblici (Mediocredito, Frie, Finest, Confidi) e privati. "In questo modo – ha commentato Marescotti – permettiamo alle imprese di produrre una sola volta la documentazione necessaria evitando di dover interloquire con diversi sportelli. Tutto questo naturalmente – ha precisato l'ad di Friulia – salvaguardando l'autonomia di ogni ente nel dare una risposta alle domande presentate dalle imprese". Marescotti ha ricordato come "l'obiettivo è quello di intervenire in maggiore profondità nel tessuto economico regionale e lo stiamo facendo con l'accordo firmato con Confindustria e con la linea di prestiti annunciata dal vicepresidente Ciriani". Friulia infatti ha firmato una serie di convenzioni con sei istituti bancari per un'azione nei confronti delle imprese non partecipata dalla finanziaria regionale.

Federico Marescotti

L'ammontare massimo del prestito può arrivare a 300 mila euro per 18 mesi a un tasso dell'1% superiore all'Euribor. Nel corso dell'audizione in Consiglio regionale sullo stato della crisi, Marescotti ha ricordato come "nel 2009 ci siamo concentrati sul cambio del piano industriale, con un focus sulle piccole e medie imprese a cui è stato dedicato un progetto a cui hanno preso parte 70 imprese di cui 20 hanno già goduto di un'iniezione di capitale". Ad oggi, ha ricordato l'amministratore delegato di Friulia, "partecipiamo in 295 imprese, il 70% delle quali sotto i 50 dipendenti".

(r.u.)

L'INTERVISTA

Rilanciare le esportazioni

IL LEADER DEGLI INDUSTRIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Calligaris: servono incentivi anche per i mobili

«Chiederemo a Scajola forme di sostegno pure per gli elettrodomestici. Non c'è solo l'auto»

Alessandro Calligaris

TRIESTE Sostegno alle imprese della regione attraverso incentivi ai consumi di mobili ed elettrodomestici. Dopo il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, anche il presidente di Confindustria Fvg, Alessandro Calligaris, chiede al Governo di sostenere il Nord Est e le imprese che hanno tirato la carretta dell'economia per tanti anni e che ora hanno bisogno di interventi mirati.

Presidente Calligaris, concorda con l'appello di Ciriani nei confronti del Governo?

Assolutamente. Il Nord Est ha dato tanto al Paese nel corso degli anni e adesso merita di ricevere qualcosa. Non si deve sostenere soltanto il settore dell'automobile, ci sono anche altri settori di grande importanza per il sistema economico italiano che hanno consentito alla bilancia dei pagamenti di essere positiva. Basti pensare che il comparto dell'arredamento garantisce annualmente 10 miliardi di esportazioni.

Come bisogna agire per ottenere questi interventi?

È fondamentale creare un clima di fiducia per le imprese che risentono di una stagnazione che durerà diversi anni. Chiediamo con forza all'assessore Ciriani e al presidente Tondo di fare pressione al ministro Scajola affinché vengano previsti degli incentivi ai consumi per linee produttive diverse dall'automobile e penso in particolare a mobile ed elettrodomestici.

Quali possibilità ci sono di ottenere concretamente una misura di questo tipo?

Lo stesso Scajola aveva espresso interesse per questo progetto in una visita in regione anche se aveva mostrato preoccupazione sulle modalità di gestione di un sostegno ai consumi in questi settori. Ma ritengo che gli incentivi possono sposarsi con una politica attenta all'innovazione dei prodotti, tenendo conto in particolare delle normative ambientali.

Ma gli ecoincentivi per mobili ed elettrodomestici bastano?

Naturalmente no anche se la ripresa dei consumi è fondamentale per le imprese. Tuttavia c'è bisogno, e lo chiediamo con forza al Governo e alla Regione, di interventi per abbattere i costi dell'energia, sulle infrastrutture, per snellire la burocrazia e sulla leva fiscale per consentire alle imprese di avere risorse da investire e ai lavoratori di ricevere di più in busta paga.

La crisi non è passata ma ci sono segnali di ripresa. Come valuta l'attuale momento?

Il momento di crisi non è risolto e la riduzione dei consumi è ancora in atto. Dobbiamo lavorare con il sistema industriale, con il sindacato e con le istituzioni perchè si mantengano il maggior numero di posti di lavoro.

Proprio sul tema dell'occupazione i sindacati sono stati critici rispetto all'atteggiamento delle imprese.

Come imprenditori abbiamo come principale priorità quella di salvaguardare i posti di lavoro, anche attraverso interventi mirati di formazione. Abbiamo ricevuto delle tirate d'orecchi da parte delle organizzazioni sindacali ma possiamo garantire che abbiamo sempre fatto di tutto per la crescita del sistema economico attraverso i lavoratori, e continueremo a farlo.

(r.u.)

di NICOLA COMELLI

I Balcani nuova sfida per il made in Italy

Todini: nel settore costruzioni lavori in corso per 3,1 miliardi. Summit a Verona con Finest

TRIESTE "L'Italia diventi l'hub energetico del Mediterraneo, tra Balcani e Africa, trasformandosi nel punto di snodo dell'energia per tutta questa strategica area geografica". Il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola è intervenuto con queste parole all'Italy and South eastern Europe Investment forum svoltosi a Verona ieri pomeriggio. L'appuntamento è stato promosso, tra gli altri, da Finest, la finanziaria per gli imprenditori del Nord Est che promuove la cooperazione economica con i Paesi dell'Europa centro orientale, la Russia e la comunità degli Stati Indipendenti, il Nord Asia e i territori baltici e caucasici. Proprio il presidente di Finest, Michele Degrassi ha sottolineato come già oggi "verso i Paesi del Sud Est europeo, l'Italia è quasi ovunque il primo o il secondo partner commerciale. E il Nordest è la zona di maggior interscambio con quell'area". "È quindi con grande interesse – ha proseguito Degrassi – che noi di Finest guardiamo al Sud Est europeo, che è e sarà sempre più, un'area ad alto potenziale di sviluppo non solo produttivo, ma anche come mercato finale".

Il made in Italy guarda ai Balcani. Nella foto, Belgrado

E se l'agroalimentare resta uno dei pilastri portanti dell'interscambio con le repubbliche dell'ex Jugoslavia e gli altri paesi del quadrante sudorientale, è anche vero che non mancano progetti di cooperazione sviluppati da aziende italiane proprio nel campo dell'energia. Tra i comparti volano di crescita economica figurano anche le costruzioni. Lo ha rimarcato Luisa Todini, intervendo al Forum in qualità di vicepresidente di Fiec, la federazione dell'industria europea delle costruzioni. In particolare, le imprese italiane nei paesi del Sud est europea hanno in corso di esecuzione lavori per 3,1 miliardi, di cui 1,1 miliardi per la costruzione di strade e ponti, 800 milioni per metropolitane, 600 milioni per opere di edilizia residenziali e non residenziale, e 600 milioni per ferrovie, porti e aeroporti.

Un ulteriore impulso al ruolo delle aziende italiane in quest'area arriverà dall'ingresso della Croazia nell'Unione europea. Un ingresso che il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, "si finalizzerà nel 2011, e rappresenterà un atto dovuto dal momento che senza i Balcani occidentali l'intero disegno comunitario non sarebbe quello che abbiamo progettato e perseguito". All'incontro di Verona, erano una cinquantina le aziende e gli enti pubblici intervenuti perché direttamente interessati dalle prospettive di crescita di questi mercati. Tra quelle provenienti dal Friulia Venezia Giulia, si contavano Gommex, Fantoni ed Italsvenska. A fare il punto sulla consistenza raggiunta dagli accordi di collaborazione economica è stato anche il presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti, che oggi ricopre anche l'incarico di vicepresidente di Unioncamere. Paoletti ha posto l'accento sul "trasferimento di know how organizzativo a favore delle realtà chiamate a favorire lo sviluppo imprenditoriale di quei territorio. In quest'ottica, di particolare importanza è stata l'esportazione del registro delle imprese in Serbia e Bosnia Erzegovina".

BILANCIO

Coop solidali in Fvg, fatturato di 130 milioni

TRIESTE È Giuliana Colussi la nuova presidente regionale di Confcooperative-Federsolidarietà, che rappresenta 152 cooperative sociali della regione. Colussi è stata eletta all'unanimità dall'assemblea regionale che ha votato direttamente anche i 14 nuovi consiglieri della Federazione. La neopresidente, che ha raccolto il testimone da Dario Parisini di Trieste, rimarrà in carica per 4 anni.

Giuliana Colussi

«È quanto mai urgente – ha dichiarato Giuliana Colussi durante l'assemblea moderata dal presidente di Confcooperative Fvg, Franco Bosio – rafforzare il peso di Confcooperative in regione». Al 31 dicembre 2009, in regione, erano attive 152 coop sociali (59 a Udine; 34 a Trieste, con anche 5 cooperative di mutuo soccorso; 27 a Gorizia e a Pordenone), contro le 127 del 2008. I soci hanno superato le 9mila 200 unità, mentre gli addetti hanno raggiunto quota 5.119 nel 2009 contro i 4.902 del 2008. Il fatturato complessivo del comparto ha sfiorato i 130 milioni 300 mila euro.

FTSE ITALIA

-0,710%
21591,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,500	25,200
Argento (per Kg.)	302,130	366,680
Sterlina (v.C)	167,850	185,920
Sterlina (n.C)	167,850	185,920
Sterlina (post.74)	167,850	185,920
Marengo Italiano	129,110	150,810
Marengo Svizzero	127,560	146,670
Marengo Francese	127,050	146,670
Marengo Belga	127,050	146,670
Marengo Austriaco	127,050	146,670
20 Marchi	170,430	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Krugerrand	676,560	795,340

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1940,31	-0,026
Bruxelles -Bel 20	2453,79	0,533
Dj Euro Stoxx	253,16	-0,593
Dj Euro Stoxx 50	2680,25	-0,738
Francoforte	5503,93	-0,586
Helsinki	6488,07	0,361
Johannesburg	24718,3	0,104
Londra	5161,48	0,575
Madrid Ibex 35	10281,7	-1,658
Nasdaq Comp (prov.)	2174,09	1,221
New York (prov.)	10133,4	0,946
Oslo-top25	315,39	0,886
Seul Kospi 200	209,73	1,840
Singapore Straits T	2753,63	0,704
Stoccolma	298,70	0,752
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	11370,5	0,746
Vienna Atx	2469,41	0,722
Zurigo Smi	6403,42	1,096

CAMBI

Moneta	Euro
Dollaro USA	1,3718
Yen Giapponese	123,030
Sterlina Inglese	0,8775
Franco Svizzero	1,4663
Corona Svedese	9,9598
Corona Norvegese	8,0975
Corona Danese	7,4452
Dollaro Canadese	1,4502
Dollaro Australiano	1,5446
Fiorino Ungherese	270,500
Corona Ceca	26,0080
Zloty Polacco	4,0285
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9633
Rand Sudafricano	10,5509
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,6590
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7094
Leu Rumeno	4,1045
Dollaro Singapore	1,9377
Lira Turca	2,0758
Real Brasiliano	2,5342
Peso Messicano	17,9363

DOLLARO

-0,160%
1,3718

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,265	1,276	-0,86
Acea	7,640	7,600	0,53
Acegas-aps	3,850	3,850	0,00
Acotel	59,35	59,50	-0,25
Acq. Potab.	1,639	1,663	-1,44
Acsm-agam	0,8900	0,9335	-4,66
Actelios	3,440	3,475	-1,01
Aedes	0,2167	0,2154	0,60
Aedes 14 W	0,0690	0,0689	0,15
Aeffe	0,4800	0,4800	0,00
Aerop. Firenze	13,840	13,850	-0,07
Aicon	0,2705	0,2760	-1,99
Alerion	0,5865	0,6035	-2,82
Amplifon	3,402	3,420	-0,51
Ansaldo Sts	14,100	13,840	1,88
Antichi Pellettieri	0,6000	0,6070	-1,15
Apulia Prontopr.	0,3750	0,3800	-1,32
Arena	0,0272	0,0282	-3,55
Arkimedica	0,6300	0,6320	-0,32
Ascopiave	1,492	1,500	-0,53
Astaldi	5,220	5,170	0,97
Atlantia	17,110	17,070	0,23
Auto To-mi	9,520	9,650	-1,35
Autogrill	8,725	8,735	-0,11
Autostrade M.	17,080	17,000	0,47
Azimut H.	8,035	8,330	-3,54
B&c Speakers	2,587	2,563	0,98
B. Carige	1,897	1,900	-0,16
B. Carige Risp	2,860	2,860	0,00
B. Desio	3,985	4,035	-1,24
B. Desio R Nc	4,048	4,055	-0,18
B. Finnat	0,5685	0,5720	-0,61
B. Generali	6,855	6,950	-1,37
B. Ifis	7,175	7,150	0,35
B. Intermobiliare	3,167	3,178	-0,31
B. Italease	0,7600	0,7595	0,07
B. Pop Mil 13 W	4,100	4,260	-3,76
B. Popolare	4,563	4,683	-2,56
B. Popolare 10 W	0,0639	0,0644	-0,78
B. Profilo	0,5795	0,5825	-0,52
B. Sard. R Nc	10,210	10,210	0,00
B.P. E.Romagna	9,490	9,720	-2,37
B.P. Etruria E L.	3,822	3,857	-0,91
B.P. Milano	4,357	4,400	-0,97
B.P. Sondrio	6,730	6,850	-1,75
B.P. Spoleto	4,412	4,485	-1,62
Basicnet	1,960	1,963	-0,15
Bastogi	2,040	2,040	0,00
Bb Biotech	49,50	49,50	0,00
Bco Santander	9,650	9,875	-2,28
Bee Team	0,4500	0,4600	-2,17
Beghelli	0,6590	0,6800	-3,09
Benetton	5,590	5,810	-3,79
Beni Stabili	0,5900	0,5955	-0,92
Best Union Co.	1,400	1,414	-0,99
Bialetti	0,5200	0,5350	-2,80
Biancamano	1,380	1,400	-1,43
Biesse	5,900	5,905	-0,08
Bioera	1,035	1,150	-10,00
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,458	1,465	-0,48
Bon. Ferraresi	31,68	32,03	-1,09
Borgosesia	1,308	1,295	1,00
Borgosesia Rsp	1,299	1,380	-5,87
Bouty Health	1,190	1,199	-0,75
Brembo	4,760	4,550	4,62
Brioschi	0,2058	0,2064	-0,29
Bulgari	5,450	5,430	0,37
Buongiorno Spa	1,055	1,068	-1,22
Buzzi Unicem	9,830	9,700	1,34
Buzzi Unicem R Nc	6,220	6,200	0,32
C. Artigiano	1,810	1,810	0,00
C. Bergam.	23,11	23,29	-0,77
C. Valtellinese	4,955	5,095	-2,75
Cad It	5,230	5,170	1,16
Caltagirone	2,763	2,690	2,70
Caleffi	0,9785	0,9800	-0,15
Caltagirone	2,220	2,248	-1,22
Caltagirone Ed.	1,813	1,808	0,28
Cam-fin	0,2520	0,2585	-2,51
Camfin 11 W	0,0367	0,0387	-5,17
Campari	7,270	7,160	1,54
Cape Live	0,3700	0,3740	-1,07
Carraro	2,330	2,390	-2,51
Cattolica Ass.	21,75	22,00	-1,14
Cdc	2,180	2,200	-0,91
Cell Therapeutics	0,5600	0,5400	3,70
Cembre	4,460	4,500	-0,89
Cementir Hold	2,790	2,918	-4,37
Cent. Latte To	2,430	2,430	0,00
Chl	0,1589	0,1557	2,06
Cia	0,2995	0,3000	-0,17
Ciccolella	0,8110	0,8110	0,00
Cir	1,581	1,585	-0,25
Class	0,5740	0,5985	-4,09
Cobra	1,689	1,737	-2,76
Cofide	0,6420	0,6400	0,31
Cogeme	0,8695	0,8700	-0,06
Conafi Prestitò	0,9390	0,9155	2,57
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3100	0,3195	-2,97
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3990	0,4160	-4,09
Credem	4,810	4,965	-3,12
Crespi	0,2046	0,2075	-1,40
Csp	0,7700	0,7600	1,32
D'amico	1,270	1,297	-2,08
Dada	4,905	4,830	1,55
Damiani	0,9570	0,9600	-0,31
Danieli	16,850	16,780	0,42
Danieli R Nc	8,950	8,900	0,56
Datalogic	4,000	4,080	-1,96
De' Longhi	3,000	2,935	2,21
Dea Capital	1,166	1,175	-0,77
Diasorin	24,09	24,06	0,12
Digital Bros	2,150	2,150	0,00
Digital M. Techn.	13,900	13,560	2,51
Dmail Gr.	5,695	5,430	4,88
Ed. Espresso	1,904	1,812	5,08
Edison	0,9930	1,020	-2,65
Edison R	1,392	1,360	2,35
Eems	1,150	1,171	-1,79
El.En	12,000	11,950	0,42
Elica	1,802	1,848	-2,49
Emak	3,797	3,750	1,27
Enel	3,770	3,803	-0,85
Enervit	1,370	1,379	-0,65
Engineering I.I.	25,60	25,68	-0,31
Eni	16,470	16,330	0,86
Enia	5,335	5,465	-2,38
Erg	9,420	9,455	-0,37
Erg Renew	0,8200	0,8545	-4,04
Ergy Capital	1,158	1,180	-1,86
Ergycapital 11 W	0,2388	0,2400	-0,50
Esprinet	8,670	8,745	-0,86
Eurofly	0,1289	0,1321	-2,42
Eurotech	2,638	2,645	-0,28
Eutelia	0,2850	0,3070	-7,17
Exor	11,000	11,090	-0,81
Exor Priv	6,125	6,180	-0,89
Exor Risp	8,300	8,320	-0,24
Exprivia	1,115	1,110	0,45
Fastweb	16,700	16,910	-1,24
Fiat	8,000	8,180	-2,20
Fiat Priv	4,853	4,930	-1,57
Fiat R Nc	5,115	5,200	-1,63
Fidia	4,052	4,060	-0,20
Fiera Milano	4,072	4,105	-0,79
Fil. Pollone	0,4620	0,4610	0,22
Finarte C.Aste	0,1723	0,1820	-5,33
Finmecc.	9,265	9,275	-0,11
Fmr Art'e'	4,300	4,455	-3,48
Fnm	0,5300	0,5300	0,00
Fondiaria-sai	11,500	11,760	-2,21
Fondiaria-sai R Nc	7,720	7,880	-2,03
Fullsix	1,190	1,190	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1279	0,1279	0,00
Gabetti Prop. S.	0,4900	0,5000	-2,00
Gasplus	6,100	6,210	-1,77
Gefran	2,110	2,165	-2,54
Gemina	0,6205	0,6195	0,16
Gemina R Nc	1,600	1,560	2,56
Generali	16,290	16,470	-1,09
Geox	4,572	4,545	0,61
Gewiss	2,725	2,717	0,28
Grandi Viaggi	0,9435	0,9590	-1,62
Granitifiandre	3,400	3,490	-2,58
Greenvision A.	5,960	6,190	-3,72
Gruppo Coin	4,190	4,265	-1,76
Gruppo Minerali M.	4,683	4,683	0,00
Hera	1,619	1,619	0,00
Il Sole 24 Ore	1,721	1,794	-4,07
Ima	13,250	13,260	-0,08
Imm. Grande Dis.	1,477	1,477	0,00
Immsi	0,7910	0,7890	0,25
Impregilo	2,235	2,248	-0,56
Impregilo R Nc	8,380	8,380	0,00
Indesit Comp.	9,315	8,520	9,33
Indesit R Nc	8,560	8,360	2,39
Intek	0,3400	0,3430	-0,87
Intek 05-08 W	0,0310	0,0310	0,00
Intek R Nc	0,6015	0,6265	-3,99
Interpump	3,283	3,482	-5,74
Interpump 12 W	0,2398	0,2500	-4,08
Intesa Sanp. R Nc	2,035	2,070	-1,69
Intesa Sanpaolo	2,623	2,703	-2,96
Inv. E Svil. 12 W	0,0133	0,0133	0,00
Invest. E Svil.	0,0731	0,0770	-5,06
Irce	1,407	1,390	1,96
Iride	1,336	1,345	-0,67
Isagro	3,362	3,375	-0,37
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,440	3,402	1,10
Italcementi	8,360	8,370	-0,12
Italcementi R Nc	4,580	4,595	-0,33
Italmobiliare	28,20	28,52	-1,12
Italmobiliare R Nc	20,29	20,31	-0,10
Iwbank	1,855	1,882	-1,43
Juventus Fc	0,8300	0,8290	0,12
K.R. Energy 12 W	0,0710	0,0703	1,00
K.R.Energy	0,1278	0,1257	1,67
Kerself	8,370	8,440	-0,83
Kinexia	2,870	2,870	0,00
Kme Group	0,3315	0,3350	-1,04
Kme Group 11 W	0,0390	0,0384	1,56
Kme Group Rsp	0,6000	0,6065	-1,07
La Doria	2,150	2,150	0,00
Landi Renzo	3,295	3,320	-0,75
Lazio	0,3505	0,3550	-1,27
Lottomatica	13,270	13,590	-2,35
Luxottica	18,250	18,050	1,11
Maire Tecnimont	2,340	2,342	-0,11
Management E C	0,1341	0,1341	0,00
Marcolin	1,336	1,367	-2,27
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,180	6,190	-0,16
Mediacontech	3,255	3,255	0,00
Mediaset	5,510	5,450	1,10
Mediobanca	7,410	7,635	-2,95
Mediobanca 11 W	0,0960	0,1049	-8,48
Mediolanum	3,853	3,873	-0,52
Mediterr. Acque	2,590	2,583	0,29
Meridie	0,5500	0,5650	-2,65
Meridie 11 W	0,0218	0,0213	2,35
Mid Industry 10 W	0,0600	0,0700	-14,29
Mid Industry Cap	15,000	15,000	0,00
Milano Ass	2,010	2,010	0,00
Milano Ass R Nc	2,160	2,232	-3,25
Mittel	3,920	3,985	-1,63
Molmed	1,700	1,710	-0,58
Mondadori	2,660	2,632	1,04
Mondo Home E.	0,1466	0,1500	-2,27
Mondo Tv	7,750	6,950	11,51
Monrif	0,4700	0,4525	3,87
Monte Paschi Si	1,106	1,129	-2,04
Montefibre	0,1250	0,1250	0,00
Montefibre R Nc	0,2690	0,2620	2,67
Monti Ascensori	1,294	1,310	-1,22
Mutuionline	5,310	5,250	1,14
Nice	2,558	2,598	-1,54
Noemalife	5,870	5,880	-0,17
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4975	0,4905	1,43
Panariagroup I.C.	1,840	1,875	-1,87
Parmalat	1,750	1,790	-2,23
Parmalat 15 W	0,7500	0,7920	-5,30
Permasteelisa	12,900	12,900	0,00
Piaggio	1,851	1,920	-3,59
Pierrel	4,800	4,910	-2,24
Pierrel 12 W	0,3300	0,3300	0,00
Pininfarina	2,790	2,800	-0,36
Piquadro	1,180	1,182	-0,17
Pirelli & C R Nc	0,4405	0,4460	-1,23
Pirelli & C R.E.	0,3900	0,3960	-1,52
Pirelli & C.	0,3820	0,3945	-3,17
Polgr. Ed.	0,4500	0,4430	1,58
Poligrafica S.F.	11,310	11,280	0,27
Poltrona Frau	0,7020	0,6985	0,50
Pramac	2,250	2,215	1,58
Premafin	1,007	1,023	-1,56
Premuda	1,038	1,038	0,00
Prima Ind.	7,455	7,545	-1,19
Prima Ind. 13 W	2,470	2,650	-6,79
Prysmian	12,670	12,640	0,24
R. Ginori 1735	0,0882	0,0887	-0,56
Ratti	0,3400	0,3400	0,00
Rcf	0,9400	0,9500	-1,05
Rcs Mediag. R Nc	0,7450	0,7205	3,40
Rcs Mediagroup	1,145	1,081	5,92
Rdb	2,098	2,100	-0,12
Realty Vailog	2,310	2,310	0,00
Recordati	5,245	5,245	0,00
Reno De Medici	0,2230	0,2353	-5,23
Reply	15,160	15,160	0,00
Retelit	0,3850	0,3970	-3,02
Retelit 11 W	0,1149	0,1150	-0,09
Richetti	0,4850	0,4860	-0,21
Risanamento	0,3850	0,3820	0,79
Roma A.S.	0,7995	0,8060	-0,81
Rosss	1,024	1,037	-1,25
S.S.B.T. - Screen S	0,7385	0,7050	4,75
Sabaf	15,490	16,000	-3,19
Sadi Serv.Ind.	0,4370	0,4470	-2,24
Saes G.	5,915	5,890	0,42
Saes G. R Nc	5,230	5,275	-0,85
Safilo Group	0,3235	0,3345	-3,29
Saipem	24,97	24,25	2,97
Saipem R	25,20	25,20	0,00
Saras	1,973	1,985	-0,60
Sat	9,800	9,925	-1,26
Save	5,970	6,150	-2,93
Seat P. G.	0,1616	0,1627	-0,68
Seat P. G. R	1,241	1,241	0,00
Servizi Italia	5,480	5,480	0,00
Sias	6,380	6,420	-0,62
Snai	2,300	2,345	-1,92
Snam Rete Gas	3,415	3,410	0,15
Snia	0,1100	0,1153	-4,60
Snia 10 W	0,0031	0,0031	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,836	1,825	0,60
Sol	3,690	3,765	-1,99
Sopaf	0,1102	0,1136	-2,99
Sorin	1,290	1,270	1,57
Stefanel	0,2950	0,3020	-2,32
Stefanel R	3,220	3,220	0,00
Stmicroelectr.	5,980	5,930	0,84
Tamburi Inv.	1,390	1,400	-0,71
Tas	13,000	13,010	-0,08
Tel. I. Media R Nc	0,0906	0,0943	-3,92
Telecom I. Media	0,0871	0,0880	-1,02
Telecom Italia	1,091	1,104	-1,18
Telecom It. R Nc	0,8500	0,8550	-0,58
Tenaris	16,210	15,790	2,66
Terna	2,882	2,870	0,44
Ternienergia	4,600	4,650	-1,08
Tiscali	0,1563	0,1589	-1,64
Tiscali 14 W	0,0040	0,0040	0,00
Tod's	47,40	46,71	1,48
Toscana Finanza	1,242	1,241	0,08
Trevi	11,570	11,480	0,78
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,560	6,515	0,69
Ubi Banca	9,095	9,310	-2,31
Ubi Banca 11 W	0,0363	0,0370	-1,89
Uni Land	0,8090	0,8040	0,62
Unicredito	1,948	1,986	-1,91
Unicredito R	2,720	2,773	-1,89
Unipol	0,8460	0,8620	-1,86
Unipol Priv	0,5595	0,5595	0,00
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,440	4,447	-0,17
Vianini I.	1,320	1,330	-0,75
Vianini L.	4,250	4,250	0,00
Vittoria	3,560	3,650	-2,47
Yoox	5,220	5,250	-0,57
Yorkville Bhn	0,1205	0,1330	-9,40
Zignago Vetro	3,947	3,935	0,32
Zucchi	0,4075	0,4090	-0,37
Zucchi R Nc	0,5100	0,4970	2,62
DIRITTI			
Pop Emilia Axobcv	0,0959	0,0955	0,42
Safilo Group Axa	0,0330	0,0540	-38,89

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,836	0,85
Allianz Az.It. L	19,777	1,44
Allianz Az.It. T	19,460	1,44
Allianz Az.Ita. All Star	4,023	0,65
Anm It.	14,920	1,42
Arca Az.It.	18,873	1,37
Bim Az.It.	6,723	1,39
Bim Az.Small Cap It.	6,781	0,92
Bnl Az.It. Pmi	5,016	1,29
Bnl Az.It.	16,711	1,44
Bpvi Az.It.	4,607	1,39
Carige Az.It. A	5,099	1,13
Eurizon Az. It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,132	1,24
Fondersel It.	18,394	1,44
Fondersel P.M.I.	14,710	1,16
Fondit. Eq. It. R	10,640	1,51
Fondit. Eq. It. T	10,723	1,51
Gestielle It. Cl.A	12,327	1,31
Gestielle It. Cl.B	12,605	1,31
Gestnord Az.It.	9,939	1,25
Imi It.	21,096	1,51
Interf.Equity It.	8,321	1,48
Leonardo Ita Opportunity	8,550	1,1
Mediolanum R. I. Cre.	15,858	1,3
Nextam Part. Az.It.	4,477	1,11
Optima Az.It.	5,330	1,35
Optima Small Caps It.	5,367	0,86
Pioneer Az.Crescita	12,541	1,41
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	16,746	1,4
Symphonia S. Az.It.	10,611	1,42
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,533	1
Synergia Az.It.	5,787	1,44
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,526	0,97
Ubi Pra. Az.It.	4,767	1,17
Vegagest Az.It. Cl.A	6,006	1,16
Vegagest Az.It. Cl.B	6,025	1,29
Zenit Az.Cl.I	8,961	1,22
Zenit Az.Cl.R	8,860	1,21
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,277	0,56
Agora Equity	3,875	0,96
Alto Az.	-	-
Anm Euroland	4,175	0,94
Banco Posta Az.Euro	4,147	0,66
Caam Az.Quero	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,377	0,83
Leonardo Euro	5,124	0,89
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,428	0,91
Ubi Pra. Az.Etico	4,757	1,11
Ubi Pra. Az.Euro	5,268	0,61
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	14,929	0,65
Allianz Az.Europa T	14,736	0,65
Allianz Multieuropa	6,659	0,47
Anm Anima Europa	3,687	0,68
Anm Europa	12,000	0,65
Anm Iniziativa Europa	6,186	0,73
Arca Az.Europa	8,731	0,65
Bim Az.Europa	9,332	0,88
Bnl Az.Euro Crescita	10,793	0,59
Bnl Az.Europa Div	2,785	0,83
Bpvi Az.Europa	3,622	0,44
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,153	0,53
Consultinvest Az.	8,127	0,56
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	12,966	0,56
Fms-equity Europe	8,270	0,69
Fondersel Eu.Srieq.Beta	81,963	0,84
Fondersel Europa	12,197	0,67
Fondit. Eq. Europe R	8,486	0,76
Fondit. Eq. Europe T	8,552	0,77
Gestielle Europa Cl.A	6,503	0,62
Gestielle Europa Cl.B	6,637	0,62
Gestnord Az.Europa	7,962	0,7
Imi Europe	17,037	0,66
Interf.Equity Europe	5,407	0,67
Investitori Europa	4,692	0,56
Laurin Eurostock	3,530	0,77
Mc G.Fdf Europa A	6,070	0,41
Mc G.Fdf Europa B	3,644	0,41
Mediolanum Amerigo Vesp	5,362	0,28
Mediolanum Europa 2000	13,856	0,28
Nextam Part. Az.Europa	4,638	0,61
Optima Az.Europa	2,726	0,66
Pioneer Az.Europa	13,704	0,68
Pioneer Az.Val. Europa D	6,272	0,77
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	37,372	0,6
Sai Europa	9,697	0,65
Soprarno Az.Eu 50	3,665	1,02
Symphonia Ms Europa	5,068	0,44
Synergia Az.Europa	5,830	0,88
Talento Comp.Europa	111,752	0,58
Ubi Pra. Az.Europa	5,248	0,77
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,396	0,59
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,436	0,61
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,422	0,09
Allianz Az.Amer. T	12,327	0,08
Allianz Multiamer.	4,729	0,62
Alto Amer. Az.	-	-
Anm America	8,004	0,11
Anm Anima Amer.	3,861	-0,08
Arca Az.Amer.	14,850	0,1
Bim Az.Usa	5,495	-0,42
Bnl Az.Amer.	13,453	-0,02
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,254	-0,18
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,343	0,59
Fondersel Amer.	8,881	0,75
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,065	0,11
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,005	0,11
Gestielle Amer. Cl.A	6,990	0,09
Gestielle Amer. Cl.B	7,148	0,08
Gestnord Az.Amer.	10,111	0,11
Imi West	15,929	0,09
Interf.Eq. Usa H	4,813	-0,15
Interf.Eq.Usa	4,779	0,08
Investitori Amer.	3,294	0,06
Mc G.Fdf Amer. A	5,092	0,55
Mc G.Fdf Amer. B	4,008	0,55
Mediolanum Amer. 2000	8,406	0,11
Mediolanum Cristoforo Co	11,200	-0,04
Optima Az.Amer.	3,724	0,08
Pioneer Az.Am.	6,183	-0,06
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,511	-0,05
Soprarno Az.Su 500	3,722	-0,24
Symphonia Ms Amer.	3,618	0,42
Synergia Az.Usa	5,775	-0,5
Talento Comp.Amer.	78,238	0,96
Ubi Pra. Az.Usa	3,695	0,24
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,494	0,06
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,541	0,08
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,914	0,24
Allianz Az.Pacif. T	4,826	0,23
Allianz Multipacif.	6,292	0,3
Alto Pacif. Az.	-	-
Anm Anima Asia	5,736	0,31
Anm Pacif.	4,468	0,31
Arca Az.Far East	5,238	0,25
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,141	0,14
Fondersel Oriente	6,063	0,85
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,447	0,17
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,425	0,2
Fondit. Eq. Jap. R	2,473	0,16
Fondit. Eq. Jap. T	2,492	0,12
Gestielle Pacif. Cl.A	11,515	0,1
Gestielle Pacif. Cl.B	11,768	0,12
Gestnord Az.Pacif.	6,440	0,78
Imi East	5,707	0,09
Interf.Eq. Jap. H	2,223	0,32
Interf.Eq. Jap.	4,609	0,04
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,865	0,25
Interf.Equity Jap.	2,549	0,12
Investitori Far East	4,620	0,13
Mc G.Fdf Asia A	6,330	0,25
Mc G.Fdf Asia B	3,567	0,25
Mediolanum Fer Magellano	4,344	0,44
Mediolanum Oriente 2000	6,496	0,23
Optima Az.Far East	3,112	0,29
Pioneer Az.Area Pacif.	3,521	0,46
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,227	0,22
Soprarno Az.Giap 225	3,005	0,37
Symphonia Ms Asia	4,779	0,38
Talento Comp.Asia	96,554	0,67
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,729	0,35
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,544	0,15
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,596	0,15
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer. L	8,330	0,59
Allianz Az.Paesi Emer. T	8,226	0,59
Anm Anima Emerging Mkts	8,767	0,42
Anm Emerging Mkts Equity	6,336	0,32
Arca Az.Paesi Emerg.	8,548	0,56
Bnl Az.Emerg.	8,570	0,43
Caam Global Emerging Eq	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer.	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	10,983	1,1
Fms-equity New World	14,459	1,04
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,857	0,47
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,940	0,49
Gestielle Em. Markets Cl	13,293	0,4
Gestielle Em. Markets Cl	13,627	0,41
Gestnord Az.Paesi Em.	8,459	0,52
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,343	0,52
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,236	1,08
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,861	1,07
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	9,660	0,47
Prima Geo Paesem. A	-	-
Prima Geo Paesem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,226	0,95
Symphonia Ms P. Emer.	11,350	0,75
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,124	0,52
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,780	0,29
Allianz Az.Glob T	2,735	0,29
Allianz Multi90	3,422	0,59
Alto Int. Az.	-	-
Anm Anima Fondo Trading	11,847	0,31
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,373	0,6
Anm Managers&co. Comp.90	3,767	0,24
Anm Valore Glob.	18,361	0,56
Arca 27 Az.Est.	10,280	0,28
Arca Cinquestelle D/E 75	3,222	0,19
Aureo Az.Glob.	8,456	0,05
Bancoposta Az.Int.	3,236	0,06
Bim Az.Glob.	3,729	0,3
Bpvi Az.Int.	3,218	0,22
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	67,740	0,25
Carige Az.Int. A	5,430	0,37
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,409	0,75
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,434	0,75
Consultinvest Global	3,825	0,29
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.lonali	-	-
Euromob. Az.Int.	10,854	0,57
Fideuram Az.	11,864	0,19
Fondit. Global R	103,737	0,3
Fondit. Global T	104,504	0,3
Gestielle Int. Cl.A	15,398	0,23
Gestielle Int. Cl.B	15,723	0,24
Gestnord Az.Trend Set	2,372	0,04
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,575	0,36
Interf.Global	52,543	0,34
Intra Az.Int.	4,834	0,35
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,713	0,61
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,917	0,62
Med. Elite 95 L	4,734	0,55
Med. Elite 95 S	9,174	0,57
Mediolanum Borse Int.	13,310	0,24
Mediolanum Top 100	10,979	0,18
Nextam Part. Az.Int.	4,098	0,27
Optima Az.Int.	4,118	0,27
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	30,674	0,26
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,745	0,16
Sai Linea Aggressiva	3,407	0,47
Symphonia Ms Vivace	4,767	0,38
Symphonia S. Az.Int.	6,031	0,3
Synergia Az.Glob.	5,786	0,29
Ubi Pra. Az.Global	4,004	0,3
Ubi Pra. Privilege 5	4,603	0,61
Valori Resp. Az.	4,465	0,59
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,300	1,27
Gestielle Cina Cl.B	9,520	1,29
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	13,535	-0,19
Gestielle India Cl.B	5,613	-0,04
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,523	2,47
Fondit. Eu Financials T	5,553	2,47
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,642	-
Fms-eq.Glob.Resources	10,149	1,33
Fondit. Eu Cyclicals R	9,885	-0,07
Fondit. Eu Cyclicals T	9,972	-0,07
Fondit. Eu Defensive R	10,984	0,53
Fondit. Eu Defensive T	11,081	0,54
Fondit. Eu Tmt R	5,219	0,54
Fondit. Eu Tmt T	5,249	0,54
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,453	0,25
Fondit. Flex Em. Mkts R	2,433	0,25
Inter.Int.Sec.New Ec	30,765	0,15
Optima Tecnologia	2,495	0,08
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,002	0,3
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,002	0,3
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Managers&co. Comp.70	4,187	0,19
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,591	0,45
Euromob. Dinamico	30,948	0,53
Fondit. Core 3 R	9,509	0,53
Fondit. Core 3 T	9,587	0,53
Igm.Fdf Bil.Az.Cl.A	4,313	0,3
Igm.Fdf Bil.Az.Cl.B	4,356	0,3
Imindustria	11,872	0,36
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,973	0,38
Ubi Pra. Privilege 4	4,910	0,53
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,650	0,28
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	11,812	0,14
Anm Managers&co. Comp.50	4,797	0,19
Arca Bb	30,017	0,65
Arca Cinquestelle C 50	4,412	0,16
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,848	0,29
Azimut Bil.	22,956	0,53
Bancoposta Mix 2	5,857	0,12
Bim Bil.	21,525	0,25
Carige Bil.50 A	5,644	0,41
Consultinvest Bil.	4,936	0,3
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	25,741	0,42
Fideuram Performance	11,449	0,09
Fondersel	44,233	0,37
Fondit. Core 2 R	9,669	0,43
Fondit. Core 2 T	9,734	0,42
Gestielle Global Asset 2	12,015	0,25
Gestnord Bil.Euro	14,444	0,31
Imi Capital	29,602	0,39
Mc G.Fdf Bil A	5,932	0,46
Mc G.Fdf Bil B	4,407	0,46
Med. Elite 60 L	4,917	0,33
Med. Elite 60 S	9,397	0,35
Nextam Part. Bil.	5,887	0,24
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,435	0,17
Sai Linea Dinamica	4,293	0,23
Symphonia Ms Largo	5,405	0,19
Symphonia S Patr. Glob.	5,009	0,3
Synergia Bil.50	5,485	0,44
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,317	0,23
Ubi Pra. Privilege 3	5,188	0,43
Valori Resp. Bil.	6,349	0,36
Vegagest Sintesidinamico	5,480	0,16
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,688	0,11
Anm Capitalepiù Comp.Bil	4,928	0,33
Anm Managers&co. Comp.30	5,122	0,12
Anm Mix	5,663	0,21
Anm Visconteo	33,500	0,24
Arca Cinquestelle A/B 25	5,298	0,15
Arca Te	15,874	0,3
Aureo Ff 1cl. Valore	4,868	0,14
Azimut Scudo	7,480	0,19
Bancoposta Inv Pr 90	5,442	-0,09
Bnl Protezione	22,506	0,09
Caam Qbalanced	-	-
Carige Bil.30	5,072	0,36
Euromob. Moderato	6,369	0,2
Fondit. Core 1 R	10,168	0,28
Fondit. Core 1 T	10,231	0,27
Gestielle Global Asset 1	9,278	0,09
Med. Elite 30 L	5,049	0,14
Med. Elite 30 S	9,711	0,23
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,320	0,59
Symphonia Ms Adagio	5,576	0,09
Synergia Bil.30	5,342	0,3
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,758	0,31
Ubi Pra. Port. Moderato	5,742	0,07
Ubi Pra. Privilege 1	5,446	0,24
Ubi Pra. Privilege 2	5,367	0,34
Vegagest Sintesiaudace	5,409	0,13
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,801	0,06
Alto Mon.	-	-
Anm Mon.	12,138	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,898	0,03
Arca Mm	14,730	0,27
Azimut Garanzia	16,185	0,05
Bancoposta Mon.	6,185	0,05
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb Breve Term.	6,522	0,06
Bnl Obbl Euro Bt	7,464	-
Bpvi Breve Termine	6,283	0,11
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,559	0,03
Civ. Forum Iulii Prud A	5,474	0,16
Civ. Forum Iulii Prud B	5,520	0,16
Consultinvest Breve Term	4,990	0,14
Cs Mon.+	7,808	0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,458	0,04
Fideuram Security	9,558	0,02
Fondersel Redd.	14,144	0,22
Fondit Eur Bnd Short T R	7,865	0,1
Fondit Eur Bnd Short T T	7,897	0,1
Fondit. Eu Currency R	7,859	0,03
Fondit. Eu Currency T	7,886	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,561	0,13
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,610	0,14
Gestielle Cedola	6,591	0,15
Imi 2000	16,877	0,02
Interf.Euro Currency	6,677	0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,645	0,18
Laurinmoney	6,921	0,06
Leonardo Mon.	6,064	0,21
Mediolanum Ri. Co.	13,791	0,09
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,977	0,12
Optima Redd. Bt	6,651	0,3
Optima Riserva Euro	5,286	0,06
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,135	0,05
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Soprarno Pronti Termine	5,168	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,051	0,04
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,721	0,06
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,852	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,872	0,14
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,835	0,14
Zenit Mon. Cl.I	7,539	0,11
Zenit Mon. Cl.R	7,502	0,11
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,201	-0,08
Allianz Redd. Euro T	31,574	-0,08
Anm Anima Obb.Euro	7,115	0,11
Anm Capitalepiù Comp.Obb	7,429	-0,07
Anm Europe Bond	7,429	-0,07
Arca Rr	8,950	0,22
Azimut Redd. Euro	15,649	0,15
Bancoposta Obb.Euro	6,826	0,04
Bim Obb.Euro	6,746	0,01
Bpvi Obb.Euro	6,650	0,24
Carige Obb.Euro A	10,697	0,07
Carige Obb.Euro Lt A	5,522	0,13
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,344	0,1
Fondaco Eurogov Beta	119,210	0,1
Fondersel Euro	7,371	0,23
Fondit. Eu B. Long T R	7,202	0,04
Fondit. Eu B. Long T T	7,253	0,03
Fondit. Eu B. Med. T R	10,811	0,11
Fondit. Eu B.Med. T T	10,869	0,11
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,195	0,17
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,270	0,16
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,020	0,21
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,147	0,21
Imi Rend	9,419	0,06
Interf.Euro Bond Long T	8,145	0,02
Interf.Euro Bond Med. T	8,136	0,11
Interf.Euro Short Term 1	6,932	0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,443	0,12
Intra Obb.Euro	5,904	0,34
Leonardo Obb.	5,716	0,12
Mediolanum Euromoney	6,433	-
Mediolanum Italmoney	6,557	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,280	0,18
Optima Obb.Euro	6,946	0,25
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,508	0,01
Sai Eurobb.	12,809	0,27
Sai Euro Currency T	7,567	0,06
Synergia Obb.Euro Mlt	5,133	0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,861	0,01
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,472	0,22
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,536	0,21
Vrg Coro Redd.	5,604	0,36
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Anm Corporate Bond	7,278	0,1
Arca Bond Corporate	6,945	0,04
Caam Corporate 3 Anni	101,763	-
Carige Corporate Giu 2012	5,065	-
Carige Corporate Euro A	6,401	0,06
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,317	-0,05
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,354	-0,06
Interf.Euro Corporate Bd	4,944	-0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,530	0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,985	0,08
Prima Fix Impresa A	-	-
Prima Fix Impresa Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,504	0,06
Synergia Obbl Corporate	5,350	0,04
Ubi Pra. Corp. Euro	7,695	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,671	0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	13,620	0,07
Interf.Bond Eu High Yield	7,502	0,08
Prima Fix High Yeld Y	-	-
Prima Fix High Yield A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,624	0,03
Azimut Redd. Usa	5,764	0,07
Bnl Obb.Doll. M.L.T.	5,957	-
Fondit. Bond Usa R	8,097	0,05
Fondit. Bond Usa T	8,147	0,05
Gestielle Bond Dollars C	8,786	-0,07
Gestielle Bond Dollars C	8,883	-0,06
Interf.Bond Usa	7,031	0,03
Nordfondo Obb.Doll.	13,639	0,07
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,423	-0,1
Allianz Redd. Glob T	15,136	-0,1
Alpi Obb.Int.	7,221	0,1
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	9,392	-0,11
Arca Bond	12,348	0,17
Arca Bond Gov. Emerg.	7,981	-0,03
Bim Obb.Glob.	5,721	0,1
Bpvi Obb.Int.	5,764	0,23
Carige Obb.Int. A	5,700	0,12
Euromob. Obb.Int.	-	-
Euromob. Int.Bond	8,532	-0,04
Fondersel Int.	13,730	0,19
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,309	0,03
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,391	0,03
Imi Bond	15,639	-0,01
Mc G.Fdf Global Bond A	5,260	0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,210	0,15
Mediolanum Intermoney	6,344	-0,02
Optima Obb.Euro Global	6,898	0,15
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,851	0,1
Ubi Pra. Obb.Globali	5,625	-0,05
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,667	0,16
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,721	0,18
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,623	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,230	-0,27
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	9,323	-0,2
Fondit. Bond Jap. T	9,376	-0,2
Interf.Bond Jap.	5,616	-0,21
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	5,877	0,26
Arca Bond Paesi Em.	12,844	0,15
Bnl Obbl Emerg.	21,156	0,24
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,666	0,17
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,916	0,11
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,951	0,12
Gestielle Em. Markets B.	9,798	0,14
Gestielle Em. Markets B.	9,947	0,15
Interf.Bnd Glb Em Mkt	10,225	0,12
Mc G.Fdf High Yield A	6,936	0,27
Mc G.Fdf High Yield B	5,019	0,26
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,322	0,28
Optima Obb.Em. Market	7,061	0,24
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,582	0,08
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,124	0,25
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,098	0,26
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anm Anima Convertibile	6,022	0,18
Azimut Trend Tassi	8,936	0,15
Caam Multicorp Dic 2012	4,959	-
Consultinvest Obb.	5,186	0,15
Consultinvest Obb.	5,085	0,14
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb. Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,482	-0,18
Fondit. Inflat Linked T	13,548	-0,18
Gestielle Obb.Corp. A	6,994	0,04
Gestielle Obb.Corp. B	7,085	0,04
Groupama Ibondsfunds	5,734	0,07
Interf.Inflation Linked	13,337	-0,18
Interf. Int. Ri. Bond	10,607	0,16
Mediolanum Vasco Degama	9,923	0,19
Nordfondo Obb.Conv.	5,313	0,11
Pioneer Cim Eurinflazion	15,527	-0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,600	-0,08
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,547	0
Ras Lux Short T. Eur.	66,039	0,1
Symphonia S. Ob. Ar. Eu	9,347	0,07
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,834	0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anm Anima Fondimpiego	19,338	0,11
Anm Capitalepiù Comp.Bil	5,195	0,15
Anm Sforzesco	9,768	0,1
Arca Obb.Europa	8,238	0,33
Azimut Solidity	7,819	0,15
Bancoposta Mix 1	5,792	0,03
Bim Corporate Mix	5,450	0,04
Bnl Per Telethon	5,805	0,12
Carige Bil.10	5,414	0,19
Civ. Forum Iulii Red. C	5,570	0,6
Civ. Forum Iulii Red. C	5,458	0,61
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,526	0,11
Gestielle Etico Per All	6,304	0,24
Gestielle Etico Per All	6,348	0,25
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,031	0,28
Nextam Part. Obb.Misto	5,963	0,13
Nordfondo Etico Obmisto	6,593	0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,290	-
Sai Linea Prudente	4,812	-
Sai Performance	16,975	0,18
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,027	0,14
Synergia Bil.15	5,213	0,17
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,997	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,991	-0,03
Vegagest Sintesimoderato	5,430	0,11
Zenit Obb.Cl.I	8,153	0,14
Zenit Obb.Cl.R	8,114	0,14
OBBL. FLESSIBILI		
Anm Premium-prot.	6,490	0,03
Anm Risparmio	7,875	0,04
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,966	0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond	5,088	0,39
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,964	0,36
Arca Cedola Corp.Bond	5,277	0,02
Aureo Cash Dynamic	5,226	-
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,950	0,01
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,566	0,31
Civ. Forum Iulii Strat B	5,566	0,3
Consultinvest High Yield	5,463	0,31
Consultinvest Mon.	5,441	0,17
Consultinvest Redd.	7,317	0,21
Euromob. Total Ret Flex	6,539	-
Ritorni Reali	5,939	0,12
Symphonia C. Bond Fless.	5,073	0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,659	0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,507	0,02
Volterra Tr Obb.	5,146	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,547	0,07
Allianz Liquidita' A	5,592	0,02
Allianz Liquidita' At	5,068	-
Allianz Liquidita' B	5,710	0,02
Anm Anima Liquidita'	6,606	0,05
Anm Fondo Liquidità	7,591	0,04
Arca Bt Breve Term.	8,751	0,06
Arca Bt Tesoreria	5,767	0,07
Aureo Liquidità	5,714	0,02
Azimut Garanzia	12,315	0,09
Bnl Cash	22,169	0,07
Caam Eonia	101,944	0,02
Caam Liquidità	5,226	-
Carige Liquidita' Euro A	6,303	0,03
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,092	0,04
Fideuram Moneta	14,611	0,01
Fondaco Euro Cash	115,995	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,045	0,11
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,078	0,1
Interf.Euro Liquidity	5,479	0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,479	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,826	0,12
Nordfondo Liquidità	6,202	0,1
Optima Money	6,151	0,05
Pioneer Liquidità Euro	5,060	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,516	0,15
Symphonia S. Monetario	7,419	0,05
Synergia Mon.	5,020	0,08
Synergia Tesoreria	5,042	0,08
Ubi Pra. Euro Cash	7,281	0,05
Vegagest Mon. Cl.A	5,860	0,07
Vegagest Mon. Cl.B	5,894	0,07
Vrg Coro Tesoreria	5,632	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,990	0,1
8a+ Gran Paradiso	5,183	-0,48
8a+ Monviso	4,989	0,24
Abis Flessibile	5,625	-
Absolute	3,069	-0,07
Adb Glob. Quantitativo	4,022	0,08
Agora Selection	4,806	0,25
Agora Valore Prot.	6,224	0,13
Agorafiex	6,868	0,28
Alkimis Cap Ucits	4,383	0,71
Alkimis Cap Ucits	5,000	-
Allianz F100 L	3,913	0,15
Allianz F100 T	3,846	0,16
Allianz F15 L	5,332	-0,02
Allianz F15 T	5,260	-0,02
Allianz F30 L	5,100	-0,02
Allianz F30 T	5,030	-0,02
Allianz F70 L	26,479	0,1
Allianz F70 T	25,958	0,1
Anm Anima Fondattivo	13,080	0,21
Anm Flessibile	2,751	0,18
Anm Obiettivo Rendimento	5,779	0,14
Aqqua	5,004	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,147	0,16
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,057	0,62
Arca Corporate Bt	5,516	0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,114	0,37
Arca Rendimento Assol T5	4,780	-
Aureo Defensive	5,052	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,348	0,11
Aureo Finanza Etica	6,048	0,08
Aureo Flex Euro	9,413	0,49
Aureo Flex It.	16,777	0,75
Aureo Flex Opportunity	4,789	0,04
Aureo Plus	5,959	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,531	0,05
Azimut Str. Trend	4,918	0,27
Azimut Trend	18,222	0,42
Azimut Trend America	8,412	-0,01
Azimut Trend Europa	11,636	0,87
Azimut Trend It.	14,716	1,57
Azimut Trend Pacif.	6,027	0,15
Banco Posta Extra	5,203	-
Banco Posta Trend	4,996	-
Bancoposta Centopiu'	5,272	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,236	0,1
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,825	0,1
Bnl Target Return Cons.	4,985	-0,08
Bnl Target Return Dinam	12,343	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,369	0,3
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,063	0,24
Bnpp Equipe Attacco	4,425	-
Bnpp Equipe Contrattacco	4,763	-
Bnpp Equipe Difesa	5,424	0,02
Caam Absolute	5,204	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bic Rip 2014	5,052	-
Caam Eu Dop Opp 2014	4,861	-
Caam Eureka China Dw	5,331	-
Caam Eureka Double Call	5,365	-
Caam Eureka Double Win	5,575	-
Caam Eureka Dragon	6,014	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,181	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,905	-
Caam Foeureqp2 2013	4,491	-
Caam Fogaemeq 2014	4,994	-
Caam Fogaemeqre2013	4,988	-
Caam Fogaemeqre2014	4,852	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,472	-
Caam For Gar Due 2013	4,876	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,664	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,956	-
Caam Forgaeqre 13	4,839	-
Caam Forgaeqre 14	5,184	-
Caam Forgarhdiv 14	4,817	-
Caam Formula Gar.2012	5,007	-
Caam Formula Gar.2013	4,862	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,779	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,182	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,507	0,11
Consultinvest Alto Div.	3,159	0,54
Consultinvest Mercati Em	4,782	0,31
Consultinvest Multi Flex	4,745	0,49
Consultinvest Plus	5,194	0,31
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon F.Tesor.Dol. $	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,091	0,12
Euromob. Strategic Flex	13,005	0,15
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,555	0,09
Federico Re	5,180	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,121	-0,02
Fondaco Global Opportun	93,668	-
Fondersel Duemila	93,070	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,991	0,62
Fondit Flexib Dynamic T	5,996	0,64
Fondit. Flex Multi R	9,394	0,09
Fondit. Flex Multi T	9,461	0,08
Fondit. Flexib Growth R	8,813	0,23
Fondit. Flexib Growth T	8,879	0,23
Fondit. Flexib Income R	8,466	0,05
Fondit. Flexib Income T	8,496	0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,762	0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,796	0,04
Formula 1 Alpha Plus 20	6,500	0,23
Formula 1 Conservative	6,497	0,2
Formula 1 High Risk	6,881	0,53
Formula 1 Low Risk	6,685	0,13
Formula 1 Risk	6,511	0,46
Gestielle Cap Plus	5,228	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,292	0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,249	0,06
Gestielle Harmonia Vlv.	5,350	0,06
Gestielle Total Return	13,892	0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,640	0,57
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,010	0,12
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,042	0,12
Interf.System Evolution	10,024	0,08
Interfund System 100	9,434	0,02
Interfund System 40	11,098	0,02
Interfund System Flex	10,231	0,05
Intra Assoluto	5,806	-0,12
Intra Flessibile	6,164	-0,26
Investitori Flessibile	6,294	0,22
Italfor. Glob Tot Ret	17,740	-
Kairos P.Income	6,688	-0,01
Kairos P.Small Cap	9,142	0,36
Kairos Partners	5,518	0,24
M.Gestion Trend Global	4,778	0,04
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,183	0,14
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,114	0,12
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,992	0,2
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,651	-
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	5,529	0,42
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,666	0,41
Nextam Part. Flessibile	4,620	0,37
Nordest Sic	3,950	-0,25
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,487	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,727	-
Part. Orchestra	72,440	-
Pioneer Target Controllo	5,284	0,09
Pioneer Target Equilibri	5,247	-0,1
Pioneer Target Sviluppo	21,908	-0,11
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,801	0,29
Profilo Elite Flessibile	5,484	0,2
Sofia Flex	0,684	0,29
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,122	-0,72
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,170	-0,52
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,182	-0,52
Soprarno Contrarian A	3,575	-0,03
Soprarno Contrarian B	3,578	-0,06
Soprarno Global Macro A	4,849	-0,92
Soprarno Global Macro B	4,838	-0,91
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,485	-0,15
Soprarno Relat. Value A	5,353	-0,65
Soprarno Relat. Value B	5,400	-0,66
Strategic	3,024	-0,07
Symphonia C. Asia Fless.	5,648	0,25
Symphonia C. It. Fless.	4,944	0,43
Symphonia S. Fortissimo	2,498	0,52
Synergia Total Return	5,169	0,04
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,688	0,09
Ubi Pra. Alpha Equity	5,108	-0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,947	0,16
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,213	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Moderato	5,229	0,04
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,446	-0,15
Vegagest Flessibile B	7,446	-0,15
Vegagest Rendimento A	5,367	-0,06
Vegagest Rendimento B	5,371	-0,04
Volterra Dinamico	5,259	0,08
Volterra Tr Glob.	5,394	0,06
Vrg Coro Rendimento	5,302	0,19
Zenit Absolute Return Cl	5,498	-0,4
Zenit Absolute Return Cl	5,553	-0,39
Zenit Zerocento Fdf	4,535	-
ALTRI		
Alfa 2000	4,450	-
Beta 2000	4,400	-
Blanciata Aggressiva	6,290	-1,21
Blanciata Attiva	8,411	-0,72
Bpn Un Futur	2,810	0,72
Bpn Un Overl	5,350	-
Cu Vita Allegro	4,250	-1,85
Cu Vita Antarate	6,230	-0,48
Cu Vita Balanced	5,150	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	5,040	-0,79
Cu Vita Eb Emu Bond	7,090	0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,600	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,170	-
Cu Vita Eb Jap Eq	2,320	-1,28
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,520	0,8
Cu Vita Eurofin. Eq	3,630	-
Cu Vita Europe Click	29,390	0,17
Cu Vita European Eq	5,480	-
Cu Vita Global Bond	5,050	-
Cu Vita Global Eq	4,610	0,22
Cu Vita Jap. Click	26,930	-0,11
Cu Vita Mosso	4,990	-1,19
Cu Vita Plus	10,875	-0,33
Cu Vita Prestige Eq	4,020	0,25
Cu Vita Pro. 70	5,690	-
Cu Vita Pro. 80	5,750	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,790	-
Cu Vita Pro. Eq	10,970	-
Cu Vita Tech.Eq	1,970	0,51
Dinamica Protetta	12,717	0,3
Ina Val Att.	4,083	0,05
Ina Val Est	1,125	-0,18
Linea Equilibrio	9,050	-2,59
Linea Futuro	7,336	-4,25
Linea Garantita	9,038	-0,37
Nis Strategic 1	27,400	0,15
Nv Ina Va At	7,798	0,03
Omega 2000	7,090	0,14
Quota	20,320	0,1
Rea Cap Eu	12,625	-0,13
Rea Imp Em	12,722	-0,02
Rea Imp It	6,789	-3,5
Rea Imp Mon	6,774	-1,85
Reale Obb.	11,815	0,04
Trasformaz.	9,727	0,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,847	100,825
BTP 15/06/10 2,75%	100,710	100,694
BTP 01/03/10 4%	100,122	100,132
BTP 01/08/10 4,5%	101,728	101,734
BTP 01/11/10 5,5%	103,286	103,243
BTP 01/11/11 1,9%	101,760	101,320
BTP 15/03/11 3,5%	102,611	102,605
BTP 15/09/11 3,75%	103,663	103,630
BTP 01/02/11 3,75%	102,615	102,609
BTP 01/09/11 4,25%	104,391	104,332
BTP 01/08/11 5,25%	105,642	105,631
BTP 15/09/12 1,85%	103,678	103,731
BTP 15/12/12 2%	100,015	99,846
BTP 01/07/12 2,5%	101,607	101,516
BTP 01/03/12 3%	102,683	102,641
BTP 01/02/12 4%	104,834	104,764
BTP 15/04/12 4%	105,992	105,771
BTP 01/02/12 5%	106,579	106,504
BTP 15/12/13 3,75%	104,704	104,477
BTP 01/08/13 4,25%	106,505	106,401
BTP 01/02/13 4,25%	106,229	106,103
BTP 01/02/13 4,75%	107,625	107,441
BTP 15/09/14 2,15%	104,943	104,719
BTP 01/06/14 3,5%	103,536	103,366
BTP 01/08/14 4,25%	106,822	106,655
BTP 15/04/15 0,7%	100,679	100,530
BTP 01/08/15 3,75%	104,244	104,101
BTP 01/02/15 4,25%	106,676	106,461
BTP 01/08/16 3,75%	103,671	103,561
BTP 15/09/17 2,1%	103,090	103,082
BTP 01/02/17 4%	104,493	104,390
BTP 01/08/17 5,25%	112,274	112,118
BTP 01/02/18 4,5%	106,972	106,633
BTP 01/08/18 4,5%	106,355	106,212
BTP 15/09/19 2,35%	102,703	102,629
BTP 01/09/19 4,25%	103,273	103,173
BTP 01/03/19 4,5%	105,773	105,716
BTP 01/03/20 4,25%	102,242	102,165
BTP 01/02/20 4,5%	104,607	104,579
BTP 01/05/21 3,75%	97,652	97,579
BTP 15/09/23 2,6%	102,662	102,635
BTP 01/08/23 4,75%	104,527	104,295
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,685	147,339
BTP 01/11/26 7,25%	131,483	131,216
BTP 01/11/27 6,5%	122,728	122,539
BTP 01/11/29 5,25%	107,666	107,451
BTP 01/05/31 6%	117,349	117,149
BTP 01/02/33 5,75%	114,077	113,784
BTP 01/08/34 5%	104,661	104,436
BTP 01/02/37 4%	89,789	89,602
BTP 15/09/35 2,35%	100,867	101,518
BTP 01/08/39 5%	104,341	104,153
BTP 01/09/40 5%	103,816	103,595
BTP 15/09/41 2,55%	101,070	101,024
CCT 01/06/10 TV	100,121	100,121
CCT 01/12/10 TV	100,176	100,181
CCT 30/06/11 TV	98,258	98,249
CCT 01/05/11 TV	100,103	100,082
CCT 01/11/11 TV	100,067	100,069
CCT 01/11/12 TV	99,915	99,911
CCT 29/02/12 TV	96,834	96,713
CCT 01/03/12 TV	100,022	100,003
CCT 01/07/13 TV	99,824	99,829
CCT 01/03/14 TV	99,692	99,602
CCT 01/12/14 TV	99,500	99,409
CCT 01/09/15 TV	99,284	99,194
CCT 01/07/16 TV	98,923	98,831
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,888	99,879
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,516	99,507
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,793	98,767
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,724	97,669

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v.%
Arkimedica 07-12 5%	100,05	-0,20
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,28	-0,13
B.P.Intra 08-13 4,7%	101,18	-0,01
Bca Carige 03-13 1,5%	117,63	-0,86
Beni Stabili 06-11 2,5	98,52	0,00
Bim 05-15	88,80	-0,67
Cogeme 09-14	104,61	-0,50
Sias 05-17 2,625%	93,37	0,02
Snia 05-10 3%	95,09	-0,07
Sopaf 07-12 3,875%	68,46	0,40
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

L'INCONTRO PUBBLICO CON I TRE CONSIGLI COMUNALI DEL MANDAMENTO

Fincantieri, il militare non è alternativa valida

L'ad Bono spiega a Monfalcone che il futuro dello stabilimento è legato alle navi da crociera

di LAURA BORSANI

MONFALCONE La "mission" dello stabilimento di Monfalcone resta quella della costruzione delle navi passeggeri. Un mercato sul quale Fincantieri ha puntato e continuerà a puntare, recitando un ruolo di leader a livello mondiale. La crocieristica rappresenta il 3% nell'ambito del comparto turistico: c'è ancora spazio da conquistare. Ed il settore militare non può rappresentare un'alternativa produttiva. È in questi termini che l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, si è espresso, l'altra sera, durante il Consiglio intercomunale di Monfalcone, Ronchi e Staranzano, sollecitato dagli interventi del pubblico.

Il capogruppo dei Ds, Barbara Zilli, ha posto i suoi interrogativi: quale potrebbe essere il volto di Fincantieri quando finirà, e se finirà, la crisi? La domanda di navi bianche, sempre più sofisticate, come si integra con i tempi serrati di consegna? E ancora: ci sono in vista commesse pubbliche? Il cantiere è attrezzato? Bono ha riposto: «Il settore militare è soggetto a specifiche leggi. Abbiamo un cantiere negli Stati Uniti, laddove vige l'obbligo della produzione in loco. Questo è il mercato». Ha aggiunto: «I nostri operai in America fanno 1800 ore l'anno. A Monfalcone l'assenteismo lo scorso anno ha rappresentato il 17%. Negli Usa, le ferie pagate sono pari a 2 settimane, in Italia siamo a 270 ore».

Insomma, «è duro combattere con questa concorrenza». Il governo? «Tutto non lo può fare - ha osservato Bono -. Anche se ci assegnassero i pattugliatori, si risolverebbe poco. Le commesse pubbliche non sostituiscono le navi da crociera». Lo stabilimento, ha aggiunto, non è attrezzato. Per compensare la realizzazione di una Dream da 38mila tonnellate di puro acciaio, ci vorrebbero almeno 7 Frem (fregate multimissione da 5.800 tonnellate): il bacino di Monfalcone non è strutturato per produzioni di serie.

Carnival Dream, l'ultima nata nello stabilimento Fincantieri di Panzano, a Monfalcone

Si è posto anche l'accento sull'impatto dell'azienda nel territorio. Il consigliere comunale di Staranzano, Adriano Ritossa, a nome del Pdl, ha osservato: «Questo territorio ha dato tanto a Fincantieri, in termini urbanistici e non solo», ponendo la questione in termini di opportuni "ritorni". Concetto toccato anche dal consigliere provinciale e comunale dell'Unione di centro, Giorgio Pacor, che ha sostenuto come «Fincantieri debba farsi carico dell'impatto sulla città». Bono ha spiegato: «Noi facciamo industria, la tassazione alla fonte è fortissima. Non possiamo, nè ci compete, farci carico della questione sociale, della quale si devono occupare le istituzioni». Pacor ha infine posto la necessità di dismettere la ferrovia Ronchi-Panzano, che taglia in due al città, per utilizzare la linea costruita dal Consorzio industriale che da De Franceschi è facilmente collegabile al cantiere.

All'esterno della Galleria d'arte contemporanea, i rappresentanti del Coordinamento operai comunisti fabbriche monfalconesi distribuivano un loro volantino in cui si afferma che «la strategia industriale che Fincantieri intende perseguire per competere sul mercato internazionale punta a un forte ridimensionamento dei cantieri navali italiani e degli organici impiegati direttamente e indirettamente». L'ad di Fincantieri ha replicato: «Chi ha mai detto che voglio chiudere i cantieri? Le riflessioni sulla gestione della crisi e sulle prospettive vanno fatte insieme. Non vedo perché ci si deve dividere. L'azienda è anche un pezzo del lavoratore che vi opera. E dalla crisi si esce con la collaborazione di tutti».

CENTRO, CITTÀ GIARDINO, PINETA

Grado, crollano i prezzi sul mercato immobiliare

Da nuovo a usato, risparmi fino a 250 euro al metro quadro rispetto a un anno fa

GRADO Crollano i prezzi delle case a Grado. Secondo le ultime rilevazioni sul mercato immobiliare, l'Isola del Sole vede riduzioni significative sia negli appartamenti che nelle locazioni. Un effetto della crisi? Forse. Quel che è certo è che, a differenza di Gorizia e del mandamento di Monfalcone (che registrano riduzioni solo su determinate tipologie di appartamenti), Grado assiste a un calo generalizzato. E non di poco conto.

Il dato deriva dal confronto tra il Borsino Immobiliare 2009 e quello 2010 presentato dalla Federazione Mediatori e Agenti d'affari. E parla chiaro. Nel 2009, per comperare un appartamento a Grado ci si doveva preparare a sborsare dai 3.700 ai 5.200 euro per una casa nuova in centro città, mentre per l'usato si rimaneva sui 2.500-3.500. Nel 2010 il primo dato rimane uguale. Ma l'usato cala molto: dal precedente prezzo si arriva ai 2.400-3.400 attuali.

Calano anche i costi delle case a Città Giardino. A Città Giardino prima si viaggiava sui 2.700-3.850 euro al metro quadro per il nuovo e 2.000-2.800 per l'usato. Adesso si va sui 2.500-3.600 al metro quadro per il nuovo e 1.900-2.600 per l'usato. Ma il dato più corposo riguarda Grado Pineta: qui il calo è veramente importante, specie per l'usato. In precedenza, per un appartamento a Grado Pineta si arrivava a un costo di 2.000-2.500 euro al metro quadrato, per uno usato si viaggiava sui 1.400-1.900 euro. Adesso il nuovo viene valutato sui 1.800-2.300 euro, mentre l'usato subisce un vero e proprio crollo: dai 1.400-1.900 euro si passa ai 1.300-1.500

Cambio della guardia in volo al vertice delle Frecce tricolori

Rivolto, esibizione della Pattuglia acrobatica nazionale

RIVOLTO Emozionante cambio al vertice delle Frecce Tricolori, ieri mattina, alla base friulana di Rivolto, sede della Pattuglia acrobatica nazionale. E proprio nell'anno del cinquantenario, che si festeggerà a settembre con una grande manifestazione aerea, a prendere in mano le redini della Pan è il tenente colonnello Marco Lant, subentrato al parigrado Massimo Tammaro. E come tradizione il passaggio di consegne è avvenuto in cielo, dopo che 11 Aermacchi MB339 si erano levati in volo lasciando dietro di loro una splendida scia tricolore. I due piloti assieme al resto della pattuglia, hanno così effettuato una serie di evoluzioni fino ad arrivare al momento in cui Tammaro è volato via dalla formazione lasciandola al comando di Lant, un friulano doc nato a Udine nel 1971, il nuovo comandante. Lant è arrivato a Rivolto nel 2000, con il grado di capitano. L'anno successivo si è qualificato istruttore di specialità, categoria acrobazia e nel 2008 istruttore di specialità tattiche operative. All'interno della Pan ha volato in diverse posizioni, sino a diventare capoformazione e totalizzando la presenza a 200 manifestazioni in Italia ed all'estero. *(l. p.)*

Dalla formazione al turismo un sistema fieristico unico

TRIESTE Una Fiera del turismo regionale, ma anche una Fiera della formazione: potrebbero essere questi i punti cardine del passaggio da UnionFiera a una società unica del sistema Fiere regionali. Una decisione "segnata" tanto che, entro un mese, ai vertici dei singoli enti (fiera di Gorizia, di Trieste, Udine e Pordenone) sarà presentato un progetto di ipotesi di collaborazione redatto da direttori e amministratori delegati. È questo il risultato emerso dall'incontro "informale" che i singoli vertici hanno avuto come primo passo verso un ripensamento del sistema fiere regionali.

«Parlare di fusione è forse prematuro – spiega il presidente di Pordenone Fiere, Alvaro Cardin – ma l'intenzione è comunque quella di proseguire lungo una strada ben tracciata, e fare uno sforzo per iniziare a lavorare per un'unione di intenti". Con dei tempi ben definiti: entro un mese al massimo i direttori e amministratori delegati delle quattro fiere regionali dovranno elaborare un documento su un possibile tracciato di condivisione da sottoporre ai vertici, con l'intenzione di applicare il tutto entro il 2011. "E' un'azione che va in direzione di quanto voluto dalla giunta regionale – spiega ancora Cardin – ed è la conferma di un'intenzione anche nostra, pure se l'ultima parola, logicamente, va ai soci di riferimento". L'ipotesi al vaglio è quella di una trasformazione in una società di gestione unica che possa elaborare progetti comuni evitando sovrapposizioni. *(e. o.)*

Le nuove "superscuole" del Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA DI UDINE
- **Percoto di Udine** Licei
- **Malignani di Udine** Istituti tecnici e licei
- **Zanon di Udine** Istituti tecnici e licei
- **Stringher di Udine** Istituti tecnici e professionali
- **Solari di Tolmezzo** Istituti tecnici, professionali e licei
- **Bachmann di Tarvisio** Istituti tecnici, professionali e licei con convitto annesso

PROVINCIA DI PORDENONE
- **Grigoletti di Pordenone** Licei
- **Le Filandiere di San Vito** Licei
- **Flora di Pordenone** Istituti tecnici e professionali
- **Zanussi di Pordenone** Istituti tecnici e professionali

PROVINCIA DI GORIZIA
- **Brignoli di Gradisca*** Istituti tecnici
- **Ipsia di Monfalcone** Istituti tecnici e professionali
- **D'Annunzio di Gorizia**** Licei e istituti tecnici
- **Galilei di Gorizia** Istituti tecnici
- **Dante Alighieri di Gorizia***** Licei
- **Cossar-Da Vinci di Gorizia** Istituti tecnici e professionali

* con Pacassi e Fermi di Gorizia
** con Max Fabiani e Slataper di Gorizia
*** con Duca degli Abruzzi di Gorizia

PROVINCIA DI TRIESTE
- **Preseren di Trieste** Licei
- **Dante Alighieri di Trieste** Licei
- **Petrarca di Trieste** Licei
- **Stefan di Trieste** Istituti tecnici e professionali

LEGENDA: le "superscuole" sono quelle che ottengono la denominazione di Isis (Istituto statale di istruzione superiore) e, pertanto, possono accogliere più tipologie di licei e/o istituti tecnici e/o professionali

ADARTE

Effetto Gelmini, 14 nuove "superscuole" Ma rinviata l'apertura dei licei musicali

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Trieste ne ottiene quattro, come Udine e Pordenone, mentre Gorizia ne strappa due: nascono quattordici nuove "superscuole" in Friuli Venezia Giulia. E altre tre già esistenti si allargano. Sono "figlie" della riforma di Mariastella Gelmini: la riforma delle vecchie superiori. Hanno un nome ufficiale: istituti statali di istruzione superiore. Un acronimo impossibile: Isis. E una peculiarità: possono ospitare in contemporanea uno o più licei, uno o più istituti tecnici, uno o più istituti professionali. Non i licei musicali e coreutici, però: quelli, nonostante le richieste, devono attendere. Le nuove "superscuole", dopo aver ottenuto il placet delle Province, incassano ora quello della Regione: la giunta, su proposta dell'assessore all'Istruzione Roberto Molinaro, licenzia nella seduta di ieri il piano aggiornato di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome del Friuli Venezia Giulia. Un piano di valenza biennale che, rivedendo quello di un anno fa in vigore, evidenzia a suon di tabelle non solo le nuove istituzioni, ma anche le soppressioni, gli ampliamenti, insomma tutte le modifiche.

La giunta, come spiega Molinaro, prende atto dei quattro piani provinciali e del lavoro di concertazione che sta a monte. Al contempo, però, si riserva di intervenire in un secondo tempo: «Un passaggio inevitabile in quanto mancano i regolamenti del ministero». I soli che consentiranno di ufficializzare quello che le "superscuole", e non solo loro, offriranno agli studenti: la riforma Gelmini prevede infatti sei licei, undici indirizzi di studio negli istituti tecnici e sei in quelli professionali. Ma, finché non ci sono i regolamenti, la giunta non può formalizzare quali e quanti licei, quali e quanti indirizzi tecnici ci saranno in una scuola e quali in un'altra. Una certezza, in verità, c'è: non ci saranno licei musicali-coreutici nel 2010-2011. «Tutte le Province si sono fatte avanti. Ma, siccome in Friuli Venezia Giulia non ci sono sperimentazioni in atto, si partirà l'anno dopo» anticipa Molinaro.

Nell'attesa dei contenuti, dunque, ecco i "contenitori": le nuove "superscuole" della provincia di Trieste, quelle che ottengono il nome di Isis, sono i licei Dante e Petrarca, lo scientifico Preseren e l'istituto professionale Stefan. Adele Pino, assessore provinciale all'Istruzione, spiega: «Dante e Petrarca, oltre al classico, potranno avere il liceo linguistico. Il Preseren, oltre allo scientifico, il classico e il linguistico. E lo Stefan, oltre all'istituto professionale, quello tecnico». Ma la partita, e la Pino lo ribadisce, è ancora aperta: «Ci rivedremo quando i regolamenti saranno in vigore. Il nostro obiettivo è non solo quello di garantire l'offerta formativa già esistente ma, se possibile, di allargarla».

In provincia di Gorizia, intanto, due istituti ottengono la patente di Isis: uno è il tecnico agrario Brignoli di Gradisca d'Isonzo in squadra con il Pacassi e il Fermi di Gorizia; l'altro è l'Ipsia di Monfalcone che, d'ora in poi, può ospitare anche gli istituti tecnici. Non solo new entry, però, nell'Isontino. Ma anche qualche rimescolamento. L'Isis D'Annunzio, già in società con il Max Fabiani, si allea anche con lo Slataper e pertanto, d'ora in poi, può accogliere anche i licei. L'Isis Cossar-Da Vinci, a sua volta, sale di grado: può accogliere non più solo gli istituti professionali, ma anche quelli tecnici.

VIA LIBERA AL DDL ROSOLEN SUI GIOVANI

Slitta il premio ai manager della sanità

L'assessore Vladimiro Kosic

TRIESTE I premi ai supermanager della sanità slittano. Ci sono delibere più urgenti, dice Renzo Tondo ai colleghi di giunta. Vladimir Kosic, l'interessato, prende atto e posticipa di una settimana l'ufficializzazione dei bonus agganciati ai risultati delle Aziende sanitarie e che possono aumentare lo stipendio fino al 20%. Via libera da programma, invece, per il ddl di Alessia Rosolen sull'autonomia dei giovani, 10 capi e 34 articoli che affrontano temi chiave come casa, lavoro, professioni, imprenditoria, formazione, orientamento, creatività, progetti socioculturali ed artistici, associazionismo, disagio giovanile e partecipazione alla vita politica. «Intendiamo fornire ai giovani strumenti concreti e operativi», sottolinea l'assessore. Previsti, tra l'altro, interventi per l'autonomia abitativa, con la promozione di strumenti di coabitazione e co-ufficio e fideiussioni per l'acquisto della prima casa. Su proposta di Roberto Molinaro viene anche approvato lo statuto della Fondazione Dolomiti-Unesco. *(m.b.)*

OGGI ERA PREVISTO UN CORSO DI FORMAZIONE AL MIB DI TRIESTE

Contratto scaduto, i dirigenti snobbano Garlatti

Rivolta dei 206 funzionari regionali dopo lo stop dell'assessore alla preintesa

di MARCO BALLICO

TRIESTE I dirigenti diffidano la Regione: entro venti giorni dia corso alla preintesa firmata lo scorso ottobre da Areran e organizzazioni sindacali. In attesa di risposte che non arrivano, i quadri senza contratto da 5 anni vanno all'attacco. In assemblea, Cgil, Cisl, Uil, Direl e Direr hanno definito il programma di lotta per portare a casa il rinnovo del quadriennio 2006-09, con due bienni economici da 460 euro complessivi di aumento. La prima mossa? Disertare il corso odierno di formazione organizzato dall'assessore Garlatti al Mib di Trieste.

Mentre sul comparto unico Cgil, Cisl, Uil e Ugl non cedono sulla richiesta di un incremento in busta paga del 3,2%, si accende anche la partita dei dirigenti che, tra Regione ed enti locali, riguarda 206 persone. Una vicenda "incredibile", dice Maurizio Burlo della Uil. Una sintesi che riassume una trattativa chiusa con tanto di firma ma saltata in aria per la retromarcia dei datori di lavoro. Risalgono a maggio dell'anno scorso le direttive della giunta Tondo all'Areran per il rinnovo dei due bienni, anticamera di un'intesa trovata il 23 settembre con i sindacati: 120 euro di aumento all'anno per 2006 e 2007, 110, sempre annuali, per 2008 e 2009. «Un'intesa - ricorda Burlo - all'interno della compatibilità economica».

CINQUE ANNI

Il mancato rinnovo di due bienni economici significa 460 euro mensili non incassati

Andrea Garlatti

Il 12 ottobre arriva la condivisione dei datori di lavoro, il 22 ottobre la convocazione dell'Areran serve alla firma della preintesa.

Ma, nemmeno una settimana dopo, il 28 ottobre, il presidente dell'Agenzia Giuseppe Mareschi telefona alle segreterie sindacali per informarle che Anci e Upi non erano più d'accordo su quanto sottoscritto. Il motivo? C'è la crisi, gli aumenti sono troppo alti.

Seguono nuove convocazioni con proposte al ribasso da parte dell'Areran. La prima è di dimezzare da 110 a 55 gli aumenti del secondo biennio. La seconda, dopo la proclamazione dello stato di agitazione e il tentativo di conciliazione in Prefettura, è un taglio dell'1% delle risorse previste per le retribuzioni di posizione e risultato. «Tutte iniziative - osserva Burlo - che non potevano certo convincerci a tornare sui nostri passi perché avremmo messo in discussione la contrattazione». I sindacati, l'8 gennaio, si vedono quindi consegnare una generalità di giunta del 19 novembre che riassume la telenovela, compresi gli impegni presi da Garlatti in sede di conciliazione. Da allora, il silenzio. E la conseguente decisione, da parte sindacale, della linea dura. Innanzitutto la diffida all'amministrazione regionale «a dare attuazione entro venti giorni all'accordo già legittimamente sottoscritto». E, in aggiunta, iniziative di protesta che andranno da una riduzione della disponibilità alla mancata reperibilità al cellulare fuori orario.

Si comincia già oggi con l'invito ai dirigenti a non presenziare al corso di formazione al Mib proprio perché al di fuori dell'orario di lavoro. «Faremo così d'ora innanzi con ogni tipo di attività formativa, conferenze e riunioni di servizio - annuncia Sergio Abbate, segretario regionale Direl -. Più che un'azione di protesta è uno stimolo all'amministrazione a mandare avanti un contratto scaduto da 5 anni che riguarda persone che, al pari di tutti i dipendenti, lavorano per servire al meglio i cittadini». Abbate insiste: «Pacta servanda sunt, è inaccettabile che i datori di lavoro facciano marcia indietro su un documento che loro stessi hanno firmato senza alcuna imposizione».

ASTENUTA LA SINISTRA

Arriva il via libera al "bonus bebè" Più soldi ai gemelli

TRIESTE La terza commissione, con la sola astensione della sinistra e qualche successivo distinguo via comunicato, dà il via libera alle modifiche regolamentari sul bonus bebè. Due le novità. La prima riguarda la deroga al requisito temporale della residenza in Italia da almeno 10 anni e in regione da almeno 5, criterio che non vale più nel caso in cui uno dei due genitori, corregionale all'estero o discendente, abbia ristabilito la sua residenza in Friuli Venezia Giulia, oppure presti servizio nelle forze armate o di polizia. La seconda interessa nascite o adozioni di gemelli: l'importo dell'assegno (che va da 500 a 1.000 euro, 4 milioni di stanziamento per il 2010) viene aumentato del 20 fino al 100% per ogni figlio. Il voto favorevole dell'opposizione non è troppo convinto perché le modifiche non intervengono sul requisito della residenza, quello che, spiega Sergio Lupieri, vicepresidente della commissione, «finisce con il discriminare di fatto chi fa più figli e contrasta il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione». E ancora, insiste il consigliere del Pd, «il welfare discriminatorio della giunta Tondo penalizza anche i cittadini italiani: avremo bonus bebè per figli nati da coppie residenti 10 anni in Italia e 5 in regione con fratellini nati prima che non avranno usufruito di questo beneficio in quanto la famiglia non era in regola con gli anni di residenza». Paolo Menis (Pd) aggiunge le sue critiche a un sistema sociale «meramente assistenziale» e considera le deroghe approvate ieri insufficienti, «perché penalizzano tutti gli altri dipendenti della pubblica amministrazione con analoghe esigenze, come ad esempio i ricercatori, spesso costretti a trasferirsi per motivi di lavoro». Intervengono anche Enio Agnola (Idv): «I bonus bebè dovrebbero essere riconosciuti avendo come unico elemento selettivo quello delle condizioni di reddito». E Piero Colussi (Cittadini): «Il provvedimento continua odiosamente a discriminare i figli non in base alle necessità concrete». Stefano Pustetto (Sa) spiega con una domanda il suo voto contrario: «Perché prevedere una deroga solo per alcune categorie e non, in generale, per tutti quelli che sono costretti a spostarsi per la mobilità che caratterizza questo momento storico?». *(m.b.)*

IN BREVE

LA CURIOSITÀ

Tondo incontra Teddy Reno e gli regala un libro sulla Carnia

Stretta di mano tra il cantante triestino Teddy Reno e il presidente della Regione Renzo Tondo

TRIESTE Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha incontrato a Trieste Ferruccio Merk Ricordi, più noto come Teddy Reno. Tondo si è complimentato con il cantante e talent scout triestino per l'impegno con cui porta ancora avanti, ad 84 anni, il suo lavoro d'artista e di scopritore di talenti e gli ha regalato un volume fotografico sulla Carnia. A sua volta Teddy Reno, ricordando d'aver lasciato Trieste «per cercar fortuna» nel lontano 1948, ha detto al presidente che vorrebbe concludere la sua carriera con un omaggio al Friuli Venezia Giulia, facendo partire da qui l'ormai famosa "Festa degli Sconosciuti".

PROPOSTA PDL

Una legge per tutelare il resiano

TRIESTE È stata depositata la proposta di legge d'iniziativa del Pdl dai consiglieri Roberto Novelli (primo firmatario), Alessandro Colautti e Franco Baritussio, sulla tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio del natisoniano, del po-nasen, del resiano e della loro specifica identità culturale e storica del Friuli Venezia Giulia. «Con questa proposta di legge il Pdl ha voluto dare un concreto riconoscimento a queste tre comunità linguiste storicamente presenti nella provincia di Udine» precisa Novelli. Obiettivo: completare la valorizzazione di lingue e dialetti del Friuli Venezia Giulia.

TRASPORTI

La linea era stata sospesa nel 2009

PRESENTATE LE NUOVE ROTTE DELLA COMPAGNIA NAZIONALE

Alitalia conferma: nessun volo Ronchi-Milano

Oggi al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste il convegno organizzato dal Piccolo sulle alleanze per lo scalo

di LUCA PERRINO

La pista di Ronchi dei Legionari

RONCHI Non c'è spazio per Ronchi dei Legionari nel piano presentato ieri da Alitalia per lo sviluppo sugli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa.

La meta lombarda sembra dover essere ancora una chimera per gli utenti del Friuli Venezia Giulia, orfani delle due destinazioni: dal 2000 per quel che riguarda il Forlanini e dal marzo del 2009 per quel che concerne l'hub di Milano Malpensa.

Nonostante le pressioni politiche e della società di gestione, nonostante le promesse e le vane attese, la realtà sembra essere un'altra, ovvero quella che per raggiungere Milano si dovrà utilizzare ancora l'automobile o il treno.

La nuova offerta del Gruppo Alitalia sul bacino di Milano sarà operativa dal 28 marzo, data di avvio della stagione estiva e giorno dell'inaugurazione dei voli del nuovo "Smart Carrier" di Air One dalla base di Malpensa verso 14 destinazioni in Italia e nel bacino del Mediterraneo. Mentre verrà inaugurato il nuovo volo diretto per Miami, l'unico a collegare le due destinazioni, per i voli intercontinentali Alitalia baserà a Malpensa i due nuovi Airbus A330 la cui consegna è prevista a giugno.

L'offerta è completata da 4 destinazioni internazionali, di cui 2 nuove, Palma ed Ibiza e 10 destinazioni nazionali, di cui 5 novità: Brindisi, Lamezia Terme, Trapani, Olbia e Alghero. Verranno infine intensificati i collegamenti tra Malpensa e Fiumicino.

Le destinazioni offerte da Alitalia da Milano passeranno dalle 39 del 2009 alle 47 del 2012 e il numero dei passeggeri trasportati da 6,9 a 9 milioni. Per lo scalo del Friuli Venezia Giulia si dovrà attendere ancora. Milano non è più raggiungibile dal marzo dello scorso anno, dopo il forfait dato da Air Alps, la piccola compagnia austriaca che era subentrata proprio ad Alitalia.

E intanto si svolge oggi, alle 18, al ridotto del teatro Verdi di Trieste, il convegno organizzato da "Il Piccolo" in collaborazione con Nordesteuropa. il sul tema "L'aeroporto del nordest. Il futuro di Ronchi e le alleanze necessarie". Alla tavola rotonda, moderata dal giornalista Roberto Morelli, prenderanno parte il presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il presidente di Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa, Sergio Dressi, il presidente di Save, Enrico Marchi, l'assessore regionale ai trasporti, Riccardo Riccardi, il presidente dell'unione degli industriali di Pordenone, Maurizio Cini ed il consulente del consiglio di amministrazione dell'aeroporto di Lubiana, Jure Meznarsic.

PROMEMORIA

Scade il 9 marzo il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione di uno dei 14 posti riservati dal Collegio del Mondo Unito di Duino, a titolo gratuito, agli studenti tra i 16 e i 18 anni. La selezione si articolerà in due fasi: la prima a carattere regionale, la seconda tra i finalisti individuati in tutta Italia.

Oggi alle 11 nella sede di via Genova 4 l'Ordine degli architetti illustrerà le proprie osservazioni al Piano particolareggiato del centro storico. Documento per il quale, proprio oggi, scade il termine per la presentazione di eventuali opposizioni

Qui sopra, studenti, docenti e personale universitario all'inaugurazione dell'anno accademico. A destra, una veduta dell'edificio principale dell'Università di Trieste

UNIVERSITÀ. TAGLI E ACCORPAMENTI DECISI DAL MINISTERO DELLA SALUTE

Medicina perde altre 6 scuole di specializzazione

Peroni ha incontrato il governatore Tondo e l'assessore Kosic per chiedere un loro intervento

di GABRIELLA ZIANI

Perdono ancora pezzi le Scuole di specializzazione medica a Trieste, dopo gli accorpamenti decisi d'imperio per la prima volta lo scorso anno, già pessimamente accolti, e mai digeriti.

TABELLE. Le tabelle ministeriali hanno adesso tagliato, dopo le prime sei, altre sei scuole, che diventano dipendenti da altre università. Penalizzata è anche Udine. Padova fa la parte del leone.

REALISTI. Il fatto suscita stavolta un'indignazione senza respiro e coinvolge le istituzioni. Anche perché già lo scorso novembre le facoltà di Medicina, in accordo con gli atenei e con la Regione, avevano allestito un piano regionale che si potrebbe dire quasi più realista del re rispetto ai progetti di razionalizzazione e accorpamento tanto invocati dal ministero dell'Università.

> Anche l'ateneo di Udine ne esce con le ossa rotte: ne beneficia Padova

UNITI. Le Scuole di specializzazione vi apparivano infatti federate su base regionale, rispettando il fabbisogno reale di specialisti in regione, che dal ministero non è mai soddisfatto. Trieste e Udine unificavano di fatto il sistema. Sarebbero così rientrate nell'alveo regionale anche le specialità già spedite a Udine, Verona, Padova. In più si aggiungevano collaborazioni internazionali con Slovenia, Austria e Grecia.

CESTINO. Risultato: a Roma quel piano, già approvato con lode dal ministero dell'Università, è stato pare buttato nel cestino della carta straccia dal ministero della Salute che ha l'ultima parola in materia, smentendo così anche il parere istituzionale della Regione stessa, che annualmente elabora e invia la lista del numero di medici specialisti per il Friuli Venezia Giulia di cui è accertata la futura necessità.

TONDO. Ieri i rettori di Trieste e Udine, Francesco Peroni e Cristiana Compagno, assieme all'assessore alla Salute, Vladimir Kosic, e al direttore centrale dell'assessorato Paolo Basaglia, hanno incontrato il presidente della Regione Renzo Tondo. Gli hanno esplicitamente chiesto un intervento diretto coi due ministeri coinvolti, cioé un'azione politica e niente di meno. Ma naturalmente per quest'anno accademico i giochi son fatti: le scuole infatti aprono il 17 maggio dopo le prove di selezione.

Il presidente della Regione, Renzo Tondo. Alla sua sinistra, l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic

PERDITE. Di fatto la facoltà di Medicina di Trieste ha perso lo scorso anno Anatomia patologica, Chirurgia plastica, Medicina preventiva (passate sotto Udine), Genetica medica e Chirurgia toracica (passate a Padova) e Urologia (passata a Verona). Con le tabelle di quest'anno che cosa succede? Chirurgia plastica, di Trieste e di Udine, planano a far perno entrambe su Padova. Altrettanto succede per Chirurgia vascolare: a Padova, assieme a Udine (lo scorso anno Trieste invece era stata capofila per la scuola friulana). Lo stesso cambiamento avviene anche per Dermatologia: nel 2009 Trieste aveva governato su Udine, adesso passa a Padova, mentre Udine trasloca a Verona. E medesimo spostamento per Medicina dello sport: Trieste e Udine finiscono sotto Padova, mentre Trieste l'anno scorso aveva autonomia propria e aggregava Udine. Tutte queste specialità non sono dunque più formalmente presenti in Friuli Venezia Giulia, se non come «costole».

SCAMBI. Poi di seguito: Anatomia patologica rimane incardinata a Udine. Genetica medica resta a Padova. Altra perdita: Nefrologia. La scuola fin qui autonoma diventa federata di Verona. Per Neurologia è ancora «simbolicamente» peggio: nel 2009 Trieste aveva federato Udine, e nel nuovo piano i ruoli si invertono. Altrettanto accade per Oftalmologia: Trieste era una scuola a sè stante, e da quest'anno passa sotto Udine. E Urologia rimane a Verona.

GELO. Naturalmente le Scuole di specializzazione sono numerose, per certe Trieste conserva lo status quo, certe non le possiede per niente. Ma già lo scorso anno, ricevuta come una doccia gelata la notizia di essere stati defraudati della titolarità, i direttori delle scuole (da Furio Silvestri per Anatomia patologica, a Emanuele Belgrano per Urologia, a Paolo Gasparini per Genetica) avevano gridato offesi addirittura «al disonore», specie perché certe scuole avevano appunto fatto scuola nel tempo.

STUDENTI. In più non è chiaro in questa configurazione che crea i primi e i secondi e terzi (e che comunque riguarda gli atenei di tutta Italia, con scuole che ne federano sotto di sè anche quattro o cinque altre) se gli studenti, oltre che a doversi iscrivere altrove, devono anche frequentare in un'altra sede.

POSTI. Di fatto la faccenda è anche molto sottilmente numerica, se si pensa che i posti decisi dal ministero sono in tutta Italia 5000, e che la soglia minima per garantire l'esistenza di una scuola di specializzazione è fissata in tre soli studenti. La partita dunque si gioca sul filo delle unità, e dalle tabelle si nota che alcuni atenei conservano, nonostante i decreti ministeriali, due posti soli ugualmente. Se dunque per ogni specialità sono ammessi nelle varie sedi tre, quattro, al massimo cinque specializzandi, raramente di più, dove le scuole vengono federate chi decide quale studente, di quale delle varie università, potrà accedere? Il rischio implicito, si fa capire, è che nonostante l'ingresso sia per merito il potere di alcuni rispetto ad altri possa imprimersi nei meccanismi di selezione.

PIEDI. Il preside di Medicina, Nicolò de Manzini, reagisce con durezza estrema: «Io non sono certo il tipo da farmi mettere i piedi sulla testa, finché occupo questo posto. Bisognerà vedere in sede di regolamenti. Un conto è far girare uno specializzando da una sede all'altra, fra le scuole federate, così si fa pure un'esperienza, un conto è dividere i posti a disposizione tra gli studenti delle varie facoltà, e un altro conto invece è se qualcuno vuol fare il pigliatutto».

ARNEZ. Caso a sè stante la Chirurgia plastica di Trieste dove il direttore Zoran Arnez, che è venuto a Trieste da Lubiana lasciando posti di grande prestigio, aveva rigettato il provvedimento ministeriale affermando che non era possibile e accettabile che un professore ordinario finisse ai comandi di un associato, com'era il collega di Udine che diventava capofila della specialità. La risposta dei fatti è ancora più pesante, perché Chirurgia plastica, come tante altre discipline mediche, adesso sparisce non solo da Trieste, ma da tutto il territorio regionale e trova i suoi vertici in Veneto.

REAZIONI PIENE DI RABBIA

L'amarezza del Rettore: «Un pugno nello stomaco»

De Manzini, preside della facoltà: «Avevamo preparato un piano che copriva tutta la regione»

«Un pugno nello stomaco». Così il rettore Francesco Peroni commenta quanto arrivato dal ministero sulle Scuole di specializzazione medica. «Il piano che avevamo messo a punto con Udine, assieme alla Regione, era talmente virtuoso che più di così non si può: si federavano moltissime scuole, e si apriva alla collaborazione con atenei stranieri. Non solo il progetto è stato scartato dal ministero della Salute, dopo essere stato approvato da quello dell'Università per il quale rappresentava un modello rispetto alle linee strategiche di riforma, ma addirittura sono state negate nuove scuole essenziali per la necessità di specialisti in questa regione, specialmente Gastroenterologia».

Così in fretta i rettori sono andati dal presidente della Regione, Tondo, invitandolo a una «rapida azione di compromesso coi due ministri di riferimento». Hanno chiesto anche un maggiore coinvolgimento degli atenei sulla programmazione dell'offerta interateneo in materia sanitaria. È stata quindi riproposta l'urgenza di pagare di più il personale medico universitario impegnato nell'assistenza, come da protocolli firmati a suo tempo, e mai attuati.

Francesco Peroni

Ma le scuole sono la vera ferita. «Ci abbiamo tanto lavorato, dimostrando una virtuosità assoluta - conclude Peroni - e abbiamo voluto dire chiaramente al presidente che il lessico che interpretiamo come ministero dell'Università non può poi essere disatteso dal ministero della Salute. È un segnale pessimo quanto accaduto, siamo tutti molto preoccupati, e molto irritati».

Non meno duro il preside di Medicina, Nicolò de Manzini: «Siamo arrabbiati, ma proprio tanto e tanto - esordisce -, il piano elaborato non era frutto di un accordo politico, era proprio un modo concorde di rispondere al fabbisogno formativo di questa regione. Ma aveva anche tanti altri meriti questa nostra azione: assicurava il numero di specialisti necessario, conteneva una visione non limitata ai prossimi cinque minuti, ma già prefigurava un unico polo formativo universitario della regione, inoltre apriva alle collaborazioni con l'estero: con due scuole di specializzazione di Lubiana, una di Graz, e una con Atene dove stavamo firmando le lettere d'intenti». Progetto interamente crollato perché le scuole in questione sono state trasferite, come direzione, altrove.

Ricordando come questo lavoro abbia avuto il plauso della Conferenza dei presidi, de Manzini sbotta: «Sì, certamente il progetto è stato visto dal ministero della Salute, non si tratta di una svista, semplicemente i fatti stanno così: i funzionari hanno visto e letto, ma poi hanno obbedito a lobby che seguono vie non istituzionali, agli interessi di università più grosse, capaci di mettere le mani fin dentro il ministero. Affermazioni forti? Non ho paura a dire che di tutto ciò esiste quanto meno il forte sospetto. Vediamo adesso che cosa riesce a fare la politica regionale». *(g. z.)*

IL CASO

Gli adeguamenti previsti da una legge del 1999

Due immagini degli interni dell'ospedale di Cattinara, dove gli specializzandi seguono i medici per completare la loro formazione professionale (Foto Bruni)

Gli specializzandi chiedono gli arretrati: causa da 180 milioni

Finora 168 le azioni legali, ma sono 2000 quelli che possono far ricorso alla magistratura

Per gli specializzandi di Medicina i problemi non finiscono qui, con l'evanescenza di tanti punti di riferimento. C'è anche una causa legale in piedi. Che riguarda il fatto da sempre controverso: per imparare a fare i medici gli specializzandi lavorano in corsia, ma quanto pagati? Con quale ruolo? Con quali obblighi e diritti? Fino al 1991 non avevano niente, lavoravano gratis. Poi, su sollecitazione della Ue, è stata istituita la borsa di studio. Nel 1999 è arrivata una legge che imponeva di trasformare gli specializzandi (di fatto e via via sempre più necessari a comporre gli organici ospedalieri) da «borsisti» a titolari di un contratto di «formazione specialistica».

Il cambiamento era notevole: da 11 mila euro all'anno (senza ferie, maternità, previdenza e altri diritti) a 26 mila euro (con ferie, maternità, previdenza e quant'altro). Piccolo particolare: come sempre accade la legge non è stata applicata fino al 2005.

Adesso chi è rimasto scoperto è andato dall'avvocato del lavoro. E Andrea Martines ha depositato cause per 168 specializzandi, o più spesso ormai già medici ben che specializzati, i quali chiedono, anche a nome degli altri (in tutto oltre 2000 persone) gli arretrati di tutti quegli anni, con l'adeguamento nel frattempo intercorso, gli interessi, e anche i danni.

Se vinceranno il ricorso, chi pagherà? «La presidenza del Consiglio, lo Stato, il ministero della Salute, chi ha firmato il contratto e cioé la Regione e l'Università...» recita l'avvocato Martines raccontando di una causa che nel tempo si è divisa in tre tronconi diversi, e che in parte è stata discussa lo scorso dicembre, e in parte lo sarà il prossimo aprile.

Si capisce che la cifra richiesta è ben alta. Se gli specializzandi (e gli ex) dovessero vincere questo ricorso lo Stato, o gli altri corresponsabili, potrebbe virtualmente dover pagare la bella somma di 180 milioni di euro, se la differenza di stipendio reclamata è di 15 mila euro a testa per 2000 soggetti che la richiedono a copertura di almeno sei anni. Non sarà in realtà così alta, perché non è detto che tutti i ricorrenti abbiano maturato diritti per l'intero periodo di non copertura economica. Qualcuno avrà maturato diritti solo su frazioni di periodo.

Gli specializzandi adesso, con il loro nuovo inquadramento, devono lavorare in ospedale 38 ore alla settimana come orario minimo, ma affermano: «Mai se ne fanno meno di 50, perché c'è molto bisogno, e del resto noi siamo lì per la nostra formazione, quindi non ci tiriamo indietro, il problema nasce quando arriviamo a toccare anche le 90 ore settimanali, quando diventiamo esperti siamo anche in grado di fare da soli coi malati, ma tutto quel che supera il limite delle 38 ore ovviamente non è retribuito».

Vedremo dunque come andrà, visto che i docenti universitari che si erano rivolti al Tar per vedersi riconosciuto un maggiore stipendio che ritenevano spettasse loro per l'impegno esclusivo nella docenza hanno visto la loro causa non solo protrarsi per 10 anni, ma anche infine essere rigettata. *(g.z.)*

LE ORIGINI DELL'INCHIESTA CHE HA PORTATO ALL'ARRESTO DEL DIRETTORE ROSATO

Ferriera, la collina dei veleni già sequestrata 2 anni fa

Sui cumuli di rifiuti aveva indagato la Procura di Trieste, che ora ha inviato gli atti a quella di Grosseto

di CLAUDIO ERNÈ

I due immensi cumuli di minerali e rifiuti della Ferriera di Servola su cui oggi sta indagando la Procura di Grosseto erano entrati nel mirino della magistratura triestina già nel maggio del 2008.

L'area su cui erano stati "stoccati" i rifiuti e i fanghi era stata posta sotto sequestro due anni fa dal pm Federico Frezza; poi l'Arpa aveva effettuato una serie di carotaggi in profondità e quanto era stato prelevato dalle trivelle era finito nei laboratori dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente dove erano state effettuate le analisi. L'inchiesta aveva avuto riscontri anche a livello mediatico perché l'ispezione degli uomini della Capitaneria di Porto era stata abbondantemente filmata e fotografata. Poi erano entrati in scena anche i carabinieri del Nucleo operativo ecologico, giunti in città da Bologna.

Questa indagine è conclusa da più di tre mesi e i vertici dello stabilimento siderurgico appartenente al gruppo Lucchini già nello scorso novembre avevano ricevuto il relativo avviso che prelude all'eventuale richiesta di rinvio a giudizio.

Il nome dell'ingegner Francesco Rosato, da tre giorni agli arresti domiciliari su decisione del gip di Grosseto, compare anche in questa inchiesta avviata nel 2008 a Trieste. L'ipotesi di reato è quella di aver gestito direttamente o indirettamente assieme ad altri una discarica in cui erano stati immessi, secondo l'accusa, anche rifiuti che la legge definisce «pericolosi». Va aggiunto che i prelievi effettuati dall'Arpa e le successive analisi chimico-fisiche, non hanno singolarmente sottolineato in alcuna delle "carote" superamenti della soglia di pericolosità. Ma le stesse analisi hanno evidenziato nel materiale ricuperato tracce di un solvente immesso non si sa da chi e quando per "annacquare" i residui di lavorazione della macchina colare. Questo dettaglio non secondario, peraltro punito dalla legge, ha fatto comunque scattare l'ipotesi di pericolosità. Va anche precisato che non si tratta di rifiuti tossici.

Oggi i due immensi cumuli non sono più sotto sequestro perché la proprietà della Ferriera ha presentato e si è vista accogliere dall'Amministrazione provinciale, competente per il settore ecologia, il relativo piano di smaltimento, stilato in base alle analisi chimico fisiche effettuate dall'Arpa.

Fin qui tutto chiaro o quasi. Tra la Procura di Trieste e quella di Grosseto gli scambi di notizie e informazioni su quello che viene ritenuto un segmento di un immenso traffico illecito di rifiuti a livello nazionale, erano iniziati fin dall'autunno del 2008. I pm Federico Frezza e Alessandro Leopizzi che gestisce l'inchiesta toscana si erano scambiati documenti e informative, Altrettanto Leopizzi ha fatto con altre Procure. Ecco perché molti degli atti dell'inchiesta triestina che a breve dovrebbe approdare all'aula del Tribunale, sono entrati in quella toscana che prende in esame anche altre e più gravi ipotesi di reato. Ad esempio l'associazione a delinquere finalizzata allo smaltimento di rifiuti, ipotesi che non viene contestata nè all'ingegner Francesco Rosato, nè a Vincenzo D'Auria, al vertice del settore ecologia della Ferriera e tantomeno a Walter Palcini, responsabile triestino della della società «Refitalia srl» che opera all'interno dello stabilimento siderurgico.

All'ingegner Rosato e a Vincenzo D'Auria la magistratura di Grosseto contesta di aver «predisposto e fatto effettuare plurimi trasporti di rifiuti speciali pericolosi nonché non pericolosi, indicando nel formulario dati incompleti o inesatti».

Viene ipotizzato anche l'uso di documenti falsificati per i trasporti nelle discariche e una tenuta non irreprensibile dei registri obbligatori. In totale tremila tonnellate di fanghi della Ferriera di Servola sarebbero state declassate a rifiuti «non pericolosi» e altre quattromila tonnellate di sostanze contaminate con concentrazioni superiori ai limiti di legge sarebbero finite in discariche non autorizzate. Un business miliardario, secondo l'accusa.

L'area industriale sulla quale sorge la Ferriera

IL CLAMORE

Nel 2008 l'ispezione della Capitaneria, poi erano entrati in scena i Noe giunti da Bologna

I RISULTATI

I prelievi dell'Arpa e le successive analisi avevano evidenziato l'ipotesi di pericolosità

Maria Teresa Bassa Poropat

ISTITUZIONI E POLITICI

Ma il Comune resta in silenzio

Provincia: per il rilascio dell'Aia responsabile è la Regione Kocijancic: tutelare i lavoratori

Nella vicenda della Ferriera spicca per il suo silenzio il Comune. Nessun commento da Palazzo Cheba, nonostante tutti i tentativi fatti. Scelta voluta, evidentemente. Parla invece la Provincia, per bocca del suo presidente Maria Teresa Bassa Poropat, che si dice «molto preoccupata». «Le indagini devono naturalmente fare il loro corso, ma la notizia di questa discarica è certo molto preoccupante».

La Bassa Poropat rimanda subito al mittente ipotesi di responsabilità nel controllo ambientale da parte dfella Provincia. «È la Regione che ha competenze per il rilascio dell'Aia, e poi il responsabile è il Comune. Quando la discarica fu sequestrata – ricorda la presidente – la Procura inviò richiesta di dare indicazioni sulle modalità di smaltimento dei rifiuti. Fu inviata risposta, poi la discarica fi dissequestrata. So che a quella risposta della Provincia la Ferriera presentò poi ricorso, ma sono gli uffici tecnici a sapere che cosa ci fosse nelle carte, e presumo, proprio perchè la Ferriera fece ricorso, che ci fossero stati dei rilievi».

Articolato l'intervento di Igor Kocijancic, capogruppo di Rifondazione in Consiglio regionale. «Dopo le indagini sulla Ferriera di Servola non devono esserci conseguenze per i lavoratori», auspica aggiungendo che «vanno individuate le norme e i provvedimenti adeguati in modo che, in presenza di un'eventuale chiusura, venga garantito il salario pieno agli operai che sono esclusivamente vittime delle scelte della dirigenza».

«Nel caso della Ferriera - conclude Kocijancic - non si può ricorrere alla cassa integrazione o alla mobilità, in questo caso va garantito il salario pieno e il pagamento deve essere a totale carico della Severstal-Lucchini, unica responsabile».

Va giù duro, infine Mario Marin, coordinatore provinciale di Italia dei Valori. A suo dire «la Ferriera di Servola deve essere chiusa per la salvaguardia dei lavoratori e dei cittadini che ci vivono attorno. Le istituzioni devono provvedere alla ricollocazione dei lavoratori garantendo a loro un lavoro dignitoso e salubre». Italia dei valori denuncia ancora «l'immobilismo delle amministrazioni che ancora non hanno saputo dare una risposta a questo grave problema lasciando che tutti, lavoratori, cittadini e ambiente ne pagassero sino ad oggi le gravissime conseguenze». *(f.b.)*

Quel pedinamento fino a Caorso

Un agente seguì un camion in uscita da Servola, ma risultò "pulito"

Dalla Ferriera di Servola a Caorso, pedinando un camion zeppo di rifiuti diretto a una discarica posta a poca distanza della Centrale nucleare, mai entrata in funzione.

E questo il percorso compiuto alla fine del giugno 2008 - a pochi giorni dal sequestro della collinette e della vasca per i fanghi - da un investigatore della Procura di Trieste che da anni indaga sulla Ferriera, sulle sue immissioni di polveri e gas nell'atmosfera e sullo smaltimento dei rifiuti.

Gli inquirenti triestini - in altri termini il pm Federico Frezza e lo stesso agente di polizia - avevano avuto il sospetto che qualcosa non girasse a dovere nello smaltimento dei fanghi e degli altri residui delle lavorazioni. Avevano individuato un camion fra i tanti ed era scattato il pedinamento. Dopo una lunga attesa il pesante mezzo era uscito dallo stabilimento siderurgico all'imbrunire e questo aveva destato altri sospetti.

Il pedinamento era iniziato: grande viabilità, altopiano, casello del Lisert, entrata in autostrada. Fino a Palmanova nulla da segnalare. Ma qui il camion aveva compiuto una frenata e dopo una sterzata sulla destra, era uscito sulla viabilità ordinaria, abbandonando il percorso stabilito.

Sembrava fatta - aveva pensato l'investigatore - di lì a poco sarebbe entrato in una discarica per vuotare il contenuto del cassone originariamente destinato a Caorso. Invece l'autista si era fermato davanti a una casa ed era entrato. Faceva buio e il poliziotto aveva dovuto attendere fino al mattino successivo quando l'uomo, dopo aver dormito nel proprio letto, aveva riavviato il suo Tir e aveva imboccato nuovamente l'A4 Trieste - Venezia dirigendosi verso la meta stabilita.

A Caorso la lettura dei documenti e le analisi chimiche, avevano rivelato che il carico di rifiuti provenienti dalla Ferriera di Servola, era regolare e che non era stato commesso alcun illecito nello smaltimento. Sospetti rinviati e una notte passata invano sul sedile posteriore, piantonando un camion puzzolente.

L'inchiesta della Procura di Grosseto, al contrario, si è avvalsa di forze investigative ben più consistenti- anche 40 carabinieri- e i tanti pedinamenti effettuati in Toscana, Lombardia, Trentino, Emilia, Marche, Campania, Lazio Abruzzo e Sardegna, hanno consentito prima di "fotografare" il traffico di rifiuti, poi di individuare la struttura organizzativa e operative che stava alle sue spalle.

Ieri mattina il gip di Grosseto Pietro Molino ha convocato nel suo studio due degli arrestati rinchiusi in carcere: Stefano Rosi e Luca Troncone, indagati per associazione a delinquere si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, peraltro prevista dal Codice.

I tre indagati triestini, rinchiusi ai domiciliari nelle rispettive abitazioni, saranno sentiti dal presidente del gip Raffaele Morvay tra martedì e mercoledì. nel primo giorno toccherà a Walter Palcini, assistito dall'avvocato Paolo Pacileo, Nel secondo a Francesco Rosato e Vincenzo D'Auria, entrambi difesi da Giovanni Borgna.

Uno scorcio degli impianti siderurgici di Servola

PERPLESSITÀ E CAUTELA TRA I LAVORATORI CHE CHIEDONO CHIAREZZA

«Non potevamo indagare sul viavai di mezzi»

Preoccupazione. Tanta. Ma anche molta perplessità. Perchè le stesse Rsu della Ferriera hanno appreso dell'ultima vicenda che la coinvolge dai giornali. E, giurano, sono caduti dalle nuvole. «L'azienda non ci ha comunicato niente – ammette Fabio Fuccaro, rsu della Cgil – e ci sembra un fatto grave proprio per il discorso che improvvisamente pare si scopra di tutto. Tonnellate di materiale inquinato, sopralluoghi dei carabinieri, situazioni che noi, obiettivamente non conoscevamo».

Possibile? Assolutamente sì. Passato attraverso varie gestioni in non troppi anni, lo stabilimento non poteva certo vedere negli operai o negli stessi sindacati dei cani da guardia, e Fuccaro spiega il perchè. «Noi vedevamo questi camion andare avanti e indietro – racconta – ma onestamente non è che andavamo a fare indagini, per noi era tutto regolare. Per questo quando abbiamo letto il giornale siamo rimasti basiti. E preoccupati. Già c'erano molti problemi di gestione con la cokeria, adesso non mancava che questa».

Molto cauto si rivela anche Franco Palman, Rsu della Uil. Passi falsi in questo momento, fa capire, non è proprio il caso di farli. «Stiamo aspettando gli eventi, valutando. Cercando di capire se verranno fuori problemi da parte della magistratura o no. Quella della Ferriera è una ...mattonella rispetto a una situazione nazionale molto più vasta. Non avevamo mai avuto alcun sentore di quello che è stato detto succedesse nello stabilimento, assolutamente. Per questo la situazione deve avere i toni bassi finchè non c'è chiarezza».

Secondo Palman, insomma, è prematuro fare chiasso. E rischia di diventare controproducente. «Ci sono troppi eventi che si stanno intrecciando. La vendita da parte della Severstal, ad esempio, può solo portare nuova negatività. Vogliamo ragionare molto seriamente su quello che può succedere, e per questo mercoledì 17 avremo un incontro a Roma con il ministro Scajola per capire almeno qualcosa della vendita che è in atto». *(f.b.)*

Un'assemblea dei lavoratori all'interno della Ferriera di Servola (Foto Lasorte)

IN BREVE

LE IMMAGINI ON LINE

Il filmato del lupo del Carso sul sito internet del Piccolo

Il lupo del Carso sul sito internet de Il Piccolo (www.ilpiccolo.it). Collegandosi allo spazio web del nostro quotidiano, infatti, è possibile visionare - cliccando sull'apposito link attivato nella home page - le immagini del passaggio dell'animale nella zona di Lipizza e Basovizza. A riprenderlo sono state le videocamere a infrarossi dei ricercatori dell'Università di Udine e del Museo di storia naturale dello stesso capoluogo friulano, che grazie anche alla collaborazione dei guardiacaccia della Provincia, hanno messo sotto sorveglianza il perimetro dell'allevamento di ovini violato di recente. L'esemplare ripreso è con tutta probabilità un lupo vero e proprio, ma potrebbe essere anche il risultato di un incrocio con un cane.

ALLE 17.30 INCONTRO PUBBLICO

Circolo Prc centro città intitolato a Lunardelli

Il circolo di Rifondazione comunista di Trieste-centrocittà ha scelto, per la propria denominazione, il nome di Walter Lunardelli, comunista triestino nato nel 1931 e morto nel 1998. Lunardelli è stato, negli anni '90, uno dei principali dirigenti della federazione triestina di Rc, dopo aver trascorso la sua vita fra il lavoro in Ferriera e la militanza politica e sindacale, sempre su una linea coerentemente internazionalista. Per ricordarlo e discutere gli aspetti più rilevanti del suo impegno politico, il circolo ha organizzato un'assemblea pubblica per oggi alle 17.30, alla sede di Rifondazione comunista in via Tarabochia 3, intitolata: "Walter Lunardelli: le idee, le ragioni e le battaglie di un comunista". La discussione verrà introdotta dal docente di Storia del movimento operaio Antonio Moscato.

OGGI DUE VISITE GUIDATE

Al Museo istriano le riproduzioni di 11 dei famosi quadri contesi

Il Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata di Trieste rimane eccezionalmente aperto ai visitatori anche oggi, in seguito alle celebrazioni collegate al Giorno del Ricordo del 10 febbraio. Sono due gli orari fissati per le visite guidate nella struttura di via Torino: alle 10.30 e, nel pomeriggio, alle 16.30. Si tratta di un'occasione per assicurarsi un'importante anticipazione. I visitatori potranno accedere, oltre alle sale del pian terreno in cui è allestita la mostra Futurismi al confine orientale, anche al secondo piano, dove è stata sistemata l'esposizione propedeutica Avanguardie di Regime, che anticipa un assaggio dei contenuti del futuro museo. Inoltre, in quella che è stata ribattezzata la Stanza del desiderio e della giusta speranza, si troveranno delle fedeli riproduzioni di 11 dei famosi quadri contesi, ritrovati nelle chiese e nelle case istriane e conservati a Roma per decine di anni.

PROROGA A MARZO

Confcommercio, indagine su sicurezza e criminalità

La Confcommercio fa sapere che è stato prorogato al 30 marzo il termine ultimo per la compilazione e l'invio, da parte degli operatori economici, del questionario in materia di sicurezza e criminalità. L'iniziativa rientra nel quadro dell'accordo sottoscritto dalla Confcommercio provinciale con la Prefettura di Trieste, per l'avvio di una campagna informativa indirizzata alle imprese del settore terziario per recepire problematiche e percezioni in riferimento alla sicurezza delle aziende. Si può compilare il questionario on line o inviarlo tramite posta alla sede della Confcommercio provinciale di via San Nicolò 7, a mezzo fax allo 040-7707361 o via e-mail all'indirizzo info@confcommerciotrieste.it.

SI COMPLICA LA PARTITA DEL SIN DOPO L'ULTIMO VERTICE

Bonifiche, Tondo ricontratta l'accordo a Roma

Il governatore aggiusta il tiro e va a bussare al ministero dell'economia

di GABRIELLA ZIANI

La questione delle bonifiche sul Sito inquinato «nazionale» se possibile si complica ancora di più. Una riunione col presidente della Regione Tondo ha forse aperto nuove prospettive, ma senza tempi certi. Poiché tutto il nodo sta nel fatto che le aziende insediate nel sito (oltre 350) si oppongono con ogni forza, supportate dall'Associazione industriali e da Confartigianato, al pagamento del danno ambientale già preventivamente calcolato in oltre 300 milioni di euro, la Regione ha proposto un coinvolgimento del ministero dell'Economia, oltre a quello dell'Ambiente.

È quanto scaturito dal vertice dell'altro giorno. Vi ha partecipato l'assessore all'Ambiente Elio De Anna, che ha sposato in pieno, mettendosi in un duro contraddittorio col sottosegretario Roberto Menia, la causa delle aziende, sconfessando l'ultimo accordo di programma come «giuridicamente infondato». C'erano poi la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, con l'assessore Vittorio Zollia. E il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, nel cui territorio ricade la dose più massiccia di sito inquinato (e di aziende). Assenti Menia, che pure era atteso, e l'assessore al Bilancio che ha titolarità anche sugli accordi di programma, Sandra Savino, per ragioni di salute.

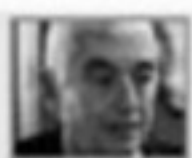
La Regione, come si sa, è l'unico ente a non aver firmato l'accordo concordato a Roma a dicembre, nella sua tredicesima versione. Quella che proprio a Zollia era parsa di maggiore apertura, perché demandava anche a un comitato locale la trattazione dello stato di fatto e dell'analisi di rischio, da cui far discendere responsabilità e dunque pagamenti. Adesso Tondo riprende in mano la questione. Come già sostenuto da De Anna (che aveva inviato a Roma anche il segretario generale della Regione per chiarire i «dubbi giuridici») si vuole non tanto ridiscutere il Sito inquinato o la sua perimetrazione, ma chiedere un intervento del ministero dell'Economia tornando a ridefinire il senso stesso dell'operazione bonifiche come lo interpreta De Anna: uno strumento di «ripartenza economica per Trieste».

Per Bassa Poropat, però, il risultato è scarso: «Mi pare che siamo in alto mare un'altra volta. Importante era almeno avere garanzie che la Regione procedesse con l'analisi dei terreni, e invece non ci sono più i soldi, si voleva "regionalizzare" il Sin facendolo uscire dal piano nazionale, ma resta un'ipotesi, si vuol coinvolgere il ministero dell'Economia, ma i tempi non sono certi, mentre qui il fattore tempo è essenziale. Dopo 7 anni non si vede ancora una via d'uscita, e anche del finanziamento nazionale non si parla più, e ci si deve appena rivolgere ad altri tavoli, senza aver preso chiara posizione sullo strumento giuridico».

Le ultime tappe del sito inquinato

L'AVVOCATURA DELLO STATO
il 15 gennaio prende la parola tramite l'avvocato **Daniela Salmini**:
«Se non si giungerà rapidamente alla firma dell'accordo di programma provvederò, a nome del ministero dell'Ambiente, a citare a giudizio per danno ambientale una a una tutte e trecento le imprese che sono attualmente presenti all'interno del perimetro del Sito inquinato di interesse nazionale»

ELIO DE ANNA
(assessore regionale all'Ambiente)
il 20 gennaio stoppa l'ultima versione dell'accordo di programma:
«La Regione sta lavorando con il capo di Gabinetto e l'Avvocatura, che hanno aperto un canale di colloquio con l'Avvocatura di Stato per verificare se esistono presupposti giuridici coerenti fra ministero e Regione, e si battono per costruire un accordo di programma che non sia più di "ripartenza economica" ma finalizzato al disinquinamento per consentire nuovi insediamenti industriali»

ROBERTO MENIA
(sottosegretario all'Ambiente)
il 21 gennaio replica alle parole di De Anna:
«Le dichiarazioni di De Anna pongono seri problemi di credibilità dello stesso e minano quella dell'istituzione regionale che rappresenta, giacché ne sconfessa l'operato e gli atti fin qui compiuti in un rapporto di leale collaborazione col governo nazionale. Fare populismo a buon mercato è atto di palese irresponsabilità. Il presidente Tondo ne prenda atto»

MAURO AZZARITA
(presidente dell'Ezit)
il 26 gennaio sulle polemiche tra governo e Regione:
«La Regione ha capito che bisogna apportare migliorie al testo dell'accordo. Andrebbe bene realizzare un accordo di programma direttamente con la Regione, perché capisce meglio le responsabilità del territorio, ma non so se sia ipotizzabile anche perché il ministero è sempre molto rigido»

LE AZIENDE DEL SIN
da un'inchiesta del Piccolo, il 31 gennaio, emerge il loro pensiero comune sull'accordo:
«Se domani venissero qui a chiederci soldi, non gli daremmo nemmeno un cent! Che diamine, l'Ezit ha venduto tutti i terreni per buoni»

ADARTE

Il paradosso, un documento già votato

Tranne la Regione, tutti gli enti si erano adeguati per paura di perdere i fondi

Renzo Tondo

C'è anche un paradosso istituzionale, ormai, nella faccenda del Sito inquinato. Provincia, Comune di Trieste e Comune di Muggia furono alla fine dello scorso anno sollecitati con forza a votare subitissimo ma delibera di approvazione dell'accordo di programma (13.a versione) scaturito dall'ultima riunione al ministero dell'Ambiente. Altrimenti, si disse, Trieste perderà i finanziamenti statali, o quantomeno quella minuscola porzione al momento disponibile.

Così la Provincia votò la delibera il 28 dicembre («con enorme difficoltà, in quella data, a radunare il numero legale» ricorda Poropat), il Comune di Trieste votò sul fil di lana, il 30 dicembre, il Comune di Muggia nei primissimi giorni dell'anno. Invece la Regione non ha mai votato, anzi ha «sconfessato» un accordo cui era stato dato, a Roma, via libera. «Non si fanno gli accordi con fucile puntato alla tempia, come non si fanno così i matrimoni» ha annunciato De Anna.

«Magari qualcuno poteva dirlo anche prima - commenta oggi la presidente della Provincia, Bassa Poropat -. Si era già prefigurata una prima fase (finanziata) per le caratterizzazioni dei terreni, e la seconda era programmata: finire le analisi, e già sarebbero serviti altri due anni, calcolare i fattori di rischio, molte aziende nel frattempo sarebbero state liberate dai vincoli, perché magari non inquinate, un comitato avrebbe gestito la situazione e il calcolo delle spese. Si voleva trasferire la questione da Roma a Trieste». Invece proprio adesso passa di nuovo da Trieste a Roma. *(g. z.)*

Passerelle sequestrate: in Regione resa dei conti tra club e Capitaneria

Convocata per giovedì prossimo una riunione alla Direzione mobilità e infrastrutture di via Giulia

Si annuncia come una vera e propria resa dei conti sul "caso passerelle" l'incontro convocato dalla Regione con i vertici delle società nautiche interessate, nei mesi scorsi, dai provvedimenti di sequestro della Capitaneria di porto.

Al tavolo, in programma giovedì prossimo in via Giulia, assieme ai rappresentanti della Direzione regionale mobilità e infrastrutture e della Capitaneria di porto, siederanno i presidenti della Società nautica Grignano, Svbg, club Sirena, Nautica Ostuni, gruppo pesca sportiva Cedas, Amici del Bunker e Amici del mare. Tutti, a vario titolo, decisi a far emergere l'amarezza dei soci per quello che viene considerato una sorta di ingiustificato accanimento contro il mondo dei diportisti.

«I nostri moli, per marea e dimensione dei natanti, possono presentare dei dislivelli che solo la presenza di scalette o di passerelle mobili sono in grado di superare - sottolinea Giovanni Svara, presidente della Società nautica Grignano, concessionaria assieme alla Svbg e al Sirena del porticciolo dove sono stati sequestrati anche bulloni, bitte e tasselli -. Da quando esistono i moli, dunque, esistono anche scalette fissate con viti e dadi facilmente rimovibili e passerelle posate longitudinalmente. Strutture - continua Svara - utilizzati anche dalla Capitaneria di porto e, senza le quali, la concessione dello specchio acqueo è praticamente inutilizzabile».

Circoli pronti a difendere i soci per quello che viene vissuto come un "accanimento" contro i diportisti

Proprio per difendere il diritto all'uso di manufatti tanto essenziali, Svara e i presidenti delle altre due società che utilizzano il porticciolo di Grignano, avevano presentato mesi fa un'istanza alla Regione per poter integrare la concessione, estendendola ad una più ampia fascia di molo nella quale adottare accorgimenti tecnici «in grado di appagare ogni esigenza». Istanza rimasta però lettera morta. «In compenso - conclude Svara - è intervenuto un ennesimo sopralluogo di accertamento di "abusi", con ulteriori sequestri. Anche se davvero non capisco a chi giovi». *(m.r.)*

L'EPISODIO IN VIA DEI MORERI ALTA: LE BESTIE SAREBBERO SCAPPATE DAL GIARDINO DI UNA CASA

Azzannano un altro cane, ferite anche due donne

Protagonisti due animali simili a Pitbull, fratture e lesioni alla gamba per la persona accorsa in aiuto

di MADDALENA REBECCA

Si sono scagliati come delle furie contro un pastore maremmano avvistato in strada. E non si sono limitati ad azzannare l'animale alla gola e al muso, ma hanno anche aggredito e spintonato la padrona e una donna intervenuta in suo aiuto, entrambe sulla settantina, facendole rovinare a terra. Responsabili del violento assalto, avvenuto l'altro pomeriggio a Roiano, due esemplari di razza American Staffordshire, "cugini" stretti dei pitbull, usciti all'improvviso dal giardino di casa approfittando di un portone rimasto aperto.

Max, questo il nome del maremmano di 11 anni vittima dell'attacco, versa ora in condizioni molto critiche. Viste le tante ferite, tra cui un taglio profondo ad un orecchio, potrebbe essere a rischio di infezioni serie. Un'eventualità che, secondo il veterinario, considerata l'età avanzata dell'animale, renderebbe pressoché inevitabile la soppressione. Ma sono pesanti anche le conseguenze riportate dalla donna scesa in strada per soccorrere la padrona di Max: scaraventata a terra nel tentativo di allontanare i due pitbull inferociti, si è procurata fratture e lesioni a una gamba che hanno reso necessario il ricovero a Cattinara dove, con ogni probabilità, verrà sottoposta presto a intervento chirurgico.

L'episodio si è verificato attorno alle 16.30 nella parte alta di via dei Moreri, all'altezza del numero 178 dove vivono i proprietari del pastore azzannato. Il cane, portato al guinzaglio dalla madre della padrona, era uscito per la consueta passeggiata del pomeriggio. Non ha fatto però nemmeno in tempo ad allontanarsi dal portone che si è visto travolgere dall'arrivo dei due esemplari di American staffordshire. Ne è nata una rissa furibonda nella quale, come detto, ha avuto la peggio il maremmano azzannato ripetutamente alla gola. Una scena avvenuta sotto lo sguardo terrorizzato della padrona che, dopo aver provato invano a difendere Max ed essere stata sbalzata due volte sul marciapiede dagli aggressori, ha suonato i campanelli delle case vicine chiedendo aiuto.

Il maremmano azzannato

MAX

Attaccato pastore maremmano, un'infezione potrebbe essergli fatale

All'appello ha risposto una donna di 70 anni, che si è precipitata in strada con l'intenzione di separare gli animali ma, per tutta risposta, si è vista aggredire dagli staffordshire completamente fuori controllo.

La calma è tornata solo all'arrivo della proprietaria dei pitbull che, a suo dire, sarebbero scappati dal giardino di casa a causa di un guasto al cancello di casa, rimasto aperto a causa del freddo. Sul posto sono poi intervenuti i sanitari del 118, che hanno trasportato a Cattinara la sessantenne ferita seriamente a una gamba, e gli agenti del commissariato di Opicina. I poliziotti hanno provveduto a segnalare la padrona dei pitbull per malgoverno di animali. Nei suoi confronti inoltre potrebbe scattare anche una denuncia per lesioni. Quanto ai cani responsabili dell'aggressione, verranno visitati oggi dal veterinario dell'Azienda sanitaria che, peraltro, li aveva conosciuti in precedenza. «Erano già stati portati in canile un paio di volte, perché scappati da casa e sorpresi a vagare in strada - spiega Massimo Erario, dell'Unità operativa Sanità animale dell'Ass -. Tuttavia non avevano mai dato segni di aggressività verso gli uomini. Al contrario si erano rivelati addirittura affettuosi».

Il cancello di via Moreri da cui sono scappati i pitbull (Silvano)

LA DONNA NON È GRAVE

Altura, pedone urtato da un'auto

Agenti della Municipale impegnati nei rilievi in via Alpi Giulie (foto Silvano)

Investimento ieri mattina in via Alpi Giulie, nel rione di Altura, a pochi metri di distanza dalla fermata dei bus della linea 43. Attorno alle 8.10 una Ford Escort di colore grigio, per cause ancora da accertare, ha urtato una donna che stava camminando in corrispondenza di una delle ampie curve della strada. A seguito dell'impatto con la vettura, la donna è caduta a terra, restando pressoché immobile fino all'arrivo dei sanitari del 118. Un particolare che ha fatto temere il peggio a molti automobilisti passati di lì in quel momento. Fortunatamente, invece, le lesioni riportate dal pedone si sono rivelate solo superficiali. Sul posto, per i rilievi, gli agenti della Municipale.

In cella per un reato di 15 anni fa

Bancarotta fraudolenta: deve scontare ancora due mesi e mezzo

È tornato in carcere per scontare poche settimane di reclusione a distanza di oltre quindici anni dai fatti contestati. Nicola Settimo, cinquantaseienne originario della Puglia ma residente da tempo a Trieste, si è visto notificare ieri dai carabinieri del Nucleo radiomobile un ordine di carcerazione relativo a una condanna, diventata definitiva, per bancarotta fraudolenta. Reato commesso nel lontano 1996 del quale, con ogni probabilità, Settimo aveva finito per dimenticarsi, ritenendo di avere ormai saldato definitivamente tutti i conti con la giustizia.

Un calcolo, in realtà, fatto senza l'oste. All'ex imprenditore pugliese infatti restavano da scontare ancora due mesi e mezzo di carcere. Abbastanza per far scattare l'intervento dei militari, chiamati appunto a eseguire l'ordine di carcerazione, e il trasferimento in una cella del Coroneo. Ambiente, tra l'altro, che Settimo ha già avuto modo di conoscere in passato.

Alla fine degli anni Novanta infatti era stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare nell'ambito delle indagini seguite alla maxi operazione della Mobile coordinata dal pm Tito e denominata "Caravaggio". Operazione che aveva permesso di smantellare la testa di ponte della malavita tra Trieste il Sud Italia. Settimo era finito nell'inchiesta perché ritenuto in possesso di 50 milioni di vecchie lire in banconote false. Lo spaccio di denaro fasullo era solo uno filoni sui quali si erano concentrate le attenzioni degli investigatori.

Un interno del Coroneo

Il "giro" del quale faceva parte anche Nicola Settimo era specializzato infatti pure in spaccio di droga e commercio di armi. Business gestito attraverso una sorta di centrale operativa allestita in Borgo Teresiano e mascherato grazie a una serie di insospettabili attività di copertura che andavano dai negozi di abbigliamento alle case di riposo fino ai bar. In quell'occasione, assieme a Settimo, erano finite in carcere venti persone mentre molte altre erano state raggiunte da denunce a piede libero.

Più di recente, precisamente nel 2004, l'ex imprenditore pugliese era finito al centro di un'altra indagine avviata per far luce su un presunto giro di usura che aveva messo in evidenza un prestito "sospetto" di 20 mila euro ricevuto da Settimo dalle mani di un ex commerciante. Nel 2006, infine, il suo nome era balzato nuovamente agli onori delle cronache perché coinvolto in un'inchiesta avviata dopo la scoperta di un'organizzazione che truffava compagnie di assicurazioni presentando richieste di risarcimento fasulle. *(m.r.)*

LA STORIA

DONNA GIÙ DA UNA FINESTRA

«È colpa di mio marito» Condannata per calunnia

di CLAUDIO ERNÈ

«Mi ha buttato dalla finestra mio marito...». Ma non era vero. Era una calunnia perché pochi giorni fa la Corte d'appello presieduta da Piervalerio Reinotti ha condannato Marina Vasic a un anno e sei mesi di carcere per questa ipotesi di reato. Dovrà inoltre pagare il risarcimento chiesto dal marito che per quelle accuse era finito in carcere: Mile Vecerenovic ha chiesto e ottenuto dai giudici un euro perché a lui importava soprattutto dimostrare una volta in più la propria completa innocenza, congiunta alla cattiveria bugiarda della donna che gli ha dato due figli.

Mile Vecerenovic

Ecco la storia. «Mio marito mi ha buttato dalla finestra». Queste accuse precise, pronunciate da un letto d'ospedale, avevano portato in carcere il 2 agosto 2006 Mile Vecerenovic, un muratore serbo che abitava con la moglie in via Puschi 17, nel rione di Valmaura. La donna era stata creduta dalla polizia e il marito era prima finito al Coroneo, poi agli arresti domiciliari con la terribile accusa di tentato uxoricidio: rischiava almeno dieci anni di carcere.

«Sono innocente, non è vero, si è buttata da sola al termine di un litigio...» aveva sempre sostenuto il muratore. Ma per poter dimostrare la propria estraneità ai fatti contestatigli il suo difensore, l'avvocato William Crivellari, si era trasformato in investigatore. Aveva scovato un teste oculare, lo aveva portato davanti al pm Federico Frezza perché raccontasse cosa aveva visto. «La donna si è buttata, senza il minimo intervento esterno» aveva affermato il pensionato-testimone, cui va il merito di avere evitato il carcere a un innocente.

Mile Vecerenovic in effetti dopo un anno dall'inizio delle indagini era uscito a testa alta dall'inchiesta perché lo stesso rappresentante dell'accusa aveva chiesto al gip Massimo Tomassini che archiviasse il fascicolo. E così era stato.

Marina Vasic, contemporaneamente si era trovata indagata per calunnia, ma dal processo di primo grado era uscita indenne. Assolta. La Procura aveva presentato appello e il giudizio d'appello si è svolto con un piccolo colpo di scena. «Chiedo la conferma dell'assoluzione» aveva affermato in aula il sostituto procuratore generale. Altrettanto aveva fatto il difensore, l'avvocato Sergio Mameli. Invece l'avvocato William Crivellari, che rappresentava in giudizio il marito ingiustamente incolpato, ha spiegato alla Corte perché Marina Vasic doveva essere condannata per calunnia. E così è stato. Un anno e sei mesi col beneficio della condizionale e un euro da versare all'ex marito.

METEO

Dopo la bufera dell'altro ieri

DISAGI NELLA PARTE ALTA DELLA CITTÀ

Maltempo, residenti bloccati dal ghiaccio

Dopo la bufera di neve, la morsa del ghiaccio. Gli strascichi della tormenta che mercoledì si è abbattuta sulla costa e sull'altipiano si sono fatti sentire anche ieri in diverse zone della città. A farne le spese sono stati soprattutto gli abitanti delle frazioni carsiche e delle zone periferiche più ripide.

A Santa Croce, come ha denunciato la consigliera circoscrizionale del Pd Maria Grazia Villi, tutte le strade interne all'abitato sono risultate impraticabili per buona parte della giornata con grave disagio della popolazione, specie di quella anziana. Ma anche in via dei Baiardi, sopra via Cantù, diversi residenti non hanno potuto muoversi. «Siamo blindati in casa da mercoledì mattina a causa dell'asfalto ghiacciato - racconta Nivea Pajero, che vive al civico 80 -. E, come noi, altre 130 famiglie. Ho tempestato di telefonate il Comune, l'Acegas, i vigili urbani, senza alcun risultato. Mi sono sentita dire "signora, nella sua via sono già passati". Ma i mezzi si sono limitati alla parte bassa della strada. Una vera e propria presa in giro».

L'albero caduto in via Commerciale (foto Lasorte) e il ghiaccio che ieri rendeva impraticabile via dei Baiardi

Il ghiaccio ha creato problemi anche a Opicina, dove in mattinata un furgone è rimasto bloccato in mezzo alla strada, in via Bonomea (chiusa al traffico fino alle 11 di mattina) e in numerose stradine in salita. Come in Clivo Artemisio e Salita degli Ubaldini dove, per consentire agli operatori del 118 di raggiungere persone colta da malore, sono dovuti intervenire in appoggio i vigili del fuoco.

Decine poi le chiamate arrivate al centralino di via Alviano per alberi caduti - quello crollato nella parte alta di via Commerciale ha creato non pochi disagi alla circolazione -, cornicioni pericolanti e infissi divelti. Colpa delle violente raffiche di bora che l'altra notte hanno raggiunto anche i 130 chilometri orari. *(m.r.)*

PORTATI VIA TREMILA EURO E MILLE IN BUONI BENZINA

Distributore "prosciugato"

Circa tremila euro di fondo cassa e altri mille in buoni benzina. È il bottino del furto messo a segno la notte scorsa all'interno del distributore di carburanti della Q8 alla fine di via dell'Istria, poco prima dell'incrocio con via Valmaura.

L'intrusione è stata scoperta dal personale della stazione di servizio di primo mattino, attorno alle 7. Al momento di entrare nel piccolo locale adibito ad ufficio, gli addetti si sono subito resi conto che qualcosa non andava. La porta della struttura che ospita il registratore di cassa, infatti, non era perfettamente chiusa e presentava chiari segni di effrazione. Segni, provocato forse dall'utilizzo di grossi cacciavite e piedi di porco.

I ladri, nonostante il bersaglio preso di mira fosse ben visibile dalla strada, sono riusciti ad agire indisturbati. Al punto che hanno avuto il tempo, oltre che di recuperare i contanti lasciati all'interno della stazione di servizio come fondo cassa, anche di frugare nei cassetti alla ricerca di altra refurtiva interessante. Ricerca "premiata" dal ritrovamento di buoni benzina del valore, appunto di mille euro.

Il distributore di benzina Q8 di via dell'Istria svaligiato dai ladri

Constatati gli ammanchi, il personale del distributore di benzina ha allertato il 113 e richiesto l'intervento di una pattuglia della Squadra volanti. Sul posto, per i rilievi, anche gli uomini della polizia scientifica.

COMMERCIO
IL RICORSO

«Non dobbiamo fare politica in Tribunale, è ora di fermare la guerra delle carte bollate»: è il commento alla sentenza dell'assessore regionale Ciriani

Città d'arte, il Tar dice no: «A decidere è la Regione, il Comune deve piegarsi»

Rovis: ora puntiamo alla Consulta, nella legge potrebbero esserci elementi d'incostituzionalità

di PIERO RAUBER

Otto mesi fa ne aveva neutralizzato gli effetti in sede di sospensione cautelare. Ieri ci ha messo una pietra sopra. Il Tar ha cancellato definitivamente la delibera del Consiglio comunale con cui, nel marzo scorso, l'amministrazione Dipiazza aveva "autoassegnato" alla propria città lo *status* di città d'arte per by-passare le imposizioni della riforma Ciriani: il tetto cioè delle 29 aperture domenicali l'anno nei negozi fuori dal centro storico con almeno 400 metri quadri. Tetto che, a questo punto, tutti gli imprenditori del settore interessati - tra i co-resistenti del ricorso intentato dalla giunta Tondo figurano le Cooperative operaie e la Confcommercio - dovranno continuare a rispettare. A meno che il giudice amministrativo d'appello, il Consiglio di Stato di Roma, che a sua volta aveva già confermato la sospensiva del Tar, non sconfessi un ritornello che finora non è mai uscito dallo spartito. È la Regione, dunque, a vincere il più clamoroso dei contenziosi con il Comune da quando, nel 2008, vige il cosiddetto allineamento dei pianeti a destra. Il Tar stronca l'impalcatura difensiva del Comune, che sosteneva di poter proclamare lo *status* di città d'arte per ovviare a un'inadempienza della Regione, cui un decreto legislativo del 1998 aveva demandato il potere di individuare per l'appunto le città d'arte. Quello che però - si legge nella sentenza - «è paradigmaticamente certo è che nessun ente diverso dalla Regione è autorizzato a svolgere questo tipo di riconoscimento». Così il Comune «si è surretiziamente sostituito alla Regione», poiché per il Tar si è autoqualificato senza proporsi preventivamente alla Regione stessa dopo aver acquisito peraltro il parere obbligatorio delle categorie. Non crede nemmeno, il tribunale di piazza Unità, all'«inerzia» contestata dalla giunta Dipiazza all'amministrazione regionale per non aver individuato all'epoca Trieste quale città d'arte: «La mancata individuazione non necessariamente dovrebbe essere ascritta al concetto di inerzia, ossia alla ipotesi della elusione di un preciso obbligo di legge, ben potendo prefigurarsi in astratto la possibilità che la Regione non si sottragga a quest'obbligo ma, in realtà, non ritenga di riconoscere in una certa località le caratteristiche della città d'arte». E a nulla vale il parere del Garante della concorrenza venuto a suo tempo in soccorso del Comune: «Trattasi di autorevoli e significativi indirizzi, sprovvisti però del connotato della vincolatività per i soggetti istituzionali». «Credo che la vocazione turistica di Trieste abbia poco a che fare con le aperture domenicali di un centro commerciale e molto con lo sviluppo del suo centro storico», è il commento del vicepresidente della Regione nonché estensore della legge contestata Luca Ciriani, secondo cui «non dobbiamo fare politica in tribunale, è ora di fermare la guerra delle carte bollate a favore del confronto». «Concordo - ribatte l'assessore di Dipiazza allo sviluppo economico Paolo Rovis - ma ricordo che la prima carta bollata è stata quella della Regione, nel momento in cui ha promosso il ricorso. Ci piacerebbe avere un parere della Consulta, per verificare se vi siano o meno in quella legge elementi di incostituzionalità». Parole che, tecnicamente, preannunciano il controricorso al Consiglio di Stato.

Qui sopra visitatori all'interno delle Torri d'Europa. In alto a sinistra shopping in via San Nicolò

L'INIZIATIVA PRESENTATA DAVANTI ALLA POSTA CON L'ADESIONE DI NUMEROSE ASSOCIAZIONI

Il badante Abdul: «Per noi il percorso è sempre a ostacoli»

La denuncia degli immigrati che sciopereranno in tutta Italia il primo marzo: «Tempi lunghi per rinnovare il permesso di soggiorno»

Trieste ha nella sua storia le contraddizioni tipiche di una città di confine. Inclusione ed esclusione. Accoglimento e timori. Meticciato del porto di un grande Impero e difesa assoluta dell'italianità. La multiculturalità della nostra città a volte sembra un prodotto da vendere ai visitatori di passaggio.

Geografia di contatto ieri pomeriggio in piazza Vittorio Veneto, davanti alle Poste, per la presentazione dello sciopero dei lavoratori stranieri che si terrà in tutta Italia il primo marzo. Albanesi, africani, sudamericani, italiani. Studenti, lavoratori e insegnanti. L'iniziativa nazionale ha accolto la solidarietà di molte associazioni triestine – Asat Associazione studenti albanesi Trieste, Arci, Germinal, Associazione dei senegalesi a Trieste e molte persone che hanno aderito per scelta individuale.

Perché lo sciopero non è solo dei migranti – ha dichiarato Daniela Antoni dei Cobas scuola Trieste - «ma di tutti quelli che si sentono estranei alle attuali politiche in materia di immigrazione. Come insegnante - ha aggiunto – trovo brutale il tetto del 30% fissato per gli stranieri in classe dal ministro Gelmini». Presenti ieri però soprattutto i giovani. «Non ho bisogno di avere la pelle di un altro colore – ha detto Marco – per indignarmi di fronte al clima di razzismo del nostro paese». «I tempi amministrativi per le procedure di rinnovo del permesso di soggiorno – si è sfogato Abdul, senegalese che lavora da cinque anni a Trieste come badante - sono lunghissimi». Non a caso la presentazione dell'iniziativa si è svolta davanti alla Posta centrale, luogo attraversato dai migranti alle prese con le lunghe procedure amministrative per regolarizzare la propria posizione.

«Ai luoghi comuni verso il mio paese – ha detto Arlind, studente albanese del Kosovo dell'ateneo giuliano – mi sono abituato e ormai ci scherzo anch'io». Nel microcosmo universitario l'integrazione tra gli studenti sembra realizzarsi, ma alcune procedure amministrative sono vissute dagli stranieri come vere e proprie discriminazioni. «Molti extracomunitari nella pratica sono esclusi dall'Erasmus – ha dichiarato Viron, presidente dell'Asat - perché, come stabilito dalla Legge Bossi-Fini, per partecipare al programma di mobilità universitario bisogna avere la residenza permanente continuativa da cinque anni. La buona notizia è che i giovani, in una sorta di oblio attivo - che non dimentica ma lascia liberi di costruire ponti, non hanno interiorizzato il confine e hanno invece voglia di attraversarlo. Hanno un nuovo senso del vicino e del lontano».

Lorenza Masè

ORDINANZA DEL COMUNE

Carnevale, scattano i divieti di sosta

Interessano San Giovanni Roiano e Servola Martedì città bloccata

Il Carnevale entra nel vivo da domani fino a martedì, sia in centro che nei rioni nei quali le maschere rappresentano una storica tradizione. Il Comune ha predisposto una serie di restrizioni alla sosta e alla circolazione, in corrispondenza dei cortei e delle feste in strada. Ecco le principali. Roiano. Domani, in occasione del 12.o Corso mascherato, è stato istituito, dalle 12 alle 18, il divieto di sosta e fermata su ambo i lati di via dei Moreri tra i civici 20 e 22, su tutta l'area d'intersezione delle vie Stock e di Roiano, dalle 14 alle 18, la temporanea interruzione della circolazione veicolare durante la sfilata dei carri allegorici, gestita sul posto dai vigili urbani nelle vie dei Moreri, dal civico 22, Villan de Bachino, Montorsino, dei Giacinti, della Ginestre, Stock e di Roiano, in largo Petazzi e in piazza tra i Rivi.

San Giovanni. Domani, in occasione della sfilata rionale, dalle 11 alle 18.30, è stato istituito il divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli in piazzale Gioberti, dalle 14 alle 18.00 è stata stabilita la temporanea interruzione della circolazione veicolare, durante la sfilata dei carri allegorici, gestita sul posto dai vigili urbani, a partire dal centro "Il Giulia" fino alla Rotonda del Boschetto, in piazzale Gioberti, viale Sanzio e via San Cilino angolo via delle Cave. Inoltre, dalle 13 fino al termine della manifestazione, sarà spostato il capolinea della 12 in via San Cilino fronte Teatro e, dalle 14 fino al termine della manifestazione, istituito il divieto di sosta e fermata nelle vie Timignano, Boegan e Comici.

Servola. Domenica, in occasione del Corso mascherato rionale, dalle 15 alle 20, sarà istituito il divieto di sosta e fermata in via di Servola dal civico 180 all'incrocio con la via Banelli e in via Soncini, dalla Posta fino alla via di Servola. Centro.

Martedì. Sfilata per il Palio dei Rioni, questi i provvedimenti. Dalle 8 alle 17 divieti di sosta e fermata in piazza Oberdan e via Giustiniano, dalle 8 alle 19.30 nelle vie Carducci, Reti e Gallina, piazza Goldoni, corso Italia, Largo Riborgo, vie del Teatro Romano, Punta del Forno, largo Pitteri, via Pozzo del Mare, piazza dello Squero Vecchio, via dell'Orologio e Mercato Vecchio. Dalle 13.30 sino al termine del corso mascherato, divieto di circolazione lungo lo stesso percorso. (u. s).

Una Carta nei rapporti tra media e psichiatria

Come comunicare i casi di disagio: una proposta dal meeting di San Giovanni

In un sala troppo piccola, ieri in tanti si sono dati appuntamento per raccontare cos'è la salute mentale, stavolta nel mondo della comunicazione e dei media. Nel Parco di San Giovanni, in occasione del meeting triestino sulla promozione della salute mentale, si è svolto un curioso confronto ad armi pari curato da Massimo Cirri tra operatori dell'informazione e utenti dei servizi di salute mentale. L'obiettivo era quello di superare gli stereotipi che spesso caratterizzano il linguaggio dei media nei confronti di chi vive in prima persona problemi di salute mentale. Termini come "psicolabile", "squilibrato" sono spesso usati per descrivere situazioni e fatti di cronaca. E se le parole sono trappole, nel mondo dell' informazione capita che le parole creino gabbie dentro le quali si mettono fatti e persone.

Per il direttore del Dipartimento di Salute mentale Peppe Dell'Acqua «con l'approvazione della legge 180, trentanni fa, le persone hanno iniziato a parlare della propria sofferenza. Sono nate reti e associazioni di familiari per ascoltare queste voci.

Un momento dell'incontro sul rapporto tra salute mentale e mondo dell'informazione organizzato a San Giovanni

I tempi sono maturi perché ci si possa rivolgere ai media per una corretta informazione». Oggi per molti operatori dell'informazione le notizie di cronaca che riguardano persone con problemi di salute mentale sono «frullate, urlate e banalizzate - dice Iva Testa del Gr Rai. Io ho avuto problemi di depressione e sul lavoro temevo il pregiudizio».

«I giovani cronisti hanno difficoltà a leggere la realtà di una persona attraverso i suoi occhi», ha spiegato invece Santo Della Volpe del Tg3. «Se ti facessi secco - ha detto Madia Marangi a Massimo Cirri, storico conduttore di Caterpillar - come titolerebbero i giornali: depressa uccide psicologo giornalista?»

Bisogna però anche sottolineare che le nuove generazioni di cronisti non hanno avuto l'opportunità di vivere in presa diretta la rivoluzione basagliana e quindi hanno meno conoscenze sulla salute mentale. A spiegarlo è stato Maurizio Cattaruzza, capocronista del Piccolo. «Sono favorevole a un'ipotesi di lavoro che coinvolga sia gli operatori dell'informazione che i servizi psichiatrici. La superficialità è dannosa ancora di più quando in ballo ci sono le persone». A chiedere uno sforzo comune sono state le associazioni di famigliari, per alimentare la conoscenza, per arrivare a un coordinamento, a un gruppo di lavoro che possa produrre materiali da far conoscere ai media. E magari anche una «carta per un giornalismo della speranza».

Ad accogliere questa proposta, Beppe Giulietti di Articolo 21. «Questa può essere un'occasione per pensare di fare una Carta di Trieste, sulla scia di quelle di Treviso (a tutela dei minori) e di quella recente di Roma. Trieste rappresenta un modello di buone pratiche per la salute mentale. Si tratta di portare avanti un lavoro condiviso - ha spiegato Giulietti - che vede coinvolte sia le associazioni di famigliari, gli operatori dell'informazione, gli utenti dei servizi. Un patto tra giornalisti e persone che soffrono problemi di salute mentale, sull' uso corretto delle parole, sulle modalità di comunicazione del disagio». La proposta ha ottenuto il consenso del Presidente nazionale della stampa italiana Roberto Natale.

Ivana Gherbaz

SCOPERTA DEL DIPARTIMENTO DI GEOSCIENZE

I pendoli in Grotta Gigante aiuteranno a svelare i segreti del fiume Timavo

I dati e i rilevamenti effettuati sono già diventati parte integrante della tesi di laurea di uno studente

di RICCARDO TOSQUES

Gettare nuova luce sulla conoscenza del misterioso corso nelle profondità del Carso triestino intrapreso dal Timavo grazie alla tecnologia "nascosta" nella Grotta Gigante. Il particolare connubio tra la cavità ipogea sita a Sgonico ed il lungo fiume sotterraneo è legato dai pendoli geodetici, sofisticati strumenti scientifici appartenenti all'Università degli Studi di Trieste, il cui scopo è «registrare le più piccole e lente deformazioni della crosta terrestre e particolari impercettibili oscillazioni delle rocce del pianeta causate dalla liberazione di energia dei terremoti più violenti, anche lontanissimi». Non a caso è stato registrato anche l'ultimo tragico sisma che ha scosso l'isola di Haiti.

Oltre ai movimenti tellurici però, grazie a recenti ricerche scientifiche i penduli hanno permesso di stabilire con chiarezza la relazione tra specifici segnali da essi registrati e gli eventi di piena del Timavo, una scoperta non da poco che potrebbe svelare i misteri che contraddistinguono il fiume noto per via del suo lungo percorso sotterraneo di circa 40 chilometri che dalle grotte di San Canziano in Slovenia raggiunge il paese di San Giovanni di Duino sito nel comune di Duino Aurisina. La scoperta, emersa in seguito a lunghi mesi di registrazioni e analisi i cui risultati hanno portato alla tesi di laurea di Daniele Tenze, studente di Geologia presso l'Ateneo triestino, affiancato nello studio dalla prof.ssa Carla Braitenberg, responsabile degli strumenti, e dai prof.ssori Franco Cucchi e Luca Zini, tutti docenti e ricercatori presso il Dipartimento di Geoscienze, verrà presentata pubblicamente quest'oggi a partire dalle 17 nel Centro accoglienza visitatori della Grotta Gigante sita a Sgonico nella frazione di Borgo Grotta Gigante. Organizzato dalla Commissione Grotte E. Boegan della sezione di Trieste del Cai appartenente alla Società alpina delle Giulie in collaborazione con il Dipartimento di Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste il seminario s'intitolerà "I pendoli della Grotta Gigante alla scoperta del Timavo sotterraneo".

Lunghi ben 100 metri, in grado di collegare la volta al fondo della caverna, i pendoli geodetici si presentano ai turisti della Grotta come una coppia di tubi, rivestiti da una protezione di plastica bianca posti perpendicolarmente al centro dell'area.

Le foci del Timavo

Una suggestiva immagine dell'interno della Grotta Gigante

INSTALLATA DAL COMUNE

Trebiciano, nuova bacheca per i residenti

TREBICIANO Il Comune posizionerà nella piazza principale di Trebiciano una nuova bacheca, di fronte alla chiesa parrocchiale. «Dare maggiore visibilità alle comunicazioni e alle notizie istituzionali non può che giovare alla vita della frazione – osserva il presidente del parlamentino di Altipiano Est Marco Milkovich. Infatti non solo gli enti locali ma anche i circoli e le associazioni del comprensorio potranno utilizzarla per far conoscere le proprie attività e iniziative». L'amministrazione comunale aveva già provveduto a acquistare questa e altre bacheche un paio di anni orsono, ma la loro posa in opera era stata bloccata da un parere contrario della Commissione edilizia che le voleva in metallo piuttosto che in legno. Un'altra bacheca sarà sistemata nel territorio di Altipiano Ovest. *(m.l.)*

VIAGGIO NELLE COMPAGNIE. L'UNICO GRUPPO PRESENTE A TUTTE LE EDIZIONI (8.FINE)

Con l'Ongia un tuffo dentro "Beverland"

Un Bengodi alcolico guidato da Re Fosco il tema scelto per questa edizione

MUGGIA «Eravamo ad una festa con altre compagnie e ognuno stava dicendo la propria su come avrebbe speso il jackpot del superenalotto; ad un dato momento uno dice: "Io aprirei un parco di divertimenti e lo chiamerei Beverland". A quel punto, tra i membri della nostra Compagnia ci siamo guardati negli occhi e il giorno seguente abbiamo presentato il titolo del tema in Comune» racconta il presidente dell'"Ongia", Italo De Ponte. Ed infatti è "Beverland" il tema di quest'anno per la Compagnia nata nel lontano 1939. Il carro principale è un tripudio di pupazzi stravolti dal bere: «Abbiamo cercato di fare qualcosa di innovativo – spiega il presidente – se gli altri hanno un personaggio, noi ne abbiamo venti!». Il carro d'apertura rappresenterà l'inaugurazione di questo parco divertimenti dedicato alle bevande ed infatti è un cancello posizionato su un prato arricchito da tanti piccoli fiori ricavati da bicchieri di plastica e...una cyclette: «E il meccanismo per aprire i cancelli – ci spiega Ugo detto anche "ultimo" – apriremo questa grande festa con il tasso "Sprizzemolo", mascotte del parco. La sfilata delle maschere e dei carri andrà per gradi...alcolici: a seguire l'apertura la banda vestita da acqua minerale e subito dopo, per il tasso(alcolico) zero ci sarà il gruppo delle "Ombre rosse": «Così chiamiamo quei ragazzi di Trieste che dal '92 si sono aggregati alla nostra Compagnia, costruendo un carro ogni anno – ricorda Mario - Li abbiamo soprannominati così perché, la prima volta che si sono presentati alla sfilata, hanno inscenato la parodia del film western "Ombre rosse"». Toccherà poi, al tasso del 5 per cento, cioè quello dedicato alla birra e costruito dal gruppo Baldan: «Il carro è una grande fabbrica di birra con all'interno Carletto che farà lo speaker mentre io sarò nell'altra mano e farò l'etichetta della bottiglia» ci spiega, ancora, Mario "Baldan" Dentro al carro, sorpresa, c'è la cucina con Nevio "Trippa" detto anche "coga barcolana", lo storico cuoco della compagnia intento a preparare cevapcici e polpette: «Il carro ha anche la birra a caduta – ci anticipa Nevio – delle maschere vestite da birra si getteranno su un materasso "schiumoso"».

Sarà, quindi, il momento del vino che continuerà la sfilata con il carro dei "neri con l'arancio", con dentro l'orchestra. Via via la gradazione aumenterà fino all'arrivo, in chiusura, del carro principale con i pupazzi altieci dalle grandi teste, ovviamente, costruite da Franco (classe '32). La responsabilità di condurre i venti altieci sarà, come ogni anno, di Loris, "el tratorista mato". L'Ongia è l'unica compagnia che ha partecipato a tutte le edizioni del Carnevale ed è anche la più premiata, con ben 24 vittorie all'attivo: «Quest'anno? Gli altri carri sono veramente fantastici, devo dirlo – rivela il presidente - Se arriviamo quinti è un bel risultato. Cosa farò io? Sarò Re-fosco, con il peduncolo rosso!». *(a.d.)*

Il carro dell'Ongia

LA SFILATA DI OPICINA

L'VIII Division da Servola marcerà verso il Carso

OPICINA E' il carro con il gruppo più piccolo presente alla manifestazione, nonché l'unico proveniente dalla periferia cittadina del capoluogo triestino. Giunta alla sua sesta partecipazione consecutiva al Carnevale Carsico l'VIII Division di Servola sarà in prima fila anche nella sfilata di sabato, anche se questa potrebbe essere forse l'ultima partecipazione: «Anche se la voglia di continuare a far baldoria rimane credo sia giunta l'ora di dare spazio ai giovani», ammette Fulvio Rovan, classe 1947, ex responsabile dell'ufficio progetti Trieste della Telecom. Composto da un gruppo di vecchi amici formatosi circa 35 anni fa per partecipare a diverse attività ludiche, tra i quali il Carnevale, l'VIII Division prende il nome dalla zona del vecchio ospedale maggiore nella quale venivano curati gli alcolizzati. Il titolo del carro allegorico ideato dal gruppo è «In sti tempi di magra femo i... scozzesi» come racconta Rovan: «Era il nostro sogno vestirci da scozzesi, visto che in passato abbiamo utilizzato le vesti tipiche dei tirolesi, dei vichinghi e di altre popolazioni, ma visto anche il costo di un costume scozzese è piuttosto elevato avevamo sempre rinunciato». Rovan ha poi ricordato anche che «il popolo di Scozia tradizionalmente è un po' come quello di Genova, che quindi tiene molto al portafoglio e quindi vista la recessione... meglio fare i taccagni».

Il carro allegorico si presenterà come un vecchio castello arricchito dai sei stemmi dei clan con vari simboli quali la capra, la bottiglia di vino e altri simboli più o meno araldici. I lavori per la realizzazione del carro e dei costumi (quest'ultimi curati da Leda Zorro) sono iniziati nel mese di gennaio: «Stiamo operando nel capannone ex Act nel rione di San Giovanni assieme ad altre compagnie tra le quali Roiano, Barriera e San Giovanni stessa», spiega Rovan. Il nucleo storico della VIII Division di Servola è formato tra gli altri da Franco Tremul, Mario Tommasini, Franco Piuca, Rudy Bettoso e Fabio Soncin. «Noi siamo tra i più piccoli, sia come dimensioni del carro che come numero di partecipanti, quindi è difficile competere con gli altri carri, ad ogni modo questo è il nostro sesto anno al Carnevale carsico», ricorda Rovan. Ma come è nato il connubio con il Carnevale dell'altipiano? «Inizialmente sfilavamo solo a Trieste e a Servola - spiega Rovan - ma poi abbiamo ritenuto simpatico e gratificante esportare il nostro lavoro anche ad Opicina e dopo tanti anni eccoci qui ancora pronti per divertirci». *(r.t.)*

Il carro dell'VIII Division

TRAGEDIA SFIORATA IN PIENO CENTRO AD AURISINA

Maltempo, il vento schianta albero secolare che cade e distrugge un'auto in sosta

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Tragedia sfiorata, l'altra sera poco dopo le 19.30, ad Aurisina centro. Un ippocastano secolare, di oltre venti metri di altezza e uno di diametro, è schiantato su una Opel corsa in sosta davanti alla biblioteca comunale in piazza, nei pressi del monumento ai caduti. La vettura, acquistata solo trenta giorni prima, è stata completamente schiacciata dall'albero e risulta inutilizzabile. Il proprietario dell'automobile, un pensionato di 75 anni, aveva parcheggiato lì la macchina appena 10 minuti prima del crollo, dovuto alle forti raffiche di vento e al maltempo di questi giorni.

«Sono stato miracolato - afferma il conducente Giuseppe Gruden -: fossi arrivato più tardi...La macchina aveva un mese di vita: ora è da buttare». L'ente locale, assicurato per questo tipo di incidenti, risarcirà il cittadino. «Ho già avviato le pratiche - conclude Gruden - e per fortuna la Opel mi ha prestato un'automobile di "cortesia", così potrò circolare ugualmente». Nello schianto è stata coinvolta anche un'altra vettura, danneggiata in maniera lieve.

«All'esterno - spiega Alessandro Fattori, responsabile Protezione civile - l'ippocastano pareva sanissimo: nessun indizio tradive le pessime condizioni della pianta, anche perché in caso contrario l'avremmo tagliato. Una volta segato il tronco ci siamo accorti che il midollo era marcio. Si è trattato, dunque, di una fortunata fatalità, poiché in quel frangente non c'era alcun pedone in transito». L'albero è stato completamente abbattuto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Protezione civile.

La neve caduta nel centro di Sistiana

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

AL VIA IL CICLO DI PROIEZIONI ALL'EX PESCHERIA

Valentino, ultimo imperatore: per la prima volta a Trieste il film-omaggio sullo stilista

La carriera, l'amore, l'ultima sfilata a Roma raccontati da Matt Tyrnauer di "Vanity Fair"

Un'immagine da "Valentino - L'ultimo imperatore" che ricostruisce la straordinaria carriera dello stilista

La sensazionale carriera dello stilista Valentino Garavani è al centro del primo appuntamento, **oggi alle 17.30 nell'auditorium del Salone degli Incanti, con i "Venerdì alla moda"**, ciclo di documentari e film dedicati ai rapporti fra cinema e moda in occasione della grande mostra "Mila e la notte" (Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993). Le proiezioni sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. La rassegna è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il centro ricerche La Cappella Underground.

"Valentino - L'ultimo imperatore" (Valentino: The Last Emperor, 2008) è diretto da Matt Tyrnauer, e dopo essere stato proiettato nella sezione Orizzonti della Mostra del Cinema di Venezia viene presentato per la prima volta a Trieste. La trama del film segue gli ultimi due anni di Valentino alla guida della casa di moda da lui creata. Ancora all'apice dopo 45 anni, lo stilista ha cominciato con solo un sogno. Bambino della classe media in una piccola città alle porte di Milano, Valentino ha riconosciuto presto la sua vocazione: vestire le star di Hollywood che vedeva nel cinema di paese dove andava accompagnato dalla sorella. Membri dall'alta società e dei salotti che orbitano intorno a Valentino entrano ed escono dalla narrativa del film. La musica di Nino Rota si snoda con eleganza, e talvolta ironia, facendo da colonna sonora.

Prodotto e diretto da Matt Tyrnauer, corrispondente speciale per Vanity Fair, "Valentino - L'ultimo imperatore" consente di veder per la prima volta il mondo glamour di Valentino, è un'esplorazione intima e avvincente del mondo di uno degli italiani più famosi di oggi. Lavorando dal giugno 2005 al luglio 2007 la troupe ha girato oltre 250 ore di metraggio, con la possibilità di accedere per la prima volta a Valentino e al suo entourage. Il film che ne è risultato è il ritratto di una straordinaria unione, la più lunga che ci sia mai stata nel mondo della moda, è la storia sensazionale di un Maestro che si trova all'ultimo atto della sua celebratissima carriera.

«Siamo stati ammessi nel circolo più interno, ma abbiamo dovuto pazientare molto, praticamente trasferirci lì, per riuscire veramente a catturare i momenti veramente speciali», dice Tyrnauer. «Valentino è circondato da una famiglia strettissima di amici e impiegati, ma alla fine hanno abbassato la guardia, dimenticando che c'era una troupe cinematografica nella stanza».

L'entità della richezza e la sofisticatezza del suo stile di vita in generale lo mettono sullo stesso piano di un imperatore, un re, una regina. È un mondo fatto di ville, castelli, yacht, arte, e tesori di porcellana Meissen.

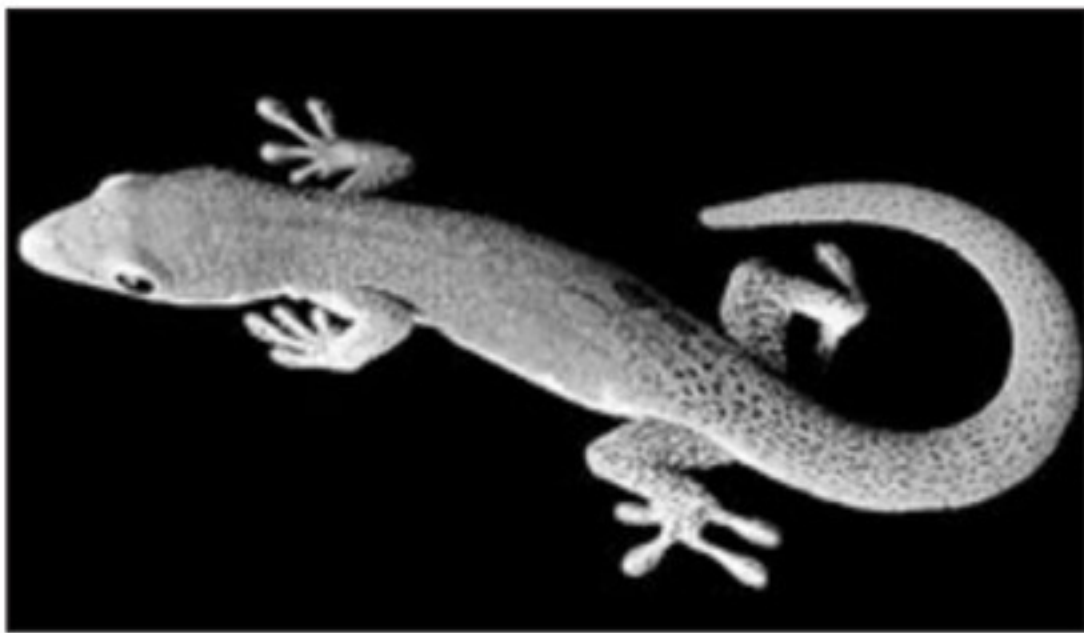
«Valentino - L'ultimo imperatore» osserva una vita regale dall'interno, ma il film non è semplicemente una storia superficiale di glamour. È la saga di una famiglia - anche se non tradizionale - e una meditazione sul processo creativo. È anche la storia di uno stile di vita che sarà presto dimenticato col tramonto dell'alta moda.

Blasetti e Wenders

I prossimi appuntamenti con i "Venerdì della moda" all'ex Pescheria prevedono, il 19 febbraio, **"La contessa di Parma"** (1937 **di Alessandro Blasetti**, storia di un'indossatrice di una casa di moda torinese che viene introdotta negli ambienti mondani per far pubblicità alla griffe e spacciata per un'autentica nobile. Il 26 febbraio, un'altra chicca: **"Appunti di viaggio fra moda e città" di Wim Wenders**, documento-intervista con lo stilista Yohji Yamamoto, maestro della moda giapponese.

DA DOMENICA ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Darwin multimediale va in mostra

Immagini, testi, intuizioni e concetti, dal passato a giorni nostri. Storia, importanza e attualità del pensiero di Charles Darwin diventano i temi della nuova mostra multimediale allestita dall'Immaginario Scientifico, dal titolo **"Charles Darwin, l'evoluzione di un'idea - Un'idea di evoluzione"**, in programma dal 14 febbraio al 30 maggio di quest'anno, nella sede del Science Centre di Riva Massimiliano e Carlotta, a Grignano.

Un geco diurno del Madagascar nella mostra dedicata a Darwin che si inserisce nell'anno dedicato alla biodiversità

Curata con la consulenza scientifica di Marco Costantini, del Wwf Italia, la mostra (la 16° dell'intero cartellone multimediale dell'Immaginario Scientifico) indaga nel lungo percorso che consentì a Darwin di formulare un passaggio divenuto rivoluzionario ma maturato dopo scontri e confronti con altre teorie e piani culturali. Un viaggio quindi, articolato, intenso e che scruta anche il futuro ma che inoltre, assicurano i curatori della mostra, si rivela agile e dotato di un impatto consono alla importanza dei contenuti: «A Darwin una mostra simile piacerebbe di sicuro», ha azzardato Marco Costantini del Wwf Italia, nel corso della conferenza di presentazione, organizzata nella sede di Turismo Fvg, incontro cui hanno preso parte Marco Bucher e di Fabio Carniello, rispettivamente presidente e direttore dello Science Centre Immaginario Scientifico. «Le teorie darwiniane sono intense quanto nel complesso semplici, spiegabili in maniera altrettanto immediata. Come la mostra punta appunto di fare».

Per districarsi nel percorso delle teorie evolutive, l'Immaginario Scientifico ha adottato un canovaccio rodato e solido, coniugando nuovamente il valore dei testi con l'impatto delle immagini, e dando forza al tutto con atmosfere dettate dalla musica e dal contesto "avvolgente" della sezione Kaleido, il "salotto" multimediale della sede scientifica di Grignano.

La mostra, corredata da altre due sezioni collaterali, va inoltre ad incastonarsi nel panorama delle iniziative varate in occasione del 2010, "L'Anno delle Biodiversità", concetto che vede lo stesso Charles Darwin in veste di conclamato antesignano della ricerca, sempre sul campo e spesso contro tendenze concettuali opposte dell'epoca.

La mostra è visitabile sino al 30 maggio, alla domenica, dalle 10 alle 20, e negli altri giorni su prenotazione, per gruppi o scolaresche.

Informazioni allo 040 - 224424, scrivendo a info@immaginarioscientifico.it , o visitando il sito www.immaginarioscientifico.it

Francesco Cardella

AL CSV CON LA NEUROPSICHIATRA SCAMPI

Si parla di depressione

In una realtà di anziani soli o di giovani che a causa della crisi globale hanno perso il loro posto di lavoro vince spesso la depressione, la malattia oscura del vivere. Nella triste hit parade mondiale delle malattie con maggiore incidenza sulla popolazione, la depressione occupa il quinto posto, dopo l'ipertensione, il diabete e le malattie tumorali e vascolari. L'Oms prevede però che nel 2020 questa malattia invalidante, che può portare nei casi più gravi anche al suicidio, occuperà il secondo posto, diventando uno dei problemi di salute più allarmanti. Già oggi nella sola Europa colpisce il 4,5% della popolazione. In contro tendenza però l'Italia, che si colloca per fortuna negli ultimi posti. Le più colpite sono le donne per le quali negli ultimi anni si è coniato il termine di "depressione di genere". Il momento critico arriva soprattutto con la menopausa, quando c'è una maggiore fluttuazione ormonale che determina lo squilibrio. La cura punta su farmaci che agiscono anche a livello cerebrale, regolando l'attività dei neurotrasmettitori "impazziti".

Di tutto ciò, e di tanto altro, si parlerà nel convegno **"Signora solitudine - i mille volti della depressione"**, organizzato dall'Auser- Percorsi solidali, che avrà luogo **oggi alle 17.30 nella sala convegni del Centro servizi del volontariato**, in galleria Fenice.

Ecco che cosa anticipa la relatrice, neuropsichiatra Neva Scampi: «In Italia i depressi sono circa 6 milioni, con un rapporto donna uomo di 4 a 1. Tale rapporto però diventa paritario nella popolazione anziana». Solo dal XVIII secolo si è compreso come è il problema psichico a influire sul corpo e non viceversa. Nella depressione più grave possono influire fattori genetici oppure, in una seconda specie di depressione generalmente meno grave, pesano i fattori ambientali dovuti alla vicende della vita.

Dice la presidente di Percorsi solidali Dina De Piccoli Verrocchio: «Vogliamo informare i cittadini sui mille volti della depressione, che determinano cambi dell'umore e del carattere, pessimismo, apatia e senso di infelicità».

Nell'anziano in particolare si registrano talvolta anche disturbi somatici, come dolori, disturbi artrosici e altre patologie, che soltanto lo specialista psicoterapeuta è in grado di diagnosticare in modo corretto. Troppo spesso infatti non si va bene a fondo nella diagnosi e così questi anziani si impongono un sacco di esami inutili, prima che venga diagnosticata non una malattia organica, ma il male dell'anima, dettato magari soltanto da una vita vuota, solitaria che non aspetta nulla dal futuro. Nei casi più estremi la depressione grave può portare al suicidio.

Percorsi solidali opera principalmente per soddisfare i bisogni di apprendimento di soci e cittadini. L'incontro è a entrata libera.

Daria Camillucci

12 FEBBRAIO

● **IL SANTO**
Sant'Eulalia

● **IL GIORNO**
È il 43° giorno dell'anno, ne restano ancora 322

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.10 e tramonta alle 17.24

● **LA LUNA**
Si leva alle 6.15 e cala alle 15.57

● **IL PROVERBIO**
Alla volpe addormentata niente cade in bocca.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

12 febbraio 1960 *di R. Gruden*

● Ai campionati studenteschi di sci di Tarvisio, hanno vinto Renato Baldini (Oberdan) nello slalom maschile, Lucilla Grison (Oberdan) in quello femminile e Roberto De Baseggio (Carli) nel fondo.

● Ha iniziato la propria attività, in via Mazzini 8, il nuovo Consultorio medico-psico-pedagogico dell'Onmi, atto ad occuparsi del reperimento di irregolarità psichiche in età inferiore ai 6 anni.

● Nell'ambito della nuova sistemazione della via Rigutti, saranno demolite le vecchie case, di uno e due piani, che si affacciano sull'androna dei Falchi, destinata anch'essa a scomparire.

● L'Enpa precisa che non vi è stato maltrattamento ai danni di un gatto in un cortile di Largo Barriera. L'animale è stato solo catturato e dato al canicida, poiché, randagio, arrecava disturbo entrando nei negozi.

FARMACIE

■ **DALL'8 AL 13 FEBBRAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via S. Giusto 1	tel. 040-308982
via Piccardi 16	tel. 040-633050
lungomare Venezia 2 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via S. Giusto 1	
via Piccardi 16	
via Roma 15 - angolo via Valdirivo	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 15 - angolo via Valdirivo tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	52,5
Via Carpineto	µg/m³	43,6
Via Svevo	µg/m³	49,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	31
Via Carpineto	µg/m³	39
Via Svevo	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	----
Monte San Pantaleone	µg/m³	97

Estrazioni del LOTTO

11/02/2010

BARI	58	59	14	61	83
CAGLIARI	61	33	64	15	48
FIRENZE	56	5	18	47	73
GENOVA	3	26	43	5	81
MILANO	67	6	31	49	21
NAPOLI	44	14	68	10	6
PALERMO	32	13	47	33	80
ROMA	78	32	56	13	66
TORINO	69	62	39	14	85
VENEZIA	82	43	89	77	33
NAZIONALE	3	63	82	9	50

10e LOTTO

3	14	43	59	67
5	26	44	61	69
6	32	56	62	78
13	33	58	64	82

MONTEPREMI: 35.679.934,83 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	38.658,51 €
Jackpot:	**33.900.000,00 €**	Punti 4:	343,12 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,20 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.720,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	34.312,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Oliver è scomparso

❷ Kora ha perso la sorella

❸ Il volpino Sirio

❹ Zoth, gioioso ed equilibrato

CAPOFONTE, GILROS, ENPA

Incrocio volpino ritrovato a Ceroglie Oliver color miele: qualcuno l'ha preso?

Adottati a Trieste il piccolo Boni cucciolone al quale era stata amputata la zampetta anteriore e Lucky il bellissimo incrocio labrador rinunciato; buone prospettive per il piccolo Sax proposto la scorsa settimana. Nessuna richiesta per i cani trasferiti da Trieste a Porpetto. Aspettano una famiglia la bellissima **Kora** rimasta sola e senza punti di riferimento dopo l'adozione della sorella, di taglia grande, giovane, molto affettuosa e buona con bambini; **Zoth** incrocio labrador di un anno gioioso ed equilibrato, **Sirio** simpatico volpino di circa due anni taglia piccolissima e ancora **Campanellino** dolcissima cucciloletta di due mesi. Disponibili **sei cuccioletti** incrocio labrador.

Ritrovato a Ceroglie **un incrocio volpino** di taglia medio piccola color bianco e crema con tartufo rosato. Appello per **Oliver** splendido esemplare di labrador color miele di un anno provvisto di microchip scomparso a Medeazza il 24 gennaio 2010: potrebbe essere stato preso in buona fede credendolo abbandonato, chiunque avesse informazioni contatti "il Capofonte", per tutti gli appelli tel. 040 571623, www.ilcapofonte.it, info@ilcapofonte.it.

● Al Gilros di Opicina sono sempre disponibili le due cucciole di circa sette mesi **Macchia e Rachele**: vivaci, un pò timide ma molto affettuose. Sono vaccinate, sverminate e con microchip. Per info eventi, adozioni ed appuntamenti addestramenti 338/4580964 Costantino, 347/2351892 Massimo oppure 040/215081, sito web www.villaggiovacanzedelcane.com

● All'Enpa, sono appena arrivati **quattro coniglietti** cuccioli di circa due mesi. Di taglia medio-piccola e dai delicati colori pastello, soffici e docilissimi, sono in attesa di adozione assieme ad altri giovani conigli di vari colori e dimensioni. Per info 040-910600, orario: 17–20, via Marchesetti 10/4.

● In zona piazzale Giarizzole è scomparsa **Fiore**, gatta femmina di 4-5 anni tartarugata nera-rossa, sterilizzata, ha bisogno di cure per la cistite. Chi l'avesse vista telefoni al n. 320-2674650.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

L'incrocio di volpino ritrovato a Ceroglie

Campanellino, dolcissima cucciloletta di due mesi

Macchia e Rachele hanno bisogno di una casa

I teneri coniglietti di due mesi disponibili all'Enpa

I bambini del Perù fotografati da Prandini al bar di via delle Torri

Ritornano gli appuntamenti con il "ProgettoBar" dell'Associazione Fotonordest con la mostra di **Mattia Prandini "Children of Perù"** curata da Alessandro Vascotto. Nella piacevole atmosfera del Bar via delle Torri, **oggi, alle 19,** vernice della mostra del giovane Prandini con volti ed espressioni colte fra i mercatini e le vie del Perù. Un reportage impreziosito dalle stampe fine art in bianco e nero che fanno di "Children of Perù" uno spaccato interessante della vita peruviana. La mostra fa parte del ProgettoBar curato da Fotonordest per la promozione dei propri artisti nel tessuto dei caffè triestini e non, con una serie di mostre che si protrarranno per l'inverno.

«Questi ritratti - ha detto l'autore - sono il ricordo di un viaggio che mi ha permesso di immergermi in una realtà sociale autentica, semplice e con una grande apertura verso il prossimo. La fotografia in bianco e nero è stata scelta per creare delle immagini che dessero emozioni durature e quasi simboliche». Fino al 4 marzo, dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 21. Info: mattiats@gmail.com - 3460377039.

PRESENTAZIONE AL "VICTORIA"

"La Scrittura" di Noemi Israel: ne parlano oggi Cusin e Rojc

Oggi, alle 18, verrà presentato all'hotel letterario Victoria di via Oriani 2 il libro appena uscito di **Noemi Israel "La Scrittura"**, che ha vinto il primo premio al concorso internazionale Labirinto 2009. L'evento è organizzato dalla Libreria Nero su Bianco di via Oriani. Alla presentazione parteciperà il professor Silvio Cusin, maestro della psicoanalisi, considerato attualmente il più autorevole rorschachista italiano. Con l'occasione il professor Cusin esporrà un cofanetto con alcune delle più preziose marionette che fanno parte della sua collezione privata. Parlerà anche la professoressa di letteratura italiana Patrizia Rojc di Gorizia.

La prefazione de "La Scrittura" è stata fatta da Gualtiero De Santi, ordinario di Letterature comparate all'Università di Urbino e Premio Vittorio de Sica 2004. Con l'occasione, verrà presentata anche l'Antologia Labirintista, che raccoglie racconti e poesie dei più rappresentativi membri del Labirintismo, attualmente il più numeroso movimento letterario in Europa con più di 220 soci.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 9.30-11.30,, Fotoritocco; aula computer, 15.30-17.20, Internet; aula A, 9.15-10.05, Lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1; aula A, 10.15-11.05, Lingua inglese: Livello 2 - inglese base - A2; aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese: Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula C, 9.00-11.00, Disegno a matita - II corso; aula D, 09.00-11.00, Sbalzo su rame; aula 16, 9.00-11.00, Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione; aula professori, 8.45-10.45, Corso di Uncinetto per principianti; aula A, 15.30-16.20, Programma lirico e concertistico - Teatro Verdi di Trieste anno 2009/2010; aula A, 16.30-17.20, Diritto internazionale: dinamismo ed attualità della geopolitica che si conferma,in quest'ultimo ventennio, come filo della storia nell'equilibrio tra democrazia e autocrazia; aula A, 17.30-18.20, Mare Nostrum - Cenni di biologia marina - INIZIO CORSO; aula B, 15.30-16.20, Lingua francese: livello 1 - francese principianti - A1; aula B, 16.30-17.20, Lingua francese: livello 2 - francese base -A2; aula B, 17.30-18.20, Lingua francese: livello 4 - francese intermedio avanzato - B2; aula C, 15.30-18.00, Pittura su stoffa - I livello; aula D, 15.30-17.20, Lavori di sartoria; aula 16, 15.30-17.20, Tecnica del merletto - Tombolo; aula Razore, 15.30-16.20, Come aiutare la nostra memoria -sospeso; aula Razore, 16.30-17.20, Geomorfologia carsica epigea e ipogea, analisi dei depositi di riempimento ed evoluzione climatica, idrogeologia carsica con particolare riguardo al Fiume Timavo; aula Razore, 17.30-18.20, dott. G. Gregori La città stato di Venezia; via Coroneo 15, 9.00-10.00, Balli caraibici presso la Soc.Germanica di Beneficenza. Per i prenotati alla visita alla Mostra "Il Bacio" ritrovo alle ore 9.45 all' ingresso del Castello di Miramare.

Sezione di Muggia
Sala UNI3, 9.00-11.00, Merletto - tombolo; sala UNI3, 15.30-17.30, Word base.

Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra, 16.00-16.50, La Russia un paese sconosciuto - sospeso; Casa della Pietra, 17.00-17.50, Storia della Medicina.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Università delle Liberetà, largo Barriera 15, IV piano.
Ore 10-12, Computer.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-17, Corso di maglia; 15.30-17, Lingua e cultura spagnola I; 15.30-17, Lingua e cultura francese; 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-18, Taglio e cucito base; 16-18, Giochiamo con i Tarocchi; 17-18.30, Lingua e cultura spagnola intermedio; 17-18.30, Introduzione agli scacchi.
Aula H, ore 17-18, Ai confini della scienza (Vita nel cosmo).

● RIVISTA FEDERFARMA
Oggi, alle 11, da Federfarma in piazza Sant'Antonio 4, presentazione della rivista regionale InFarmacia. L'incontro con buffet è aperto a tutti.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi, alla Farmacia alla Borsa, alle 17.30, «Omeopatia», domande e risposte con la dottoressa M. Luisa Tognon. Domani «Erboristeria», domande e risposte con Walter Pansini, alle 10.30.

● PASSEGGIATE ASSODIABETICI
L'Assodiabetici Trieste informa che, come ogni venerdì, il gruppo si ritroverà all'Obelisco di Opicina, alle 14, per la passeggiata lungo il sentiero «Bentattivi» della Strada Napoleonica/Vicentina.

● MAESTRI DEL LAVORO
Il Consolato provinciale informa che oggi, alle 17, al seminario vescovile di via Besenghi 16, avrà luogo la riunione del venerdì grasso.

● PANTA RHEI
Oggi, alle 17.30, da Panta rhei in via del Monte 2, Paolo Petronio terrà la prolusione all'opera «Romeo e Giulietta» di Gounod.

● ONTOLOGIA DEL TELEFONINO
Oggi, alle 18, all'hotel Joyce (via dei Cavezzeri 7, piazza Cavana) Edoardo Kanzian promuove un incontro su «Ontologia del telefonino (la vita bassa)». Partecipano Roberto Ambrosi, Emiliano Bazzanella, Simonetta Colonna, Augusto Debernardi, Paola Machetta, Bruno Megna, Paolo Pichierri e Anna Piccioni.

● MESSA CARITAS
Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle 17.30, messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

● CARNEVALE ADOS
Oggi festa di Carnevale nella sede dell'Associazione Donne operate al seno in via Udine 6. Inizio 15.30 con «pesca miracolosa», tombola, maschere, crostoli e altro.

● PICCOLA ARALDICA
S'inaugura oggi, alle 16, la mostra «Piccola araldica» di Giovanni Petronio nella Bottega d'arte «Amèbe» di via Bramante 1. Info: Amèbe 040/309478, Petronio 040/417755.

● IO & MARLEY
Oggi, alle 16, nella sede dell'Itis (via Pascoli 319) è prevista la proiezione del film «Io & Marley» (Stati Uniti 2009). Breve introduzione di Alessandro Pparonuzzi (veterinario) e di Adriana Radovini (Circolo del cinema Ficc). Tutti gli amici dei cani sono invitati a partecipare.

● SPI-CGIL MADDALENA
La Lega Spi Cgil, rione di Maddalena/Campanelle informa che oggi nella sede della Bocciofila S.S. Maddalena, di strada di Fiume 56/1, dalle 15.30 si svolgerà l'assemblea precongressuale.

● GIORNATA DEL MALATO
Oggi, alle 17, all'ospedale di Cattinara, dopo i saluti di don Furio Gauss, Franco Zigrino, Nicolò de Manzini, è previsto l'intervento del vescovo Giampaolo Crepaldi e del professor Gianfranco Sinagra. Introduce Guido De Paoli.

● CAMERA CIVILE
Oggi, alle 15.30, all'Istituto germanico di cultura, via Coroneo 15, si terrà un convegno sul tema «Antiriciclaggio e privacy», obblighi e limiti nella professione legale. Seguirà un dibattito. Parteciperanno l'avv. Danilo Della Rosa e Massimo Iesu, consulente del lavoro. Moderera l'incontro l'avv. Anna Fast.

● EFFETTO MITO
Oggi, dalle 18 alle 19.30, nella sede del Club incontri in via Boccaccio 1, continua il seminario su «Effetto mito: dal mito alla storia» a cura di Mariagrazia Mora.

● CIRCOLO CULTURA E ARTI
Il Circolo della cultura e delle arti ha indetto un incontro oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Revoltella (via Diaz 27) sul tema «Giù il cappello, signori!»: Schumann e Chopin, due geni a confronto, con il critico Daniele Spini.

● GRUPPO TEOSOFICO
Questa sera, alle 18, nella sede sociale del Gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Paclich parlerà di «Definizione della magia». Ingresso libero.

● STELLA ALPINA
Ogni venerdì, dalle 18, all'associazione, via del Biasoletto 19, continuano gli incontri del gruppo di auto-aiuto della Stella Alpina. Per informazioni 347/4379171.

● IL LIBRO DI ORLANDO
Nino Orlandi presenta il suo libro «Come eravamo: storie di avvocati friulani del secolo appena trascorso» (Marsilio). Oggi, alle 18, a «Il libraio» di via Cavana 14, dialogo con l'autore Gianfranco Carbone e Renzo Sagues.

● IL LIBRO DI SINIGOI
Oggi, alle 18, alla libreria Borsatti di via Ponchielli 3, presentazione del nuovo libro di Andrej Sinigoi «Le tre vite di Egon Lehnart». Sarà presente l'autore.

● DOPOLAVORO FERROVIARIO
Oggi Gianni Ursini presenta «Viaggio nelle capitali della Mitteleuropa», alle 20.30 nella sala del pianoterra del palazzo delle ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

● TANGO ARGENTINO
Oggi lezione di prova gratuita del corso di tango argentino alla palestra Corsi, in via Sant'Anastasio 15. Il corso, tenuto da Mara Maranzana e Michele Usoni, è per principianti e si svolgerà ogni venerdì, alle 18.30. Per informazioni: Centro formazione danza, 040/360293, d-mail: centro@artefetto.it.

● INCONTRO SUL CUORE
Oggi, alle 18, all'Hotel Lido di Muggia, Giulia Russo e Giorgio Faganello presentano la campagna nazionale a sostegno della ricerca cardiovascolare.

● CENTRO VERITAS
Oggi, alle 18.30, al Centro Veritas, in via Monte Cengio 2/1, tavola rotonda su «Vita, lavoro, professione, servizio» con Annamaria Rodini (insegnante), Gabriella Ziani (giornalista), Massimo Tomassini (magistrato), Tiziana Cimolino (medico).

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera, alle 18.30, al centro sportivo comunale Silvano Klabjan San Dorligo si riunisce il Club Dolina. Info: 040/370690, cell. 331/6445079.

● ALPINA DELLE GIULIE
Questa sera, alle 19, all'Alpina delle Giulie (via Donota 2) la famiglia Scrimali terrà una conferenza con immagini su «Il sistema difensivo austriaco durante la Grande Guerra». Info: 040/630464, lun.-ven., 17.30-19.

● SALONE GEMMA
Oggi, alle 18, al Salone Gemma di via San Francesco 52, si inaugura l'esposizione dell'opera «Kobilice/Le cavallette» del pittore Roman Zel di Maribor, a cura di Vasja Nagj.

● MITICHE PIRIE
Al buffet Birreria Rudy di via Valdirivo 32 il Carnevale 2010 si celebra con Le Mitiche Pirie. Oggi, domani e martedì 16, inizio alle 21. Ingresso libero.

● M'ILLUMINO DI MENO
Oggi, dalle 19, l'Associazione Mayura invita a celebrare lo Shivaratri, lo Spirito Divino, con canti e danze sacre. L'evento gratuito è aperto a tutti e aderisce alla Giornata del risparmio energetico «M'illumino di meno». Per partecipare viene chiesto di portare una candelina. Palestra Performance, via del Monte 2, tel. 349/0914117.

● TEATRO PELLICO
Questa sera e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30 al Teatro «Pellico», «Quei de Scala Santa con «Intrigo» di Leo Lenz, adattamento in dialetto triestino di Marisa Gregori e Silvia Grezzi.

● CIRCOLO 24B
Oggi, al circolo 24/b di via San Michele 24/b, alle 19, «M'illumino di meno»; alle 21.30 inizia la festa di Carnevale con musica live degli Acustic Lab e a seguire Felixxx djset.

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito il 24 dicembre zona via Giulia o piazza San Sovino ciondolino a forma di ferro di cavallo. Mancia all'onesto rinvenitore. Telefono 340/8965978.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Simonetta Cosimi Rodella da Ariella Risch 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Bernes nel III anniv. (11/12) dalla moglie e dal figlio 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Gastone Maestro nel XVII anniv. dalla famiglia 100 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Carlo e Carolina Mitri e di Angelo e Maria Mitri da Gianna 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tiberio Mitri nell'anniv. (12/2) dalla sorella 25 pro frati di Montuzza.
– In memoria del generale Lucio Monego per il compleanno (12/2) dalla sorella Nicla 100 pro Astad.
– In memoria di Alessandro Portuesi per l'80.o compleanno (12/2) dalla moglie e dai figli 100 pro Agmen.

AUGURI

RITA Compie la bella età di novant'anni! Alla nonna tantissimi auguri dai nipoti Roberta, Marco e Andrea e da tutti i familiari

DANIELE E DAVIDE Cent'anni in due! Per il mezzo secolo dei gemelli gli auguri più affettuosi da Eugenia, Giovanni, Giacomo e dai parenti e amici tutti. Buon compleanno

STELIO Per il bel traguardo dei novant'anni, auguri da Livio, Rosanna, Silvano, Nora, Sergio, Fulvio, parenti e amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

AL MUSEO REVOLTELLA

«La mostra restituisce il mondo di Carmelich»

Gillo Dorfles parla di Giorgio Carmelich nella pagina della Cultura (Il Piccolo del 23 gennaio) e ne fa un profilo veloce ma preciso, menzionando l'aspetto giocoso di questo artista, che viene ricordato e riscoperto a 80 anni dalla scomparsa con una mostra al Museo Revoltella.
Una mostra questa, davvero interessante, dove oltre al talento di questo artista si possono conoscere gli scambi epistolari con i suoi amici coetanei, tutte promesse nel mondo dell'arte triestino di quel periodo. È una lettura sorprendente; vi si scopre una gran voglia di giocare con le parole e con le situazioni.
Difficile riuscire a leggere tutto quello che è stato esposto anche perché molte cose non sono troppo ben illuminate.
Bisogna sforzarsi e non lasciarsi prendere dall'impazienza di voler leggere proprio tutto.
All'uscita dalla mostra si vorrebbe portare qualcosa con sé, riuscire a trattenere un'immagine. Mi rimane impressa la rappresentazione di una Praga evanescente, con quei passanti di un'altra epoca sotto un lampione in primo piano.
Rimangono nella memoria alcuni versi di una lirica intitolata «Notturno» dell'amico di Carmelich, quell'Emilio Dolfi cui sono indirizzate le lettere e le cartoline e che scriveva sulla rivista d'arte «Aurora», dove Carmelich collaborava con le sue illustrazioni; «La luna questa notte, messi nelle bisacce di panno azzurro tutti i suoi risparmi di stelle, viaggia così – carica – pian piano incontra il sole – salvadanaio».

Francesca Manzoni

REPLICA

Pizzerie sulle Rive

Scrivo in nome e per conto della sig.ra Isabella Fiorini, titolare e responsabile del ristorante «Casablanca» di Trieste, la quale mi ha conferito espresso incarico al riguardo. La presente è riferita all'articolo pubblicato domenica 24 gennaio 2010, dal titolo «Controlli a tappeto in città dei carabinieri. Multate anche due pizzerie sulle rive». Il tenore dell'articolo è atto a ingenerare nei lettori il convincimento, o quanto meno il fondato sospetto, che presso il ristorante «Casablanca» siano state riscontrate carenze igienico-sanitarie, con la conseguente irrogazione di sanzioni. Vengono infatti menzionate sette violazioni, di cui cinque per carenze igienico-sanitarie, con conseguenti sanzioni per oltre euro 8000. Il riferimento esplicito viene fatto a due soli ristoranti, di cui uno è appunto il «Casablanca». In proposito a quanto sopra la sig.ra Fiorini tiene a chiarire che nell'ispezione presso il suo locale non è stato riscontrato pressoché nulla che possa attenere a violazioni igienico-sanitarie, tanto che nessuna sanzione è stata irrogata; in particolare nel verbale è stata espressamente constatata la regolare conservazione degli alimenti ed espressamente dichiarata la assenza di «anomalie di alcun genere».
La sig.ra Fiorini rileva pertanto che l'esposizione dei fatti di cui all'articolo suddetto è inesatta, e porta, stante il riferimento esplicito, a far pensare che siano state riscontrate e sanzionate presso il «Casablanca» sostanziali carenze igienico-sanitarie. Quanto sopra è produttivo, ovviamente, di grave discredito per il ristorante e viene a offuscarne ingiustamente l'immagine. La sig.ra Fiorini ne è rimasta estremamente dispiaciuta e auspica un chiarimento, anche in nome del rispetto e dell'affetto che nutre per i propri clienti.

avv. Ezio Novelli

Prendiamo atto della precisazione dell'avvocato Novelli. Nell'articolo non vengono attribuite specifiche violazioni o carenze igienico sanitarie al ristorante Casablanca. (c.b.)

REPLICA

Controllo traffico

Gentilissimo signor Dario Ferluga, le faccio le mie più sentite condoglianze e mi scuso per non averle risposto prima ma non siamo riusciti a trovare la sua segnalazione. Io, così come il mio staff, sono solito rispondere sempre a tutte le segnalazioni che arrivano. Entrando nel merito della questione evidenziata voglio precisare che quotidianamente il personale della Polizia municipale effettua il servizio lungo la via Carducci e la via Coroneo. Provvederò a intensificare i controlli, anche se le zone da controllare sono numerose e quindi non sempre riusciamo a essere presenti ovunque sia richiesta la nostra presenza.

Sergio Abbate
Comandante della Polizia municipale

REPLICA

Autisti e sviste

In merito alla segnalazione pubblicata in data 8.2.10 a firma del sig. Pierluigi Sabatti, premettendo che la società provvederà come da prassi ad avviare i dovuti accertamenti in merito all'episodio segnalato (come accaduto anche in occasione della precedente segnalazione telefonica dd. 26.10.09), vogliamo però evidenziare che il conducente può benissimo non aver visto il segnalante arrivare di corsa dietro all'autobus, perché dal momento della chiusura delle porte l'attenzione va posta tutta sulla manovra di immissione nel traffico.
Inoltre è bene sapere che una volta effettuata la sosta alle fermate e richiuse le porte, i conducenti non sono tenuti a riaprire a chi sta appena raggiungendo la fermata. Tale regola non è stata fissata per scarsa sensibilità nei confronti dei clienti, ma per evitare successivi ritardi lungo il percorso già difficoltoso per il traffico, vista la mancanza di corsie dedicate, e anche per una reale pericolosità dovuta a possibili e usuali sorpassi a destra delle migliaia di motorini circolanti in città. In merito al consiglio di organizzare dei corsi di buona educazione, magari con l'ausilio di uno psicologo, informiamo il segnalante che alla Trieste Trasporti tale percorso formativo è già in atto da tempo; si deve però anche riconoscere che a volte pure l'approccio di alcuni utenti nei confronti dei conducenti non è dei migliori e non contribuisce a creare un corretto rapporto diritti-doveri.

Ingrid Zorn
responsabile Urp e Relazioni esterne
Trieste Trasporti S.p.A.

L'ALBUM

Le quinte A e B della scuola "Collodi" alla scoperta del Piccolo

Gli allievi della 5° A e della 5° B della scuola elementare Collodi sono venuti a trovarci al Piccolo. Eccoli, fotografati nel reparto Cronaca: per la quinta A sono Lucia Balestra, Mattia Cevna, Enza Cirillo, Lorenzo Elia, Paola Illicher, Federico Lubiana, William Majer, Alessia Marengo, Chiara Medizza, Samuele Pegan, Beatrice Pichierri, Cristiano Riccobon, Alessio Stibiel, Maryam Tamimi, Giulia Troian, Elisa Vignetti, Fulvio Zadra. Per la quinta B: Sara Apollonio, Lorenzo Bergamo, Annalisa Bertoni, Giada Bossi, Andrea Brizzi, Andrea Cantarella, Raffaele Coccoluto, Matteo Debelli, Martina Degrassi, Giulia Rismondo, Simone Salvador, Michele Serli, Sofia Ventura, Sara Vitri e Gian Luca Zelesnicar, accompagnati dalle insegnanti Maria Egle Trevisan e Antonella Pellay (foto Silvano)

EX OPP

La scritta di Guarino

«La libertà è terapeutica». È appena passata, nello sceneggiato su Basaglia, la scritta sul muro. Quella frase ha fatto il giro del mondo. Quella scritta era un simbolo. Pochi sanno che quella scritta la aveva fatta Ugo Guarino. Quella scritta ora non c'è più. Al suo posto, messo da tutt'altra parte, un cartello schifoso, pure fatto male.
Ugo una sera mi ha detto che sarebbe voluto venire a Trieste, a ripassare di vernice la scritta e a firmarla. Ne è orgoglioso.
La poca sensibilità di un'amministrazione provinciale, per giunta di sinistra, e di «eredi» di Basaglia che privilegiano un bel restauro al fatto di conservare la memoria, ha fatto sì che la scritta non ci sia più.

Fulvio Rogantin

AUMENTI

Caselle postali

Anche i titolari delle caselle postali ubicate nelle diverse filiali di Poste Italiane hanno ricevuto il loro «bel» regalo di Natale!
L'aumento del canone annuale di affitto dal mese di gennaio 2010 è solo del 400 per cento! Chissà quale tabella per l'adeguamento del costo al tasso d'inflazione è stata usata in questo caso: europea, Istat o da terzo mondo?
Le sottoscritte associazioni dei consumatori non possono esprimere che profondo disagio sia per non esser state, per l'ennesima volta, interpellate in merito, che per la incredibile entità della variazione e per le vergognose modalità di applicazione.

E. Cutazzo
vicepresidente Lega Consumatori
per Adiconsum
Federconsumatori
Lega Consumatori

ANAGRAFE

Sono libero

«Libero». Parola di alto significato; figlia di «libertà» dono supremo desiderato da tutti gli esseri viventi. Ebbene, nel caso specifico che mi accingo a presentare, essa appare (e non soltanto a me) priva di valore, se non addirittura antitetica, perché usata in un contesto abnorme. Ora mi spiego!
Nel maggio 2007 ebbi la ventura di perdere la mia cara moglie. Rinnovata la carta d'identità, dopo averla controllata mi accorsi con stupore e con estrema mestizia di ritrovarmi «libero». Allora mi son subito chiesto: libero da che cosa e da chi? Dalla schiavitù, di potermi risposare o di trascorrere la fase finale della mia esistenza nella più completa solitudine? Ma a chi è venuta questa stramba idea di sostituire la giusta definizione di «vedovo» che ti lega ancora spiritualmente al ricordo della compagna della tua vita? Perché non è stata data la possibilità di scelta? «Libero» può andar bene a un divorziato, anche a uno scapolo oggi che non c'è più la tassa sul celibato, ma non a chi desidera conservare la memoria della compagna scomparsa. Ed è per questo motivo che il termine «vedovo» lo trovo, anche se funereo, più acconcio dell'impropria definizione di «stato libero».

Antonio Massaria

L'INTERVENTO

«Metilmercurio depositato nei mitili: non decenni, solo tre settimane»

Circa la correttezza dell'incontro pubblico – del quale il sig. Mario Bussani riporta informazioni di seconda mano non essendo stato presente in aula – per cui lamenta l'assenza di un contraddittorio, vorrei precisare che l'Area marina protetta di Miramare era stata invitata dalla I e dalla IV Commissione consiliare della Provincia a presentare le proprie perplessità circa il progetto del rigassificatore a Zaule. Ben venga un dibattito pubblico anche in contraddittorio: è ciò che ripetutamente, da più parti, viene richiesto. Ma è il proponente a latitare; veda lui se riesce a convincerlo.
Sull'appellativo virgolettato di «ambientalista», sono grato al sig. Bussani di essere stato il principale fautore – per conto dell'allora sezione di Trieste del Wwf – dell'avvio, nel 1968, del percorso che portò all'istituzione dell'allora «Parco marino», da cui è derivata la mia attuale occupazione lavorativa. Mi considero quindi «ambientalista» pari suo.
Le «ipotesi soggettive, prive di elementi, senza invece portare dei tecnici con dati acquisiti da ricerche presenti e passate sull'argomento, pubblicate in Italia e all'estero» da noi avanzate, si basano sulla lettura dei documenti della Valutazione d'impatto ambientale e di vari lavori scientifici – di cui si è data chiara evidenza in aula – del Laboratorio di biologia marina e dell'Ogs-Bio, pubblicati tra il 2002 e il 2007. Invece, il ben noto e documentato problema della contaminazione dei fondali da parte del mercurio è stato completamente omesso dal proponente dell'impianto. Solo l'intervento del Laboratorio di biologia marina di Pirano ha messo in luce questo aspetto, riportato nelle osservazioni pervenute al nostro Ministero dell'Ambiente.
Nella procedura di Via è quindi stata presa in considerazione la risospensione di questo contaminante che verrebbe causata dal passaggio di un maggior numero di navi di grossa stazza lungo la rotta per il nostro porto. E anche intervenuto l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) che, nel febbraio 2009, ha formulato le sue controdeduzioni utili alla formulazione del decreto di Via: una specifica prescrizione del decreto indica che «il Proponente dovrà, di intesa con gli enti sopra richiamati, condurre studi e monitoraggi specifici lungo la rotta delle metaniere nel Golfo di Trieste volti a determinare le eventuali correlazioni tra la risospensione dei sedimenti e i livelli di concentrazione di mercurio nei prodotti ittici».
Il nostro intervento ha quindi menzionato il rapporto Ispra, e ha posto in risalto la frammentazione delle diverse procedure di Via, che non permettono di valutare gli effetti cumulativi risultanti da maggior traffico, opere accessorie (gasdotto, briccole e molo d'ormeggio, bonifica ambientale), manovre d'ormeggio (anche i rimorchiatori sollevano sedimento, come documentato dalla Via per il gasdotto).
Infine, circa la paternalе rassicurazione del sig. Bussani secondo la quale l'elemento in questione (metilmercurio) non potrebbe raggiungere le acque superficiali dove sono allevati i mitili, ricordo che si tratta di un catione organometallico di formula [CH_3 Hg]+. Così come tutte le specie ioniche, è solubile in acqua, dove le correnti marine (da vento, convezione, gradiente) lo distribuiscono ovunque. Ancora, sul tempo di accumulo di questo contaminante nei mitili (così come per altre sostanze tossiche), il presidente della Federazione italiana dei maricoltori dovrebbe ben conoscere il test di bioaccumulo «mussel-watch» (un protocollo normato dallo stesso Ispra), che si basa sulla capacità dei mitili di raccogliere e accumulare sostanze potenzialmente pericolose in poco tempo: tre settimane, non decenni!

Carlo Franzosini
biologo marino,
Area marina protetta di Miramare

STILE

di ROSSANA BETTINI

"Taste & Carry": tutti da provare i gioielli di Piera

Piera, così come Sabina, come Michela, Aurora, Lara, e come Rosetta o come Marina, e tante altre, ognuna con il suo stile particolare e autentico, produce vino. Piera è caparbia, etica, determinata; sa che chi imbocca la strada della qualità è "condannato" a raggiungere l'eccellenza. Se la sua famiglia, d'origine veneta, operava nel vino confezionato, lei ringrazia e coglie l'eredità, ma decide di rivoluzionare tutta la produzione, sradica lo stabilimento e lo trasferisce a San Quirino (dove per spirito di fedeltà, e con gioia, la seguono tutti i dipendenti), studia e impara l'arte della selezione delle uve «Da piccola lo facevo sempre con papà, andavamo con la jeep a cercare le uve migliori in Veneto. Oggi ho studiato e affinato l'arte della selezione e mi sento pronta a concentrarmi solo sulla qualità nella bottiglia».
Piera è massimamente impegnata nella produzione di bollicine. I suoi più stretti collaboratori sanno che fino a quando un prodotto non risulta organoletticamente perfetto, lei non ne consente l'imbottigliamento. Oltre a fare dell'ottimo vino, la signora in questione lo cede a un prezzo più che costumato, nota per nulla trascurabile. «Vivo ogni giorno l'emozione della sfida che ho voluto affrontare. Sono per la ricerca di sapori autentici e credo nell'evoluzione della qualità».
Già nell'Associazione Nazionale Le Donne del Vino, da un anno è ambasciatrice italiana delle Dame del Vino in Brasile. Non tradisce le origini venete, ma ama appassionatamente il Friuli, la sua terra adottiva. Impegnata per l'ambiente, ha percepito una crescente sensibilità in tutti quei consumatori che dal vino pretendono anche la patente di "ecologically correct" e ha deciso di produrre esclusivamente secondo logiche di sostenibilità, sia i vini tradizionali, sia quelli "bio". «Mi sento in sintonia con la natura nel rispetto del territorio in cui opero». In queste terre, povere d'acqua e di fertili zolle, dove il sasso regna incontrastato, Piera volge lo sguardo alle case rurali e ai muretti di confine, alle vigne, e ammira la gente del posto. «Sono stati i contadini a insegnarmi a guardare le pietre con riconoscenza, e sono le pietre che, come una coperta, proteggono la vite dal calore del giorno restituendolo di notte alla terra che ne avvolge le radici».
Oggi in casa Martellozzo c'è una novità: il "Taste and Carry", uno spazio pensato e disegnato dalla titolare stessa, dedicato alla vendita di tutti "I vini di Piera" come recita un cartello sulla strada provinciale che da Pordenone conduce a San Quirino. Una "casetta" rosso cantonale, accogliente e ben arredata, dove a qualsiasi ora del giorno ci si può fermare per una piccola gioia del palato, ad assaggiare vini e spumanti, sposati a ottimi salumi locali, serviti da un'esperta (e carina) sommelier.
Piera, da imprenditrice ancorata alla realtà diventa una donna romantica quando afferma che «la natura ha regalato ai nostri vini una personalità ben precisa, dove l'essenza della terra friulana viene distillata donando aromi e profumi unici al mondo». E, io aggiungo, i preziosi grappoli diventano bottiglie pregiate, distinte da etichette inconfondibili. I gioielli di Piera.
…Questione di Stile

CALCIO

I tifosi dell'Unione

Nella recente conferenza stampa il direttore sportivo della Triestina De Falco, tra le altre risposte date sullo stato attuale negativo della squadra, ha detto, a mo' di ricatto, che «speriamo che la famiglia Fantinel non si stufi e se ne vada da Trieste».
Io non sarei per nulla d'accordo con questa sua considerazione in quanto (poiché di presidenti ne ho conosciuti almeno una decina), credo che la famiglia Fantinel, al di fuori di come si comportano i tifosi della alabarda, abbia deciso di venire a Trieste a salvarla dal fallimento dopo aver fatto giustamente le debite considerazioni sulla convenienza.
E questo al di fuori del comportamento dei tifosi, che peraltro hanno tutti i diritti di arrabbiarsi quando l'attuale proprietà disattende le loro aspettative. E poiché mi è difficile credere che un industriale di San Daniele del Friuli abbia avuto solo uno spirito caritatevole di salvare la gloriosa Triestina dal fallimento, così mi è anche difficile credere che un industriale di San Daniele del Friuli voglia lasciare la società soltanto perché i tifosi lo hanno stufato.
Se la famiglia Fantinel ha deciso di chiudere con la Triestina lo farà a parer mio, senza indugio e solo perché, fatti i suoi calcoli, le converrà farlo e questo al di fuori del comportamento più o meno corretti dei tifosi.
A questo proposito vorrei ricordare al signor De Falco che è la famiglia Fantinel che dovrebbe preoccuparsi che i fedeli tifosi alabardati che hanno seguito la loro squadra anche quando questa partecipava al campionato dilettanti, «non si stufino di questa dirigenza», non viceversa, perché di presidenti l'alabarda ne ha già avuti tantissimi che sono venuti e sono andati ma sono soltanto i tifosi, che sono guidati non dal calcolo ma soltanto dall'amore per la loro gloriosa Triestina, sono sempre rimasti e sempre rimarranno in qualsiasi categoria giochi la loro squadra.

Francesco Spadavecchia
Pordenone

RINGRAZIAMENTI

■ Vorremmo ringraziare tutto il personale medico, infermieristico e assistenziale del reparto Medicina clinica dell'ospedale di Cattinara per le amorevoli cure e attenzioni offerte alla nostra cara mami Sonia Pelizzon nel corso della sua malattia. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Chiara Gottardi che, con la sua professionalità e la sua grande umanità, ha saputo sostenere e confortare lei e noi figli.

Miran, Alessandro ed Ester Caiser

■ Attraverso la vostra rubrica vorremmo segnalare, e in questi tempi è raro trovare, la grande gentilezza, cortesia e soprattutto educazione di tutto il personale che lavora nel supermercato di via Diaz. Il supermercato è sempre pulito, gli scaffali mai vuoti e i dipendenti, pur sempre indaffarati, sono disponibili a esaudire ogni nostra richiesta senza mai perdere la pazienza! Un tanto perché troviamo doveroso elogiare chi, quotidianamente, lavora con onestà e senso del dovere.

Seguono 21 firme

PROMEMORIA

La mostra "Luxus, il piacere nella Roma Imperiale" chiude a Torino il giorno di San Valentino con oltre 100 mila visitatori, per trasferirsi dal 12 marzo a Trieste alle Scuderie del Castello di Miramare. Curiosità: la statua di Afrodite, dea dell'amore, è diventata una "bacheca" per messaggi d'amore lasciati dai visitatori.

Dino Buzzati voleva che le sue ceneri fossero disperse sulle Dolomiti. A 38 anni dalla sua morte le sue ultime volontà si realizzeranno. La Regione Veneto ha infatti approvato una legge che consente la dispersione delle ceneri all'aria aperta.

POLEMICA SULLA PUBBLICITÀ DELLA DIESEL

Da Scarpa a Dorfles le reazioni alla réclame dei jeans che ha portato gli studenti di Napoli al boicottaggio

Uno dei manifesti "Be stupid!", la campagna pubblicitaria dei jeans Diesel. A sinistra, il critico Gillo Dorfles. A destra, il tycon del denim Renzo Rosso, fondatore della Diesel e ideatore della nuova campagna pubblicitaria, e il semiologo Omar Calabrese.

Essere o non essere stupidi? Intellettuali divisi sullo slogan

di ROBERTO CARNERO

«Be stupid!», ovvero "Siate stupidi!". Questo l'invito dell'ultima campagna pubblicitaria dei jeans **Diesel**, che, lanciata da pochi giorni, già non ha mancato di far discutere. Una discussione che è come manna per l'azienda: pare che nel frattempo i contatti sul sito web della casa di moda siano raddoppiati. E, immaginiamo (anche se i dati non sono ancora disponibili), anche le vendite dell'indumento pubblicizzato. Ma non è questo il punto. Il fatto che ha dato fastidio è l'invito alla stupidità concepita come originalità e anticonformismo. A Napoli gli studenti universitari hanno organizzato un'azione di boicottaggio nei confronti della Diesel.

«Perché questa pubblictà - spiegano, - è un affronto a tutte le coscienze critiche e soprattutto a tutti coloro che cercano quotidianamente di far crescere il senso di responsabilità dei singoli e della società». Per parte sua, **Renzo Rosso**, fondatore della Diesel e ideatore della campagna pubblicitaria, si difende e spiega: «Gli intelligenti possono avere cervello, ma gli stupidi hanno coraggio». Il messaggio è il seguente: «Chiamiamo "stupidi" le persone che osano, che hanno coraggio, che usano il cuore prima del cervello, che credono nel nuovo anche se è pericoloso. Nel nostro slogan c'è un invito a credere alla libertà e alla creatività. Gli stupidi, in questa accenzione, sono Nelson Mandela, Martin Luther King, Gandhi e oggi Barack Obama, che ha il coraggio di andare avanti sulla riforma sanitaria».

Ma diversi osservatori non l'hanno presa bene. Lo scrittore **Tiziano Scarpa** (vincitore dell'ultimo Strega con Stabat mater, Einaudi, è appena uscito il suo saggio La vita, non il mondo, Laterza) puntualizza: «Quello dello slogan Diesel mi sembra un uso distorto, truffaldino delle parole. Che cosa vuol dire che Mandela, Gandhi od Obama sono stupidi? Allora potrei giungere a dire che il più stupido di tutti è San Francesco. Certo, ma devo intendere la parola "stupidità" nell'accezione di "libertà interiore". Tuttavia non mi sembra proprio la stessa cosa. Non si tratta solo di una sintesi, per quanto provocatoria, tipica del linguaggio pubblicitario. Qui c'è un vero e proprio inganno, piuttosto subdolo, ai danni del pubblico».

Ma Scarpa non ci sta a scendere in analisi troppo seriose: «Se così facessimo, rischieremmo di cadere in una trappola, attribuendo troppa importanza a questa pubblicità e finendo con l'aumentarne la risonanza. Per svelare la falsa retorica di questo invito alla stupidità, sarebbe bello che da domani tutti i dipendenti dell'azienda di Rosso, dai disegnatori ai centralinisti, ai magazzinieri, mettessero in pratica, letteralmente, lo slogan del loro patròn. E cominciassero davvero a fare gli stupidi, a fare una stupidaggine dietro l'altra. Questa sarebbe una bella contestazione dall'interno. È quella che il filosofo sloveno Slavoj Zizek chiama "trasgressione interna". Questa sì sarebbe in grado di smascherare la pericolosità di uno slogan solo apparentemente leggero».

A Scarpa fa eco il suo collega **Giuseppe Genna** (a marzo sarà in libreria per minimum fax una nuova edizione accresciuta del suo libro d'esordio, "Assalto a un tempo devastato e vile", uscito per la prima volta dieci anni fa): «Questo slogan mette a nudo, in maniera diretta, il condizionamento implicito in ogni pubblictà. Affinché quest'ultima funzioni, il destinatario della campagna deve essere stupido. Per parafrasare Pier Paolo Pasolini, nessuno è mai dovuto essere così stupido come il consumatore. Ogni retorica pubblicitaria mira alla persuasione». Ma questa pubblicità della Diesel ci dice qualcosa in più: «Parla a una società che è già in larga parte stupida. Perciò, oltre a rapparesentare un invito, è anche una fotografia. L'originalità sta nel fatto che in questo caso la lettera del messaggio coincide con la sostanza che deve veicolare. Per questo siamo ben oltre la campagna dei jeans Jesus, su cui sempre Pasolini svolse i suoi commenti in alcune celebri pagine degli Scritti corsari. Lì Pasolini parlava del 'volto bianco' del potere dei consumi. Ora invece questo potere è senza volto, né bianco né nero, perché coincide con un'intera società del tutto istupidita. Per capirlo basta guardare la tv o youtube».

Un po' apocalittici, i nostri scrittori. Un punto di vista non condiviso dagli studiosi. Per il semiologo **Omar Calabrese** (tra i suoi molti titoli ricordiamo, presso Feltrinelli, Breve storia della semiotica) si tratta di una campagna fondata sul paradosso e sulla provocazione: «Male hanno fatto gli studenti di Napoli a mettere in atto la loro protesta. Non ha senso criticare in maniera piccata uno slogan che ha in sé un'evidente componente di ironia, altrimenti ci si dimostra, questa volta sul serio, un po' stupidi nel non capire questa ironia. Del resto la Diesel ha sempre giocato molto sul paradosso, anche nelle sue campagne pubblicitarie precedenti».

Per questo a Calabrese questa pubblicità non spiace affatto: «Slogan come questi, dal mio punto di vista, sono benvenuti. Servono a mettere un po' di sale in un panorama pubblicitario spesso prevedibile, spento, autoreferenziale».

Che cosa apprezza, in particolare? «La dose di autoironia, la capacità di mettere una salutare distanza da se stessi. È uno slogan che non pretende di insegnare delle verità, ma che, al contrario, tende a smontare i luoghi comuni. Inoltre non scimmiotta l'idea che la pubblicità debba dire delle cose serie».

Anche il critico d'arte triestino **Gillo Dorfles**, dall'alto dei suoi cent'anni, preferisce farsi una risata sulla polemica, piuttosto che impancarsi a censore: «Certo, non si può negare che viviamo in una società un po' stupidina, e allora forse questo slogan non fa che andarle incontro. Ma a me la pubblicità piace tutta, anche la peggiore. Perché informa la gente. Ed è anche capitato più di una volta che grazie a una réclame il pubblico si è accostato a un'opera d'arte, a un libro o a un brano musicale. Detto questo, forse l'errore di fondo è quello di pubblicizzare ancora i jeans. Basta! Non se ne può più dei jeans, come non se ne può più delle minigonne! Sono cose che ormai abbiamo visto per troppi anni. È ora di cambiare. Qui li voglio i creativi! Che sappiano proporre non solo slogan nuovi, ma anche prodotti nuovi!».

LIBRO. EDITRICE LA FINESTRA

La Trieste di Benco cento anni dopo pubblicata a Trento

TRIESTE Una casa editrice con un catalogo raffinato, un'impresa che si propone compiti di ricerca e di scoperta e la pubblicazione di opere inedite e rare (da Cecco d'Ascoli a Pietro Abelardo, da Francesco da Barberino a Luigi Pulci a un prezioso Archivio del Barocco) è "La Finestra", diretta da Marco Albertazzi, con sede a Lavis (in provincia di Trento).

Silvio Benco (1874–1949)

Domani la presentazione al Museo Sartorio della guida (in anastatica) che lo scrittore triestino diede alle stampe nel 1910.

Da qualche anno, "La Finestra" ha iniziato la pubblicazione delle Opere di Silvio Benco. Ne ha già pubblicato quattro volumi ("La corsa del tempo"; "La morte dell'usignolo e altri libretti"; "Contemplazione del disordine"; "I romanzi": "Il castello dei desideri-Nell'atmosfera del sole"), ai quali ora si aggiunge un quinto, "Trieste", che - nella sua prima edizione - era stato pubblicato a Trieste, nel 1910, dalla Libreria Editrice di Giuseppe Mayländer.

Il libro, che faceva parte di un più ampio progetto di "guide" della Venezia Giulia e della Dalmazia, compie dunque cent'anni. E viene ora riproposto in edizione anastatica dalla editrice La Finestra con le illustrazioni originali e con tre scritti di accompagnamento, del musicologo Gianni Gori, di Elvio Guagnini e di Marzio Pieri, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Parma, eminente studioso del barocco letterario in Italia, estimatore convinto dell'opera di Benco.

Il libro - di cui discuteranno l'editore e gli autori dei tre saggi di accompagnamento domani pomeriggio, alle 17.30, al Museo Sartorio per i programmi della Società di Minerva - si presenta come un testo che ha una spiccata originalità. Certo, è una "guida" - anche per la sua originaria collocazione editoriale - nel senso che si propone di accompagnare il visitatore nella città dal suo arrivo (per le diverse possibili vie d'accesso) facendogli conoscere storia, monumenti, istituzioni cultura, stili, musei, figure caratteristiche. Ed è pure un libro di storia, un profilo dello sviluppo urbano, il racconto di una città, la definizione di una sua identità e di una sua peculiare civiltà. Un "ritratto" di città quasi coevo alle "Lettere triestine" di Slataper, all'"Irredentismo adriatico" di Vivante, alla "Trieste" di Timeus. Un "ritratto", che è opera di uno scrittore ancora legato sentimentalmente all'Ottocento e che cerca - tuttavia , pure con rimozioni moraleggianti e preoccupazioni per l'incalzare della frenesia dei tempi - di cogliere il senso dello sviluppo della città. Con la cura di rappresentare il ruolo del "cemento" italiano nel processo di amalgama della popolazione, e la chiave "nazionale" per intendere la "moderna letteratura triestina" dei suoi anni. Con il vagheggiamento dell'ordine e di uno sviluppo armonioso, che sarebbe stato travolto di lì a qualche anno dal turbine della guerra.

Gabriele Sala

TEATRO. A 21 ANNI DALLA MORTE, CONTINUA IN AUSTRIA LA RIVALUTAZIONE DELL'AUTORE

Thomas Bernhard nell'angolo perduto d'Europa

In un nuovo epistolario la sua partecipazione a un convegno a Trieste nel 1977

di FLAVIA FORADINI

VIENNA «Se dapprima la reazione in platea e in galleria fu di imbarazzo, forse anche di sconcerto, a poco a poco divenne fascino. Era un fascino angosciato. Per due ore. Senza pausa». Ricordava così il debutto teatrale di **Thomas Bernhard** nel 1970 il critico Paul Theodor Hoffmann. All'inizio di giugno di quell'anno era andata in scena al Deutsches Schauspielhaus di Amburgo la prima commedia del narratore austriaco. L'allestimento l'aveva firmato Claus Peymann, il regista che avrebbe poi tenuto a battesimo la maggior parte dei drammi bernhardiani.

"Questo austriaco ha uno sguardo maligno. Decompone ciò che guarda", riassumeva un altro critico tedesco quella serata. Altri, come Hellmuth Karasek, snocciolarono per l'occasione consonanze con Kafka e con Beckett.

Da allora e per diciotto anni, Bernhard produsse effetti analoghi con altre diciassette commedie, oltre ad una serie di "drammoletti". Più di un'opera teatrale a stagione dunque, fino all'ultimo allestimento, firmato ancora da Peymann nell'autunno del 1988: quel "Piazza degli eroi" che fu lo scandalo più estremo attorno a Bernhard, e l'ultimo: pochi mesi dopo il male infido che lo aveva afflitto fin da giovanissimo, lo spense il 12 febbraio del 1989.

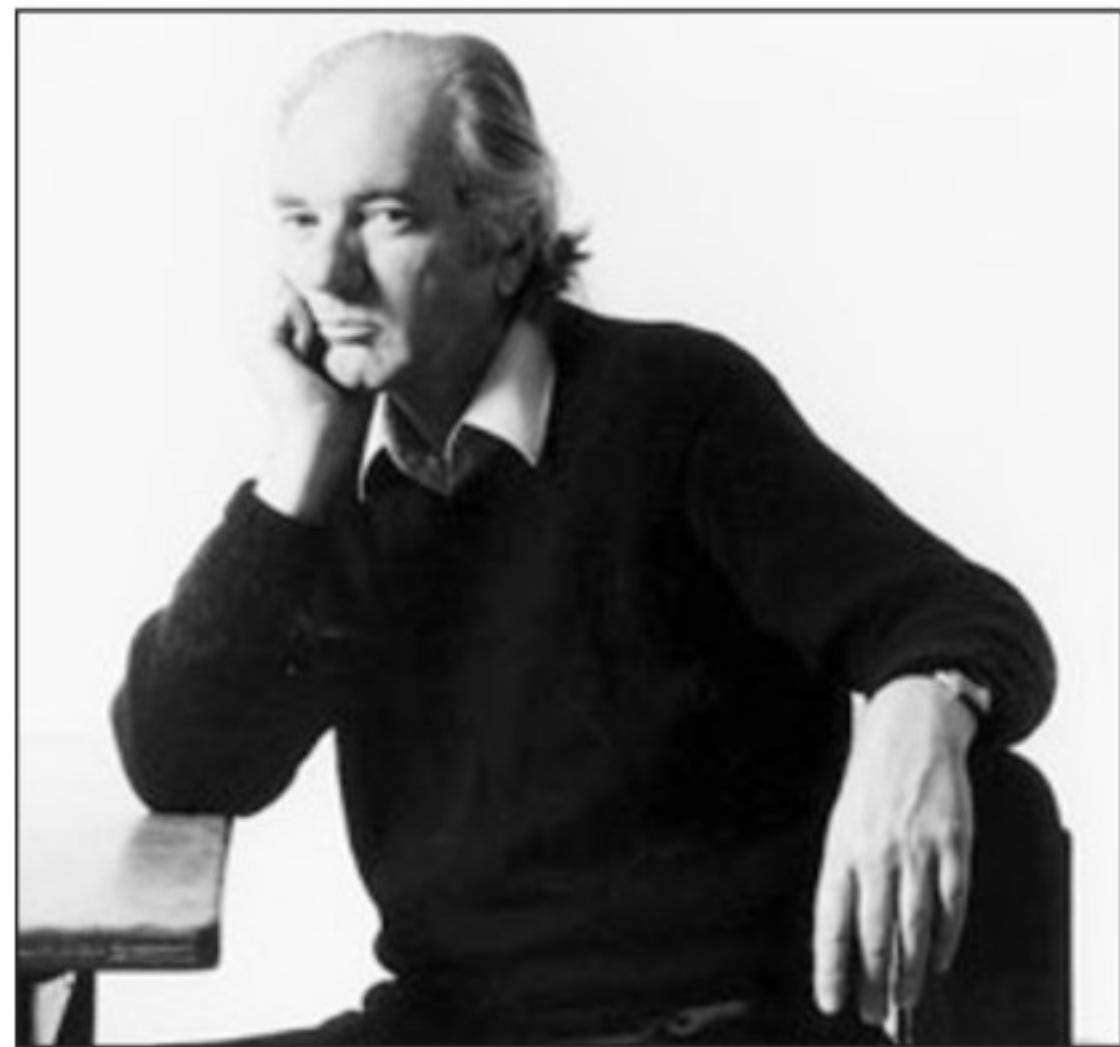
Non si spensero invece i clamori sulla sua persona e sulla sua opera e a ventun anni dalla sua scomparsa l'interesse per Thomas Bernhard pare immutato. Lo dimostrano le continue iniziative, le pubblicazioni che con regolarità scandiscono il tempo che passa e che a poco a poco per il grande pubblico austriaco filtrano un'immagine più accettabile del grande accusatore. Se una volta alle rappresentazioni di sue commedie vive proteste di parte del pubblico producevano rumorose uscite di sala e articoli indignati o sarcastici, ora in platea serpeggiano le risate, e affiora progressivamente il lato comico delle invettive di Bernhard contro austriaci e Austria. Un mutamento di atteggiamento che sta metabolizzando l'autore, e al tempo stesso lo spinge su altari sempre più alti, pur scavando sempre più profondamente dentro le pieghe della sua vita e della sua opera.

Lo ha fatto l'epistolario tra Thomas Bernhard e il suo editore Sigfried Unseld, pubblicato di recente da Suhrkamp (**"Der Briefwechsel", euro 41,00**), in cui si dipana per centinaia di pagine una schermaglia dai temi più disparati, estesa dal 1961 alla fine del 1988: questioni letterarie, ma anche economiche, e attriti con il mondo dell'editoria e con colleghi magari illuminati da riflettori più benevoli. Un gioco ora serio ora faceto, che diventa ora insulto da parte dell'autore ora dichiarazione di affetto e stima. E spunta anche uno scambio di lettere su un convegno triestino del 1977, quando Thomas Bernhard soggiornò brevemente nella città giuliana e l'autrice **Hilde Spiel**, presente all'evento, riferì di un Bernhard che «pareva contento di trovare lettori e amici in quell'angolo perduto e dimenticato dell'Europa».

Anche la mostra in corso al Museo del Teatro di Vienna fino al 4 luglio, curata da Manfred Mittermayer e Martin Huber, scava dentro l'opera e la persona di Bernhard, in particolare attraverso cinque tra le sue commedie più importanti, che vengono presentate con documenti, lettere, oggetti di scena, registrazioni audio, filmati di interviste con e sull'autore.

Da "L'ignorante e il pazzo", a " La Forza dell'Abitudine ", da "il Teatrante", a "Ritter, Dene, Voss" a "Piazza degli Eroi", la mostra presenta il mondo tra le quinte, che Bernhard utilizzò come mezzo per un difficile dialogo con l'Austria, la sua popolazione, i suoi leader politici, il suo passato nazionalsocialista, il suo presente intriso di passato.

Si possono riguardare video di scene ormai celebri della produzione drammatica di Bernhard. Si può ascoltare l'"**Heil Hitler**" scandito ossessivamente dalla folla da Piazza degli Eroi, che nell'allestimento della commedia scritta da Thomas Bernhard per ricordare il cinquantenario dell'Annessione, penetra minaccioso dentro la casa altoborghese di Robert Schuster.

Si possono ricostruire i legami tra finzione e realtà, tra personaggi del mondo austriaco e personaggi dei suoi drammi, come quello che fa di Herbert von Karajan la fonte di ispirazione per il direttore d'orchestra della commedia **"Le celebrità"**: un uomo geniale e smargiasso, perennemente afflitto da dolori alla schiena.

Thomas Bernhard (1931-'89), scrittore, drammaturgo e poeta

Si possono ripercorrere le amenità degli scandali teatrali austriaci, esplosi da richieste di spegnere le luci di emergenza in sala per fare davvero buio, o da mucchi di letame, o dalle "700-800 mosche" volute in scena dal grande provocatore Peymann per "Il teatrante". O ancora dagli articoli e dalle petizioni deflagrate con "Piazza degli eroi", fra cui la protesta di Kurt Waldheim contro una commedia definita "un'offesa per il popolo austriaco".

Il catalogo della mostra è al tempo stesso un nuovo studio su Bernhard. Edito dal Verlag Christian Brandstätter e curato anch'esso da Manfred Mittermayer e Martin Huber (euro 27,90), il volume raccoglie col titolo **"Thomas Bernhard und das Theater"** saggi su vari aspetti della drammaturgia bernhardiana, ma anche una raccolta di critiche e reazioni a tutte le sue opere teatrali, e testimonianze di chi conobbe l'autore da vicino o ne fu collaboratore, fra cui il suo congeniale regista **Claus Peymann** e il grande attore **Bernhard Minetti**, cui Thomas Bernhard dedicò una commedia e che fu interprete di altre, ma anche **Gerd Voss**, un attore tanto ammirato da diventare parte del titolo di "Ritter, Dene, Voss" assieme a due attrici predilette da Bernhard.

Un mondo, quello della drammaturgia bernhardiana, che nel volume-catalogo rivive anche attraverso molte fotografie di allestimenti ormai a pieno titolo nella storia del teatro austriaco del secondo Novecento e dal quale emerge una fitta rete di legami e riferimenti di fondamentale importanza per capire l'autore.

SANITÀ TRIESTE

Il rappresentante dell'Oms chiuderà domani a San Giovanni il meeting sulla salute mentale

Saraceno: «Il vero problema? I servizi che non funzionano»

di IVANA GHERBAZ

TRIESTE Cos'è salute mentale? «Non lo so non mi interessa saperlo. Quello che mi interessa è che ci sono persone che stanno male e servizi che non funzionano». Il direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Organizzazione mondiale della sanità, Benedetto Saraceno, non usa mezze parole per spiegare le urgenze dell'oggi. «Come rappresentante dell'Oms posso dire che le persone non ricevono nessuna risposta ovvero la domanda di salute mentale è inevasa». Una questione che interessa in maniera trasversale sia i paesi ricchi che quelli poveri. «Sono i servizi deputati a promuovere la salute mentale che non hanno le capacità di alleviare il peso della sofferenza - spiega Saraceno. - Il modo di pensare della psichiatria è molto povero, riproduce semplici meccanismi legati alla biomedicina, ma è assente nei confronti delle vere domande, dei bisogni delle persone».

In una visione globale, con dei distinguo tra paesi ricchi e paesi poveri, Saraceno individua due scenari nei quali orientarsi, dove è possibile individuare le mancanze e sottolineare i possibili obiettivi. «Nei paesi poveri non ci sono manicomi da chiudere, non ci sono servizi, la questione è radicale e le risposte locali sono di tipo repressivo e discriminatorio. La psichiatria non esiste. Là dove esiste, nei paesi ricchi, vi è un elemento comune, una visione orientata all'esclusione sociale e poche sono le risposte reali. I bisogni invece sono complessi ma necessitano di risposte semplici».

Saraceno fotografa gli elementi comuni e le specificità tipiche dei sistemi di salute mentale. «Ma - dice - gli elementi comuni non possono essere presi come costanti». L'obiettivo per l'Organizzazione mondiale della sanità è: smontare i sistemi psichiatrici repressivi e nei paesi dove questi non sono presenti, dare risposte concrete alle domande di salute.

A Trieste si pensa ad un altro obiettivo: una piattaforma comune di lavoro e di riflessione verso una "rete mondiale di salute comunitaria". Per Saraceno, Trieste rappresenta un'esperienza di riferimento per l'Oms, ben oltre i confini italiani. «Se qui ci sono le risorse che vengono messe in campo per i servizi di salute mentale, questo non vuol dire che in assenza di risorse il "modello triestino" non possa essere replicato. Percorsi di cittadinanza, di inclusione sociale con risposte complesse e umane possono essere riprodotti sempre».

Benedetto Saraceno al meeting "Trieste 2010: che cos'è salute mentale?", dopo l'intervento odierno, chiuderà l'ultimo appuntamento in programma domani mattina. Al centro la riforma in Italia e nel mondo in un percorso che va dal passato recente al futuro prossimo. «Qui voglio sottolineare - dice - che certe esperienze come quella triestina sono un punto di riferimento e che a livello globale tutto il sistema della salute mentale ne trae beneficio». Ed è proprio nel lavoro intrapreso negli anni Sessanta da Basaglia e portato avanti da tanti operatori della salute mentale che va un ringraziamento, un omaggio, spiega ancora Saraceno: «Oggi, Franco Rotelli è un uomo coraggioso, che ha detto la verità e combattuto contro nemici modesti, che ha saputo fare bene il suo mestiere. Un grande gestore che ha costruito servizi di salute onestamente, limpidamente attorno ad un'utopia per migliorare la qualità della vita delle persone. Le sue capacità non gli hanno impedito di continuare ad essere un uomo pensante a difendere i sogni e le speranze per una sanità pubblica funzionante e dei servizi psichiatrici al servizio delle persone. Bisogna saper riconoscere le eccellenze - conclude Saraceno -, promuoverle e difenderle».

Suicida Alexander McQueen, stilista trasgressivo

Alexander McQueen

LONDRA Lo stilista Alexander McQueen è stato trovato morto impiccato nella sua casa a Londra. Era nato nella capitale inglese e aveva 40 anni. Aveva lavorato per Romeo Gigli e per Gucci e di recente le sue creazioni erano divenute le preferite di icone pop come Lady GaGa. Figlio di un tassista dell'East End londinese, McQueen aveva lasciato la scuola all'età di 16 anni per entrare subito nel mondo della moda. Dopo aver lavorato per Savile Row, per Gieves & Hawkes e per celebri costumisti teatrali come Angels e Bermans, a 20 anni McQueen si era trasferito a Milano per lavorare per Romeo Gigli. Nel 1992 era tornato a Londra per completare la propria formazione presso la prestigiosa Saint Martin's School of Art. Ma la star della new generation di designer britannici raggiunse la notorietà nel '96, quando diventa giovanissimo il direttore creativo di Givenchy al posto di John Galliano, con cui, fra alti e bassi, era rimasto fino al 2001.

Benedetto Saraceno dell'Oms domani chiuderà il convegno

CINEMA. SESSANTESIMA EDIZIONE

Berlinale al via, con la giuria guidata da Werner Herzog

Francesca Comencini: «Sono onorata di essere qui e cercherò i film del cuore»

BERLINO C'è una personalità carismatica che unisce presente e passato del cinema tedesco e internazionale come Werner Herzog a guidare quest'anno la giuria della Berlinale che festeggia il suo sessantesimo compleanno con un concorso in larga misura fuori dagli schemi e aperto alle suggestioni del nuovo. Rispetto agli "eroici furori" della sua giovinezza, quando capitanava con Wenders e Fassbinder la nouvelle vague del nuovo cinema tedesco degli anni '70, Herzog è oggi un posato signore che si sente cittadino del mondo, che, come dice «ha sposato Los Angeles ma non Hollywood», che trae la maggiore soddisfazione negli incontri con giovanissimi cineasti ai quali si offre almeno due volte l'anno per seminari di discussione, sperimentazione e scoperta di talento.

A fianco di Herzog, al lungo tavolo della Berlinale dove la giuria si è presentata alla stampa, il glamour internazionale è rappresentato da una un po' intimidita e biondissima Renee Zellweger; il cinema di impegno dall'italiana Francesca Comencini; la cultura dallo scrittore somalo Nuruddin Farah; l'industria dal produttore spagnolo Josè Maria Morales; l'esotismo dall'attrice cinese Yu Nan e il cinema di casa dalla veterana berlinese Cornelia Froboess.

Francesca Comencini si dice «onorata di questo invito nell'anno di un compleanno importante per il Festival» e garantisce che «cercherà i film con il cuore e con la curiosità di chi ama sedersi in una sala a vedere i film». Morales confessa il suo brivido di imbarazzo per essere per la prima volta «dall'altra parte della barricata». Luruddin Farah arringa l'uditorio ricordando quanto è importante un cinema civile e di impegno che metta in luce i grandi temi come per esempio la lotta all'infibulazione, autentica piaga della sua parte del mondo.

Francesca Comencini

FICTION TV

"C'era una volta la città dei matti"

Puccini: «La mia Margherita esiste»

Stasera all'Ariston l'incontro con Fabrizio Gifuni e Marco Turco

Vittoria Puccini, fra i protagonisti della fiction su Basaglia girata a Trieste

TRIESTE Dopo il successo del passaggio televisivo, con quasi 6 milioni di spettatori per ciascuna delle due puntate, la fiction "C'era una volta la città dei matti" dedicata a Franco Basaglia torna simbolicamente a casa: questa sera, alle 20.30, il regista e l'attore Fabrizio Gifuni saranno al Cinema Ariston di Trieste per presentare personalmente il film nell'ambito del meeting internazionale "Trieste 2010: che cos'è 'Salute mentale'?". In sala ci saranno anche tante persone che hanno partecipato attivamente alle riprese della fiction, girata in parte anche al Parco di San Giovanni la scorsa estate. Il merito del successo va alla qualità artistica ed etica del lavoro di Turco, ma anche alla formidabile bravura corale degli interpreti: Gifuni è riuscito a restituire un Basaglia estremamente credibile e attorno a lui si è mosso un ottimo cast in gran parte triestino, friulano e veneto che ha dato spessore anche ai personaggi minori.

"C'era una volta la città dei matti" è stato un banco di prova importante anche per Vittoria Puccini: diventata famosa proprio in tv come eroina romantica in "Elisa di Rivombrosa", passata al cinema d'autore italiano (è in sala proprio in questi giorni con "Baciami ancora" di Gabriele Muccino), l'attrice interpreta Margherita, una ragazza rinchiusa in manicomio fin da adolescente solo a causa di un carattere troppo esuberante e di una madre troppo fragile. Un ruolo complesso, un po' il simbolo di tutti quei "matti" che, a dispetto di anni di sofferenze nei manicomi, sono riusciti a riagguantare la loro vita.

«Margherita esiste, il personaggio è ispirato a una friulana che, come nel film, ha vissuto l'esperienza del manicomio di Gorizia e di Trieste», racconta la Puccini. «È una donna straordinaria che soffre di una vera e propria patologia ma, anche se sul suo volto è visibile il dolore che ha vissuto, mantiene un'energia e una voglia di vivere incredibili. Per prepararmi ho visto una sua intervista ma anche molti documentari sul tema, come "Matti da slegare" di Bellocchio. E poi girare il film nei manicomi veri, a contatto ogni giorno con alcune comparse che erano ex degenti, mi ha aiutato molto». Partecipare a questa fiction ha cambiato lo sguardo di Vittoria nei confronti delle persone con disagio psichico: «È importante che il film faccia conoscere la figura di Basaglia e il modo in cui le persone nei manicomi non venivano curate. Prima di avvicinarmi a questa realtà quello che mi spaventava nell'incontrare persone con disturbi mentali era l'imprevedibilità delle loro reazioni. Dopo aver girato il film ho capito invece che entrare in contatto con loro può anche essere semplice. Amo molto la scena in cui il personaggio di Mara si alza e chiede "Sono io la matta che vi fa tanta paura?"».

L'attrice conosce bene Trieste ma non era mai entrata al Parco di San Giovanni prima delle riprese: «Mi ha fatto impressione pensare a cosa succedeva nell'ex OPP prima dell'arrivo di Basaglia, visto come poteva invece essere utilizzato un posto così bello. Mi piace pensarlo com'è diventato dopo il cambiamento, coi concerti, i laboratori e il parco aperto a tutti».

Il casting accurato di Marco Turco ha portato sullo schermo moltissimi interpreti triestini e friulani, professionisti solidi spesso con una lunga esperienza teatrale alle spalle. Fra loro ci sono Giorgio Amodeo, Valentina Sussi (qui nei panni di Angela, ma già vista anche in "Come Dio comanda" di Salvatores), Alessandro Mizzi, Olindo Mazzola (il sassofonista Ornette Coleman), Riccardo Maranzana, Mariasole Mansutti, Maurizio Fanin e Giuliana Musso (nella fiction Furlan e sua moglie), Alex Cendron.

Elisa Grando

ALCOL, DROGA O SONNIFERI

Alec Baldwin: ricovero per sospetta overdose

Alec Baldwin ha 52 anni

NEW YORK L'attore Alec Baldwin è stato dimesso da un ospedale di New York dopo un ricovero. La breve permanenza in ospedale dell'attore, che il 7 marzo presenterà gli Oscar con Steve Martin, era stata innescata da una telefonata al pronto intervento dalla figlia quattordicenne Ireland, che temeva che il padre «si volesse fare del male, prendere delle pillole». Secondo alcune fonti si è trattato di una «overdose di alcolici o stupefacenti». Secondo l'entourage dell'attore sarebbe stato invece un eccesso di sonniferi.

IL PROGRAMMA DI OGGI DEL MEETING AL PARCO DI SAN GIOVANNI

Obiettivi puntati su salute comunitaria e morti in carcere

TRIESTE Prosegue con grande partecipazione di pubblico e operatori il meeting mondiale «Trieste 2010: che cos'è "salute mentale"?», promosso dal Dipartimento Salute Mentale di Trieste in sinergia con la Provincia, in programma fino a domani nel Parco culturale di San Giovanni.

Questa mattina i lavori ruoteranno intorno a "Crisi, sicurezza e diritti. Nuovi scenari e nuovi soggetti", con presenze di eccezione come il sociologo francese Robert Castel, teorico fra i più attenti alle questioni del manicomio prima ed oggi dell'insicurezza sociale. E come Nancy Scheper-Hughes, docente di Antropologia all'Università di Berkeley, affermatasi per l'impegno pionieristico nell'"antropologia medica", più recentemente agli onori della cronaca per il clamore destato dai suoi scritti intorno a traffici di organi dei pazienti con disagio mentale. Con loro, impegnati nella tavola rotonda anche Enrico Pugliese dell'Irpps e Stefano Cecconi della Cgil nazionale Italia.

Dalle 14, come di consueto spazio agli workshop e alle 18.30 una nuova tappa del Forum "Per una Rete Mondiale di salute comunitaria": introducono Paulo Amarante, Graciela Natella e Fernanda Nicacio della Rete Latinoamericana. Integra la penultima giornata l'evento speciale "Gemona 1976 – L'Aquila 2009. Terremoto e sistemi di salute, esperienze del passato e del presente fra Friuli Venezia Giulia e Abruzzo", in programma dalle 15 al Teatro Sociale di Gemona: un excursus nelle esperienze passate e presenti di Friuli e Abruzzo post terremoto, con l'intervento di autorità regionali e comunali delle due regioni. Parteciperanno, fra gli altri, Mauro Asquini, Mario Reali, Sergio Cadorini, Mario Casini, Cesare Dainelli, Igor Londero, Vincenzo Salvatorelli, Vittorio Sconci, Alessandro Sirolli, Luigi Tagliani, Marco Bertoli.

L'incontro tra cittadini, operatori e amministratori friulani ed abruzzesi si svilupperà a partire dall'analisi di due arre tematiche: come la comunità reagisce alla catastrofe? È utile per la salute mentale di una collettività l'applicazione del principio di sussidiarietà e la partecipazione civica? E ancora, può la ricostruzione post terremoto costituire l'occasione per orientare il cambiamento anche dei servizi di aiuto alle persone? A conclusione sarà proposta la proiezione multimediale di Claudio Tuti dal titolo "1976...".

L'antropologa Nancy Scheper-Hughes, oggi a San Giovanni

Sempre domani, nel tendone allestito a San Giovanni le presentazioni di libri: alle 14.30 "Mani in pasta", storia di un gruppo di donne immigrate che si sono raccontate attorno al tema del cibo in un libro di storie, racconti e di ricette; alle 17 Kenka Lecovich e Enrico Sbriglia presentano "In carcere, del suicidio e altre fughe", edito Ristretti Orizzonti, a firma di Laura Baccaro e Francesco Morelli; alle 18 Tommaso Losavio e Sandro Ricci presentano 40 anni di "Fogli di informazione", a cura di Paolo Tranchina e Maria Pia Teodori. Video screening nelle Officine Rosa R alle 10 e alle 12,30 e al Dipartimento di Salute Mentale alle 15 e alle 18.30. Info www.trieste2010.net

Valeria Donelli

A cura della A. Manzoni & C.

Effetto Neve™

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La passione per lo sci oltre ogni sfida

Sullo Zoncolan da oggi a domenica di scena i diversamente abili con la Coppa Europa di sci alpino

Il comprensorio dello Zoncolan, celebre "conca d'oro" della Carnia, si riconferma protagonista dei diversamente abili ospitandone le finali di Coppa Europa di Sci Alpino (V Memorial Hans Erlacher), in programma da oggi a domenica 14 febbraio.

Frutto della meritevole organizzazione dello Sci Club Due di Monfalcone (presieduto da Paolo Tavian), l'evento è stato realizzato in collaborazione con Regione, Promotur s.p.a., Turismo FVG, Province, Comuni, Protezione Civile, International Paralympic Commitee, FIS, FISI, Cip, Terme di Arta, Carnia Welcome e diversi sponsor privati. All'importante competizione hanno aderito più di 20 paesi, con trecento partecipanti tra atleti e tecnici che saranno assistiti da un centinaio di volontari.

Le squadre, arrivate ieri ad Arta Terme, sono state accolte da un comitato di benvenuto coordinato da Turismo FVG che si è adoperato al meglio per gestire la logistica del soggiorno.

L'evento inizia oggi con la Super Combinata-Super Gigante e la Super Combinata-Slalom. Domani, poi, sarà la volta dello Slalom Gigante al quale seguirà la sfilata, una cena ed una festa in piazza a Tolmezzo. Domenica, infine, lo Slalom e le premiazioni direttamente sullo Zoncolan.

Per Ravascletto-Zoncolan, che ha già ospitato la tappa Europea e Mondiale dell'evento rispettivamente nel 2006 e nel 2007, la manifestazione rappresenta un'ulteriore occasione di valorizzazione della propria offerta turistica che oltre a comprendere 28 km di discese dispone anche di un'area dedicata a snowboard, freestyle e campi scuola per sciatori alle prime armi. Per non parlare poi degli ottimi punti di ristoro sulle piste, con le proposte innovative del binomio Tamai-Cima Zoncolan e delle vicine Terme di Arta, dove sino alle 19.00 di ogni giorno è possibile godere di momenti di relax e benessere, di cure termali e di trattamenti di fisioterapia, con in più una sorpresa riservata a tutti i possessori di skipass Promotur che possono beneficiare di interessanti promozioni e sconti per tutta la stagione invernale.

Blue (Moby Dick) di **Jackson Pollock**, Ohara Museum of Art di Kurashiki. L'artista è uno dei massimi esponenti dell'innovativa tecnica dell' "action painting" (pittura d'azione): il colore scende libero nel "dripping", in un'interazione gioiosa con la materia, senza essere guidato dalla gestualità della mano.

Ravascletto-Zoncolan, per ritrovare l'equilibrio

Ai 958 metri di **Ravascletto** è il contatto con la natura a dominare e lo sci, nel comprensorio dello **Zoncolan** - con le altre attività sulla neve -, recita in questo momento il ruolo da protagonista. Ma, prima di ricordare le possibilità offerte dalle **piste** e dagli altri tracciati, torniamo in paese.

Nel borgo carnico ci sono numerosi alberghi e alloggi dotati dei migliori servizi cui abbinare, dopo una giornata all'aperto, il piacere della **cucina** (genuina, semplice e fantasiosa) nei rinomati ristoranti della conca. Senza dimenticare l'opportunità di visitare qualche bella **bottega artigiana** per trovarvi dei tipici **manufatti** in **legno** o **ferro**.

Per quanto riguarda le gioie della stagione, Ravascletto e lo Zoncolan - con una tradizione di turismo invernale targata 1948 -, mettono a disposizione un demanio che, grazie alla sua posizione, è del tutto particolare. Le **piste** infatti, oltre **28 km** per **13 impianti**, sono in gran parte rivolte ad est. Ciò permette di sciare sempre al sole ma con i tracciati non troppo battuti dal calore ed una neve, quindi, per lo più farinosa e mai ghiacciata, caratteristica e unica in quasi tutto l'arco alpino. Imperdibili le emozioni delle tre piste '**Tamai**' e delle quattro dette '**Zoncolan**'.

Oltre alla discesa, il polo sciistico è attrezzato con campi per il **pattinaggio** su ghiaccio, una pista per lo **slittino** (illuminata di notte), un anello per il **fondo**, trampolini per il **salto**, centro **fitness** e **piscina** coperta (all'interno di due alberghi). Per scoprire i dintorni, inoltre, non possono mancare le **racchette da neve** o le **pelli di foca**. Indispensabile, però, il consiglio delle guide alpine.

Ed ecco qualche appuntamento per gli ospiti. Fino al **16 febbraio**, a Ravascletto, c'è una **mostra fotografica** di **maschere** carnevalesche (10-18, ex Macelleria Buzzi, in collaborazione con Centro etnografico "'s haus van der Zahre" e associazione "I Mascarârs di Tarcint"). **Domani**, per il programma 'Carnia, natura, inverno', **cjaspolata** nei boschi della Valcalda. Ritrovo all'ufficio turistico alle ore 14, rientro previsto per le 17. Le cjaspe sono fornite dalla guida e si consiglia l'uso di bastoncini e di una torcia. Il costo è di **5 euro**, gratis con Fvg Card. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16 del giorno precedente. Per info 0433 66477. Altre due ciaspolate i giorni 16 e 20 febbraio con ritrovo rispettivamente alle ore 16 (rietro alle 19) e 9 (rientro alle 12)

Domenica 14, ancora **Carnevale.** Dalle ore 14 in Piazza di Cau,il 'Carnevâl cui fruts e cui nonos'. Riproposizione del tradizionale '**Contrasto dei mesi**', con le cantate. Scenette, cori e balli, animati dall'allegra **Orchestra delle stagioni**.

Da **oggi** al **14**, infine, **Coppa Europa per disabili** di sci alpino sulle nevi dello Zoncolan. Varie competizioni fino alla chiusura domenicale (ore 9.30 slalom, ore 15 le premiazioni).

ROMANTICO SAN VALENTINO SULLA NEVE

Sabato 13 febbraio serata al Lussari.
Domenica 14 promozione skipass in tutti i poli Promotur.

In occasione della festa di San Valentino, Promotur s.p.a. ha previsto l'apertura straordinaria della Telecabina del Monte Lussari per la serata di sabato 13 febbraio (dalle 19.00 alle 23.00) al fine di permettere agli innamorati di cenare in un ambiente suggestivo gustando i prodotti tipici della zona ma anche di sciare in notturna nella parte bassa della Di Prampero. Il giorno seguente, poi, in tutti i comprensori sciistici un'altra imperdibile promozione: a tutte le coppie che si presenteranno alle casse per acquistare due skipass giornalieri, verrà rilasciato un coupon valido per l'acquisto di due skipass giornalieri a 19 Euro ciascuno da utilizzarsi nei giorni feriali sino al 26.2.2010.

info neve weekend

13-14 FEBBRAIO

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE DISCESA APERTE	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE CM.
Forni di Sopra	8 su 8	16 su 16	8 su 13	90-150
Piancavallo	11 su 11	25 su 25	26 su 26	100-120
Ravascl.-Zoncolan	13 su 13	28 su 28	2,5 su 2,5	100-120
Sella Nevea-Bovec	12 su 13	28 su 30	0 su 5	80-230
Tarvisio	11 su 11	32 su 32	38 su 50	80-150
Sauris di Sopra	2 su 2	4 su 4	9 su 9	90-100
Claut	2 su 2	1,3 su 1,3	2 su 5	20-25
Sella Chianzutan	0 su 1	0 su 3	0 su 5	30-40
Altopiano Lauco-Porteal			6 su 8	35-45

I consigli del maestro

I primi passi dello snowboarder

Per avvicinarsi al mondo dello snowboard, sono necessarie alcune caratteristiche. Anzitutto, bisogna possedere un buon equilibrio, unito a un'opportuna mobilità delle gambe. Non è affatto necessario aver praticato in precedenza lo sci alpino: l'impostazione sulla tavola da snowboard è del tutto diversa, e i movimenti sono laterali. La tecnica di base è facile e veloce da apprendere.

L'attrezzatura poi è di fondamentale importanza per la pratica di questa disciplina: lo snowboarder dovrà possedere una tavola, gli attacchi calibrati all'attrezzo, gli scarponi e le protezioni specifiche che andranno a interessare varie parti del corpo. L'uso delle protezioni, ovviamente, sarà molto importante le prime volte che usiamo lo snowboard. Gli accorgimenti sono uguali per tutti: non superare troppo da vicino; rispettare le distanze di sicurezza e cercare di occupare solo una parte della pista.

È importante tenere conto delle condizioni della neve e non essere troppo convinti delle proprie capacità: bisogna essere in grado di vedere il pericolo dove c'è, e non rischiare!

La passione per lo sport non ha limiti

Si può davvero dire che lo sport non ha barriere. Anche i disabili, con grande volontà e tenacia, non hanno alcuna intenzione di rinunciare alla pratica sportiva del cuore, mettendoci una passione che è anche un esempio. Una bella occasione per ammirare da vicino questi cultori dello sport più 'puro' sarà data dall'appuntamento sullo Zoncolan. Una dimostrazione di come i propri interessi per le varie discipline vadano al di là di ogni limitazione. Ma è, soprattutto, un modo di sentirsi più integrati nella società. Lo sport, quindi, può diventare veicolo di condivisione di esperienze, emozioni e sensazioni. Organizzare manifestazioni come quella carnica danno lustro al nostro territorio, nonché la giusta visibilità a questi atleti molto 'speciali', che possono essere tranquillamente assunti a modello quanto a forza di volontà e caparbietà. I valori etici messi da loro in campo (o in pista, come nel caso dello Zoncolan) già bastano a fare di loro dei 'vincitori'. Perché lo sport, in ogni sua sfumatura, dev'essere un'opportunità per tutti.

L'angolo tecnico

Fondo, accorgimenti per la tecnica classica

La tecnica classica affonda le sue radici ai tempi in cui gli sci rappresentavano l'unico mezzo di trasporto delle genti di montagna. Si rifà a una gestualità coordinativa e molto intuitiva che ricorda la semplice camminata con gli sci ai piedi e in mano i bastoncini che aiutano a spingerci nella nostra direzione di marcia. Per ottenere un buon risultato in tecnica classica, gli sci vengono preparati in modo da poter sfruttare il tipo di lavoro coordinativo, e per fare questo la punta e la coda dell'attrezzo devono essere paraffinate con scioline di scorrimento, mentre nella parte centrale, quella sotto l'attacco, si applicherà una sciolina "di tenuta" che permette a chi pratica questa disciplina di ancorare lo sci alle neve per poi, di slancio, spingersi in scivolata sull'altro sci. Va ricordato che questo tipo di tecnica viene ancora oggi utilizzato non soltanto per lo sci di fondo "turistico", ma anche nelle varie competizioni internazionali. Si contrappone alle tecniche di pattinaggio, nate e sviluppatesi negli ultimi vent'anni e che si differenziano molto da quella classica appena descritta sia nella tecnica, sia nella scelta dei materiali.

Omaggio al jazzista Jože Privšek domani allo Stabile Sloveno

Big Band della Rtv slovena

TRIESTE Domani, alle 20.30, nella sala di via Petronio 4, lo Stabile Sloveno presenta la prima proposta del programma complementare dedicato alla musica che verrà aperto da un grande evento, il concerto della Big Band della Radiotelevisione slovena con un omaggio al celebre musicista jazz sloveno Jože Privšek che dal 1961 è stato per oltre un trentennio il direttore stabile dell'orchestra. Il programma, dal titolo "Dal bacio di San Silvestro alle lontananze... una serata nostalgica con un artista leggendario", è un viaggio attraverso la storia della Big Band - attiva dal 1945 - con brani scritti apposta per questo complesso e diventati veri e propri evergreen della musica slovena.

I membri del nuovo organico dell'orchestra Big Band Rtv Slovenija provengono da accademie jazz all'estero e tutti sono virtuosi del proprio strumento. Sotto la direzione di Tadej Tomšic eseguiranno alcuni tra i più grandi successi di Privšek, affiancati dalla giovane cantante jazz slovena Kristina Oberžan.

Il concerto verrà trasmesso in diretta dalla prima rete radiofonica nazionale slovena.

Alessandra Amoroso in tour: oggi a Pordenone, poi a Trieste

La cantante Alessandra Amoroso

PORDENONE Oggi alle 21, al palasport Forum di Pordenone, concerto di Alessandra Amoroso (che poi il 9 marzo sarà anche al Rossetti di Trieste). La giovane artista leccese, vincitrice dell'ultima edizione di "Amici", proporrà i brani dei suoi due album "Senza Nuvole" e "Stupida", entrambi doppio disco di platino.

Appartenente a quella generazione di giovani artisti che hanno conquistato la notorietà grazie alla televisione, Alessandra Amoroso si è confermata sin da subito anche nelle classifiche di vendita dapprima con "Stupida", ep di debutto, e negli ultimi mesi con "Senza Nuvole", il secondo album, con oltre 170.000 copie vendute e due dischi di platino.

Accompagnata da Simone Papi (direttore musicale e tastierista), Davide Pecchioli (batteria), Ronnie Aglietti (basso), Giacomo Castellano (chitarre elettriche), Alessandro Magnalasche (chitarre acustiche), Luciana Vaona (vocalist), Alessandra calcherà sino al 13 marzo i palcoscenici dei principali palasport e teatri italiani.

MUSICA. LO STORICO GRUPPO STASERA IN PIAZZA A MONFALCONE

Dik Dik: «Sanremo, Festival dell'esposizione»

In arrivo un nuovo album e, per Pietruccio, anche un libro sui "ragazzi di via Stendhal"

di CIRO VITIELLO

MONFALCONE Un nuovo album, un tour estivo con tappa nel Friuli Venezia Giulia, un libro in primavera e critiche a raffica contro il Festival di Sanremo. Il tempo non passa mai per i Dik Dik, in concerto oggi nel palatenda riscaldato di piazza della Repubblica a Monfalcone per il gran finale del Carnevale monfalconese. Domani arriverà anche Costanza Caracciolo, la velina bionda con gli occhi azzurri che, assieme a Federica Nargi e alla coppia di presentatori Greggio-Hunziker, fa parte del cast del tg satirico "Striscia la notizia". La Caracciolo farà da madrina alla Cavalchina mascherata in programma dalle 22 in poi. Ieri sera ha aperto la festa la band monfalconese dei Thc, con un repertorio di cover di brani noti, riscritti in forma trasgressiva nel dialetto bisiaco.

Artisti voluti e ingaggiati dal presidente della Pro loco Giancarlo Blasini assieme al Comune. Reduci da una lunga tournee nazionale ed estera, che ha toccato anche Canada e Stati Uniti, i Dik Dik, cioè Pepe (Erminio Salvaderi), Lallo (Giancarlo Sbriziolo) e Pietruccio (Pietruccio Montalbetti), presentano i brani del loro ultimo doppio album "Sold out" che contiene, oltre ai cavalli di battaglia "Sognando la California", "L'isola di Wight", "Senza luce", "Io mi fermo qui", "Il primo giorno di primavera", anche tre inediti: "Quanto amore c'è", "Anna non lo sa" e "Un giorno d'amore". Ecco come risponde alle domande Pietruccio portavoce del gruppo.

Pepe, Lallo e Pietruccio, ovvero il complesso dei "Dik Dik"

Niente Sanremo?

«Diciamo che non avevamo una canzone adeguata. Poi Sanremo non è più il festival della canzone italiana, ma il "Festival dell'esposizione". Negli anni '60-'70 i protagonisti erano i cantanti, adesso sono i conduttori, gli ospiti e altre cose che c'entrano poco con la canzone, mentre i "poveri" cantanti vengono messi in secondo piano. Piaccia o no devono sobbarcarsi esclusioni o ammissioni. Per il futuro sarà sempre peggio per Sanremo perché i giovani non guardano il Festival e molti non sanno neanche chi ha vinto lo scorso anno».

Quale il segreto della longevità artistica dei Dik Dik?

«La nostra è una generazione che non molla e non ha alcuna intenzione di abdicare. A noi piace far musica con passione e il pubblico è contento. Ci sentiamo, poi, in un certo senso responsabili di rappresentare in maniera più idonea una generazione che ha dato molto».

Perché le canzoni degli anni '60 vanno sempre di moda?

«Perché è stato un periodo che ha prodotto il meglio della musica del secolo scorso che non si dimenticheranno mai. Una sorta di colonna sonora di quel periodo. C'era una generazione di giovani che accompagnava attraverso la musica i fatti della vita, i fatti politici e sociali. Noi siamo capitati in un momento molto importante e ne siamo fieri, con l'avvento dei Beatles e dei Rolling Stones. A inizio carriera abbiamo avuto, poi, questo grande rapporto di collaborazione con Lucio Battisti e il poeta Giulio Rapetti, in arte Mogol. Da quel momento abbiamo decollato».

Progetti?

«Stiamo preparando un nuovo album e io personalmente una serie di libri. Adesso uscirà il primo volume intitolato "I ragazzi della via Stendhal". Un viaggio attraverso la memoria che racconta la storia di come hanno vissuto nel dopoguerra i ragazzi di questo quartiere di Milano, che fra l'altro ha dato i natali a un crogiuolo di diversi artisti: i Dik Dik, Ricky Gianco, Moni Ovadia, Cochi Ponzoni e Aldo Reggiani».

ABBONAMENTO A QUATTRO SPETTACOLI DEI DUE TEATRI

Rossetti e Verdi: offerta in comune

Una scena del musical "West Side Story"

TRIESTE "Romeo, Romeo, perché sei tu Romeo?" Come non ricordare la storia d'amore per eccellenza che ha fatto sospirare i giovani di tutto il mondo da infinite generazioni? Romeo e Giulietta ora si fanno addirittura in quattro a Trieste. Nessuna gravidanza inedita o nessuna forzatura alla tragedia di William Shakespeare, per fortuna, bensì una bellissima offerta, studiata dal Teatro Rossetti e dal Teatro Verdi per accontentare il pubblico e per offrire un ulteriore incentivo alla cultura, che prevede un abbonamento a soli 100 euro per assistere a quattro spettacoli.

L'opera "Romeo et Juliette" di Gounod, lo spettacolo di prosa "Romeo e Giulietta" per la regia di Ferdinando Bruni, il musical, in esclusiva nazionale, "West Side Story" con le musiche di Leonard Bernstein, le liriche di Stephen Sondheim e le coreografie di Jerome Robbins, e il balletto "Romeo and Juliet" con le musiche di Sergej Prokof'ev e le coreografie di Mauro Bigonzetti, verranno proposte in un unico pacchetto, in vendita dal 12 al 19 febbraio esclusivamente presso le biglietterie dei due teatri con la prelazione, il giorno 12, per gli abbonati.

Il progetto, presentato ieri dal direttore artistico del Rossetti Antonio Calenda e dal sovrintendente del Teatro Verdi Giorgio Zanfagnin, offre una riduzione di circa il 50% sul prezzo dei biglietti e soprattutto una occasione unica per vivere in quattro modi diversi una storia immortale.

Il sovrintendente Zanfagnin, introducendo l'opera, per la regia di Damiano Michieletto, ha parlato di un allestimento innovativo, con un enorme giradischi che troneggia sul palcoscenico dove i protagonisti si muoveranno in abiti contemporanei e che potrà lasciare sbalordito il pubblico più giovane. Il direttore dello Stabile Antonio Calenda ha rimarcato la sofferenza del finale di questo amore contrastato che lo ha sempre dissuaso dall'idea di mettere in scena questo titolo nella sua lunga carriera e che verrà invece teneramente risolto nello spettacolo di Bruni, e che si moltiplicherà nel balletto di Arteballetto e che si trasformerà in opposizione razziale nel musical "West Side Story" (dove Romeo e Giulietta diventano Tony e Maria).

Il pacchetto si rivela un perfetto regalo per San Valentino, ma non serve essere innamorati per vivere un'emozione intramontabile.

Sara Del Sal

SECONDA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Terg Antiqua: omaggi a Haydn e Haendel

TRIESTE Vivo successo per il concerto alla Chiesa di Roiano, che ha concluso in bellezza la seconda edizione del Festival "Antonio Lucio Vivaldi a Trieste" organizzato dall'Associazione Terg Antiqua. Articolata in dieci concerti, la rassegna è stata accompagnata dall'attenzione costante di un pubblico numeroso e, nella programmazione, non sono mancati gli omaggi a Haydn e Haendel nella celebrazione dei rispettivi anniversari proponendo, per quest'ultimo, un concerto monografico realizzato dall'ensemble "Terg Antiqua", interprete di alcune tra le più belle sonate per due violini e basso continuo che hanno posto in luce lo spessore pregiato dei due continuisti, il clavicembalista Manuel Tomadin e il violonista Paolo Monetti. Nell'ultimo appuntamento l'ensemble triestino ha schierato in formazione Paola Beziza e Davide Albanese violini Maria Ginaldi traversiere Laura Calci arpa barocca Paolo Monetti violone e Manuel Tomadin clavicembalo, per un programma di suites e sonate che ha evidenziato peculiarità individuali e compattezza d'assieme. Nelle sonate di Locatelli e Platti la flautista Maria Ginaldi, sostenuta dal calibrato apporto di cembalo e violone, traduce abbellimenti e ornamentazioni con tecnica limpida e controllo del suono mentre Laura Calci ricama con scorrevole dolcezza e nitore timbrico la "Suite in sol magg." di Haendel. E se la suite di Braun prende vita nel colore vibrante delle agilità e nella suadenza sonora del violone solo di Monetti, nella "Sonata IV per due violini e b.c." di Haendel dolci e vigorose appaiono le arcate dei violini. Fitti e prolungati applausi ma niente bis.

Patrizia Ferialdi

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar. Domenica alle 14.30 al Nazionale a solo 7 €.

■ **ARISTON**

IL CONCERTO 16.00, 18.00
di Radu Mihaileanu. Sabato ore 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Domenica anche mattinata alle ore 11.00. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie» con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent (durata 119 min.). In esclusiva.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Federico Moccia con Raoul Bova. Domenica matinée a 5 € 10.50, 13.00.

AMABILI RESTI 16.30, 19.30, 22.00
un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong). Domenica matinée a 5 € 10.45.

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 15.50, 18.10
dalla Disney. Domenica matinée a 5 € 11.00, 12.45.

PARANORMAL ACTIVITY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
il film che ha terrorizzato l'America. Domenica matinée a 5 € 10.55, 13.00.

BACIAMI ANCORA 19.30, 22.05
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.00, 17.45
Alvin, Simon e Theodore sono tornati! Domenica matinée a 5 € 10.55, 12.45.

TRA LE NUVOLE 16.00
con George Clooney. Candidato a 6 premi Oscar.

AVATAR in 3D 15.50, 17.35, 19.00, 20.00, 21.00, 22.10
Domenica matinée 10.45, 11.15. Candidato a 9 premi Oscar. Il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 18 febbraio Anteprima Nazionale WOLFMAN ore 22.05 con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di F. Moccia con Raoul Bova, Michela Quattrociocche.

BACIAMI ANCORA 16.40, 19.50, 22.10
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

A SINGLE MAN 16.30, 18.15, 20.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

AMABILI RESTI 16.30, 20.00, 22.15
Di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli) con Mark Wahlberg, Rachel Weisz, Susan Sarandon, Stanley Tucci (candidato all'Oscar).

PARANORMAL ACTIVITY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

LA PRIMA COSA BELLA 18.15, 20.15, 22.15
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30

AN EDUCATION 20.15, 22.15
Con Carey Mulligan, Olivia Williams, Emma Thompson. Miglior film al Sundance Film Festival. Candidato a 3 Oscar.

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 16.30, 18.00
Animazione dalla Disney.

Da domani IL RICCIO alle 20.15.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domenica 11.00 e 14.30: MAGA MARTINA, ALVIN SUPERSTAR 2, CUCCIOLI e solo alle 14.30: AVATAR 3D (7 €).

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

ADOLESCENZA VIOLATA 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AMABILI RESTI 17.20, 19.45, 22.10

AVATAR 18.45, 21.45
di James Cameron. PROIEZIONE IN DIGITAL 3D.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.00, 20.00, 22.00

IL CONCERTO 17.50, 20.00, 22.10

ALVIN SUPERSTAR 2 17.30

PARANORMAL ACTIVITY 20.20, 22.15

Lunedì 15 e martedì 16 febbraio rassegna Kinemax d'autore: WELCOME di Philippe Loiret.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

PARANORMAL ACTIVITY 18.00, 20.10, 22.10

SUSPENSE 18.30
Rassegna Psicoanalisi e Cinema.

LOURDES 17.45, 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

20.30 IL DIO DELLA CARNEFICINA di Yasmina Reza. Regia di Roberto Andò. Con Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, Silvio Orlando. Turno B. 1h 20'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA

Ore 20.30 UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA di Neil Simon. Con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.10'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

di via Ananian

Ore 20.30 la compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia INTRIGO da Leo Lenz, adattamento in dialetto triestino di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

via Petronio 4

Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì / venerdì (10-17), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302 info@teaterssg.it www.teaterssg.it

Omaggio a Jože Privšek, gigante del jazz sloveno con la Big Band della Radiotelevisione Slovena diretta da Tadej Tomšič. Partecipa la cantante jazz Kristina Oberžan. Sabato 13 febbraio alle 20.30.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE - STAGIONE 2009/2010**

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 febbraio, LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO di e con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.

Giovedì 25 febbraio, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2; in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Ongaro, Montalbetti.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GRADO

■ **AUDITORIUM B. MARIN**

STAGIONE DI PROSA 2009/2010. Ore 20.45 HONOUR di J. Murray-Smith con Paola Pitagora e Roberto Alpi. Biglietteria aperta dalle ore 16.00. Info: tel. 0431-82630 0431-85834.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

12 febbraio (3° turno); 13 febbraio (4° turno) (Abb. Prosa 11; Abb. 5 formula A) ore 20.45, Nuova Scena Arena del Sole - Emilia Romagna Teatro Fondazione, «PLATONOV» di Anton Cechov con Alessandro Haber, Susanna Marcomeni, Nanni Garella, Franco Sangermano, regia Nanni Garella.

Appuntamenti

Trieste

Fotonordest
Da oggi al 4 marzo al bar via delle Torri mostra fotografica di Mattia Prandini "Children of Perù".

Innamorati dell'arte
In occasione di San Valentino, domani e domenica ogni coppia che andrà andrà a visitare la mostra "Il bacio. Un capolavoro per l'Italia" allestita nelle scuderie del Castello di Miramare potrà entrare gratis e riceverà una cartolina dell'opera "Il bacio" di Francesco Hayez.

Libreria Lovat
Domenica, alle 18, alla Libreria Lovat, l'illustratrice triestina Paola Ramella presenta il suo nuovo portfolio "Le forme del male", mentre continua il concorso "Due righe d'amore" legato al recente libro di Alessandro Marzo Magno dedicato alla "Venezia degli amanti".

L'età del cellulare
Oggi alle 18 nella saletta di lettura del James Joyce Hotel incontro con Edoardo Kanzian su "Ontologia del telefonino"

Dobbiaco

Il regno dei camosci
Fino al 20 febbraio all'Artcafe di Dobbiaco mostra fotografica della triestina Annamaria Castellan "Nel regno dei camosci".

Pordenone

Galleria Vastagamma
Fino al 21 febbraio alla galleria Vastagamma mostra "9 ore e 54 minuit" di Francesco Bertelè, Anna Forlati e Pietro Rigolo: dialogo tra fotografia, cinema, strumenti ottici .

ARTE. FINO AL 14 MARZO ALL'EX OSPEDALE SANT'AGOSTINO DI MODENA

Immagini dall'Est fra storia, memoria e identità

Fotografie, film e video-installazioni in 150 opere dalla Russia alla Croazia

di FRANCA MARRI

MODENA Negli spazi dell'ex ospedale Sant'Agostino di Modena ventinove artisti provenienti da 18 diversi Paesi, tra cui Federazione Russa, Lituania, Estonia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Serbia, Slovenia e Croazia, espongono le loro opere in una mostra intitolata **"Storia Memoria Identità. Fotografia contemporanea dall'Est Europa"**. Lungo un percorso di oltre 150 opere tra fotografie, film e video-installazioni si alternano nomi già affermati a livello internazionale, come Artur Zmijewski, Adrian Paci, Milica Tomic, il gruppo IRWIN, Mladen Stilinovic, Maja Bajevic, Roman Ondak, ad artisti più giovani ma già inseriti nel circuito espositivo internazionale come Fikret Atay, Andreas Fogarasi, Banu Cennetoglu, sino agli emergenti Anetta Mona-Chisa & Lucia Tkacova, Gintaras Didziapetris, Alexandra Croitoru.

Curata da Filippo Maggia, l'esposizione presenta al pubblico il secondo nucleo di acquisizioni della Collezione internazionale di fotografia contemporanea, film e video d'artista della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ponendosi in continuità con **"Asian Dub Photography"**, la rassegna che ha presentato lo scorso inverno la prima sezione della Collezione, dedicata all'arte dell'Estremo Oriente.

"Storia Memoria Identità" intende far riflettere sulle questioni ancora aperte in molti Paesi dell'Est europeo che hanno visto radicalmente mutare le proprie vicende storiche, politiche e sociali dopo la caduta del muro di Berlino il 9 novembre 1989, e che sentono l'urgenza di una nuova identità, nella consapevolezza di non potere né volere dimenticare il recente passato.

Lo straniante campo di concentramento costruito coi mattoncini del Lego da Zbigniew Libera

La Russia in una foto di Anastasia Khoroshilova

Adrian Paci, obiettivo sui migranti.

Diverse le sensibilità, diversi i mezzi espressivi come anche i campi di indagine dei vari artisti, che al passato guardano come monito, come ricordo, come nostalgia, come parte di sé.

Le immagini di **Marika Asatiani** indagano il mutamento nei volti e nelle vesti delle donne di "Achara", un tempo ultimo confine dell'Unione Sovietica, oggi repubblica autonoma della Georgia. Alexandra Croitoru affronta invece ironicamente il problema dell'identità nazionale rumena ponendola a contrasto con gli stereotipi della società occidentale.

Andreas Fogarasi nei suoi video lascia che siano le architetture, gli spazi e gli ambienti della case di cultura di Budapest a parlare, mentre un ritorno alla natura, alla poesia e all'incanto dei luoghi viene testimoniato dalle immagini fotografiche, intensamente evocative, di Jitka Hanzlova.

La ricchezza, la complessità e la varietà etnica delle Federazione Russa viene documentata con occhio attento da **Anastasia Khoroshilova**, laddove **Milica Tomic** giunge a denunciare la violenza e la sopraffazione causata dalla diversità e dal tentativo di difesa della propria identità.

Un campo di concentramento con personaggi e scheletri interamente costruiti con il LEGO costituiscono lo straniante teatrino con cui **Zbigniew Libera** giunge a riflettere sulla razionalità umana e sull'importanza dell'educazione delle generazioni future. "NSK Garda" è invece la sigla con cui il gruppo Irwin propone le immagini dei suoi eserciti internazionali, tutti con la croce nera su fondo bianco di Malevic al braccio, tutti per una volta in posa, a rappresentare e difendere l'entità sovranazionale di "NSK State in Time".

Infine "Centro di permanenza temporanea" di **Adrian Paci** pone il problema dei migranti e dell'attesa di un futuro che non si sa quando o se giungerà.

La mostra rimarrà aperta fino al 14 marzo 2010 (Info tel 335.1621739 - info@mostre.fondazione-crmo.it. Catalogo Skira).

FILM

"AMABILI RESTI"

Viaggio nella speranza dopo il brutale omicidio

Una scena del film "Amabili resti" di Peter Jackson, basato sul best seller di Alice Sebold

Amabili resti

Regia di Peter Jackson
con Mark Whalberg, Rachel Weisz. Usa, 2009

di PAOLO LUGHI

Le inquietanti conseguenze di un brutale omicidio, e il disfacimento psicologico della famiglia coinvolta, sono raccontati da un inconsueto punto di vista in "Amabili resti": la storia di una vita e quello che viene dopo.

Basato sul best seller di Alice Sebold e diretto da Peter Jackson (attesissimo dopo la trilogia del "Signore degli Anelli" e "King Kong"), il film ruota intorno a Susie Salmon, brutalmente assassinata a soli 14 anni, mentre torna a casa da scuola un pomeriggio di dicembre, nel 1973. Dopo la morte, Susie continua a vegliare sulla sua famiglia mentre il suo assassino è ancora libero. Intrappolata in una dimensione onirica fra cielo e terra, Susie si ritrova a dover scegliere fra la sete di vendetta e il desiderio di vedere guarire i suoi cari. Uno sconvolgente omicidio diventa così un viaggio ricco di suspense e immaginazione nei meandri della memoria, dell'amore e della speranza, fino allo struggente finale.

Ma è un film anche sulla morte, sulla malvagità umana, sul dolore e su ciò che da quel dolore può uscire di buono. Jackson regala momenti di grandissimo cinema, volando alto con la fantasia nel rappresentare l'ammaliante limbo in cui finisce la piccola Susie, riuscendo tra l'altro a mantenere uno stesso noir a tinte thriller sull'aspetto fondamentalmente drammatico che caratterizza la storia scritta da Alice Sebold.

E' ben evidente l'impeccabile lavoro sui costumi, sulle scenografie, sulla solare e paradisiaca (ma pure minacciosa) fotografia, sulla sceneggiatura focalizzata sul punto di vista della protagonista. Davvero convincenti alcune sequenze, come il batticuore rivelatore nella casa degli orrori.

In stato di grazia tutti gli attori principali, decisamente sopra i loro standard abituali. Commovente la piccola Saoirse Ronan, che si conferma dopo l'exploit in "Espiazione" (candidata all'Oscar a 13 anni). La sua Susie sembra uscita dalle pagine del romanzo, dolce, sognatrice, innamorata, sofferente e ingenua 14enne, con occhi azzurri che bucano lo schermo. Ottimi anche Mark Wahlberg e Rachel Weisz, genitori distrutti dalla morte della propria amata figlia, e Susan Sarandon, nonna ubriaca e cattivo esempio vivente per i dolci nipotini.

DA OGGI ALLA LIBRERIA EINAUDI DI UDINE

La Napoli mascherata di Francesco de Marco

Nella mostra "Disegni in segni" oli e pastelli a cera con echi e richiami al futurismo

"Tammurrielle e nacchere" e, a sinistra, "La primavera (o Eva)" di Francesco de Marco

UDINE S'inaugura oggi, alle 18, alla Libreria Einaudi in via Vittorio Veneto 49 a Udine la mostra personale del pittore napoletano Francesco de Marco, che sarà presentata dall'architetto Marianna Accerboni. Intitolata "Disegni in segni", l'esposizione propone una sequenza di oli e pastelli a cera realizzati di recente dall'artista, che, nato a Napoli nel 1964, si è formato nel capoluogo campano frequentando il pittore Vittorio Piscopo, esponente del Futurismo napoletano, col quale aveva stabilito un profondo sodalizio. La rassegna rimarrà visitabile fino al 6 marzo (orario: 9-12.30/15.30-19/ chiuso lunedì mattina).

Partenopeo prestato alle nebbie del nord - scrive Accerboni - «de Marco supporta il proprio lavoro creativo e la propria ricerca artistica con una profonda cultura di base, che non rende mai banali le sue allitterazioni pittoriche e le sue vivaci, luminose interpretazioni e allusioni alla realtà, conscio che quest'ultima può palesarsi in molteplici aspetti, che egli coglie con la libertà, la freschezza e l'immediatezza di un gesto pittorico e segnico, il quale conosce il linguaggio delle avanguardie e delle transavanguardie, ma, in fondo, se ne discosta. Perseguendo un itinerario molto personale, da cui scaturiscono la gioia del dipingere e del colore, intrecciate a una filosofia pacata nella riflessione, ma festosa nel segno, l'artista rivela una vena meditativa e serena, sostenuta da un ritmo e da una sintesi cinetica, che sottende la magnifica interpretazione di Pulcinella - maschera della commedia dell'arte, capace di superare i problemi con il sorriso, irridendo i potenti - ma si manifesta anche negli elementi del paesaggio, nella natura e nelle figure umane».

Per de Marco - continua il critico - la «Maschera è il mistero, però può rappresentare anche lo stato d'animo recondito e sottaciuto, che il tocco dell'artista sa svelare, come la rabbia accesa, la tristezza e talora l'ipocrisia, mentre Pulcinella e il ritmo, che anima quest'antica maschera napoletana così come gli altri temi iconografici e segnici, promanano dall'inclinazione cinetica del futurismo, frequentato dall'indimenticato maestro e amico Vittorio Piscopo, esponente di spicco del Futurismo napoletano, accanto al quale de Marco si è formato».

Paola Targa

MOSTRE

TRIESTE

■ **Guigo Antoni** È stata prorogata fino al 17 febbraio nella Sala d'Arte Contemporanea Ugo Carà e nella Sala Comunale d'Arte "G. Negrisin" a Muggia la grande mostra antologica in omaggio al pittore Guido Antoni, nella ricorrenza dei novant'anni dalla nascita.

■ **Adriano Fabiani** Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di Piazza Vecchia 6, inaugurazione della mostra "Equilibri di segno e colore" di Adriano Fabiani. Intervento critico di Claudio H. Martelli. Fino al 26 febbraio, feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (chiuso lunedì).

■ **Jacopo Desogus** Alla Sala comunale d'arte in piazza dell'Unità d'Italia 4, mostra "Quante immagini per una vita?" di Jacopo Desogus. Fino al 7 marzo, feriale e festivo 10-13 e 17-20.

MONFALCONE

■ **Paesaggi della regione** Si inaugura oggi all'Aeroporto Ronchi dei Legionari, alle 17.30 la rassegna di pittura, scultura, grafica e fotografia Paesaggi del Friuli Venezia Giulia.

Paranormal activities

Regia di Oren Peli
con Katie Featherston e Micah Sloat. Usa, 2009

E' proprio riuscito il film fenomeno che ha spaventato Spielberg. Non un semplice fantasma, ma un demone capace di assorbire le energie negative degli umani con cui viene a contatto, minaccia la quiete coniugale degli sposini Katie e Micah. I due, che sono andati da poco ad abitare in una nuova casa, dapprima si sorprendono per strane apparizioni e sconcertanti rumori, poi si spaventano, infine provano a capire la verità mettendo tutta la casa sotto controllo di sensori e telecamere. Ma ogni difesa sembra vana e il terrore cresce.

Bangkok Dangerous - Il codice dell'assassino

Regia di Oxide e Danny Pang
con Nicolas Cage e Panward Hemmanee. Usa, 2009

Dieci anni dopo "The Messanger", il film che ne rivelò il talento oltre i confini della Thailandia, i fratelli Pang cercano la consacrazione a Hollywood, firmando un "infedele" remake del loro primo successo. Nel cast una star come Nicolas Cage, nei panni del killer Joe, sbarcato a Bangkok per eliminare un boss della droga. Mentre prepara il piano, finisce per affezionarsi al giovane assistente Kong e a una commessa di cui si innamora. Diventa così preda per la vendetta dello spietato Surat.

Stefano Accorsi è fra gli interpreti di "Baciami ancora"

Baciami ancora

Regia di Gabriele Muccino
con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini. Italia, 2009.

Film corale come pochi altri dell'ultimo periodo, il seguito ideale dell'"Ultimo bacio" punta la cinepresa sui malori esistenziali e affettivi di un gruppo di quarantenni alle prese con svariati dissesti familiari. Dopo una decina d'anni, Carlo (Accorsi) e Giulia (Puccini) attendono il divorzio. E' in crisi anche il matrimonio dell'amico Marco (Favino) e non se la passano meglio Adriano e Paolo. Insomma, nonostante la maturità, i quarantenni mucciniani fanno fatica a crescere.

An Education

Regia di Lone Sherfig
con Alfred Molina e Emma Thompson. GB, 2009

Nell'Inghilterra degli anni '60, felicemente contagiata dal mito della cultura francese e dal mito della moderna Boheme, una ragazzina sogna ad occhi aperti le vacanze a Parigi, tra il fumo delle sigarette e le chiacchere nei caffè. Finché la sua vita viene cambiata dall'incontro amoroso con un maturo fidanzato che si presenta a casa dai genitori: ebreo, anticonformista e lontanissimo dal sogno del fidanzatino modello, è destinato a mettere a dura prova gli atteggiamenti liberali dei genitori della ragazza.

Alvin Superstar 2

Regia di Betty Thomas
Usa, 2009.

Delle simpatiche popstar in pelouche (con riuscita animazione dal tratto nipponico) Alvin, Simon e Theodore sappiamo ormai quasi tutto: le loro fobie, gli assolo musicali che sono diventati un tormentone per piccini e adolescenti, le avventure scolastiche. Ma in questo nuovo episodio trovano avversari d'eccezione. Per salvare la loro scuola, infatti, Alvin e i suoi amici devono battere in un concorso musicale la band femminile di Brittany, Eleanor e Jeanette.

Estovest: c'è aria nuova fra Moldova ed Europa

Aria nuova tra la **Moldova** e l'Unione Europea. Il nuovo governo di Chisinau punta alla liberalizzazione dei visti e al libero mercato. **"Estovest"**, in onda domani alle 11.15 sulla terza rete Rai, apre la puntata con un servizio dell'inviato Mario Refrigeri che racconta gli sforzi che sta facendo questo piccolo paese a ridosso della Romania, per passare da una economia e cultura stalinista al libero mercato. Un cammino che ha come obiettivo, anche se i tempi saranno comunque lunghi, l'adesione all'Unione europea.

Le telecamere si spostano poi in **Bosnia Erzegovina**; a poche ore dalla cerimonia d'apertura delle olimpiadi di Vancouver, "Estovest" ricorda i giochi invernali di Sarajevo del 1984, un evento che neanche la guerra ha cancellato dalla memoria dei popoli dell'ex Jugoslavia. Enzo Ragone è stato sulle montagne dove si svolsero le competizioni: a Jahorina alcuni impianti sciistici sono stati riaperti e hanno favorito la ripresa delle attività turistiche. A Trebevic invece tutto è fermo, impraticabile, perchè il terreno è ancora minato.

Aveva otto anni quando nel 1955 giunse dall'Istria con la famiglia al **campo profughi** di Padriciano, sul Carso triestino. In occasione del giorno del ricordo, Mario Rizzarelli ha raccolto la testimonianza di Fiore Filipaz, che racconta la dura vita nel campo, dove rimase per ben dodici anni, e il morte per il freddo della sorellina di appena un anno.

Una testimone dell'Esodo

In chiusura di questo numero di "Estovest" le vicissitudini legate alla difficoltà di distinguere tra loro i tre **paesi Baltici**: Estonia, Lettonia e Lituania. Andrea Vardanega ha scoperto che il problema evidentemente non è solo degli stranieri visto che in Lituania, in passato, si è addirittura pensato di cambiare il nome inglese con cui il Paese è noto a livello internazionale per assicurarne la riconoscibilità.

"Estovest" è curato da Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.20
ASILI NIDO PRIVATI

A "Tv7" inchiesta sugli asili nido privati: bambini maltrattati, o non accuditi; istituti "fai da te" che diventano un business e che sfuggono al controllo dei Comuni. Quando le inchieste giudiziarie esplodono alla vigilia di appuntamenti elettorali: dal caso delle regionali in Sardegna del 2009, alle deposizioni di Massimo Ciancimino.

LA 7 ORE 21.10
SCIENZA E MAGIA

La scienza e la magia, l'eterno braccio di ferro tra razionale e irrazionale, la scoperta di cosa c'è oltre il genere umano attraverso testimonianze di esperti e professionisti del mestiere. Questo sarà il tema intorno al quale ruoterà il quarto appuntamento con Barbareschi Sciock.

RAIUNO ORE 14.10
REALI DI MONACO

Corrado Calabrò sarà ospite della "Festa Italiana" di oggi. Il presidente delle Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni presenterà il suo ultimo libro «T'amo di due amori. Tutte le poesie». Nello spazio Cinema, Silvana Giacobini ripercorrerà la storia dei componenti della famiglia reale di Monaco.

RAIDUE ORE 9.15
DA TORINO A VANCOUVER

Da Torino a Vancouver: due città che hanno stretto un forte legame passandosi il testimone delle Olimpiadi invernali. Se ne parla a "Montagne", il settimanale della Tgr dedicato alle terre alte. Tra gli altri servizi, un viaggio lungo l'alta valle del Tevere, tra Toscana e Umbria.

I FILM DI OGGI

SAM WHISKEY
di Arnold Laven con Burt Reynolds, Clint Walker, William Schallert
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1969)
LA 7 — 14.05

Un cow-boy dallo spirito libero in cerca di avventure incontra bella vedova che gli offre ventimila dollari per recuperare un carico di lingotti d'oro affondati nel fiume. Commedia avventurosa già vista ma la mano del regista è felice e B. Reynolds ha i suoi sostenitori.

LA CADUTA DELLE AQUILE
di John Guillermin con George Peppard, James Mason, Ursula Andress
GENERE: GUERRA (Usa, 1966)
RETE 4 — 15.35

Durante la guerra 1914-18 un ambizioso pilota provoca la morte di molti suoi compagni e porta via la moglie al suo generale.

LA MORTE TI FA BELLA
di Robert Zemeckis con Isabella Rossellini, Goldie Hawn, Bruce Willis
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)
RETE 4 — 23.50

Situata in un arco di tempo che, in due tappe di 7 anni, va dal 1978 al 1992, proiettandosi infine nel 2029, è la storia di due amiche-rivali di Beverly Hills. Una scrittrice e un'attrice, ossessionate dalla paura di invecchiare, comprano da una fattucchiera un elisir di lunga vita che le rende praticamente immortali.

TWILIGHT
di Catherine Hardwicke con Kristen Stewart, Robert Pattinson
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2008)
SKY 1 — 22.55

Quando sua madre si accompagna con un altro uomo, Bella decide di andare a vivere con il padre, nella piovosa cittadina di Forks.

MAX PAYNE
di John Moore con Mark Wahlberg, Mila Kunis, Beau Bridges, Donal Logue
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)
SKY 1 — 01.05

Max Payne è un poliziotto arrabbiato e determinato a vendicare la morte violenta della sua famiglia. Emotivamente instabile, Payne lavora all'archivio casi irrisolti, alimentando il suo dolore e la sua collera. La morte del suo ex collega e di una spregiudicata bellezza russa, affettata a suon di lama, lo induce a investigare.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE
di Riccardo Donna con Emanuele Bosi, Mary Petruolo, Mariella Valentini
GENERE: SENTIMENTALE (Italia, 2009)
SKY 1 — 09.45

Riccardo Donna traduce in immagini il piccolo grande amore di Baglioni e innamora per sempre due facce pulite.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **I raccomandati** *Conduce Pupo.* Pupo dirige le esibizioni di una folla di raccomandati vip.

23.15 Tg 1
23.20 TV 7 - Settimanale del Tg1
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Un'ospite gradita

RAIDUE

06.00 Tg2 costume e società
06.25 Svizzera Ginevra Zermatte le terme di Loekerbad
06.35 Tg2 Medicina 33
06.45 L'avvocato risponde
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra Speciale Cobra 11
20.00 Il lotto alle otto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Desperate Houseviwes** *Con Teri Hatcher.* Le casalinghe rievocano la loro vita trascorsa con Edie.

22.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia. Con Calista Flockhart, Balthzar Getty, Rachel Griffiths.
23.25 Tg 2
23.30 L'ultima parola. Con Gianluigi Paragone.
01.15 TG Parlamento
01.25 The dead Zone
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu.
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Mi manda Raitre** *Conduce Andrea Vianello.* Una nuova puntata dalla parte dei cittadini truffati.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Mala Cecilijanka - Rassegna corale di voci bianche
20.30 TGR

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.30 Sai xchè
07.40 Nash bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Er - medici in prima linea
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.35 La caduta delle aquile. Film ('66). Di John Guillermin. Con George Peppard, James Mason, Ursula Andress.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Conduce Chuck Norris.

21.10 FILM
> **The peacemaker** *Di M. Leder. Con G. Clooney.* Si indaga su una micidiale esplosione nucleare in Russia.

23.50 La morte ti fa bella. Film (drammatico '92). Di Robert Zemeckis. Con Meryl Streep, Bruce Willis, Goldie Hawn.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.00 Sette baschi rossi. Film (avventura '69). Di Mario Siciliano. Con Ivan Rassimov, Sieghardt Rupp, Kirk Morris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 TELEFILM
> **Tutti per Bruno** *Con Claudio Amendola.* Un cadavere cinese viene ritrovato nella tomba di un collega.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.30 Cinque in famiglia
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.40 Rascal
06.55 Shizuku
07.05 Le avventure di Piggley winks
07.20 Scooby doo
07.50 Heidi
08.15 Lizzie Mcguire
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.20 Polpette
11.45 Jekyll
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I griffin
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Zoey 101
17.25 Ben ten: forza aliena
17.50 Kilari
18.10 Blue dragon
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami** *Con David Caruso.* La squadra si trova a indagare su un omicidio nel mondo della tv.

22.10 C.S.I. New york
23.10 Eleventh hour
01.00 Poker1mania
01.50 Studio aperto - La giornata
02.10 Tv moda.
02.55 Cotto e mangiato
03.10 Media shopping
03.30 L'insegnante va in collegio. Film (commedia '78). Di Mariano Laurenti. Con Renzo Montagnani.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Sam Whiskey. Film (western '69). Di Arnold Laven. Con Burt Reynolds, Clint Walker, Ossie Davis.
16.05 Benito Mussolini - Anatomia di un Dittatore. Film (documentario '52). Con A. Baracco, M. Loy.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 TALK SHOW
> **Barbareschi Sciock** *Conduce Luca Barbareschi.* Un alternativo punto di vista della realtà.

23.40 L Word
00.55 Movie Flash
01.00 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.40 Stargate SG - 1
03.40 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.45 CNN News

SKY 1

06.00 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di.... Film (commedia '08). Con K. Costner
08.10 Incinta o... quasi. Film (commedia '09). Con L. Lohan L. Kirby.
09.45 Questo piccolo grande amore. Film (sentimentale '09). Con E. Bosi
11.40 Disaster Movie. Film (comico '08). Con M. Lanter
13.15 Sky Cine News
13.30 Max Payne. Film (azione '08). Con M. Wahlberg
15.15 Appaloosa. Film (western '08). Con E. Harris
17.15 Ex - Speciale
17.35 Torno a vivere da solo. Film (commedia '08). Con J. Calà, T. D'Aquino.
19.25 Madagascar 2. Film (animazione '08).

21.00 FILM
> **Martian Child** *Di M. Meyjes. Con J. Cusack.* Un bambino che vive in una scatola e crede di venire da Marte...

22.55 Twilight. Film (fantastico '08). Con K. Stewart
01.05 Max Payne. Film (azione '08). Con M. Wahlberg
02.50 Conversazione con Tom Cruise
03.10 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
04.55 Una settimana a Little Italy - Speciale

SKY 3

14.05 Big City - Il western dove i bambini.... Film (commedia '07). Con V. Valladon
15.50 Sky Cine News
16.05 La fidanzata ideale. Film (commedia '00). Con J. Andrews
17.40 Uno stadio per la tribù. Film (commedia '05). Con J.B. Ochsenknecht
19.15 FBI: protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Con B. Willis M. Perry.
21.00 Un amore di testimone. Film (commedia '08). Con P. Dempsey
22.50 Corsa per la vita. Film (drammatico '08). Con C.S. Dutton, E. Pena.
00.25 Sky Cine News

SKY MAX

13.30 Street Warrior. Film (azione '08). Con M. Martini
15.05 88 minuti. Film (thriller '07). Con A. Pacino
17.00 Sky Cine News
17.15 Alive - Sopravvissuti. Film (thriller '93). Con E. Hawke V. Spano.
19.25 Codice nascosto. Film (thriller '02). Con C. Van Dien
21.00 Shrooms - Trip senza ritorno. Film (horror '06). Con L. Haun J. Huston.
22.30 Terrore dal deserto. Film (azione '09). Con J. Gedrick T. Hope.
00.05 Jeepers Creepers - Il canto del Diavolo. Film (horror '01).

SKY SPORT

16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Sampdoria 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Genoa - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Napoli - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Napoli 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Pirlo
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Milan - Udinese (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 I Signori del Calcio: Pirlo
00.30 Preview Champions
01.00 FA - CUP Preview

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 The hills
14.00 Scrubs
15.00 Inujasha
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Nitro circus
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Taking the stage
22.00 Randy Jackson present
23.00 Flash
23.05 Mtv World Stage
00.00 100 Greatest song of the
01.00 Brand: New Videos

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The life & Times of Tim
19.30 Deejay Today
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.00 Via Massena
21.30 The Player
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... tutti i gusti
14.35 Colori di montagna
14.55 Documentari sulla natura
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Passione sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 La condanna del west. Film (western '74).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 L'Universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 Lo sposo è un altro coso. Film (commedia '51).
17.10 In orbita
17.40 Peccati di gola
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.20 Ali me poznas
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Il Principe delle alpi
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Zona Sport
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: Caterpillar. Speciale "M'illumino di meno"; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Radio 2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde Regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauner: Il diario di Hiacinta Novak, 3.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Musica del giorno; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Wintertime; 21.00: Soulista; 22.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer musik; 3.00: My destination; 4.00: Deelay for Deejay; 5.00: Deejay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

13.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Parigi - Quarti di finale)	00.15	Eurosport	Sci alpino: Giochi invernali (Prova discesa uomini)
18.00	Eurosport	Salto sci: Giochi invernali (Salto)	01.15	Eurosport	Salto sci: Giochi invernali (Qualifiche HS 106 uomini)
18.45	Eurosport	Salto sci: Giochi invernali (Qualifiche HS 106 uomini)	02.15	Eurosport	Sci alpino: Giochi invernali (Discesa uomini)
20.45	Eurosport	Sci alpino: Giochi invernali (Prova discesa uomini)	03.00	Rai Due	Olimpiadi 2010: Cerimonia di Apertura
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Milan - Udinese (Serie A)			

IL GIOCATORE PIÙ RAPPRESENTATIVO DELLA TRIESTINA

Godeas: «Sfortuna? No, giochiamo male»

«Nessun alibi dopo tre cambi di panchina. Ma lo spogliatoio è unito»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Anche se di situazioni difficili ne ha vissute parecchie nella sua carriera, Denis Godeas non si aspettava che la stagione del suo ritorno a Trieste fosse così tribolata. Ma l'Unione è in brutte acque, ha cambiato nuovamente tecnico ed è alla vigilia di un match fondamentale contro la Salernitana. E deve aggrapparsi anche all'ariete di Medea, che esattamente cinque anni fa, il 5 febbraio 2005, segnò alla Salernitana un gol importantissimo per quella Triestina.

Godeas, siamo al terzo allenatore in una stagione: che ne pensa?

«Che siamo dispiaciuti, perché cambiare tre mister in un anno rispecchia il fatto che non stiamo facendo bene. Se la società ha deciso così, ha avuto i suoi buoni motivi. Una decisione dovuta più che altro ai risultati, non certamente a scarsa compattezza dello spogliatoio».

A proposito, di voci a riguardo se ne sono sentite tante.

«Nel calcio non c'è niente di misterioso. Se perdi è perché giochi peggio degli altri o perché prendi un gol in più, non per presunte grane in spogliatoio. Se fosse questo il problema, si caccerebbero i due o tre che fanno caos e sarebbe finito tutto. La realtà è che questo è un gruppo di brave persone. Di squadre ne ho girate parecchie, difficile trovare ragazzi così. E poi sotto questo aspetto abbiamo un presidente molto attento a queste cose».

Denis Godeas. L'attaccante alabardato non ha dubbi: «Dal tunnel dobbiamo uscire da soli»

Su Somma cosa vuol dire?

«Che mi dispiace, perché è un tecnico preparato, che avevo avuto già lo scorso anno e che stimo molto, tanto che condividevo anche parecchie delle sue idee».

Arrigoni per lei non è una novità, vero?

«Abbiamo addirittura giocato assieme nel 1992-93 con la Triestina, ma soprattutto è stato allenatore nel mio primo campionato importante in B, quello con il Messina nel 2001-02. E' un tecnico valido, conosce bene la categoria e ci darà una grossa mano».

A parte gli allenatori, che idea si è fatto della situazione attuale della Triestina?

«Non certo un'idea positiva, però ci sono abituato perché l'ho vissuta tante altre volte nella mia carriera. Non siamo stati fortunati, ma non stiamo nemmeno facendo bene. Ed è inutile appellarsi alla sfortuna, perché in altre occasioni la buona sorte l'avevamo avuta noi».

Sembra che andiate in difficoltà al primo intoppo.

«Il fatto è che le differenze fra le squadre di questa B sono davvero minime, basta poco a cambiare gli esiti di una partita. Sono particolari, ma purtroppo quando perdi sicurezza in quelle cose che devi fare, vai in difficoltà. Ed effettivamente ultimamente siamo stati fragili, ci sfilacciavamo al primo problema».

Come se ne esce?

«So che quando le cose vanno così, in giro si dice un po' di tutto, che i giocatori sono vecchi o che sono diventati scarsi. Il problema è che adesso c'è un clima di negatività che si ripercuote sulla squadra e su tutto l'ambiente, un clima pesante. Ma spetta a noi invertire la tendenza, ci serve solo quello».

Ma questa Triestina allora quanto vale?

«Premesso che non mi aspettavo di essere in una situazione così, devo dire che questa è una squadra che vale di più. A mio parere deve stare da metà classifica in su».

Uno dei problemi è proprio l'attacco: non riuscite a far gol.

«Lo so, in questo momento non facciamo gol nemmeno con la mano. Perché tutto sta andando male. Ma io non la vedo così negativa, perché so i valori della squadra e come lavoriamo in allenamento. Adesso a Salerno ci aspetta una partita non certo decisiva, ma di sicuro fondamentale per il nostro campionato. Ed era una cosa che nessuno avrebbe pensato fino a poco tempo fa».

Anche lei non sembra in un ottimo momento, è una questione fisica?

«Magari fosse fisica, allora si troverebbe subito la soluzione. Il fatto è che tutti risentiamo di questo momento della squadra, non è che non gira uno solo. Bisogna cambiare questo tran tran, serve serenità, lo vogliamo tutti»

Tabbiani finalmente risanato L'Alabarda ritorna al 4-4-2

TRIESTE La Triestina prosegue la preparazione in vista della sfida di lunedì prossimo a Salerno (inizio ore 20.45). Ieri pomeriggio allenamento sul terreno di Visco e seconda seduta agli ordini del nuovo tecnico Arrigoni: un po' di tattica, situazioni da calcio da fermo e partitelle a tema su metà campo. Prematuro ancora pensare alla formazione e al modulo. Di certo non si scapperà dalla difesa a quattro che il tecnico romagnolo preferisce. Per il suo esordio sulla panchina alabardata, Arrigoni dovrebbe comunque puntare sul 4-4-2. Una pedina che sarebbe fondamentale in questo schieramento è Tabbiani, finalmente recuperato dopo la botta di Ancona che gli aveva procurato una lesione al muscolo. L'unica incognita per l'esterno è quella della condizione atletica, ed è difficile prevedere adesso se sia già in grado di partire dal primo minuto.

Nessuna novità sul fronte degli infortunati: sempre indisponibili Volpe e Princivalli che hanno lavorato a parte, Sabato che è ancora a riposo, e Gorgone, acciaccato e squalificato ma dovrebbe farcela per Triestina-Cesena della prossima settimana.

La sfida allo stadio Arechi sarà arbitrata da Andrea Romeo di Verona, che ha già diretto tredici volte gli alabardati (ma nessuna in questa stagione).

Sono stati intanto comunicati anticipi e posticipi fino alla 19ª giornata. L'Unione è interessata in tre occasioni: Albinoleffe-Triestina lunedì 15 marzo (ore 21), Triestina-Modena lunedì 26 aprile (ore 20.45) e Triestina-Reggina venerdì 7 maggio (ore 20.45). *(a. r.)*

>>> IL CASO

Adriano Galliani. Il Milan frena sul piano di riforma arbitrale

I club della A spingono per la riforma arbitrale

MILANO Il solito impetuoso Zamparini lo ha annunciato a modo suo: pagelle dalle società ai direttori di gara per stabilire i meriti: chi merita 4 è bocciato e va fuori dalla serie A. E si scatena una bufera, Collina ovviamente si risente, Abete tuona che non se parla nemmeno, e le "grandi" danno ad intendere che l'argomento arbitri non era affatto all'ordine del giorno dei lavori per costruire la nuova Lega di A. Ma, ad andare oltre le apparenze, si capisce che i presidenti - o gran parte di essi - hanno davvero in animo di riformare il settore arbitrale. E si riparla di sorteggio integrale e di arbitri di serie A - una ventina - per dirigere le dieci gare del campionato maggiore.

Ieri magari non se n'è davvero parlato come sottolineano Galliani e Paolillo, ma un progetto, «una rivoluzione di indipendenza» la chiama per esempio Beppe Marotta d.g. della Samp, è in embrione. Ma ci saranno arbitri di serie A e altri per la B? «Guardate un po' cosa succede negli altri Paesi», è la risposta. «Siamo l'unico Paese che si continua a preoccupare degli arbitri - ha detto Adriano Galliani -. Fanno il loro lavoro, sbagliano o ci azzeccano ma credo che diventi sempre più difficile fare l'arbitro perchè mentre l'occhio umano resta sempre quello le telecamere e i mezzi tecnici aumentano. Ma secondo me le tecnologie evidenziano errori comunque inferiori al passato». Claudio Lotito fa capire che la nuova Lega proporrà tante novità, «una serie di argomenti fondamentali per il cambiamento totale». Difficile che la rivoluzione non interessi anche gli arbitri. Ernesto Paolillo fa sapere di essere comunque contrario a sorteggio e pagelle. «Gli arbitri possono sbagliare come i giocatori» dice il dg dell'Inter. La voglia di cambiamento comunque c'è. E se i sistemi per ottenerlo sono ancora in discussione, sarebbe chiaro lo scopo: «Rendere tutto trasparente».

L'INTERVISTA

Il tecnico goriziano racconta la sua verità

Reja: «Sono alla Lazio senza pressioni politiche»

L'allenatore: «Alemanno e Fini? Voci false e assurde, sono qui perché è uno dei club più importanti d'Italia»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Edy Reja nel calcio in Italia viene universalmente appellato in maniera prestigiosa, «l'allenatore signore». Per i suoi modi garbati, per i suoi toni sempre dentro le righe, per la sua correttezza. Insomma, per il suo stile che in 20 e passa anni di carriera non è mai cambiato.

Vien da sè, quindi, che non abbia preso per niente bene la storia dell'intromissione della politica nella sua chiamata alla Lazio. E lo fa per la prima volta dal giorno del suo insediamento.

Edi Reja ha smentito i colloqui telefonici con Fini e Alemanno

«È una falsità totale - dice con tono indignato all'altro capo del telefono - chi ha messo in giro queste voci così assurde?».

Scusi, ma il sindaco Alemanno non le ha telefonato a Spalato per farle accettare l'incarico alla Lazio?

«Assolutamente no, non sta né in cielo, né in terra. Non ho sentito mai nessun personaggio politico in questa vicenda. Alemanno è il sindaco di Roma e so che è una persona rispettabile, ma non l'ho mai conosciuto direttamente».

Pare che perfino il presidente della Camera, Fini, l'abbia contattata al telefono...

«Ma mi faccia il piacere. Se deve farmi domande del genere la saluto, sono impegnato con un dirigente e non posso perdere tempo a smentire voci di questo tipo».

Anche il portavoce dell'onorevole Fini ha smentito la telefonata, ma il suo agente Naletilic avrebbe invece confermato la chiamata.

«Il mio agente non può aver detto niente del genere. E poi, chi le ha dato questa informazione?»

Basta che lei apra le pagine sportive dei quotidiani di ieri e oggi (mercoledì e ieri, ndr) e lo scoprirà.

«Lo farò senz'altro, voglio proprio leggere chi ha scritto e cosa».

Ma lei come si sente a trovarsi catapultato suo malgrado in una vicenda simile?

«Io sono venuto a Roma ad allenare la Lazio, il resto non mi riguarda e quindi non rispondo».

Perchè ha lasciato una piazza tranquilla e che puntava su di lei per infilarsi una situazione molto più rischiosa?

«Mi ero affezionato a Spalato e all'Hajduk, le ho lasciate a malincuore. Ma lei non conosce il livello del calcio croato e io un'occasione come quella offertami dalla Lazio non potevo perderla».

Perchè?

«Perchè insieme alle due milanesi, alla Juventus, alla Fiorentina al Napoli e alla Roma, la Lazio è una delle sette società calcistiche più prestigiose del nostro Paese. E io, a parte il Napoli, in Italia non ho mai avuto altre occasioni per allenare squadre così importanti».

Ma attualmente non è proprio un'isola felice: rischia di retrocedere, non ha grandi prospettive future e soprattutto i tifosi sono sul piede di guerra. Le è convenuto mettere a rischio un'onorata carriera per questo?

«Ma perchè, scusi, è normale secondo lei che un club come la Lazio si trovi terzultimo in classifica? Secondo me, no. È ovvio che ci sono problemi ed è altrettanto comprensibile che i tifosi siano arrabbiati. Ma questa resta una delle società più prestigiose d'Italia, è doveroso provare a riportarla a livelli più consoni».

Sulla vicenda della presunta intromissione politica nell'ingaggio di Reja, è intervenuto ieri il presidente biancazzurro Claudio Lotito. «Siamo in un momento delicato - ha detto il massimo dirigente - nel quale ci sono degli appuntamenti elettorali e la politica usa lo sport per avere consensi. La politica deve viceversa stare fuori dallo sport, anche perchè lo sport riesce laddove non s'intromette la politica. Penso comunque - ha concluso Lotito - che in un clima sereno, in cui ci siano la cultura del lavoro, il rispetto delle regole e la voglia di unire e di stare insieme per raggiungere determinati obiettivi, si possano superare anche questi momenti difficili».

COMPENSI AI PROCURATORI

Indagati Blanc e Cobolli Gigli

TORINO Provvigioni ai procuratori sportivi messe irregolarmente a bilancio dalla Juventus alla voce «costi»: se ne occupa una nuova inchiesta della Finanza e della procura di Torino sui conti della società bianconera. Tra gli indagati il presidente Jean-Claude Blanc e il predecessore Giovanni Cobolli Gigli. Fonti investigative osservano che, per quanto illegittima, si tratta di «una prassi consueta» nel mondo del calcio. Il nuovo fascicolo è il frutto dei controlli svolti dalle Fiamme Gialle durante l'indagine sulla vecchia gestione della Juve, sfociata in un processo chiuso con l'assoluzione di Moggi, Giraudo e Bettega. Esaminando i bilanci, gli investigatori hanno scoperto che nel 2006 e 2007 sono stati dichiarati oneri legati ai compensi per i procuratori in occasione di ingaggi o di rinnovi contrattuali dei calciatori. Ma la Federcalcio prevede che le società non possano pagare gli intermediari.

Veleni post derby, multa di 18mila euro a Mourinho

ROMA La Disciplinare ha inflitto un'ammenda di 18 mila euro all'allenatore dell'Inter Josè Mourinho per le frasi dopo il derby del 24 gennaio in cui mise in dubbio la regolarità del campionato.

STASERA L'ANTICIPO A SAN SIRO PER AGEVOLARE IL MILAN CHE GIOCA LA CHAMPIONS

Il tridente dell'Udinese sfida la bravura di Nesta

UDINE Contro un Milan reduce dalla sconfitta nel derby e dai successivi pareggi con Livorno e Bologna, l'Udinese proverà stasera a San Siro, nell'anticipo concordato con i rossoneri, a conferire continuità alla prestazione vincente anti-Napoli dell' ultimo turno. Il problema più importante per De Biasi, riguardo all'assetto da mandare in campo contro Ronaldinho & Co. è legato all'assenza di D'Agostino, il cui infortunio al ginocchio rimediato domenica costringerà al forfait il regista bianconero. Nel 4-3-3 cui si affiderà di nuovo il tecnico dei friulani, Sammarco dovrebbe prendere il suo posto in mediana accanto a Inler e Asamoah, mentre davanti al portiere Handanovic la linea difensiva sarà composta da Isla e Lukovic o Pasquale sulle linee esterne e dai centrali Coda e Zapata, al suo rientro dopo il turno di squalifica. In attacco Sanchez, Floro Flores e Di Natale formeranno il tridente offensivo, con lo spagnolo Geijo, reduce da un positivo quarto d'ora contro i partenopei, a disporre anche stavolta di qualche scampolo di gara.

Sul fronte opposto, l'allenatore del Milan, Leonardo, potrà schierare di nuovo Nesta al centro di una difesa a quattro composta anche da Abate e Antonini lungo gli out e da Silva sul centro-sinistra. Seedorf, supportato da Pirlo e Ambrosini, agirà alle spalle del trio avanzato Beckam-Inzaghi-Ronaldinho, mentre il lungodegente Pato potrebbe partire dalla panchina. Milan-grandi fime, dunque, teso alla riconquista di un secondo posto che vale l'accesso diretto alla Champions ma con il problema di uscire da un prolungato momento-no, che si troverà di fronte una formazione friulana dal morale risollevato dopo la prima vittoria dell'era-De Biasi e con una classifica un po' meno pericolosa dopo il 3-1 inflitto al Napoli.

Ma l'allenatore dei friulani invita comunque squadra e ambiente a non ritenersi fuori pericolo: «Siamo consapevoli che stavolta ci ritroveremo di fronte, rispetto all'incontro di coppa, il Milan-1 animato da forti motivazioni. Dovremo perciò continuare a rimanere concentrati e corti, affidandoci in fase offensiva alla rapidità dei nostri attaccanti».

Edi Fabris

Gli azzurri snobbati dai pronostici

La lince che ha «assistito» mercoledì alle prove di discesa libera maschile a Whistler Mountain

IL PATTINATORE TRA I PRIMI A GAREGGIARE

Fabris prenota un posto sul podio

VANCOUVER Con i soldi di Torino si è comprato una casetta sull'altopiano di Asiago. Ma non è il denaro nel cuore di Enrico Fabris: il re dei pattini pensa alla felicità che trasmette alle persone a lui care quando vince. E così a Vancouver, ai Giochi ecologici in cui «si sente a suo agio» e arriva con due titoli olimpici e un bronzo sulle spalle, vuole rompere subito il ghiaccio, nel primo giorno di gare. In pista al Richmond Oval si lancerà nei 5000 per dipingere il terzo posto di quattro anni fa di un colore più prezioso. «Voglio riuscire a dare il 100% di quello che sono in grado: se così fosse, posso ricevere grandi soddisfazioni».

Non parla di ori, odia i «pronostici», ma il tecnico del clan azzurro Maurizio Marchetto si sbilancia e dice che questa distanza adesso «gli è congeniale». In questo quadriennio il mondo del ragazzo che si carica con il rock duro e suona la chitarra per rilassarsi (al Villaggio sostituita con qualche partita a biliardo con i compagni di squadra) non è cambiato troppo. «Parto con la stessa mentalità di Torino - dice l'azzurro - non avevo promesso le medaglie e poi sono arrivate. Certo ora c'è più responsabilità e occhi puntati addosso, ma non si può tornare indietro. Vengo qui come uno dei potenziali medagliati e mi fa piacere, perchè significa che alle spalle ho fatto cose importanti. I soldi? Non mi interessano, non ci ho mai pensato: sono felice di sapere che renderei felici altre persone ottenendo dei risultati. Questo ti ripaga di tutto». «Il pattinaggio - spiega - resta comunque uno sport di nicchia, è cambiato poco o niente in quattro anni, a parte la visibilità durante le gare a livello internazionale. Non ci sono le strutture, ma adesso penso a gareggiare: quando smetto magari ci penserò».

Olimpiadi, stanotte il via con l'alfiere Di Centa

Lo show alle 2 italiane. In precedenza due regionali in gara nelle qualificazioni del salto

di MARCO MARANGONI

VANCOUVER Si parte, la lunga attesa è finita. Il braciere dei XXI Giochi Olimpici invernali aspetta solo la fiamma di Olimpia. Le "Olimpiadi della primavera" saranno aperte nella notte italiana (saranno le ore 2 - le 17 in Canada) prima con uno show e, un'ora più tardi, con la tradizionale sfilata delle 89 Nazioni partecipanti.

A Vancouver d'inverno c'è ben poco. Girando in città sembra di essere a primavera, ma guardando verso le montagne le cime sono parzialmente innevate e a Whistler qualche bufera di neve si è già registrata.

A tenere a battesimo la cerimonia d'apertura sarà il Bc Place Stadium, mega impianto coperto che può ospitare quasi 60mila spettatori famoso per essere il "tempio" del football canadese. All'esterno due statue commemorative, quelle del maratoneta Terry Fox e dello sprinter, due volte oro a cinque cerchi ad Amsterdam nel 1928 Percy Williams.

Ovviamente top secret il programma della serata. In una delle capitali mondiali dell'hockey su ghiaccio pare che ad accendere il tripode possa essere la leggenda vivente di questo sport: Wayne "The Magic One" Gretzky (il mitico numero 99 considerato il giocatore più forte di tutti i tempi).

Come sempre c'è grande attesa per la sfilata dell'Italia, la 43esima Nazione a sfilare che entrerà in pista alle ore 18,18 (le 3,18 locali) dopo Israele e prima della Giamaica. A sventolare il tricolore, Giorgio Di Centa, il nostro alfiere. Gli italiani indosseranno un cappotto grigio, lupetto in cachemire, pantaloni bianchi e scarpe hi tech.

A Vancouver è arrivato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con delega allo Sport, Rocco Crimi che oggi rappresenterà l'Italia sotto il piano istituzionale. «Per noi la medaglia più bella è l'assenza di casi di doping tra i nostri atleti. Meno successi, ma puliti». Lo ha detto il presidente del Coni, Gianni Petrucci in occasione della presentazione della spedizione azzurra.

Definiti i premi per le medaglie: 140.000 euro per l'oro, 75.000 per l'argento e 50.000 per il bronzo. Illustrate anche tre categorie del Club Olimpico: Categoria Oro, Categoria Medagliati, Categoria Elite. Dopo Vancouver, nella prima classe confluiranno i vincitori delle medaglie d'oro.

A questi atleti verrà riconosciuto, oltre al premio per la medaglia, un contributo annuo di 30.000 euro (260.000 euro in totale) per l'intero quadriennio olimpico (fino a Sochi 2014) a condizione che proseguano l'attività agonistica e i programmi federali.

Gli atleti italiani non godono di molto credito e vengono a loro attribuite scarse possibilità di vittoria. E' quanto scrive la compagnia di scommesse britannica Stanleybet che quota a 6,50 la probabilità che l'Italia ha di ripetere il bilancio complessivo di Torino 2006.

Su questa linea anche il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi: «I cinque ori di Torino, a Vancouver sono difficili da ripetere».

Prima della cerimonia d'apertura si svolgeranno le qualificazioni della gara di salto con tre italiani impegnati, Dallasega, Morassi e Colloredo, gli ultimi due carnici. Domani toccherà all'attesissima libera.

Giorgio Di Centa sarà il portabandiera dell'Italia durante la cerimonia inaugurale

Sicurezza, patto Usa-Canada

VANCOUVER Sono scattati al pieno delle loro capacità anche i diversi piani per garantire al sicurezza dei Giochi. Da ieri sono costanti i controlli americano-canadesi sia nelle acque antistanti Vancouver, sia all'entrata del porto. Unità navali battenti bandiera canadese e americana perlustrano ogni rotta e procedono i controlli di qualsiasi tipo di imbarcazione ritenuta sospetta, mentre sommozzatori e guardie costiere sono all'opera sia nel porto, sia lungo le coste. In piena collaborazione con gli Usa si svolgono anche i controlli dello spazio aereo.

Boschian e Zanier al Panathlon: «Che attesa nei nostri sci club»

TRIESTE La «febbre Vancouver» contagia anche Trieste e il suo Panathlon club, che dedica la prima conviviale del neoeletto presidente Romano Isler alle Olimpiadi e agli sport invernali. A discuterne l'importanza e la diffusione a Trieste e provincia il presidente della Fisi provinciale Giovanni Boschian e Luciano Zanier, ex tecnico e consigliere della Federsci ora commentatore tecnico delle gare di sci alpino femminile per la Rai. «Sono 118 gli sci club in regione e in provincia i 13 che ci sono contano 1.500 tesserati - spiega Boschian -. Ai triestini lo sci piace, e molto: in tanti lo praticano da turisti della neve, ma anche gli agonisti non mancano. Non a caso i campionati provinciali sono soprannominati 'Barcolana della neve', perchè contano su circa quattrocento iscritti l'anno».

«E anche a livello agonistico - prosegue Zanier - il Friuli Venezia Giulia si difende bene. Ai Giochi di Vancouver saranno sette gli atleti provenienti dalla regione: Silvia Rupil, nome emergente dello sci di fondo, Giuseppe Michielli e Alessandro Pittin nella combinata nordica, Sebastian Colloredo e Andrea Morassi nel salto, Corinna Boccacini nello snowboard e Giorgio di Centa, che sarà il portabandiera dell'Italia nella cerimonia inaugurale». Dopo l'inquadramento della situazione in regione, ampio spazio è stato dedicato alle domande del pubblico. Si è discusso quindi dell'importanza per gli atleti di avere accanto un valido skiman, ma anche degli infortuni sempre più frequenti cui sono soggetti gli sciatori: «A febbraio - ha raccontato Zanier - gli incidenti al ginocchio che hanno colpito i professionisti dello sci sono stati già quarantaquattro. Ciò è dovuto essenzialmente alla velocità di discesa, incrementata negli ultimi anni grazie a piste sempre più perfette e a sci che permettono di non decelerare in curva: in slalom oggi si viaggia a oltre settanta chilometri all'ora». *(g.b.)*

TUFFI

DA QUATTRO ANNI LA BIANCHI OSPITA I COLLEGIALI DELLA NAZIONALE

Trieste azzurra. Ma a tempo

Cagnotto: «Quando sarà pronto il centro dell'Acqua Acetosa ci trasferiremo lì»

di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE «Siamo in attesa che ci venga consegnato l'impianto dell'Acqua Acetosa per uniformare il lavoro e riunire i ragazzi in collegiale permanente». La dichiarazione del commissario tecnico dell'Italtuffi, Giorgio Cagnotto, fa preoccupare Trieste, dove il centro federale Bruno Bianchi ospita spesso delle gare di tuffi e soprattutto è diventato da quasi quattro anni l'habitat degli allenamenti degli azzurri Marconi (Maria, Nicola, Tommaso) e Brenda Spaziani e del loro allenatore Domenico Rinaldi, a cui si affiancano periodicamente altri nazionali dell'Italia (e non solo) come è successo da domenica scorsa a ieri. Tra cui anche il gruppo altoatesino, che invece lavora solitamente a Bolzano agli ordini dello stesso ct Cagnotto. La struttura della capitale, molto ambita dai "protagonisti romani" di specialità essendoci poco spazio acqua a disposizione a casa loro, dovrebbe essere pronta nel giro di un anno.

La dipartita dal capoluogo regionale del gruppo azzurro non sarebbe eventualmente accolta a cuor leggero in ambito locale, essendo un traino per lo sviluppo del movimento alabardato. Fulvio Belsasso, presidente di una Trieste Tuffi reduce dal saggio di metà stagione, afferma: «Speriamo che i tempi siano lunghi in merito alla disponibilità dell'Acqua Acetosa, considerando sia il completamento della struttura sia della disponibilità finanziaria per il mantenimento della stessa in questi tempi di difficoltà economica generale. La presenza a Trieste di tale gruppo è importantissima per la crescita dei giovani. Si tratta di campioni di primo livello, che sono al tempo stesso un grande esempio comportamentale sul piano dello stile di vita. Fanno molti sacrifici anche per studiare in contemporanea. Per quanto ci riguarda in prima persona, tra l'altro, c'è un connubio estremamente positivo tra questi azzurri e la nostra società. Nella scorsa stagione Nicola Marconi ha collaborato con noi nei quadri giovanili, mentre in quest'annata annoveriamo tra le nostre fila Tommaso Marconi come agonista e Brenda Spaziani nello staff. E da tre anni Domenico Rinaldi è il nostro direttore tecnico».

Così, invece, il tuffatore della Triestina Nuoto Gabriele Auber: «Sono consapevole che avere alla Bianchi atleti di questo calibro è una grande opportunità. La vicinanza dei campioni serve come stimolo e rende gli allenamenti un momento di apprendimento su molti più fronti. Saltare accanto a loro, inoltre, accorcia le distanze tra loro e il mio sogno, che rappresenta anche il mio l'obiettivo. Ovvero arrivare un giorno in nazionale».

Nel frattempo Giorgio Cagnotto, presente nelle ultime 120 ore a Trieste per un raduno quasi al completo della sua squadra, sintetizza così questo stage: «Ho valutato le coppie sincro ed è stato un lavoro proficuo». L'obiettivo principale è Budapest. Chiuso il 2009 da protagonisti grazie alle medaglie conquistate ai mondiali di Roma, l'Italtuffi si sta preparando per una stagione che culminerà negli Europei in Ungheria dal 9 al 15 agosto. Nella scorsa edizione l'Italia conquistò sette medaglie.

Giorgio e Tania Cagnotto

L'AZIONE DELLA MAGGIORANZA DEI GIOCATORI

L'Itala in mora: non paga stipendi

GRADISCA Itala San Marco nel caos. La notizia è arrivata fulminea poco prima delle 19 di ieri: alcuni giocatori – la maggioranza ma non tutta la rosa a disposizione di mister Giuliano Zoratti - hanno avviato la procedura formale di messa in mora della società isontina, alle prese come noto con problemi di liquidità. In una comunicazione fatta pervenire al sindacato calciatori, l'Aic, gli atleti biancoblù hanno motivato la decisione riferendo che ad oggi il club «ha corrisposto unicamente i compensi contrattuali riferibili alle mensilità di luglio, agosto e settembre», e confermando comunque «la massima professionalità per il prosieguo della stagione».

Un comunicato che arriva proprio all'antiviglia del delicato match col Bellaria. Il documento di messa in mora non sarebbe stato sottoscritto dalla totalità dei giocatori. Secondo indiscrezioni, cinque di essi non avrebbero inteso procedere nei confronti della società. Figure importanti nello spogliatoio come il capitano Daniele Visintin, gli altri senatori Alex Moras e Alen Carli, i giovani stakanovisti Andrea Conchione e Ivan Buonocunto.

Fatto sta che da oggi il club biancoblù ha 20 giorni di tempo per corrispondere gli stipendi arretrati ai calciatori che hanno avviato la vertenza. Se i compensi non saranno corriposti, tali giocatori potranno chiedere di essere svincolati o di tornare, se eventualmente in prestito, al club di appartenenza. Altra questione è invece quella relativa agli accertamenti della Lega Pro: per regolamento entro il 31 marzo le società di Prima e Seconda dovranno avere corrisposto gli stipendi quantomeno sino a dicembre.

Per l'Itala San Marco si è trattato ovviamente di una doccia gelata. Il presidente Bonanno nelle scorse settimane non aveva fatto mistero della difficilissima situazione economica del club, parlando apertamente dei problemi di liquidità e scusandosene, ma dicendosi tuttora convinto che la questione verrà risolta.

Nuoto: Triestina alla Coppa Carnevale Esposito e la Giannini in evidenza

TRIESTE L'Us Triestina Nuoto è stata l'unica rappresentante giuliana alla 33° Coppa Carnevale di nuoto a Viareggio, una delle manifestazioni giovanili più importanti a livello internazionale. Sessantasette i team in lizza, oltre 900 gli atleti nelle categorie esordienti A ultimo anno, ragazzi e junior. Il successo va nettamente alla laziale Aurelia Nuoto (206 punti). Il miglior risultato della Triestina è dell'esordiente Matteo Esposito, sesto nei 100 dorso in 1'12"08. È giunto poi 19° nei 100 sl in 1'04"68. In campo femminile i migliori riscontri vengono dalla junior Costanza Giannini che è 10° nei 400 misti (5'15"46), 19° nei 100 sl (1'01"53) e 11° nei 100 delfino (1'07"80). Altri risultati: Elisa Slobic 33° 100 sl (1'05"43), 15° nei 100 rana (1'23"28); Michela De Petris 16° 100 rana (1'23"83), Bryan Iarz 22° 100 sl (57"43), 26° 200 sl (2'05"38); Gabriele Antollovich 40° 100 sl (59"80), 15° 100 delfino (1'02"98); Luca Slobic 41° 100 sl (55"40), 29° 100 dorso (1'03"95), 25° 400 sl (4'18"59); Simone Creci 32° 100 rana (1'14"04), 31° 100 delfino (1'02"14), 65° 100 sl (58"52). *(m.la.)*

Hockey inline: debutto vincente in trasferta della Tergeste

TRIESTE Nel torneo under 13 al loro esordio i tigrotti della Tergeste espugnano la pista del Taurus Buja 10-3. Questa la formazione del presidente Angeli: Mattiussi, Asberg, Kosmac, Marassi, Monteleone, Ovsec, Maganuco e Zappetti. Nell'altro match il Treviso batte 4-3 la Fiamma Gorizia. Classifica: Tergeste e Treviso 3, Fiamma, Taurus e Asiago 0. Nell'under 15 il Polet batte 6-0 il Tergeste Tigers con Speranza (3), Grusovin (2) e Ballarin. Tigers: Mattiussi, Maganuco, Kosmac, Monteleone D., Monteleone M., Ovsec, Zappetti S., Zappetti M., Asberg. Polet: Biason, Baldo, Speranza, Grusovin, Ballarin, Zol, Panizon, Robelli. Classifica: Polet 13, Taurus 9, Sacile 3, Tergeste 0. Nell'under 17 l'Edera travolge il Taurus Buja 17-1 e consolida il primo posto. Nell'under 20 vince 6-0 il Polet sul Verona con Berquier (3), Cavalieri, Acquafresca e Sironich. Classifica: Padova e Fiamma 9, Polet 4, Cittadella e Verona 3, Spinea 1.

CALCIO DILETTANTI. DA FIUME A TRIESTE PER STUDIARE

Grbic, l'architetto del Sant'Andrea

TRIESTE «Vorrei costruire qualcosa che gli altri possano guardare e capire cosa l'ha ispirata». Ha le idee chiare Nikica Grbic, futuro architetto, a pochi esami dalla laurea breve all'Università di Trieste, che gioca nel Sant'Andrea-San Vito. «Mi piacerebbe conoscere qualche architetto importante – continua – per capire meglio questa professione che mi appassiona: mi mancano due esami per la laurea triennale, poi farò la specializzazione. Mi piacerebbe farlo a Venezia, ma è piuttosto cara, non escludo di andare in Inghilterra, in Olanda, a Lubjana o restare a Trieste. Vedremo...».

Nikica è abbastanza alto ma non è certo un colosso e non abbandona mai le sue cuffie verdi: «Mi piace il rock, quello di un tempo, i Pink Floyd, i Doors: ho più di 200 dischi in vinile che a casa ascolto con un vecchio giradischi perché il suono è diverso da quello degli i-pod». Nato a Fiume il 15 ottobre 1986, ha frequentato le scuole con indirizzo edile e nel 2005 ha deciso di venire a Trieste per iscriversi all'Università: «Quando l'ho detto ai miei, mamma si è preoccupata per come avrei fatto a studiare senza conoscere la lingua, ma è stato più facile del previsto, vivendo assieme a compagni di studio e amici del calcio. Il primo scoglio da superare è stato la casa: per qualche settimana mi ha aiutato una zia che vive qui da tempo, poi mi ha ospitato un'amica che ho rivisto per caso sul bus e infine, tramite un annuncio all'Università, ho diviso casa con 5 studenti italiani. Mamma mi ha aiutato per le prime spese, poi ho avuto una borsa di studio e l'alloggio alla casa dello studente. Sono un po' in ritardo ma mancano solo due esami per la tesi: un progetto sulla zona industriale di Fiume».

Parliamo un po' di calcio: «Ho iniziato a 7 anni nell'Orient, che ha militato nella B croata; poi ho giocato nel Pomorac di Kostrena e, quando sono arrivato a Trieste, ho subito cercato una squadra. Mi allenavo con il S.Sergio di Lotti ma, senza la residenza, non potevo esser tesserato; nel frattempo cambiò il mister e non trovavo più spazio. Grazie ad un conoscente di mia zia, passai al S.Andrea e, finalmente, ottenuta la residenza, ho iniziato a giocare. Il mio ruolo è di esterno sinistro ma non sono mancino: per me, fondamentale è divertirmi con il pallone tanto che gioco anche in un altro team, il Balkan United, nei tornei universitari».

I rapporti con la città? «Quando da piccolo venivo con la famiglia, percorrevamo il curvone sotto l'Università ma mai avrei pensato di studiarci: è molto simile a Fiume per lo sviluppo architettonico, con strade troppo strette ed edifici troppo alti. Ci vivo bene, ho molti amici, la fidanzata Ana, anche lei di Fiume».

Guerrino Bernardis

Nikica Grbic

Giudice sportivo, mano pesante con la Polisportiva Opicina

TRIESTE Sono dodici i calciatori squalificati dal giudice sportivo in Eccellenza. Si tratta di Perin e Rizzioli (Sarone), Restiotto (Fontanafredda), Pontisso (Rivignano), Zanon e Ciganotto (Azzanese), Depangher (Muggia), Latin e Giacomi (Kras), Varutti (Tolmezzo), Milan (Fincantieri) e Tonizzo (Rivignano). In Promozione fermato fino al 19 febbraio il tecnico del Sovodnje, Sari. Tra i giocatori tre turni a Coppin (Sangiorgina), due a Monte (Vesna) e Paviz (Comunale Gonars), una a Cencig (Pro Gorizia), Buiatti (Union 91), Degrassi (Vesna), Purino (Sangiorgina), Bandini (Cjarlins), Cervesato e Aggio (Lignano), Brunzin (Sangiorgina), Greatti (Union Martignacco), Ferrarese (Pro Gorizia), Tomsic (Sovodnje), Appiah (Centro Sedia), Sebastianis (Maranese), Fiorido (Spal Cordovado), Faggiani e Just (Villesse), Covacevich (Staranzano), Mendella (Ponziana), Melchior (S.Daniele).

In Prima categoria squalificato fino al 19 febbraio l'allenatore del Mariano, Billia. Tra i calciatori inflitta una giornata a Pacor (Isonzo), Ellero, Farfoglia e Miorin (Turriaco), Pavan (Medea), Donda (Moraro), Mocali (Capriva), Chirsich (Domio), Ballerino (Ronchi), Truant (Vivai Rauscedo), Terpin (Azzurra), Toffoli (Teor), Sergon (Capriva), Orzan (Mariano), Napolitano (Pagnacco), Presotto (Union Pasiano). In Seconda categoria squalifica per 4 turni a Bettoso (Opicina), per 2 a Marini (Romana) e Carli (San Canzian), una giornata a Sardoc (Primorje), Scotto di Fasano (Chiarbola), Della Zotta (Opicina), Franco (Romana), Bernetic (Zarja Gaja), Caserta (Esperia Anthares), Daris (Muglia), Desco (Opicina), Macor (Pieris), Zancola e De Palma (Romana), Laurenti (Sant'Andrea San Vito). Il dirigente dell'Opicina Marco Recidivi, infine, è stato inibito fino al 2 marzo prossimo.

HOCKEY INLINE. IL CASO DELL'EDERINO PIZZARELLO

Gioca in Italia e in Slovenia

TRIESTE C'è un giocatore triestino che sta disputando due campionati in Paesi differenti. È il singolare caso di Enrico Pizzarello, diciassettenne portiere del vivaio ederino.

Con il benestare della dirigenza rossonera e dell'allenatore Rela, sta maturando una nuova esperienza sportiva con i Mufloni di Tolmin, una formazione che milita nella massima serie del campionato sloveno.

Pur non volendo fare a meno del giocatore, l'Edera ha concesso a Pizzarello di crescere anche in un campionato difficile come quello sloveno. A consentirlo è il regolamento. Si può infatti giocare sia nel campionato italiano che in quello della vicina repubblica in quanto vi sono due sigle differenti, la Federazione italiana è affiliata alla Firs, mentre quella slovena alla Iihf).

Dopo aver difeso la porta dei Mufloni contro i vari Sotlar e Simsic (City Park Strehle), Kos e Zerdin (Dinamiti Horjul) e altri campioni sloveni di fama intenazionale, Pizzarello detto "Pizza" si è trovato ad incontrare, per la seconda volta nel giro di tre giorni, prima con la maglia dell'Edera e poi con quella del Tolmin, il Polet. Un caso più unico che raro.

Nella prima occasione, valida per il campionato nazionale italiano, il golie triestino ha dovuto incassare tre gol dai neroarancio di Opicina (7-3 il risultato finale), nella seconda occasione ha lasciato libero un solo spiraglio ai carsolini portando il Tolmin alla vittoria in una amichevole di lusso (1-3) che il Polet aveva organizzato in vista dello spareggio salvezza col Torino.

Nella formazione del Tolmin il golie rossonero ha ritrovato alcune vecchie conoscenze dell'hockey triestino, in primis il portiere Tomi Bartole, ex Polet ed ex Edera, già suo allenatore, Emanuel Letica (un anno in A2 in rossonero e per 2 anni allenatore delle giovanili di via Boegan), Blax e Miha Dakslober che, con Jure Tonkar formavano l'ossatura portante del Fiamma Gorizia.

Enrico Pizzarello

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sulla Liguria e sui settori pianeggianti e meridionali di Piemonte e Lombardia, molto nuvoloso sull'Emilia Romagna, sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con addensamenti consistenti dalla tarda mattinata sui settori tirrenici.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Liguria e in mattinata sulle coste romagnole. Nottetempo formazione di locali banchi di nebbia sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Sardegna, Marche e Abruzzo, sereno sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Molise, Puglia, Sicilia e Calabria. Poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,3	4,5
Umidità		60
Vento (velocità max)		40 km/h da E-N-E
Pressione	in aumento	996.3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	3,4	4,5
Umidità		58%
Vento (velocità max)		4,6 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,9	5,4
Umidità		58%
Vento (velocità max)		9 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,7	4,9
Umidità		62%
Vento (velocità max)		3,5 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,2	5,4
Umidità		69%
Vento (velocità max)		1,6 km/h da N-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,8	4,8
Umidità		68%
Vento (velocità max)		7 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,9	4,7
Umidità		73%
Vento (velocità max)		10 km/h da E

IN ITALIA

ALGHERO	6	7
ANCONA	2	5
AOSTA	-9	-1
BARI	7	9
BOLOGNA	-1	0
BOLZANO	2	4
BRESCIA	0	3
CAGLIARI	6	10
CAMPOBASSO	2	3
CATANIA	6	14
FIRENZE	3	7
GENOVA	4	7
IMPERIA	6	6
L'AQUILA	2	4
MESSINA	8	14
MILANO	2	3
NAPOLI	7	11
PALERMO	10	12
PERUGIA	2	6
PESCARA	5	8
PISA	4	6
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	14
ROMA	1	6
TORINO	0	0
TREVISO	3	4
VENEZIA	2	4
VERONA	-1	2
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	-1/+2	0/3
T max (˚C)	5/8	5/8
1000 m (˚C)	-2	
2000 m (˚C)	-8	

OGGI. Su tutta la regione al mattino avremo nuvolosità variabile, in giornata maggiori schiarite. Soffierà ancora Bora sostenuta sulla costa, più forte in serata. Sul Tarvisiano avremo maggiore nuvolosità con probabili nevicate. Continuerà ad essere presente il ghiaccio al suolo in provincia di Trieste.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	-4/-1	-1/+2
T max (˚C)	4/7	4/7
1000 m (˚C)	-3	
2000 m (˚C)	-9	

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa soffierà ancora Bora sostenuta al mattino, poi in attenuazione.

TENDENZA. Domenica cielo variabile, riprenderà a soffiare Bora nel pomeriggio-sera.

OGGI IN EUROPA

Una vasta zona di bassa pressione centrata sul Mediterraneo, tra l'Italia e i Balcani spinge un sistema nuvoloso piuttosto esteso verso le nostre regioni centro-meridionali e la Penisola Balcanica. I suoi effetti si faranno sentire anche su buona parte dell'Europa centrale e su quella orientale, ma con fenomeni meno intensi. Pressione atmosferica più alta sulla parte nord-occidentale del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,4	20 nodi E-N-E	21.38 +72	14.59 -26
MONFALCONE	mosso	9,0	18 nodi E-N-E	21.43 +72	15.04 -26
GRADO	molto mosso	9,1	15 nodi N-E	22.03 +65	15.24 -23
PIRANO	molto mosso	9,6	20 nodi E-N-E	21.33 +72	14.54 -26

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	14	LUBIANA	-3	-3
AMSTERDAM	-2	-1	MADRID	-2	11
ATENE	13	16	MALTA	8	15
BARCELLONA	0	13	MONACO	-8	-4
BELGRADO	-1	1	MOSCA	-12	-11
BERLINO	-5	-5	NEW YORK	-6	2
BONN	-9	-3	NIZZA	5	11
BRUXELLES	-5	-3	OSLO	-18	-8
BUCAREST	-4	-4	PARIGI	-5	3
COPENHAGEN	-4	-1	PRAGA	-5	-4
FRANCOFORTE	-6	-2	SALISBURGO	-6	-3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-2	-1
HELSINKI	-17	-10	STOCCOLMA	-14	-1
IL CAIRO	18	26	TUNISI	7	14
ISTANBUL	9	13	VARSAVIA	-6	-3
KLAGENFURT	-8	-3	VIENNA	-3	0
LISBONA	10	14	ZAGABRIA	-2	-1
LONDRA	-1	4	ZURIGO	-8	-2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di relax in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Se svolgete un'attività indipendente, dovrete assumere nuovi dipendenti e affiancarvi validi collaboratori. Il corteggiamento di un amico vi coglierà di sorpresa.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che credevate amica. Siate disponibili a partecipare a una serata in famiglia. Riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non lasciatevi dominare dall'impazienza. Nel lavoro dovete procedere con calma. Un probabile rallentamento non dovrebbe pregiudicare il risultato finale. Non scoraggiatevi.

LEONE 23/7 - 22/8

Alcuni ostacoli di carattere burocratico rallenteranno la realizzazione di un vostro progetto, facendovi perdere tempo prezioso. Rapporti familiari molto rassicuranti. Svago.

VERGINE 23/8 - 22/9

Approfittate di questa giornata per mandare in porto le questioni più importanti ed urgenti. Saprete prendere gli accordi migliori e sarete persuasivi nei colloqui di lavoro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Approfittate della giornata odierna per mettere un po' di ordine nelle vostre cose. Potete avere successo in varie direzioni. Puntate su quello che più vi interessa. Stimolante l'amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Tra oggi e domani si decideranno cose molto importanti per il vostro lavoro. In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte. Opportunità in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione complessa. In amore occorre essere un po' più battagliері. Non fate programmi precisi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non fate nulla controvoglia. Non prendete impegni con persone che non vi piacciono. Trascorrete la giornata in serenità per riflettere con calma. Serata con amici.

PESCI 19/2 - 20/3

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia per non allarmarli. Un po' di svago in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il risultato di un'addizione - **3** Due in appello - **5** Un titolo onorifico (abbr.) - **8** Ci si cimenta in quello «di ferro» - **10** Un Giorgio della televisione - **13** Il famigerato Capone - **14** Colleghi di De Gregori e Vasco Rossi - **16** Mettere provvisoriamente da parte - **17** Privato delle pelle - **19** Un isolano di Cagliari - **20** Cetaceo d'acqua dolce - **22** Un dato geometrico - **23** Sigla di un ex partito italiano - **25** Istituto detto con tre lettere - **26** Il nichel per il chimico - **27** Sono pregiate quelle di visone - **29** Dubbioso, malsicuro - **31** Noto quartiere di Londra - **32** Dovute a uno di noi - **33** Sono nei libri e negli album - **34** Alleggerito come un autocarro.

VERTICALI: 1 Nel caso in cui - **2** Una specialità di Cremona - **3** Il registro per annotare atti - **4** La mitica madre di Apollo e Diana - **5** Si apre in banca (sigla)- **6** Spiazzo nel podere - **7** Azione da pennuti - **8** Irragionevoli e violenti - **9** Sono suddivisi in grani - **10** Marco tra i conduttori del Festivalbar - **11** Si salpano per partire - **12** Vale parecchio - **14** Davide del ciclismo - **15** Lievemente beffardo - **18** Una quota degli interessi già maturati - **21** Una delle tre parti dell'osso iliaco - **23** Il Gabriel che è stato leader dei «Genesis» - **24** Un articolo determinativo maschile - **27** La punta del natante - **28** La abita il mugik - **30** Eccetera scritto in breve - **33** Sono alterne in loco.

FRASE PALINDROMA
Galanteria

Se vuoi far vedere
che sei cavaliere
a quei che non sanno
gli anni che hanno
le belle signore,
tu celi nel cuore
l'xxx xxxxxxxx:
xx xxxx xx xxxx!

INTARSIO (xxyyxyyxy)
Gli effetti dell'alcool

Il bersi tanto vino è da cretini:
non posson ritrovarsi che panciuti!
Dei cristiani, al sommo della testa,
poi giungerà e tre saranno i fini:
prima provocherà pruriti acuti,
poi macchie, dopo ché rossi si resta!

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
CINTURA, TINTURA.

Crittografia pura:
IN NOME DI EVA L È = INNO MEDIEVALE.